

L A  
CRONOLOGIA  
D E G L I  
ANTICHI REGNI  
E M E N D A T A.  
O P R A P O S T U M A  
D E L C A V A L I E R  
I S A A C N E U T O N  
T R A D O T T A

Dall' Originale Inglese in sua prima Edizione  
fin dell' Anno MDCCXXVIII.

*D A L S I G.*

P A O L O R O L L I.



IN VENEZIA,  
M D C C L V I I.

---

Appresso GIOVANNI TEVERNIN.  
CON LICENZA DE' SUPERIORI

iii

*A SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA*  
M O N S I G N O R E  
**ANTONIO BRANCIFORTI**  
DE' PRENCIPI DI SCORDIA  
ARCIVESCOVO DI TESSALONICA  
NUNZIO APOSTOLICO  
*ALLA SERENISSIMA*  
REPUBBLICA VENETA.

Eccellenza Reverendissima.



*U* sempremai lodevole in ogni letterario Soggetto la Ricerca del Vero: E per quanto in alcuni il rinvenirlo difficilissimo fosse; pur la tentatane Traccia da perspi-

a 2 caci

caci Ingegni, se interamente non potè ritrovarlo, giunse a cotanta Parte scoprirne; che l'erudita Curiosità, come appagata, se ne compiacque. La Cronologia quasi sempre unita con le Dominazioni, quanto remota più, tanto, o per vana impostura, o per mancanza di Monumenti, restò falsificata o confusa: E quindi restavi forse molta da lucidarsene ancora,

Il Celebre Autore di quest'Opera il quale parecchi anni gradì la rispettosa mia Conoscenza, ottenne superior Vanto a tutt'altri, di maestrevole al pari che singolar Scopritore di molte non prima dimostrate, recondite Verità in Natura. Furono l'Opere sue, mentr' Egli vivea, date a pubblica Luce e ad unanime universale Applauso. Questa però non comparve se non dopo sua Morte; per lo che non fui solo dell'opinione ch' ella fosse prodotta consecutivamente a' suoi giovanili Studj, ed istoriche Letture: L'Avvertimento del primo Editore di essa è a tal mio Parere un forte sostegno: Eccone la Traduzione.

Benchè la Cronologia degli Antichi Regni emendata, fosse già da molti anni scritta dall' Autore; ciò non ostante, Egli la rivide negli ultimi anni suoi per darla alle stampe; ma la Morte gli sopravvenne. Notto era a' suoi Confidenti, ch' Egli non intendea pubblicare la breve Cronica quì anteposta

v

sta ad essa Opra ; e quindi rimase priva di correzione . Imputato a ciò da i Leggitori esser deve il ritrovar in essa alcune parti non accuratamente concordi alle Date e all' Epoche assegnate nell'Opra . Il sesto Capitolo in oltre di Questa non si trovò ben copiato unitamente con gli altri cinque : il Che move a ragionevole dubbio s'Egli volesse o no pubblicarlo ; ma trovatosi fra varij altri suoi Fogli , & apparendo essere una Continuazione dell'Opra medesima , e come tale , compendiata altresì nella breve Cronica ; si pensò conveniente quì aggiugnerlo .

*Nella Francia , florido gran Regno ugualmente in Lettere , che in Armi illustre , ebbe quest' Opra varij Esaminatori e Critici : Gli avrà forse ancora nella non men letterata Italia : E con tal Mira pensai di fedelmente tradurla , ond' altri o per Critica o per Difesa , mostrando il proprio Talento , abbia a farsene Onore .*

*Avendomi l' ECCELLENZA VOSTRA REVERENDISSIMA onorato del suo cortese Patrocinio , mi lusingai far cosa grata al suo letterario Conoscimento in mandargliene il Manoscritto , perch' Ella degnandolo di lettura e d' approvazione ; gli conferisce più rispettabil Titolo , onde consegnarlo alla Stampa . Il suo dimostrazione Compiacimento accrebbe Vanto al*

*Celebrissimo Autore, e diè pregio a Chi tradusse per arricchirne l'italico illustre Idioma. Non isdegni dunque la REVERENDISSIMA ECCELLENZA VOSTRA che qual Pegno di grato Animo io gliene dedichi la Edizione. Tali Opere cospicue meritano Accoglienza da riguardevoli Personaggi; e tanto più quando Eglino accoppiano a gli alti gradi della Nascita e della Dignità la Protezione alle bell' Arti e alle Scienze, Oggetti continui di loro propria Cognizione. La pregiatamente rammentata cotanto nelle Istorie de' Secoli fertilissima Sicilia allètto sempre Conquistatori, fra i più Nobili de' quali un Condottier di Francesi Guerrieri allignandovi, fu Progenitore della Famiglia Branciforti: Egli vi si stabilì, accasandosi con nativa nobilissima Ereda i cui Feudi sono ancora posseduti dalla Discendenza, alla quale in oggi eccrescono l' Avito personale Decoro l' ECCELLENZA VOSTRA REVERENDISSIMA, il Prencipe di Scordia suo Germano, & il Prencipe di Butèra; e nella quale continuato risplende il preclaro Titolo di Primo Barone del Reame di Sicilia: Gran Distintivo di Preminenza, di Giurisdizioni, e di Prerogative. Prova dimostrativa, che un vostro Antenato fosse con eroiche Geste benemerito della Francese Regale Prosapia, sono i tre Gigli d' Oro nella Vost' Arme gentilizia: campeggia-*

giano Essi in un Vessillo sostenuto dalle monche Branche d' un Leone in Campo azzurro ond' essa Vost' Arme è formata : Chiarissimo in gentilizio Stemma Contrasegno di tanto più strenua , quanto più in combattendo perigliosa Difesa di confidato Regio Vessillo , fin a perderne per gloriose Ferite gl' intrepidi Sostegni ; quale appunto in vostra Profapia la Tradizione se ne conserva : in vostra Profapia insignita mai sempre con le Onoranze più ragguardevoli , che la Munificenza de' premiatori Monarchi suol conferire a meritevoli Soggetti delle più cospicue Famiglie . A nuovo gran Decoro gentilizio vostro , MONSIGNOR ECCELLENTISSIMO , intraprendeste Carriera d' Ecclesiastico Onore . Il felicemente a maggior Gloria di Santa Sede or regnante Sommo Pontefice BENEDETTO XIV, Cui l' Età nostra per sovvereminente Dottrina, dato ha già il Titolo meritato di MAGNO, Vi elesse ad straordinaria Nunziatura per apportare le Fascie al Regale Neonato Duca di Borgogna Figlio del Serenissimo DELFINO di Francia : Indi Vi sce' se Apostolico Nunzio alla Serenissima Repubblica Veneta ch' è la invitta , dalle Ceneri dell' antica romana all' Onore italico , risorta Fenice .

Concedavi , PRELATO ECCELLENTISSIMO ,  
la DIVINA PROVIDENZA felici e numerosi Anni

viii

*di vita , ad avvanzarvi nelle già cotanto pro-  
seguite splendide Traccie , onde ben tosto ap-  
prossimar vieppiù sublime immancabile Meta .  
Per l'accrescimento de' vostri aviti Pregi , per  
ricompensa a' vostri personali Meriti , con le  
giustamente innumerabili altrui , sue Brame e  
suoi Voti unisce il*

dell' Eccell. Vostra Reverendis.

*Umilissimo e Devotissimo Servo  
Paolo Rolli .*

## ELOGIO

DEL CAVALIER ISAAC NEUTON.

SCRITTO

DAL SIGNOR DI FONTENELLE

DELLA REALE ACCADEMIA DI FRANCIA.

**I**L Celebre *Newton* nacque nel giorno del SS. Natale dell' Anno MDCXLII. in *Wolstrop* Terra della Provincia di *Lincoln* nella *Gran Britannia*, discendente in secondo grado dalla lineale Famiglia di *Giovanni Newton* Baronetto, e Signore di essa Terra. Signoria fin da dugento anni, in quel tempo, nella Famiglia che quivi si trasportò da *Westby* Terra della stessa Provincia, benchè originaria di *Newton*, Terra in quella di *Lancastro*. La Madre del nostro Autore fu *Anna Ascough*, pur di riguardevole antica Famiglia. Questa, restata Vedova, e passata a seconde nozze, pose il Figlio in età d'anni dodici, a Educazione, nella rinomata Scuola di *Grantham* Città nella sovraccennata Provincia donde in pochi anni lo richiamò, affinch' Egli ben informandosi de' proprj domestici Affari, ne divenisse tosto capace d'amministrarli: ma veggendo Ella il suo Figlio altrettanto alieno da occupazioni economiche, quanto fissamente dedito alle studiosè; gli permise tornarsene alla Scuola, e quivi continuare a libero suo Genio le Applicazioni: Quindi in età d'anni diciotto, Egli passò all' Univerità di *Cantabria* nel Collegio intitolato della SS. Trinità.

Per apprendere le *Mathematiche* non fissò applicazione in *Euclide*: parvegli troppo facile, come se n'avesse il tutto saputo, prima di leggerlo: Un' Occhiata dimostravagli tutto l' Enunciato de' *Theoremi*: Si  
rivol-

rivolse ad un tratto a tai Libri, quali sono la Geometria del *Descartes*, e le Optiche del *Kepler*: Se gli potrebbe adattare. ciò che *Lucano* disse del *Nilo*, la cui Fonte era ignota a gli Antichi = *Non fu a gli Uomini permesso* = *Veder il Nilo debole e nascente* = Sonovi Prove che il *Neuton* in età d'anni XXIV., avesse fatto in Geometria le sue grandi Scoperte, e posati i Fondamenti d'ambe le sue celebrate Opere; I *Principij*, e l'*Optica*. Se Intelligenze superiori all'Uomo, avessero Progredito di Cognizioni; Elle volerebbono, quando noi, come Rettili, andremmo erpicando: Elle negligerebbero i Medij conducenti da una verità all'altra seguente, pe' quali, Noi lenta e faticosamente passiamo.

*Niccolò Mercatore*, nato nell'*Holstein* (*Holsazia*) manifestò nell'*Inghilterra*, pubblicò nel MDCLXVIII. la sua *Logarithmotechnia*, nella quale per un Seguito o Serie indefinita, dava la Quadratura dell'*Iperbola*: Allora fu, che apparve la prima volta a i Dotti un Seguito di questa specie, tratto dalla particolar natura d'una Linea Curva, con un'arte del tutto nuova & agevole. L' Illustre Signor *Barron* ch'era in *Cantabrigia*, mentre in età di anni vensei, eravi il *Neuton*, rammentò aver veduta la medesima Theoria negli Scritti di esso Giovane; e non già confinata all'*Iperbola*, ma, per via di Formule generali ad ogni Sorte di Curve, e medesimamente Meccaniche, distesa alle loro Quadrature, alle loro Rettificazioni, a i loro Centri di Gravità, a i Solidi formati dalle loro Revoluzioni, e alle Superficie di que' Solidi: talmente che quando le Determinazioni fossero possibili i Progredimenti s'arresterebbono ad un certo Punto; o se questi non si arrestassero; pur se ne avriano le Somme per regola: Ma se le Determinazioni precise fossero impossibili; se ne potrebbe approssimar sempre all'Indefinito: Supplemento il più felice e il più sottile che  
Men.

Mente umana rinvenire potesse alla imperfezione de' suoi Conoscimenti. Possesso di Pregio grande ad un Geòmetra sarebbe stato quello d'una sì feconda e sì general Theoria; e Gloria ancor maggiore lo aver inventata una Theoria, cotanto sorprendente e ingegnosa: Il *Newton*, veggendo nel Libro del *Mercatore*, che quell'abil Uomo erane già nel Sentiero; e che altri avrian potuto, seguendolo, profittarne; dovea naturalmente affrettarsi ad esporre al Pubblico i suoi Tesori per assicurarsene la vera Proprietà che nel Discoprimiento consiste; ma Egli si contentò della propria sua privata Ricchezza; e non venne a Contesa d'Emulazione per Vanto. Leggesi in una sua lettera nel libro intitolato (*Commercium Epistolicum*); *Aver egli creduto che il suo Secreto fosse stato intieramente ritrovato dal Mercatore; o che stato lo sarebbe da altri, innanzi ch'egli medesimo fosse pervenuto a sufficiente matura Età d'esser un Autore*. Lasciavasi Egli dunque togliere, senza ribrezzo, quel che avriagli dovuto recar molta gloria, non che lusingarlo di sì onorate speranze: Aspettava l'età convenevole per scrivere al Pubblico, senza aver aspettato quella che suole ad altri già maturi scoprir grandi Cose. Il suo Manoscritto delle *Sequela infinite* fu partecipato al Signor *Collins* e a *Milord Brounker*, abili Persone in tali Materie, ma non da lui stesso, bensì dal Signor *Barrou*; e ciò per invincibil Modestia.

Il titolo di esso Manoscritto che nel MDCLXIX. fu tolto via dal Gabinetto dell'Autore, cominciava = *Metodo che già trovai &c.* = Se quel Già fosse stato di soli tre anni; Egli nell'età di XXIV. avrebbe tutta rinvenuta la Theoria de' Profeguimenti: Ma v'era più che il detto Metodo; conteneva e il Rinvenimento e il Calcolo delle *Fluxioni* o sia de' *infinitamente Piccioli*, che dipoi mostrarono una Contesta.

testazione sì grande fra il Signor *Leibnits*, e il *Neuton*, o piuttosto fra l'*Alemagna* e l'*Inghilterra*. Noi nel MDCCXVI ne abbiam fatta l'istoria nell'Elogio del *Leibnits*; e vi abbiame con tale esattezza osservata l'istorica Neutralità; che nulla ora ci resta a dire in ciò per il *Neuton*: = Espressamente ivi si disse; che *il Neuton era certamente l'Inventore*; che *la di lui gloria era in Sicuro*; e che *la Quistione consisteva solamente nel sapere se il Leibnits avesse presa dal Neuton quell' Idea* = Tutta la dotta *Inghilterra*, n'è convinta; ancorchè la Società Reale non abbia voluto mai pronunciar in Tal Fatto: tutto al più, ella ha saputo con modestia insinuarne le ragioni del Vero. Il *Neuton* ne fu, senza dubbio, il primo Inventore; e di molti anni lo fu. Il *Leibnits* fu il primo a pubblicare quel Calcolo: E se questi lo avesse preso dal *Neuton* rassomiglierebbe al favoloso *Prometheo* che involò il Fuoco a gli Dei, per farne parte a gli Uomini.

Nel MDCLXXXVII. il *Neuton* si risolse a svelar e a rivelar Chi egli era: I *Principj Mathèmatici della Filosofia naturale* vennero a pubblica luce: Questo Libro nel quale la più profonda Geometria è la Base d'una Fisica totalmente nuova, non ebbe a primo tutta la Voga che meritava e che aver poi doveva: Siccom'era maestrevolmente scritto con esatta parsimonia di parole, per lo Che, sovente le Conseguenze rapidamente scorreano da i *Principj*, & era d'uopo al Lettore il supplire di per se medesimo a quegli Intervalli; così necessario fu, che il Pubblico avesse tempo & agio d'applicarsi ad intenderlo: I perfetti Geometri, non senza molto studio e accuratezza lo compresero; e i Mediocri non tentarono il Guado se non eccitati dall'approvatore Esempio de'primi: Ma in fine, allor che il Libro fu

fu a sufficienza conosciuto; tutt'i Voti, lentamente prima ottenuti, s'affollarono da ogni lato, a formare un solo Grido d'Ammirazione. Tutti ammirarono lo spirito originale onde tutta l'Opra è animata. Spirito creativo che in tutta la Durata d'un Secolo il più felice non cade in forte se non a tre o quattro Persone in tutta l'estensione de'letterati Paesi.

Due sono le principali Theorìe dominanti ne i Principj Mathematici; Quella della Forze Centrali; e Quella della Resistenza de'Medij al Movimento. la Traduzione inglese esprime così questi *Medij* = Resistenza de'*Fluidi* a'Corpi moventi in loro. = Ambedue quasi intieramente nuove, e trattate secondo la Geometria sublime di questo Autore: Non si può trattar più e dell'una e dell'altra, senza aver *Newton* in mente, senza rammemorarlo, senza seguirlo; e s'altri tenta celarlo; nessuna Astuzia impedirà ch'Egli non sia tosto riconosciuto.

La Correlazione trovata dal *Kepler* fra le Revolutioni de'Corpi Celesti, e loro Distanze ad un Centro comune di esse Revolutioni domina costantemente in tutto il Cielo. Se uno s'immagina, com'è necessario, che una certa Forza impedisca que' grandi Corpi di seguire, più che un Istante, il loro natural Movimento in Linea retta da Occidente ad Oriente; e li ritragga continuamente verso un Centro; egli conoscerà seguirne secondo la Regola del *Kepler*, che quella Forza la quale sarà Centrale, over meglio detta, Centripeta, avrà sovra un medesimo Corpo un'Azione variabile, secondo le differenti Distanze a quel Centro, e Ciò, nella rovesciata ragione delle Quadrature di esse Distanze, cioè, per esempio; Che se quel Corpo fosse due volte più lontano dal Centro della Revolutione sua; l'

Azzio-

Azzione che la Forza centripeta ha sovra lui, farebbe quattro volte più debole. Egli sembra che il *Newton* abbia da tal Principio tratta la sua Fisica del Mondo in generale. Possiamo ancora supporre ch' Egli volgesse la prima sua Considerazione alla Luna, perchè questa ha per centro del suo movimento la Terra.

Se la Luna perdesse tutto l'Impulso e tutta la sua Tendenza per andar da Occidente ad Oriente; e si non le rimanesse che la Forza Centripeta ond'è tratta verso il Centro della Terra; Ella per conseguenza ubidirebbe unicamente ad essa Forza, seguirebbe unicamente la Direzione, e verrebbe in Linea retta verso il Centro di essa Terra. Or essendo il movimento di Rivoluzione già cognito in detta Luna; il *Newton*, per via di quel movimento, dimostra che nel primo Minuto di sua Calata, ella descriverebbe *quindici* Piedi di *Parigi*. La di lei Distanza dalla Terra è di *sessanta* Mezzidiametri di essa Terra. Dunque allor che la Luna arrivasse alla Superficie della Terra; la somma della Forza che ve la portasse, sarebbe aumentata secondo la Quadratura del numero *Sessanta*; cioè resa *tremilaseicento* volte più potente; e in conseguenza la Luna in quell' ultimo Minuto di tempo, descriverebbe *tremilaseicento* volte il Tratto de' *quindici* piedi suddetti.

Or nel Supposto che la Forza operante sovra la Luna, nel sovraccennato Caso, altro non sia se non ciò che noi diciamo *Gravità* ne' Corpi terrestri; ne seguirà, secondo il Sistema del *Galileo*, che la Luna, la quale arrivando, come sopra si è detto, alla Superficie della Terra, avria scorso *tremilaseicento* volte il tratto di quelli *quindici* piedi, in un Minuto di tempo; dovuto avrebbe ancora trascorrere soli piedi *quindici* nella prima *sestantesima* parte o nel primo *Secondo* del primo  
Mi.

*Minuto*. Notissimo è per isperienze, potute farsi a sole poche distanze dalla Superficie della Terra, che i Corpi pesanti cadono il tratto di quindici piedi nel primo *Secondo* di lor Caduta: Eglino sono dunque, per la Prova della Durata del lor suddetto Cadimento, nel precisamente medesimo Caso, che se, avendo fatto intorno alla Terra la stessa Revoluzione che la Luna, e alla medesima distanza, fossero venuti a cadere per la Forza di loro Gravitazione: E s'eglino sono nel Caso di essa Luna; essa Luna è ancora nel Caso loro; e non è in ogni istante spinta verso la Terra da altro, che da quella stessa Gravitazione. Una Conformità cotanto esatta d'Effetti, o piuttosto, così perfetta Identità, procedere non può che da quella delle Cause.

Gli è vero, che nel Sistema del *Galileo*, fin ad ora seguito, la Gravezza è costante; e che la Forza centripeta della *Luna* non lo è nella dimostrazione medesima onde si è dianzi ragionato; Ma la Gravezza può non esser costante; o per meglio dire, ella non lo pare in tutte le nostre Esperienze, se non a cagione che l'altezza maggiore donde noi possiamo veder cadere i Corpi, è quasi un Nulla comparandola alla distanza di millecinquecento Leghe nella quale sono tutti, dal Centro della Terra. Si è dimostrato che una Palla di Cannone orizzontalmente sparato descrive nell'Ipothesi della Pesantezza costante, una *Parabola* terminata ad un certo Punto dal Rincontro della Terra; ma che se il Cannone sarà da un'altezza, che possa render sensibile la inuguaglianza dell'Azione della Pesantezza; la Palla descrive allora, in vece della *Parabola*, una *Ellisse*, della quale il Centro della Terra è uno de i *Focus* o Punti (ne'quali tutt'i raggi riflettuti da ogni parte di *Circolo*, *Parabola*, *Ellisse*, e *Iperbola*, concorrono e s'incontrano) e ciò vuol dire ch'essa Palla esattamente farebbe quel che la Luna fa.

Se la Luna è pesante nella maniera che lo sono i Corpi terrestri; se Ella è tratta verso la Terra dalla medesima Forza che vi tragge questi; Se, secondo l'espressione del *Newton*, ella gravita verso la Terra; la medesima Causa opra in tutto il meraviglioso Assembramento de'Corpi Celesti, perchè tutta la Natura è Una; Dapertutto è la medesima Disposizione; Dapertutto sonovi Ellissi descritte da Corpi il cui Movimento è correlativo ad un Corpo collocato in uno de' suddetti *Punti*. I *Satelliti* di *Giove* gravitano sopra *Giove*; come la *Luna* fa sulla *Terra*: I *Satelliti* di *Saturno* gravitano sopra *Saturno*; Tutt'i Pianeti insieme gravitano sopra il *Sole*.

Non è cognito ancora in Che consista la Pesantezza: e il *Newton* egli medesimo l'ha ignorato. Se la Pesantezza opera per Impulso, conoscesi che un Maso di Marmo cadendo, può essere spinto verso la Terra, senza che la Terra in alcun modo sia spinta verso di esso: In somma tutt'i Centri a' quali han rapporto i Movimenti causati dalla Pesantezza, potranno essere immobili. Ma se ella opera per Attrazione; la Terra non può attrarre il Maso di Marmo, senza che il Maso attragga pur anche la Terra; o altrimenti interrogare potrebbesi l'Attrattiva è ella forse in alcuni Corpi, e in altri no? Il *Newton* statuì sempre l'Azzione della Pesantezza reciproca in tutt'i Corpi, e proporzionale solamente alla loro Massa; e quindi pare ch'Egli determini la *Pesantezza* ad essere in realtà un'Attrazione. Egli impiega sempre questo Vocabolo per esprimere la *Forza attrattiva* de'Corpi, Forza incognita, è vero, e ch'egli non pretese mai definire; ma se ella potesse operar anche per *Impulso*; perchè non avrebbe Egli preferito questo Termine più chiaro? Niuno può disconvenire dell'impossibilità d'impiegare in medesimo sen-

so

so questi due Termini; sono pur troppo di Significazione opposta. L'Uso continuo della Voce *Attrazione*, sostenuto da una grande Autorità, e forse ancora dalla Inclinazione creduta nel *Newton*, a sentirne Significato della Cosa medesima, avvezza per lo meno i Lettori ad una Idea proscriotta da' Cartesiani, e della quale tuttigli altri Filosofi aveano ratificata la Condannazione: Fa d'uopo dunque effer in oggi guardingo a non prestar (alla voce *Impulso*) qualche immaginata realtà: Ciò sarebbe un esporli al pericolo di credere d'intenderla.

Comunque ciò sia, Tutt'i Corpi, secondo il *Newton*, gravitano gli uni su gli altri, o s'attraggono a proporzione di loro Massa; e quando volgono intorno ad un Centro comune dal quale per conseguenza sono attratti, e ch'essi attraggono; avviene che le Forze loro attrattive variano nella ragion rovesciata (in reciproca proporzione *trad. ingl.*) di loro Distanze a quel Centro: e se tutti, una col loro Centro comune, volgono attorno d'un altro Centro comune ad essi e ad altri; Ecco nuove Correlazioni, onde pare che forga una strana Complicazione. Così ciascuno de' cinque Satelliti di *Saturno* gravita sui quattro, e li quattro gravitano sovra esso ciascuno: Tutti e cinque gravitano sovra *Saturno*; e *Saturno* sovra' essi: Il tutto gravita sovra' il Sole; e sovra questo Tutto, il Sole gravita ancora. Or qual profonda Scienza Geometrica è stata necessaria per isviluppar questo Caos di Rapporti! Parea Temerità l'intraprenderlo; e pur con meritato stupore si è visto da una Theoria così tanto astratta, formata di parecchie Theorie particolari, e tutte a trattarsi difficilissime; si è visto, dico, nascere, di precisa necessità, Conclusioni sì apre conformi a gli Stabiliti Fatti dall'Astronomia.

Talvolta quelle Conclusioni sembrano aver preagito Fatti inaspettatissimi da gli Astronomi. Pretendati da

qualche tempo, e particolarmente nell' *Inghilterra*, che quando *Giove* e *Saturno* son nella maggior Proffimità l'un dell'altro, la quale è di centoseffantacinque Milioni di Leghe, pretendesi che i lor movimenti non fian allora della stessa regolarità ch'erano nel Rimanente del loro Corso: Il Sistema del *Newton* è il solo che ne assegni la Causa: *Giove* e *Saturno* in quel tempo, attrangono più fortemente l'un l'altro, perchè son meno lontani, e quindi la Regolarità solita nel Rimanente del loro Corso vien sensibilmente alterata. Si può giungere fino a determinar la Quantità e i Confini di quello Sregolamento.

La *Luna* è il Pianeta meno regolare de gli altri, ella involasi benespesso alle Tabelle della più esatta computazione, e fa degli Scansi, de'quali non si conoscono punto i Principij. Il Signor *Halley*, il cui profondo sapere in *Mathematica* non lo impedisce d'essere buon Poeta, in un latino Verso ch'egli prefisse alla terza Edizione de' Principij del *Newton*, dice che la *Luna* fin allora non si era lasciata suggestionare dal Freno delle Calcolazioni, nè mai da verun Astronomo; ma che lo è stata alla fine, dal nuovo Sistema: Tutte le irregolarità del suo Corso, di tale necessità sonosi rinvenute, che per essa, vengono predotte: Quindi un Sistema nel quale esse Irregolarità prendon opposta forma; è d'uopo che sia felice, e particolarmente se quelle si riguardano come una picciola Parte di un Tutto che abbraccia con prospero ugual Successo cotante altre Spiegazioni: Quella del Flusso e del Riflusso, per l'Azzione della *Luna* su i *Mari*, combinata con quella del *Sole*, vi si offre tanto naturale, che quel Fenomeno è totalmente degradato dal Meraviglioso che imponeva.

La seconda delle due grandi Theorie, onde tratta il Libro de' Principij, è quella de la Resistenza de' *Medij* al Movimento che deve entrar ne' principali Fenomeni

di Natura; quali sono i Movimenti de'Corpi Celesti, la Luce, e il Suono. Il *Newton*, com'è suo costume, stabilisce sovra una profondissima Geometria ciò che deve risultare da quella Resistenza, secondo tutte le Cause ch'essa aver puote; La Densità del Medio, la Velocità del Corpo mosso, la Spaziosità della sua Superficie. Et Egli arriva in fine a Conclusioni dalle quali vengon distrutti i *Turbiglioni* o Vortici del *Descartes*, e rovesciato quel vasto Aereo Edificio ch'altri credeano inconcusabile. Se i Pianeti movono intorno al Sole in un *Medio*, qual egli sia, dentro una Materia Eterea onde il Tutto è pieno, e la quale, per quanto sottile ella sia, non ne resisterà meno, come vien dimostrato; in qual maniera avverrà dunque che i Movimenti de'Pianeti non ne siano perpetuamente, anzi, tosto, indeboliti? Sovratutto, come mai le Comete traverferann'elleno liberamente in ogni senso, que'Vortici? E talvolta con direzioni di moto contrarie alle proprie loro, senza riceverne alterazione alcuna sensibile ne'loro Movimenti di qualunque lunga Durata e' possono essere? Come que'Torrenti immensi e d'una quasi incredibile rapidità, non assorbono in pochi Istanti tutto il Moto particolare d'un Corpo che non è se non un Atomo in comparazione di essi? E come nol forzeranno a seguitare il loro Corso?

I Corpi celesti si movono dunque in un gran Vuoto, eccettuandone la poca materia che a spazj immateriali, e quasi infiniti (o immisurabili) mescolata viene dalle loro Esalazioni e raggi di luce che vi formano di se medesimi innumerabili Intralciamenti. L'Attrazione e il Vacuo che il *Descartes* esiliò dalla Fisica, e che allora secondo le apparenze, ne furono per sempre sbanditi; Vi tornano ricondotti dal *Newton*, armati a'una Forza totalmente nuova; e della quale altri gli credette incapaci; ma vi tornano con qualche travestimento.

Questi due grand'Uomini, benchè sì altamente op-

posli; ebbero pur gradi non pochi di somiglianza: Amendue furono Ingegneri di prima Portata, nati, per modo di dire, a dominar sovra gli altri, e a fondare Imperi: Ambo Geometri eccellenti, conobbero la necessità di trasportare la Geometria nella Fisica. Tutti e due fondarono la Fisica loro sovra una Geometria di quasi tutto lor proprio Intendimento; Ma l'uno spiccò Volo ardito, volle collocarsi alla Sorgente del Tutto, impossessarsi de'primi Principij per via di chiare e fondamentali Idee, onde immediatamente poi scendere a i Fenomeni di natura, come a Conseguenze necessarie: L'altro, più timido, over più modesto, incominciò suo sentiero a passo lento da un Fenomeno all'altro, per far sov'essi Progresso a non conosciuti Principij, risoluto d'ammetterli quali appunto dare glieli potesse la Concatenazione delle Conseguenze: L'Uno parte da quel ch'egli nettamente intende, per trovar la Causa di Ciò ch'egli vede: L'Altro parte da quel ch'egli vede, per trovarne la Causa, chiara over oscura ch'ella sia. I Principij evidenti dell'Uno non lo conducono sempre a' Fenomeni, tali quali eglino sono: I Fenomeni non guidano sempre l'Altro a Principij abbastanza evidenti. Le Mette che in questi due sentieri contrarii poterono arrestar Uomini di tale Specie, non furono quelle individuali de'loro Ingegneri; ma quelle dell'Ingegno umano.

Nel medesimo tempo che il *Newton*, applicavasi alla sua grand'Opra de' *Principij*; non tralasciavane altra, original anche e nuova, men generale inquanto al Titolo, ma d'ugual estensione per la maniera ond'egli erasi posto a trattare un particolar Soggetto: era l'*Optica* o il *Trattato della Luce e de i Colori*, che fece la sua prima Comparfa nel MDCCIV. dopo il decorso d'anni trenta di necessarie Esperienze a tal Fine continuate.

L'Arte di far Esperimenti recata ad un certo Grado, non è, in verun conto, comune. Il minimo Fatto che

offresi a nostri occhj, è complicato di tanti altri Fatti che lo compongono o lo modificano; che non si può senza un'estrema Destrezza venirne al Chiaro delle parti componenti; nè senza una Sagacità estrema rinvenirle tutte, o baltevoli a sufficiente Chiarezza, o promoven- ti a maggiore. Egli sembra che Natura celasse all'Uomo i Fatti primitivi & elementari, con altrettanta Cura che le loro Cause; onde, quando si perviene a vederli; è uno Spettacolo nuovo del tutto, e intieramente improvviso.

L'oggetto perpetuo dell'*Optica* del *Newton* è l'Ano- tomia della Luce: Questa Espressione non è ardata; ma ella è puramente la Cosa di cui si tratta. Un picciolissimo Raggio di Luce che lasciasi entrare in una Camera perfettamente oscura; il qual Raggio non può essere cotanto picciolo; che non sia composto come un Fascio, da innumerabili Raggi; vien diviso e dif- fecato di tal maniera; che distinti se ne veggono i Raggi elementari suoi componenti, separati gli uni da gli altri, e tinti ciascuno d'un particolar proprio Colore che dopo quella Separazione, esser più non puote alterato. Il Color bianco, del quale totalmente era il Raggio, avanti la Di- fezzione, risultava dal Mescuglio di tutt'i Colori partico- lari de'Raggi primitivi. La separazione di que'Raggi era sì difficile; che quando il Signor *Mariotti* la intraprese, all'arrivo delle prime Relazioni degli Esperimenti del *Newton*; non potè venirne a capo; ed Egli era pur celebre per filosofici Esperimenti.

Quelli Raggi primitivi e colorati non si separerebbono mai, se di lor natura non fossero tali, che per lo stesso Me- dio passando per entro al medesimo Prisma di bianco Ve- tro, si rompono sotto differenti Angoli, e quindi si disvi- luppano allor che sono ricevuti a Distanze convenevoli. Questa differente refrangibilità di Raggi, rossi, gialli, ver- di, azurri, violati, e di tutt'i Colori intermediali in nume- ro indefinito; Proprietade, alla quale non erasi mai pensa-

to, e alla quale non poteasi da veruna Congettura esser condotto; è il Fondamentale Discoprimto nel Trattato del *Newton*. Dalla Refrangibilità differente vien recata la differente Riflessibilità: V'è di più: I Raggi che cadono sotto il medesimo Angolo sovra una Superficie; vi si rompono, e vi si riflettono alternativamente; Specie di Scherzo, del quale non han potuto accorgersi se non Occhi d'estremamente acuta Vista, e da grande Ingegno bene assistiti. In fine, (e su questo solo Punto, non appartien al *Newton* la prima Idea) i Raggi passanti presso alle Estremità d'un Corpo, senza toccarlo, non mancano di volgersi a quello dalla lor linea retta, il Che si chiama *Inflessione*. Tutto Ciò insieme forma un Sistema di *Optica*, e così nuovo; che d'ora innanzi potraffi riguardare questa Scienza come quasi tutta intieramente dovuta a sì lodevole Autore.

Per non confinarsi a Speculazioni che talvolta, benchè ingiustamente; vengono dette Oziose: Egli diede in quest' Opra l'inventato da lui Disegno d'un Telescopio di Riflessione; Il Mecanismo del quale non fu ben eseguito, se non dopo alcuni anni: Ne abbiamo qui visto uno, lungo due piedi e mezzo, far altrettanto effetto che un buon Telescopio ordinario di otto o nove piedi: Vantaggio considerabilissimo, e di cui sarà in avvenir meglio conosciuta l'intera Estensione. (La Predizione si è già verificata; poichè ora se ne fanno di minore che l'accennata lunghezza, e superanti nell'Effetto tutt'altri di qualunque lunga forma.)

Una Utilità in questo Libro, del pari grande che tutt'altra se ne tragga per molto numero di nuove Cognizioni ond'è pieno; è il potervisi acquistare un eccellente Modello delle Arte di condursi nella sperimentale Filosofia. Quando si vorrà interrogar Natura per via d'Esperienze e d'Osservazioni; sarà d'uopo (per ottenerue veraci Risposte), interrogarla con la maniera ingegnosa e presante del *Newton*. Cose di tanto sciolta sottigliezza, che sfuggono sovente ogni traccia, Egli seppe ridurre a soffrir Calco-

colazioni; e tali; che non solamente richiedono il sapere de'buoni Geometri; ma in oltre una singolare Destrezza: Questa e quello erano in sommo grado nel nostro Autore.

Egli non potè dar compimento all'Opra sua dell'*Optica*, perchè bisognevoli Esperimenti gli furono interrotti; nè potè mai tornare a proseguirne il corso. All'Addentellato ch'egli lasciò in quell'Edificio non condotto a fine, conviene Abilità uguale a quella del primo Architetto: Ma egli quanto gli era possibile, diede almeno a conoscere il Modo a Chiunque fosse per continuare quell'Opra: anzi di più, gli addita il Sentiero di passar dall'*Optica* ad una intera *Fisica*: Egli propone sotto Guisa di Domande e Dubbj da condursi a Sodisfacimento e Chiarezza, un gran numero di Mire in Vista, che faranno di molto ajuto a'vegnenti Filosofi; o per lo meno di continuazione alla sempre allettatrice Istoria de' Pensieri d'un Filosofo Insigne.

L'Attrazione domina in quel compendioso Progetto d'una Fisica. La Forza che appellasi *Durezza* de'Corpi, è l'Attrazione reciproca delle lor Parti, la quale serra le une alle altre; e s'elle son di figura a poterli toccare da tutt'i lati senza lasciarvi Interstizj; i Corpi sono perfettamente duri: Di questa specie sonovi solamente piccioli, primitivi inalterabili Corpi; elementi di tutti gli altri. Le Fermentazioni o Escrescenze chimiche, il cui moto è sì violento, che potrebbesi talvolta comparare a Tempeste; sono effetti di quella potente Attrazione che opra ne'piccioli Corpi a sole picciole Distanze.

In generale il *Newton* pensa che l'Attrazione sia l'Agente creato Principio di tutta la Natura, e la Cagione di tutti i Movimenti; perchè se una certa quantità di Moto una volta impresso dal Cenno di DIO, altro in seguito non facesse, che distribuirsi variamente, giusta le leggi di Collisione; Sembra ch'esso Moto perir sempre dovesse a cagione degli Urti contrarj, senza che mai ne potesse rinascere; e che l'Universo cadria ben presto in una Inazione la qual sarebbe Morte del Tutto. La Virtù dell'Attrazione; sem-

pre sufficiente, e che in esercitandosi, non s'indebolisce mai; è una perpetua Sorgente d'Azzione e di Vita. Forse accadere ancor puote che gli Effetti di essa Virtù vengano alla fine a combinarsi di tal maniera; che il Sistema del Mondo fregolarebbe, e richiederebbe, a senso del *Newton*, che lo raffazzonasse la stessa Mano che lo fece (Ingegno-fo Forse!)

Egli chiaro palesa di solamente considerer l'Attrazione per una Causa ch'Ei non conosce, e della quale altro non fa se non osservare, comparare e calcolare gli Effetti: e per non incorrer nel Rimprovero di spacciar anch'esso *Qualità occulte* scolastiche; dice di stabilir sole *Qualità Manifeste* e sensibilissime per via de' Fenomeni; ma che veracemente le Cause di esse Qualità son Occulte, e ch' Egli ne lascia la Ricerca ad altri Filosofi. Ma quelle cui gli Scolastici davan nome di Qualità occulte, non eran elleno Cause? ne vedean pure gli Effetti. In oltre, quelle occulte Cause che il *Newton* non ha ritrovate, penserem noi ch'egli credesse ch'altri le troverebbe? Chi farà che s'impegni con molta speranza a ricercarle?

Alla Fine dell'Optica Ei pose due Trattati di mera Geometria: l'Uno è della *Quadratura delle Curve*; L'altro è una Dinumerazione delle *Linee* ch'Ei nomina dell'*Ordine terzo*: ma poscia ne tolse via questo secondo, perchè l'Argomento erane troppo diverso da quello dell'Optica; e perciò ambi furono separatamente editi nel MDCCXI. con una *Analisi per l'Equazioni infinite*, e col *Metodo Differenziale*: e tutto con la sopraffina Geometria medesima onde a lui devesi il primo Vanto.

Afforto nelle Speculazioni Egli avria naturalmente dovuto essere alieno da pubblici Affari; e pur nel MDCLXXXVII. nel quale vene in luce l'Edizione del suo Libro de' *Principj*, pigliò la Difesa de' Privilegi dell'Università di Cantabrigia assaliti, nella quale fin dal 1669. era Professore in Mathematica, succeduto al *Barron* che gliene cedette la Carica: Sostenne que' Privilegj con tanto Ze-

lo ; ch' una Università lo nominò per uno de' suoi Delagati in Giudicio ; e nell'anno seguente lo elesse Rappresentante in Parlamento.

Nel MDCXCVI. il Conte di *Halifax*, Questore del Fisco, e Fautore de' Letterati, gli ottenne dal Sovrano d' allora, il lucroso Impiego d' Inpettore della Zecca, goduto poi finchè Egli visse. Conveniva ad un tal Filosofo e Geometra questa Ispezione, poichè spesso ella richiede Calcolazioni difficilissime, e chimiche Esperienze ancora: e ben Egli diedene utilissime Prove con una *Tabella de' Saggi delle Monete Straniere*, che fu edita alla fine d'un Libro del Medico Dottore *Arbuthnot*: Ma faceagli Mestieri lo intenderli anche d' Affari politici, per lo più creduti di verun Concernimento a speculative Scienze. Convocatosi nuovo Parlamento nel MDCCCL. l'Università di *Cantabrigia* lo riscelse per rappresentarla in esso. Tutto rettamente considerato, egli è forse non lieve Errore il riguardar per incompatibili tali Scienze e gli Affari; e vieppiù in Uomini di veramente distinto Carattere. Singli Affari politici (e i più importanti) riduconsi a necessità di Calcolazioni difficilissime, e di Combinazioni altrettali: Or chi meglio e più facilmente le farà, d'un Aritmetico Ingegno avvezzo a profonda Specolativa; quand' egli siane ben istruito de' Fatti, e ben de' necessarj Materiali fornito?

Il *Newton* ebbe la singolare Fortuna di goder in Vita, tutto quel ch'egli meritava; differentissimo dal *Descartes* che sortì solamente postumi onori. I Britanni onorano i grand' Ingegni ancora di qualunque Nazione: Sono avversi a Critiche ingiuriose, e biasimandone i lividi Autori, s'uniscono ad applaudir le Virtudi; Unanimi in questo assai più, che in altri Punti di grande Importanza. Tutt' i Dotti di essa Nazione che tanti ne produce; acclamarono il *Newton*, e lo riconobbero per loro Capo e Superiore niun Contradittore mai levoffegli contra; E Ammirazione mediocre per suoi Pregi, sarebbe stata un Delitto. La di Lui Filosofia, adottata da' Letterati suoi Nazionali, domina

mina nella Reale Società, e in tutte le eccellenti Opere che n'escano a pubblica luce; come s'ella avesse già ricevuto Sanzione dal Rispetto di molti Secoli. Concludasi con l'esser egli stato sì pienamente ossequiato in vita; che la Morte non potè produrgli altri Onori. = Io che traduco questo sì maestrevole Elogio scritto dal celebre Autore che in oggi ancor vive nel centesimo sesto anno de' suoi giorni, ben da me conosciuto, e rivisitato undici anni fa, nel mio Ritorno all'Italia, nel Settembre del MDCCXLIV. non devo tacendo contentarmi della ingegnosa Conclusione di questo Paragrafo: Ho conosciuto e conversato il Cavaliere *Newton*; e voglio facendogli ugualmente giustizia, aggiunger ad essa Conclusione, l'onorato asserirne *questi* rarissimi Pregi: era di modesto e bel Tratto, Ascoltatore molto più che Parlante conversando, e generoso Insegnatore a Chi faceagli Domande nelle da lui professate Scienze. =.

Nel MDCCIII. il *Newton* fu eletto Presidente della Reale Società; e di poi continuamente confermato per ventitre anni, fino a sua Morte: Unico Esempio!

La Regina *Anna Stuarda* lo fece Cavaliere nel MDCCV. Ridonda ne' Sovrani qual'unque Pregio onde insigniscano un suddito che faccia distinto onore all'Età loro.

Altra Regal Donna che bene conosceva tal Merito, fu poi non di rado ascoltata pubblicamente dire, ch'ella credeasi più fortunata in suo Grado, perchè nel suolo natio d'Uomo cotanto Illustre, erane contemporanea, e conversatrice.

Egli avea scritto un Trattato della Cronologia antica, senza però disposizione a pubblicarlo; ne palesò le principali sue mire alla suddetta Regal Persona, la quale (esimertissima per continua sua favorita lettura d'istorie) ammirando nel Manoscritto avutone, tutte le parti, con nuovo e ingegnosissimo raziocinio, a quasi evidente certezza tratte a luce dall'incerta oscura nebbia dov'erano; desiderò ed ottenne di possederlo. La sempre lodevole Curiosità

letteraria pervenne avventurosamente a farne trarre Copia. Chi potrà biasimarla? Essa Copia recata in Francia da chi ammirava l'Autore, fu concessa ad altri suoi Pari, tradotta, e data alle Stampe.

Il Punto principale del Sistema Cronologico del *Newton* è nel ricercare con molta Acutezza seguendo alcune deboli Traccie dell'Antica Astronomia Greca, qual fosse, a'tempi di *Chirone* Centauro, la Posizione del Coluro degli Equinozzj in riguardo alle Stelle fisse. Siccome in oggi è noto ch'esse Stelle hanno un Movimento in Longitudine d'un Grado in settantadue anni; così quando si giunga a sapere che nel tempo di *Chirone* il Coluro passava per alcune Stelle fisse; se ne saprà, per via di prendere la distanza loro da quelle altre fisse stelle per le quali il Coluro passa, al presente, quanto di tempo sia passato da *Chirone* a Noi. Ezzo *Chirone* era uno della famosa Spedizione Argonautica: ciò fisserà l'Epoca di essa Spedizione; e fisserà necessitadamente di poi l'altra della Guerra Trojana: Due grandi Avvenimenti da' quali tutta l'antica Cronologia dipende: Il *Newton* pone ambo essi Eventi più prossimi di Cinquecento Anni all'Era Cristiana, differendo dal sentimento ordinario degli Altri Cronologisti. Tal Sistema è già stato assalito da due dotti Francesi; a' quali dassi da quei d'*Inghilterra* la Colpa d'esserli, prima d'aver aspettata l'Intiera Opra del *Newton*, affrettati a criticarla. Il celebre Signor *Hall* ey primo Astronomo Regio nella *Gran Britannia*, ha già scritto in difesa di tutto il Sistema Astronomico dell'illustre suo defonto Amico: le sue vaste Cognizioni in tal materia dovranno rendere molto guardinga la Critica. La contestazione non è terminata: I Pochissimi capaci di giudicarne, tacciono ancora: Ma se accadeffe mai che forti Ragioni stassero in un lato della Bilancia, e il Nome del *Newton* nell'altro, v'è a credere che resterebbe sepre sospesa la pubblica Decisione.

Fin da quando la nostra Accademia delle Scienze, per lo Regolamento preso nel MDCXCIX. potè scerre Affo-  
ciati

ciati Stranieri, Ella non mancò di dare a se stessa il *Newton*: Ed Egli continuò finche visse a mandarle tutto ciò che a pubblica luce esponeva, o di nuova Edizione, o di primo esposto a Luce, e scelto fra gli antichi suoi Scritti serbati: Dopo il conferitogli Impiego sovra la Zecca, non poté impegnarsi ad alcun'altra considerabile Mathematica o Filosofica Impresa; perchè sebbene potriasi contare per considerabile quella della Soluzione del famoso Problema de' *Trajectorij*, proposto a gl'Inglese come una Disfida dal *Leibnitz* in tempo di sua Contestazione con essi, la qual soluzione era di molto Impaccio e difficoltà; non fu che quasi un breve Gioco per il *Newton*: Alle quattro ore d'una notte, ritornato Egli da molta applicazione in affari della Zecca; trovando il detto Problema recatogli; non andò a Letto, prima d'averlo risoluto. Dopo aver egli sì utilmente con sue cognizioni speculative Serviti i presenti e futuri Studiosi Ingegneri d'Europa; servì unicamente la Patria in Affari, l'Utilità de' quali è più sensibile e necessariamente immediata, e con tutto lo Zelo dovuto & uguale alla sua Capacità; dava però tutti gl'Intervalli dell'Impiego, a scientifiche e diverse applicazioni: Molti suoi Scritti furongli dopo Morte trovati sovra Antiquarie, Istoriche, e Teologiche Riflessioni: Non gli era possibile passar ore oziose, nè leggiermente occuparsi.

Il sano suo Temperamento continuò sempre uguale fino all'Età d'ottant'anni: Felice altrettanto che rara Circostanza! ne cinque seguenti anni fu incomodato da *Akrasia*; ma usando allora attenzioni di Sobrietà e di riguardo a salute, che in suo lungo tratto di vita non gli erano state bisognevoli; rendea quell'Incomodo meno grave. Convenne gli perciò far esercitar l'Impiego della Zecca al Gentiluomo *Conduit* Marito d'una sua Nepote; il quale ne fu approvato per onesta Abilità ben degno; onde meritò l'Assenso Regio di esserne Successore all'onorevole e lucroso Impiego.

Ne' soli ultimi venti giorni di sua vita, a questo sempre onorabile Valentuomo fu d'uopo tutta la sofferenza di Raffegnazione per lo peggioramento doloroso dell'Infermità che fu giudicata essere della Pietra, e che finì con sua Morte: grondavagli di sudore copioso il Volto ne' penosi Accesi; ma non mai proruppe in dolenti Grida, nè in alcun segno d'Impazienza: e quando i dolori cessavano, parlava a gli Astanti con la solita gioiale Avvenenza: Fin allora avea letto e scritto alcune ore ogni giorno: lesse nella mattina del Sabato 28. di Marzo del Vecchio Stile, la Gazzetta; e parlò lungo tempo col Regio Medico e Celebre Riccardo *Mead*, ma nella sera perdettesse ogni conoscimento, come se il vitale suo Spirito non fosse stato soggetto ad a poco a poco indebolirsi; ma solamente per estinguerli a un tratto. Morì dunque nel sovraddetto giorno, in età di ottantacinque anni.

Il suo Corpo fu decorosamente esposto in una grande Camera del vasto Edificio di *Westminster* cioè *Monistero a Ponente*, nella quale Corpi di Persone d'alto Grado, e talvolta Regali, sono pubblicamente esposti: Quindi fu portato nel Vasto Tempio della Abbadia, Parte più occidentale del suddetto Edificio il quale contiene ambe le Case di Parlamento: Nell'accompagnamento funebre, il Pallio di nero Velluto sovra la Bara sostennero sei Pari della gran Britannia, cioè il Gran Cancelliere, i Duchi di *Montrose* e di *Roxburgh*, e i Conti, di *Pembroche*. di *Suffex*, e di *Macclesfield*, con seguito numeroso di Nobili e rispettabili altre Persone: Fu sepolto ad un lato dell'Ingresso del Coro, dove poi la sua Parentela gli ha fatto erigere un gran Monumento di bianco Marmo con sua Statua semicolca sovra bislunga Tomba, appoggiante il destro Cubito sopra alcuni libri. Adornano detto Monumento altre significanti marmoree Figure. Eccone la ben pensata Iscrizione:

## = Il Cavaliero Ifaac Neuton. =

Egli era di mezzana Statura, scarno, ma robusto ; e ad avanzata età carnosò. Gli occhj suoi erauo Viva-ciffimi e d'acuta Vista: la Fisonomia quanto erane aggradevole, altrettanto ispirava Rispetto, e allor più quando, deposta la Parrucca, i folti e canuti Capelli glielo accrebbero. Bisogno non ebbe mai d'Occhiali: E in tutto il suo corso di vita mancogli un solo Dente.

Nato di placido temperamento, Egli amava la tranquillità: avrebbe voluto esser ignoto, affinchè la Calma de' suoi giorni non fosse stata interrotta da letterarie Contese. Leggesi in una di sue lettere edite nel Volume intitolato *Commercium Epistolicum*, che le prematurate Obiezzioni inforte contra il non edito ancora suo Trattato dell'*Optica*, glielo fecer negare alla Stampa: *Avrei mi*, dic' egli, *rimproverato Imprudenza in perdere un Bene reale qual è la propria quiete ; per correre appresso un' Ombra*. Ma quell'*Ombra* poi fu inseguita ; e non gliene costò Punto della sua diletta Quietè, anzi gliela rese tanto più solida, quanto più gloriosa.

Dolcezza di Temperamento è seguita sempre da naturale Modestia: e questa in lui non videfi alterata mai, benchè in giuste occasioni di risentimento contra i provocanti Oppositori: Quanto più meditativo tanto men parlatore, poco d'altri parlava, e nulla di se medesimo. Non sempre i Vanti che altrui si danno, fan tacer chi li merita. E Non pochi, sebben degni d'esser molto lodati, han guasto l'altrui Concetto, mescolandovi la propria voce.

Egli era schietto, affabile, e sempre uguale con tutti. Gl'Ingegni di prima Sfera non disprezzano mai gl'Inferiori: Questi però benespesso rendon mal la Pariglia ; ma in vano ; perchè qual essi danno in Parete ; tal ricevono. Non pensava se stesso dal suo gran Merito e Rinome, dispensato da veun Doverè dell'Uma-

no Conforzio: Niuna Singolarità o naturale o affectata era in Lui; e sapea nelle occasioni esser uno della comune sorta degli Uomini.

Mai non fu sentito entrar in Dispute di Religione: se giudicava d'Uomini, lo faceva a tenore de' noti loro Costumi. Era continuo leggitoro della Santa Scrittura, dell'Edizione detta *Vulgata*; come ad evidenza si scorge dalle parecchie Allegazioni in questa sua Postuma Opra; che ne sono una gran parte fondamentale.

Le abbondanti Circostanze e di pingue Patrimonio, e di Lucroso Impiego, accresciute ancora dalla propria sobrietà, e modesta Decenza; gli offrivano sovente, e non in vano mai, le occasioni di beneficarne l'indigente Prossimo. Visse Celibe, qual veramente conveniva ad una gran Mente occupata sempre da sì profonde meditazioni. L'Eredità de' suoi Acquisti consistè in trentadue mila Lire sterline; o siano Centrenta mila scudi romani. Il suo Concorrente *Leibnitz* morì anch'Egli ricco, ma di gran lunga meno: Ambo Esempj rarissimi, e perciò degni che se ne faccia menzione.

## A V V E R T I M E N T O .

*Dell' Editore di quest'Opera Posthuma, nella original  
lingua dell'Autore.*

**S**ebben *la Cronologia degli antichi Regni emendata*. Siffosse già fin da molti anni scritta dall'Autore; Egli non la riefaminò per esporla a pubblico Ufo; se non preffo al Termine di sua Vita, al quale Ei giunse quando la preparava al Torchio. Ma la *Breve Cronaca degli Avvenimenti &c.* Siccome Egli non intendea pubblicarla; così restò non corretta. Con tuttociò si è pensato convenevole il pubblicarla con la *Cronologia*; avvertendo però i Lettori d'imputar a questo Evento quelle Date che in essa *Cronica* offerverà non accuratamente corrispondere alle altre più esatte nella *Cronologia*.

Il sesto Capitolo, cioè l'ultimo in questa Edizione; non si trovò ricopiato come gli altri: e si dubitò dell'Intenzione di pubblicarlo, ma evidentemente apparendo essere la Continuazione della promessa Opera in fogli originali, e come tale, compendiata nella *Cronica*; non doveasi tralasciare. = (Cid vuol dire che non era stato copiato ancora per la Stampa; • forse non finito ancora di riefaminarsi.)



# BREVE CRONICA

Dalle Memorie prime degli Avvenimenti

## IN EUROPA

Fino alla Conquista della PERSIA per  
ALESSANDRO MAGNO.



### INTRODUZIONE.

**L**E Greche Antichità sono piene di Poetiche Finzioni, perchè i Greci nulla scrissero in Prosa prima che *Ciro* il Persiano conquistasse l'Asia. *Feracide* nativo dell'Isola di *Sciro* nell'*Egeo*, e *Cadmo Milefio* allora introdussero lo scrivere in Prosa. *Feracide Ateniese*, circa la fine del Regno di *Dario Hystaspe*, scrisse di Antichità, e ne dispose l'Opra per Genealogie: Egli fu stimato uno de' migliori Genealogisti. *Epimenide* l'Istorico procedette egli ancora con lo stesso metodo; ed *Hellamico* dodici Anni antenato ad *Herodoto*, condusse la sua Istoria per via delle etadi, ovvero Successioni delle Sacerdotesse di *Giunone Argiva*. Altri disposero le Istorie loro, computandone i Tempi per via de' Re di *Lacedemonia*, o degli Arconti d'*Atene*. *Hippia Eleo*, trent'Anni in circa avanti la Caduta

A

dura

duta del *Persiano* Impero, pubblicò un ristretto ovvero un Catalogo degli Olimpici Vincitori: E dieci Anni in circa prima di essa caduta. *Ephoro* discepolo d' *Ifocrate* scrisse una Cronologica Istoria di *Grecia*, cominciandola col ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso*, e finendo con l' Assedio di *Perinto* nel vigesimo Anno di *Filippo* il Padre del *Magno Alessandro*. Ma egli direbbe il tutto per via di Generazioni, non essendo anche in uso la Computazione per Olimpiadi: Nè apparisce che i Regni de i Re fossero computati per numero d'Anni. I Marmi *Arundeliani* furono incisi sessanta Anni dopo la morte del Grande *Alessandro*: *Olimp.* 128. A. 4., e pure non fanno menzione delle Olimpiadi: ma nella seguente all' accennata Olimpiade, *Timeo Siciliano* pubblicò un' Istoria fino a' suoi tempi, secondo il tratto delle Olimpiadi, appojoando gli *Ephori*, i Re di *Sparta*, gli Arconti di *Atene*, e le Sacerdotesse di *Argo*, con gli Olimpici Vincitori; facendo così le Olimpiadi, e le Genealogie, e Successioni di Regi, Arconti, Sacerdotesse, come pur le poetiche Istorie, convenire le une con le altre nella miglior maniera che ei potè giudicarne. Dove *Timeo* lasciò, *Polibio* diede principio e proseguimento all' Istoria.

Dunque poco dopo la morte del Grande *Alessandro* si cominciò a fissar nell' Istoria le Generazioni, i Regni, e le Successioni per numero d'Anni, e a porre Successioni e Regni equivalenti alle Generazioni, computando in tre di queste la durata di cento o di centoventi anni (come nella Cronologia loro apparisce), perlochè le Antichità della *Grecia* furono pensate tre o quattro cento Anni più vetuste del Vero. Questa fu la origine della Tecnica Cronologia de' *Greci*. *Eratostene* scrisse cento anni in circa dopo la morte del Suddetto *Alessandro*: Egli fu seguito da *Apollodoro*:  
e que-

e questi due furono poi sempre seguiti da' Successori Cronologisti.

Ma quanto incerta fosse la Cronologia loro, e pur quanto reputata dubbiosa dagli stessi Greci di que' tempi, riconoscasi da questi Tratti di *Plutarco*, nella Vita di *Licurgo*: *Alcuni computano*, dic' Egli, *Licurgo contemporaneo ad Iphiso, e suo Compagno in disporre le Olimpiche Feste: tra i quali fu Aristotele il Filosofo, traendone tal conseguenza dall' Olimpico Disco sul quale il Nome di Licurgo era inciso. Alcuni altri, supputando i tempi per le Successioni de i Re di Lacedemonia, come fecero Eratostene, e Apollodoro, affermano che Licurgo fosse, non di pochi anni, più antico della prima Olimpiade. Aristotele dunque prima, ed altri poi lo pensarono contemporaneo, all' Olimpiade suddetta: Eratostene, Apollodoro, ed altri ancora ne lo giudicarono più anteriore di cento anni. Ora sentiamo lo stesso Plutarco nella Vita di Solone = Alcuni pensano poter Cronologicamente confutare il Congresso di Solone con Creso: Ma un' Istoria cotanto illustre, e da tante testimonianze verificata, non che ( per maggior verisimilitudine ) tanto convenevole a i Costumi di Solone, alla sua Magnanimità, ed alla sua Prudenza; Io non posso persuadermi di rigettarla a cagione d' alcuni Cronologici Canoni ( per servirmi dell' espressione altrui ) a' quali; ancorchè da gran numero d' Autori sieno stati corretti; non fu mai recata veruna certezza onde poterli accordare nelle Ripugnanze. Egli pare dunque, che i Cronologisti abbiano resa la Legislatura di Solone troppo antica, e perciò non consistente con quel Congresso.*

Per evitar tali Ripugnanze, i Cronologisti qualche volta duplicarono le Persone. Allorchè da' Poeti *Io* la figlia d' *Inaco*, fu cangiata in *Iside* Egizzia; i Cronologisti fecero il di lei Marito *Osiri* o *Bacco*, e la di

lui Amica *Ariadne*, contemporanei d' *Io*; e quindi finsero due *Ariadne*, l'una amata da *Bacco*, e l'altra da *Teseo*; come pur due *Minossi*, rispettivi Padri delle medesime; ed in oltre una *Io* più giovane, figlia di *Jaso*, scrivendo corrottamente tal nome invece d' *Inaco*: Immaginarono ancora due *Pandioni*, e due *Erechthei*, dando al primo il nome *Erethonio*, benchè quel d' *Erechtheo* fosse già statogli dato da *Omero*. Tali Corruzioni han resa in eccesso dubbiosa l'antica Istoria.

La Cronologia de' Latini è ancora più incerta. *Plutarco* accenna grandi Incertezze nelle Memorie Originali di Roma, e lo stesso fa *Servio*. Le antiche Memorie Latine furono abbruciate da i *Gauli*, sessantaquattro anni prima che il grande *Alessandro* morisse: e *Quinto Fabio Pittore*, il più antico latino Istoricò, visse cento anni dopo quel Re.

Nella sacra Istoria, l'Impero degli *Affiri* ebbe principio da *Pul* e da *Tiglathpilafer*, e durò censettanta anni in circa: e quindi *Erodoto* fece di sole cinque Generazioni, cioè di censessantasei anni, *Semiramide* più antica di *Nitocride* Madre dell'ultimo Re di *Babilonia*. Ma *Semiramide* fu asserita mille e cinquecento anni anteriore a *Nitocride*, da *Cresia* che s'inventò una lunga Serie di Re dell' *Affiria*, i nomi de' quali, nè sono *Affiri*, nè punto somiglianti a quegli *Affirj*, nomi che leggonfi nella Bibbia.

I Sacerdoti d' *Egitto* dissero ad *Erodoto*, che *Mene* edificò *Mempfi*, ed il sontuoso Tempio di *Vulcano* in essa Città; e che *Rhampsimito*, *Meris*, *Asychis* e *Psammitico* aggiunsero magnifici Portici a quel Tempio: Nè verisimile egli è che *Mempfi* fosse Città famosa, prima d' *Omero* che non ne fa veruna menzione; come neppure lo è che l'attual Fabbrica d'un Tempio durasse due o trecento anni. Il Regno di *Psammitico*

Degli *Antichi Regni emendati.* §

tico incominciò seicentocinquantacinque anni incirca prima dell'ERA Cristiana. Io pongo la Fondazione di quel Tempio comandata da *Menete*, dugentocinquantasette anni più anteriormente. I Sacerdoti d'Egitto vantarono ad *Erodoto* le Antichità loro, fino a dirgli che da *Menete* a *Meride* (il quale regnò dugento anni innanzi a *Pfammitico*) vi fu la serie di trecentrenta Re, i Regni de' quali comprendeano tanti secoli, quanti se ne contano in undici mila anni: Personaggioziosi come l'immaginaria loro Invenzione! Que' medesimi Sacerdoti anche pria del tempo di *Diodoro* Siciliano, arretrarono ancor più le Antichità loro, allogando sei, otto, o dieci Regni, tra gl'altri simili Re a quelli che aveano già rappresentati ad *Erodoto* immediatamente successivi uno all'altro.

Nel Reame di *Sicyone* Città del *Peloponneso*, i Cronologisti fecero due d'un solo Re *Apis Epapho* o *Epopo*, nominando l'uno *Apis*, ed *Epopo* l'altro; e frapposer loro, altri undici o dodici nomi di scioperati Sovrani; ne inventarono Fondatore *Egialeo*, trecentanni anteriore a *Foroneo* suo fratello.

Alcuni han fatto i Re di Germania antichi al pari del Diluvio: e pure, innanzi all'uso delle lettere alfabetiche, i Nomi e le Geste degli Uomini poteano appena rammemorarsi, ottanta, o al più, cento anni dopo la di loro Morte: Quindi è che io non ammetto Cronologia veruna in *Europa*, se non ottant'anni innanzi che *Cadmo* apportasse l'arte di scrivere in essa: E non l'ammetto nella *Germania* prima del cominciato Romano Impero.

Or poichè *Eratostene* e *Apollodoro* computarono i Tempi per via di Regni de' i Re di *Sparta*, e ( siccome dal Seguito della Cronologia loro apparisce ) contarono diciassette Regni di quei Re in ambe le Discendenze, fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, e la

Battaglia a *Thermopyle* ; ne siegue che quel tratto di tempo, dandosi trentasei anni e mezzo a ciascun Regno, contenga seicentoventidue anni ; Ma Discendenza di diciassette Regnanti di tal durata, non è reperibile in tutte le veraci Istorie. Moderata computazione d' uno con altro Re , dimostra che non può assegnarsi più che diciotto o vent'anni per ciascheduno, quando se ne voglia misurare il tempo de' Regni . Io stabilisco il tempo della ritornata degli *Heraclydi*, per via di questa ultima Computazione , e sì lo pongo trecentoquarant'anni avanti la Battaglia a *Thermopyle* : e arretrando da quel Ritorno ottanta anni l'Eccidio di Troja, m'accordo con *Tucidide* in pensare la Spedizione Argonautica anteriore il tratto d'una Generazione alla Guerra Trojana, e le Guerre di *Sesestri* in Tracia, e la morte d'*Ino* figlia di *Cadmo*, un altro medesimo Trattato prima di quella spedizione . Ho consequentemente disposta la seguente Cronologica Tavola di tal maniera, che la Cronologia profiegua unita quanto è possibile, col corso di Natura, con l'Astronomia, con l'Istoria Sacra, e con *Erodoto* a cui fu dato il Nome di Padre della profana Istoria : Non s'incontreranno in Essa le Repugnanze delle quali si lamentò Plutarco. Ma non pretendo esser in quest'Opra talmente esatto, ch'ella sia priva d'errori nella numerica supputazione degli anni : Dico però che tali errori potranno essere d'anni cinque, o dieci, o venti ; ma poco più oltre,

B R E V E C R O N I C A

Dalla prima delle Istoriche Memorie in Europa,  
fin al tempo che Aleffandro il Grande  
conquistò la Persia.

*La distribuzione de' tempi si verrà proseguendo  
in numero d'Anni avanti l'Era  
Cristiana.*

**V**Asto numero di *Canaaniti* passò in *Egitto*, allorchè fuggirono da *Giosud*: Assalirono e vinsero quivi *Timaus* o *Thamus*, ovvero *Thammuz* Re della bassa *Egitto*; e vi regnarono soggetti a' loro proprj Re, *Salatis*, *Boeon*, *Apachnas*, *Apophis*, *Janias*, *Ajjis*, ec. fino a i tempi d' *Eli* e di *Samuel*: Si nutrivano Essi di Carni, e sacrificavan Uomini ad imitazione de' *Fenici*. Gli *Egizzi* che cibandosi di soli Vegetabili, abominavano i mangiatori di carne, diedero a' *Canaaniti* nome di Pastori. L'alta *Egitto* soggiaceva allora a varj Sovrani che regnavano in queste Città: *Copto*, *Tebe*, *This*, *Elephantis*, ed in altre: Facendosi Egli-no scambievolmente Guerra, avvenne che quei divisi Regni diventarono un solo. *Misphragmuthosis* ne fu il primo Monarca nel tempo di *Eli*.

1125. Nel mille e centoventicinque, *Mepher* regnò nella superior *Egitto*, da *Syene* fino ad *Heliopoli*; ed il suo Successore *Misphragmuthosis* fece immediatamente lunga Guerra a i Pastori, per lo che molti di questi se ne fuggirono in *Palestina*, in *Idumea*, *Siria*, e *Libia*: Altri molti fuggitivi ricovraronsi nella *Grecia*, seguendo i loro Capitani, *Lelex*, *Aezeo*, *Inaco*, *Pelasgo*, *Eolo* il primo, *Cecrope*, ed altri. Avanti quel tempo la *Grecia* e tutta l'*Europa*

era popolata da Nomadi, cioè da erranti Popolazioni di *Cimmerii* e *Sciti* venute dagli ulteriori lidi e Terre del Mare *Eufino*; andavano questi errando con loro Mandre per nuovi pascoli, come ancor fanno i *Tartari* nella parte settentrionale dell' *Asia*. Della stirpe de' sovradetti fu *Ogyge* nel cui tempo, que' *Canaaniti* pastori fuggiti dalla bassa Egitto passavano in *Grecia*. Il rimanente di que' *Canaaniti* fu confinato dal vincitore *Mispbragmuthosis* in una regione della bassa Egitto, detta *Abaris* o *Pelusia*.

1100. Nel millecento i *Filistei* rinforzati dal numero de' fuggiti Pastori, vinsero battaglia contra *Israele*, e prelero l'*Arca*; mentre *Samuel* n'era Giudice.

1085. Nel milleottantacinque, *Haemon* figlio di *Pelafgo*, regnava in *Tessaglia*.

1080. Nel milleottanta, *Licaone*, figlio di *Pelafgo*, edificò *Lycosura*: *Phroneo*, figlio d' *Inaco* fondò la Città *Phoronico*, la quale fu poi nominata *Argo*. *Oegiuleo* fratello del detto *Phroneo*, ne fabbricò altra del suo nome, detta poi *Sicyone*: Queste furono le più antiche Città del *Peloponneso*. Fino allora i *Greci* avean edificate sole separate Case quà e là ne' Campi. Circa gl'istessi tempi *Cecrope* fondò *Cecropia* nell' *Attica*, poi nominata *Atene*: Ed *Eleusino* figlio d' *Ogyge* edificò *Eleusi*. Queste Città diedero principio a i Regni degli *Arcadi*, *Argivi*, *Sicyoni*, *Ateniesi* ed *Eleusini* ec. *Deucalione* vivea.

1070. Nel millesettanta *Amosis* o *Tethmosis* successore di *Mispbragmuthosis* abolì l'empio fenicio Costume del sacrificio umano in *Heliopai*, e discacciò dalla regione *Abaris* i Pastori. Questi accrebbero talmente il numero de' *Filistei*, ch'essi rinovarono guerra a *Saul* con trenta mila Carri, e sei mila Cavalieri, e moltitudini da compararsi alle arene de i *Lidi*. *Abas* padre d' *Acrisio* e di *Proeto*, venne allora dall' Egitto.

1069. Nel milleseffantanove, *Saul* fu eletto Re d'Israele, e per condotta di *Jonathan* riportò gran vittoria contra i *Filistei*. *Eurotas* figlio di *Lelex*, e *Lacedemone* il quale maritò *Sparta* figlia d'*Eurotas*, regnò in *Laconia*, e v'edificò la Città cui diede il nome della Conforte.

1060. Nel mille seffanta morì *Samuel*.

1059. Nel millecinquantanove *David* successe al Regno d'Israel.

1048. Nel millequarantotto gli *Edomiti* furono vinti e dispersi dal Re *David*: Parte di essi fuggì verso *Egitto* col giovane Re loro *Hadad*: Parte al *Golfo Persiano* col loro Comandante *Oannes*: altri passarono dal *Mar rosso* alla costa del *Mediterraneo*, dove contra *David* fortificarono *Azoth*, e s'impadronirono di *Zidon*: i *Zidonj* che ne fuggiro, edificarono *Tyro* ed *Arado*, ed eleffero *Abibalo* Re di *Tyro*. Questi *Edomiti* sparsero per tutto altrove le arti loro e le Scienze, fra le quali erano la Navigazione, l'Astronomia, e le Lettere; perchè nell'*Idumea* lor primitiva Regione, l'Astronomia e le Lettere fiorivano avanti il tempo di *Job*, o sia *Giobbe*, il quale fece di loro menzione: quivi fu che *Moisè* apprese lo scriver la Legge in un Libro. Questi *Edomiti* che fuggirono alla Costa del *Mediterraneo*, traducendo la voce *Erythraea* in *Phœnicia*, diedero questo nome a se medesimi e a tutta la spiaggia di *Palestina* da *Azoth* fino a *Zidon*. Quindi venne la Tradizione de' *Persiani* e degli stessi *Fenicj* mentovata da *Herodoto*, cioè che i *Fenicj* originalmente fossero venuti dal *Mar rosso*; e immediatamente avesser intrapreso lunghe navigazioni sul *Mediterraneo*.

1047. Nel millequarantasette *Acrisio* sposò *Eurydice* figlia di *Lacedemone* e *Sparta*. I marinari *Fenicj* avvezzi a lontani traffichi, dal *Mediterraneo* dove  
da

da *Zidone* avean veleggiato, navigarono fino a i lidi della *Grecia*, donde rapironó *Io* figlia d' *Inacho*, la quale, ed altre greche Donne erano venute alle navi fenicie per far compra di lor mercanzie. I Pirati cominciarono allora ad infestar i Mari della *Grecia*.

1046. Nel millequarantasei gli *Affiri* di *Zobab* e *Damasco* furono debellati dal Re *David*. *Nyctimo* figlio di *Lycaone* regnava in *Arcadia*. *Deucalione* era anche in vita.

1045. Nel millequarantacinque, molti *Fenicj* ed *Affiri* fuggiti da *Zidon* e dal vittorioso *David*, condotti da *Cadmo*, *Cilice*, *Phenice*, *Membliario*, *Nycteo*, *Tbazo*, *Atymno*, ed altri Capitani, passarono nell' *Asia minore*, in *Creta*, in *Grecia*, in *Libya*, e v'introdussero Lettere, Musica, Poesia, gli *Oëtaetivis* metalli di fabbrica, ed altre Arti, Scienze e Costumi fenicj. In questo tempo *Cranao* successore di *Cecrope*, regnava in *Attica*: nel suo Regno e nel principio di quel di *Nyctimo*, i Greci pongono il Diluvio di *Deucalione*.

A questo Diluvio succedettero quattro Età o Generazioni umane: nella prima delle quali nacque *Chirone* figlio di *Saturno* e di *Philyra*; e nell'ultima, secondo *Hesiodo*, finì la Guerra Trojana; per lo che fu da lui posta la Distruzione di *Troja* quattro Generazioni, o cenquarant'anni in circa dopo quel Diluvio, come pur la venuta di *Cadmo*, contando con gli Antichi, in tre Generazioni, un centinajo d'anni. Con questi *Fenicj* vennero alcuni ammaestrati ne' religiosi Misteri, nelle Arti e nelle Scienze della *Fenicia*, e stabilironsi in varj luoghi con le Denominazioni di *Cureti*, *Corybantbi*, *Telchini*, e *Idei Dactyli*.

1043. Nel millequarantatre, *Erechtbeo* regnava nell' *Attica*: *Æthlio* nepote per figlio, di *Deucalione*, e  
Pa-

Padre d' *Endimione*, edificò *Elis*. Gl' *Idei Dactyli* rinvennero il Ferro dentro il Monte *Ida* in *Creta*, e ne formarono armature e utensili; e sì, dieder principio all'Arte de' Fabri e Armajuoli in *Europa*. Essi catafratti cantando e danzando, e con giusta modulazione, ed a misura di tempo e di moto percotendo le armature con loro spade; introdussero la Poesia con la Musica: Questi in un Antro del Monte *Ida* educarono *Giove Cretese*, intorno al quale esercitavano le sovraccennate Danze.

1034. Nel milletrentaquattro, *Ammon* regnava in *Egitto*: Egli conquistò *Libya*, e dalla vagante selvaggia vita ridusse quei Popoli alla Civile, insegnando loro a porre in serbo le produzioni dell' Agricoltura: Dal suo nome quella Regione con gli adiacenti Deserti fu detta *Ammonia*. Egli in oltre fu il primo che fabbricasse lunghe ed alte Navi con vele: e n' ebbe una Classe sovra 'l *Mar rosso*; non che un' altra sul *Mediterraneo* ad *Irasa* in *Libya*. Fin allora altre Navi non erano state in uso, che picciole e rotonde, di solo Carico, inventate sul *rosso Mare*, e che non lo solcavano se non a poca distanza da i *Lidi*. Per abilitarsi a navigare fuor di vista dalle spiagge, gli Egizj nel tempo di questo Re, cominciarono ad osservare le Stelle: e da ciò ebbero principio l' *Astronomia* e la veliera navigazione. Fin a questa età si fece uso dell' Anno Lunifolare; ma essendo esso d' incerta lunghezza, e perciò disadatto all' *Astronomia*; fu ne' tempi di esso Regnante, e ne' consecutivi de' suoi figli e nepoti, rinvenuta la vera lunghezza dell' Anno solare, e fatta consistere in cinque giorni di più, che i dodici Calendarj mesi dell' antico Lunifolare Anno.

*Creusa* figlia d' *Erechtbeo* sposò *Xuto* figlio di *Hel-len*. *Erechtbeo*, avendo il primo celebrate le *Panathenee*, Feste ad onor di *Minerva*, addestrò al Cocchio  
i Ca.

i Cavallo. *Ægina* figlia d' *Asopo* e Madre d' *Æaco*, nacque.

1030. Nel milletrenta, *Cerere* una Donna di *Sicilia*, cercando la propria Figlia ch' erale stata rapita, giunse nell' *Attica*; e quivi a' *Greci* ella insegnò seminare il Frumento, per lo qual beneficio effi la deificarono dopo la di lei morte; ella a primo insegnò quella coltura a *Triptolemo* giovine figlio di *Celeo* Re d' *Eleusi*.

1028. Nel milleventotto, *Oenotro* il più giovine figlio di *Licaone*, il *Giano* de' *Latini*, condusse la prima Colonia di *Greci* in *Italia*, e quivi insegnò loro il fabbricare le Case. *Perseo* nacque.

1020. Nel milleventi, *Arcade* figlio di *Callisto* e nepote di *Licaone*; ed *Eumelo* primo Re d' *Achaja*, ricevettero Pane di Grano da *Triptolemo*.

1019. Nel millediciannove, *Salomone* regnava: Egli sposò la Figlia d' *Ammon*; e per via di questa parentela, non solamente fu concesso a lui trar per se Cavallo dall' *Egitto*; ma i suoi sudditi commercianti ebbero permissione di trasportarne per traffico a tutt' i Sovrani degl' *Hittiti* e degl' *Affiri*. I Cavallo originalmente vennero dalla *Libya*, e perciò *Nettuno* fu nominato *Equestre*. *Tantalo* Re di *Phrygia*, involò *Ganimede* figlio di *Tros* Re di *Troja*.

1017. Nel milladiciassette, *Salomone* assistito da' *Tyriani* e dagli *Aradini*, le cui Marinarefche erano esperte nella navigazione del *Mar rosso*, allestì una Flotta sovr' esso Mare. Ambo que' Popoli fuoi collegati edificarono due Città presso al *Golfo Persiano* nominando l' una, *Tyro*; e l' altra, *Arado*.

1015. Nel millequindici si gettarono le Fondamenta del Tempio di *Salomone*.

*Minos* usurpò il Trono di *Creta*, discacciandone

*Asterio* suo Padre, il quale rifuggì nell' *Italia*: Questi fu il *Saturno* de' *Latini*.

*Amnone* espugnò *Gezer* Città de' *Canaaniti*, e ne fe dono alla sua Figlia, sposata a *Salomone*.

1014. Nel millequattordici, *Amnone* stabilì *Cepheo* nel Dominio di *Joppa*, Città maritima della *Palestina*.

1010. Nel milledieci, *Sefac* figlio del regnante *Amnone*, invase l' *Arabia felice*, ed eresse Colonne su i Lidi della Foce del rosso Mare.

*Apis*, *Epapho* o *Epopeo*, figlio di *Phoroneo*, e *Nycteo* Re di *Beotia*, furono trucidati. *Lyco* ereditò il Reame del suo fratello *Nycteo*.

*Aetolo* figlio d' *Endimione*, andò a rifuggirsi nel Paese de' *Cureti* in *Achaja*, e gli diè nome d' *Etolia*; e da *Pronoe* figlia di *Phorbas*, ebbe due Figli, *Pleuron*, e *Calydon* che nell' *Etolia*, due Città del loro nome fondarono.

*Antiopa* figlia di *Nycteo* fu rimandata alla sua Casa a *Lyco*, da *Laomedonte* succeffore di *Apis*, ed Ella in suo viaggio partorì *Amphione* e *Zetbo* gemelli.

1008. Nel milleotto *Sefac*, mentre *Ammon* suo Padre regnava, invase *Africa* e *Spagna*, erigendo Colonne in tutte le sue Conquiste, particolarmente alla Foce del Mediterraneo, e ripatriò costeggiando la *Gaula* e l' *Italia*.

1007. Nel millesette, *Cerere*, dopo la morte d' *Eumolpo*, istituì suoi Misterj in *Eleusina*.

I Misterj di *Rhea* furono istituiti nella Città *Cybele* in *Phrygia*.

In questa Età si diè principio a fabbricar Tempj nella *Grecia*.

*Hyagnis* phrygio inventò il Flauto.

Ad imitazione del comun Consiglio de' cinque Magnati de' *Filistei*, fu da' *Greci* costituito il Consiglio

*Amphictyonic*, prima in *Thermophyle*, a persuasione d' *Amphictyone* figlio di *Deucalione*; e pochi anni dipoi, a persuasione d' *Acrisio* in *Delfo*. Fra le Città, i Deputati delle quali s'adunarono a *Thermophyle*; io non trovo *Athene*, e quindi sono in dubbio, che *Amphictyone* fosse Re di quella Città: s' Egli era figlio di *Deucalione* e fratello di *Hellen*; egli, e *Cranao* avrian potuto regnare a un tempo istesso in varie Parti dell' *Attica*. Trovo però un *Amphictyon* posteriore che nobilmente ospitò il gran *Bacco*. Da questo Consiglio si prestò Culto a *Cerere*; dunque fu costituito dopo la di lei morte.

1006. Nel millesei, *Minos* allestì una Flotta, liberò da' Pirati i mari della *Grecia*, e mandò Colonie in quelle Isole, alcune delle quali non aveano abitatori.

*Cecrope* II. regnava in *Attica*.

*Caucon* insegnò i Misterj di *Cerere* in *Messenia*.

1005. Nel millecinquè, *Perseo* rapì *Andromeda* da *Joppa*, o *Joppe*, Città litorale della *Palestina*.

*Pandione* germano di *Cecrope* II. regnava in *Attica*.

*Car* figlio di *Phoroneo*, edificò un Tempio a *Cerere*.

1002. Nel milledue, *Sesac* regnava in *Egitto*, adornava *Thebe*, dedicandola al suo Padre *Ammon*, con nominarla *No-Ammon*, ovvero *Ammon-No*: il che significa, Popolo, o Città d' *Ammon*: I Greci la chiamarono *Diospolis*, Città di *Giove*. Egli eresse ancora Tempj ed Oracoli al detto suo Padre in *Thebe*, in *Ammonia*, in *Ethiopia*, e quindi lo fece venerare come un Nume in que' Paesi, e, a mio senno, anche nell' *Arabia felice*: Ecco la origine del falso Culto al suddetto *Giove*; e la primiera menzione d' Oracoli, che ho rinvenuta nell' Istoria profana.

Vi fu Guerra tra *Pandione* e *Labdaco* nepote di *Cadmo*.

994. Nel novecentonovantaquattro *Egeo* regnava nell'*Attica*.

993. Nel novecentonovantatre, *Pelope* figlio di *Tantalo*, venuto nel *Peloponneso*, maritò *Hippodamia* nepote d'*Acrisio*; tolse *Etolia* ad *Etolo* figlio d'*Endimione*; e divenne per sue ricchezze potente.

990. Nel novecentonovanta, *Amphione* e *Zetho* uccisero *Lycos*, posero in fuga *Laio* figlio di *Labdaco*, e regnando in *Thebe*, la circondarono di mura.

989. Nel novecentottantanove, *Dedalo* e *Talo* suo nepote inventarono la Sega, il Succhiello a Trivello, l'Ascia, ed altri Utensili de' Falegnami; e si cominciò quest'Arte in Europa; *Dedalo* introdusse nella Scoltura il far le Statue in atto ambulante.

988. Nel novecentottantotto, *Minos* fece guerra a gli *Ateniesi*, perchè aveano ucciso il suo figlio *Androgeo*.

*Eaco* in auge di stima.

987. Nel novecentottantasette, *Dedalo* uccise *Talo* suo nepote, e andò a rifugio presso *Minos*.

Una Sacerdotessa di *Giove Annimone* trasportata da Mercadanti fenicj nella *Grecia*, introdusse l'Oracol di *Giove* in *Dodona*: e si cominciarono in *Grecia* gli Oracoli, per li artificiosi Responi de' quali fu insinuato il Culto de' Morti.

983. Nel novecentottantatre, *Sisypho* figlio d'*Eolo* e nepote di *Hellen*, regnava in *Corinto*: afferirono alcuni ch'egli edificasse quella Città.

980. Nel novecentottanta, *Laio* ricuperò il Regno di *Thebe*.

*Athamas* fratello di *Sisypho*, e padre di *Phrixo* e d'*Helle*, sposò *Ino* figlia di *Cadmo*.

979. Nel novecentsettantanove, *Reboan* regna-

va. *Thoas* mandato da *Creta* a *Lemnos*, ne prese il Regno nella Città *Ephæstia*, ove stabilì manifatture di Ferro e di Rame.

978. Nel novecentsettantotto, nacquero *Alcmena* da *Electryo* figlio di *Perseo* e d' *Andromeda*; e *Pelope* da *Lysidice*.

974. Nel novecentsettantaquattro, *Sesac* depredò il Tempio; invase poi la *Syria* e la *Persia*; erigendo Colonne in parecchj luoghi.

*Jeroboam* divenuto soggetto a *Sesac* introdusse il Culto de' Numi *Egizj* in *Israele*.

971. Nel novecentsettantuno, *Sesac* invase *India*, ritornò trionfante nel successivo secondo anno, riportandone il costume delle *Trieteriche* Feste in onore di *Bacco*, tre continui giorni celebrate ogni tre anni.

Egli eresse Colonne sovra due Monti alla Focè del *Gange*.

968. Nel novecentseffantotto, *Theseo* regnava, dopo aver vinto il *Minotauro*: Egli unì poscia in breve tempo le dodici Città dell' *Attica* sotto un solo Governo.

*Sesac* avendo proseguite le sue Vittorie fino al Monte *Caucaso*, lasciò quivi a dominio il suo nepote *Prometheo*; ed *Aeete* nella *Colchide*.

967. Nel novecentseffantasette, *Sesac*, traversando l' *Hellesponto*, conquistò la *Thracia*, ne uccise il Re *Licurgo*, e diede quel Regno con una delle sue Cantatrici ad *Oeagro* padre d' *Orpheo*. *Sesac* avea nel proprio Esercito *Ethiopi* comandati da *Pan*, e Donne di *Libya* comandate da *Myrina*, o sia *Minerva*. Era costume degli *Ethiopi* entrar in battaglia danzando; onde per significare que' loro saltellanti Moti furono rappresentati con piedi Caprini a guisa di Satiri.

966. Nel novecentseffantasei, *Thoas* fatto Re di *Cipro*,

Cypro da *Sefac*, v'andò con la sua moglie *Calycope*; ma lasciò *Hysipyle* sua Figlia in *Lemnos*.

965. Nel novecentessantacinque, *Sefac* respinto da' Greci e dagli *Scythi*, perdè molte delle sue Donne con la Regina loro *Minerva*: venne col nemico a buoni patti, e fu accolto in un Convito da *Amphitione*: Egli diede sepoltura alla morta *Ariadne*: andò per l'*Asia* e la *Syria* in *Egitto* con innumerabili Schiavi, fra i quali era *Tithono* figlio di *Laomedonte* Re di *Troja*. Egli lasciò le *Amazzoni Libie* sotto al comando di *Martesia*, sulle rive del *Thermodonte*: e pose in serbo nella Città di *Cholchi* tavole geografiche di tutte le sue Conquiste: da esse Tavole ebbe origine la Geografia. Le sue Cantatrici furono celebri nella *Thracia* ov' ebbero nome di *Muse*: Nome che passò alle Figlie di *Piero* Uom della *Thracia*, imitatrici delle sovraccennate, e che perciò furon dette *Picridi*.

964. Nel novecentessantaquattro, *Minos* guerreggiando contra *Cocalo* Re di *Sicilia*, restonne ucciso. Egli fu riguardevole in sommo grado pel suo Dominio, per le sue Leggi, e per la sua Giustizia. Su la di lui Tomba visitata da *Pythagora*, era questa Iscrizione ΤΟΥ ΔΙΟΥ, *Sepolcro di Giove*.

*Danao* con le sue Figlie, fuggendo dal suo fratello *Egypto* cioè da *Sefac*, andò in *Grecia*.

*Sefac*, fin dal sudetto tempo per consiglio di *Thoth* suo Segretario, distribuì l'*Egitto* a trentasei *Nome* (grandi Città): edificando in ciascheduna un Tempio; assegnando ad ognuna particolari Numi, Rito, e Festa. Que' Tempj erano Sepolcri de' più riguardevoli del suo seguito, da esso Deificati appo morte: Egli però e la sua Regina, co' nomi d'*Osiri* ed *Iside*, dovean esser generalmente offesiati in tutta l'*Egitto*. Questi furono i Tempj che mille e cento anni

dipoi *Luciano* vide e descrisse, afferendoli edificati in una medesima Età. Ecco dunque l'origine delle varie Nome d'Egitto, e della diversità de' Numi, e de' Riti di esse Città.

*Sesac* divise ancora per dimensioni le Terre dell'Egitto, distribuendole a suoi soldati; e quindi ebbe principio l'Agrimensura.

*Ercole* ed *Eurystheo* nacquero.

963. Nel novecentessantatre, *Amphyctione* recò i dodici Numi d'Egitto in *Grecia*: i quali furono que' *Dij magni majorum Gentium*, a cui fur dedicati la Terra i Pianeti e gli Elementi.

962. Nel novecentessantadue, *Phryxo* ed *Helle* fuggirono dalla lor Matrigna *Ino* figlia di *Cadmo*. *Helle* però sommersa nel mare che perciò fur detto *Hellefponto*: *Phryxo* ne scampò e giunse a *Colcho*.

960. Nel novecentessanta, fu la Guerra tra i *Lapithi* e i popoli della *Thessaglia* detti *Centauri*.

958. Nel novecentocinquantotto, *Oedipo* uccise l'incognito a lui suo Padre *Lajo*.

*Stenelo* figlio di *Perseo* regnava in *Mycenè*.

956. Nel novecentocinquantasei, *Sesac* restò ucciso dal suo fratello *Japeto*: Questi dopo Morte fu deificato in Africa col nome di *Nettuno*, ma gli Egizzj lo chiamaron *Typhon*.

*Orus* regnava, e vinse in guerra le Genti di *Libya*. Il suo figlio *Antheo* o *Atlante* invase l'Egitto.

*Sesac* per aver reso utile vieppiù il *Nilo*, diramandone a tutte le Città d'Egitto, ne fu onorato co' Nomi di esso Fiume, *Egypto*, e *Sibor* ovvero *Siris*. I *Greci* sentendo ne' Lamenti Egizzj esclamar *O Siris* e *Bou Siris*; lo mentovaron co' nomi d'*Osiris* e *Bu-siris*: Gli *Arabi*, per le sue grandi Geste lo nominaron *Bacco*, cioè Grande. I *Phrygij* lo dissero *Ma-fors*, o, *Ma-*

o, *Mavors*, cioè Prode, e per contrazione, *Mars*.

Perchè eresse Colonne in tutte le sue Conquiste, e perchè l'Esercito suo, mentre il di Lui Padre regnava, guerreggiò armato di Clava contro agli *Africani*; Egli ne fu effigiato con Colonne e Clava; ed è quell'*Ercole* che, al detto di *Cicerone*, nacque sul *Nilo*; quello che al Parer d'*Eudoxo*, uccisò su da *Typhone*; e *Diodoro* disse ch'egli era un Egizio che avea scorsa una gran parte del Mondo, ed erette le Colonne in *Africa*.

E pare ch'egli fosse altresì quel *Belo* il quale condusse una colonia d'Egizzj in *Babilonia*, e quivi istituì sacerdoti detti, *Chaldei*, osservatori degli Affari come facean nell'Egitto, ed eran liberi da Tributi.

Fin a questi tempi *Judab* ed *Israhel* gemevano in gravi afflizioni; ma quindi, *Asa* Re di *Judab* ebbe Pace per dieci Anni.

947. Nel novecenquarantasette, gli *Ethiopi* invasero l'Egitto, e sommertero *Orus* nel *Nilo*: *Bubastis* sua germana si gettò per disperazione dalla sommità della propria Casa, e la Madre loro *Ihs*, o, *Atah*, s'impazzò. Tal fine ebbe il Regno de' Nomi d'*Egitto*.

946. Nel novecenquarantasei, *Zenab* l'Etiopè fu debellato da *Asa*.

Il Popolo della bassa *Egitto* acclamò *Osarsipho* al Regno, e trasse a proprio soccorso dugentomila fra *Giudei* e *Fenicj* contra gli *Etiopi*.

*Menete*, o sia *Amenophis* giovane figlio di *Zenab* e *Cissia*, regnò.

944. Nel novecenquarantaquattro, Gli *Etiopi*, mentre regnava *Amenophis*, lasciarono la bassa *Egitto*; e fortificarono *Memphis* contra *Osarsipho*. Queste Guerre, e l'*Argonautica* spedizione divisero in molte Parti l'Egizio Impero.

*Eurystheo* figlio di *Stbenelo*, regnava in *Mycene*.

943. Nel novecenquarantatre, *Evandro* e la sua Madre *Carmenta* introdussero seco loro le Lettere nell'*Italia*.

942. Nel novecenquarantadue, *Orfeo* deificò il Figlio di *Semele* col nome di *Bacco*, istituendone il Culto.

940. Nel novecenquaranta, i Magnati della *Grecia*, vedendo le civili guerre e i dismembramenti d'*Egitto*, risolsero di mandare un' Ambasciata alle Nazioni sul Mare *Eusino* e sul *Mediterraneo* ch' erano soggette a quell' Impero; e a tal fine allestirono la nuovamente fabbricata Nave *Argo*,

939. nel novecentantanove presero il modello da quella di lunga forma nella quale *Danao* passò in *Grecia*.

*Chirone* ch' era nato nell' Aureo Secolo, formò il Sistema delle Costellazioni per renderle utili a gli *Argonauti*, e allogò il Solestizio e i Punti Equinoziali negli decimoquinti Gradi o Medij delle Costellazioni *Granchio*, *Chela*, *Capricorno*, ed *Ariete*. *Metone* nell' anno di *Nabonassar* trecentedici, osservò il solestizio estivo nell' ottavo Grado del *Cancro*, per lo che detto Solestizio erasi allora arretrato sette Gradi. Ei retrograda ogni settantadue anni, d' un grado: onde in cinquecentoquattro anni si arretra sette gradi incirca. Si contino indietro questi sette gradi dall' anno di *Nabonassar* 316., e si dovrà porre l' *Argonautica* Spedizione nel 936. anno avanti l' Era Cristiana.

*Gingris* figlio di *Thors*, ucciso, fu deificato col nome di *Adone*.

938. Nel novecentrentotto, *Theseo* in età d' anni cinquanta rapì *Helena* allor di sette anni.

*Piritteo* figlio d' *Isione*, nel cimento di rapire *Perse*.

*Persephone* figlia d'*Orco* Re de' *Molossi* fu sbranato da un *Mastino*: e il di lui Compagno *Theseo* fu arrestato in una prigione.

*Helena* fu ricovrata da' proprj Fratelli.

937. Sarpò l'*Argonautica* Spedizione.

*Prometheo* liberato da *Ercole*, partì dal Monte *Caucaso*.

*Ercole* uccise *Laomedonte* Re di *Troja*: *Priamo* gli fu succeffore.

Nel decorso di questa *Età di Bronzo*, *Talo* figlio di *Minos* perì per mano degli *Argonauti*.

*Esculapio* ed *Ercole* furono *Argonauti*.

*Hippocrate*, di poi, fu il decimottavo discendente da *Esculapio* dal lato del Padre, e il decimonono da *Ercole* dal lato materno: E perchè queste Generazioni, essendo elle notate nell'Istoria, lo furono probabilmente da ogni Capo di Famiglia, e perlopiù da' Primogeniti; Noi possiamo computare ventotto o al più trent'anni per ogni Generazione: Quindi li diciassette Intervalli dal lato paterno, e diciotto da quello di Madre, potranno ragionevolmente calcolando, far montare a cinquecento sette anni: Lo qual numero retrogradato dal Principio della *Peloponnesse* Guerra, nel qual tempo *Hippocrate* cominciò ad essere Illustre, coinciderà col tempo nel quale abbiamo posta l'*Argonautica* Impresa.

936. Nel novecentratesi, *Theseo* fu posto in Libertà da *Hercole*.

934. Nel novecentrentaquattro, ucciso in Caccia da *Meleagro* fu il Cinghiale *Calydonio*.

930. Nel novecentrenta, *Amenophis* alla testa d'un Esercito, formato in *Ethiopia* e nella *Thebaide*, invase la bassa *Egitto*, vinse *Osarsipho*, e ne discese i *Canaaniti* e *Giudei*. Questa conta per seconda Espulsione de' *Pastori*.

*Calycope* morì, e fu deificata da *Thoas* con *Tempj* nelle Città *Papho* ed *Amathus* in *Cypro*; e in *Byblo* nella *Syria*: Le furono assegnati Sacerdoti e Riti: Questa fu la *Venere* degli Antichi, Dea di *Cypro*, e Dea di *Syria*; e da' luoghi ove furon suoi *Tempj*, fu denominata *Paphia*, *Amathusia*, *Byblia*, *Cytherea*, *Salaminia*, *Cnidia*, *Erycina*, *Idalia* &c. E tre sue Cameriere divennero le tre Grazie.

928. Nel novecentventotto fu la Guerra de' sette Condottieri contro a *Thebe*.

927. Nel novecentventette, *Ercole* ed *Esculapio*, furono deificati.

*Eurystheo* discacciò gli *Heraclicidi* dal *Peloponneso* e fu da *Hyllo* figlio d' *Ercole*, ucciso. *Atreo* figlio di *Pelope* gli fu successore nel Regno di *Mycene*.

*Meneſtheo* pronepote d' *Erechttheo*, regnava in *Atene*.

925. Nel novecentventicinque *Theſeo* perì gettato dalla cima d'una ruinoso Balza.

924. Nel novecentventiquattro, *Hyllo* nell' Invasione del *Peloponneso*, morì per mano di *Echemo*.

919. Nel novecentdiciannove, *Aireo* muore. *Agamennone* regna. *Paride* rapì *Helena* nell' assenza del di lei marito *Menelao* ch'era andato a vedere ciò che il suo Padre *Atreo* lasciato gli avea.

918. Nel novecentdiciotto, fu la seconda Guerra contro di *Thebe*.

912. Nel novecentodici, morì *Thoas* Re di *Cypro* e d'una parte della *Phenicia*: egli per aver fatto le Armadure a i Re d' *Egitto*, fu deificato con sontuoso Tempio in *Memphi* col nome di *Baal Canaan*, *Vulcan*. Si disse che questo Tempio fosse edificato da *Menes* o *Amenophis* che succedette nel Regno al morto *Osiri*, *Isis*, *Orus*, *Bubaste* e *Thoth*: come pur *Memphis*, fortificandola nel tempo stesso con-

contra *Osarsipho*: e che dal suo nome fosse detta *Menoph*, *Moph*, *Noph*, ec. Fin al dì d'oggi essa vien nominata *Menuf* dagli *Arabi*; onde inferiscefi che *Menes* Fondatore di essa Città e Tempio, fosse *Menoph* ovvero *Amenophis*. I Sacerdoti d'*Egitto*, a lungo andare, vantaron l'Edificio di quel Tempio, sovra mille anni più antico d'*Amenophis*; anzi alcuni di loro lo pretesero anteriore di cinque o diecemila anni: ma non lo era, nè poteva esser più che due o trecento anni avanti al Regno di *Psammitico* il quale ne compì la Fabbrica, e morì nel seicenquattordici prima dell'Era Cristiana. Allora che il sovradetto Re *Menoph* edificò la Città, fabbricovvi ancora un Ponte sul *Nilo*: opra, che dalla sua grandezza arguiscesi non antica più, che la Monarchia dell'*Egitto*.

909. Nel novecentonove, *Amenophis*, da' *Greci* nominato *Memnon*, fondò *Memnonia* Città in *Susa* o *Susa*, ( Provincia meridionale del *Marocco* ) mentre l'*Egitto* era governato da *Proteo* suo Vicerè.

904. Nel novecentoquattro, *Troja* fu distrutta. *Amenophis* era pur anche in *Susa*; poichè i *Greci* finsero ch'egli di là venisse alla Guerra *Trojana*.

903. Nel novecento, *Demofoonte* figlio di *Theseo* e di *Pbedra* figlia di *Minos*, regnava in *Atene*.

901. Nel novecentuno, *Amenophis* fabbricò piccole Piramidi in *Cochome*.

896. Nell'ottocennovantasei, *Ulisse* lasciò *Calipso* nell'Isola *Ogygie* ( forse *Cadice*, altrimenti detta *Calles*. ) Ella era figlia d'*Atlante*, come dice *Omero*. Gli Antichi poi finsero che quest'Isola, che dal nome *Atlas* nominarono *Atlantide*, fosse stata grande come *Europa*, *Africa* ed *Asia*; ma che fosse ingojata dal Mare.

895. Nell' ottocennovantacinque , *Teucro* edificò *Salamis* o *Salamina* in *Cypro*.

*Hadad*, o *Benbadad*, Re di *Syria*, morì: e fu in *Damascò* deificato con Tempio e Rito.

887. Nell' ottocentottantalette , *Amenophis* morì: e gli successe il Figlio *Rameffes* ovver *Rhampsinito*, il quale fabbricò il Portico occidentale del Tempio di *Vulcano*.

Gli *Egizzj* dedicarono ad *Osiris*, ad *Isis*, ad *Oro* seniore, a *Typhon*, e a *Nephthe* sorella e moglie di esso *Typhon*, i cinque giorni che dagli *Egizzj* furono aggiunti a i dodici Mesi del Calendario dell' antico Anno lunisolare: e dissero che furono accresciuti quando questi cinque Personaggi nacquero. Que' cinque giorni dunque furon aggiunti mentre regnava *Ammon* Padre de' suddetti: ma tale Anno era appena in uso comune, prima che regnasse *Amenophis*; poichè nel dì lui Tempio o Sepolcro, in *Abydo*, fu allogato un Cerchio di trecensessantacinque cubiti, sulla cui superficie coperta da una Lamina d' oro, erano le segnate divisioni in 365. distanze uguali, rappresentanti tutt' i giorni dell' Anno: ogni divisione conteneva il suo giorno segnato, e gli Heliaci sorgimenti e cadimenti delle Stelle in esso giorno: Questo Cerchio rimase quivi finchè da *Cambyse* furono depredati i Tempj d' *Egitto*. Da questo Monumento io raccolgo che *Amenophis* fosse quegli che stabilì questo Anno; fissandone il principio in uno de' quattro Punti cardinali celesti: Imperocchè se quel principio non fosse stato fissato allora; le Heliache apparizioni e sparizioni degli Astri non avrian potuto esser notate su quelle incise divisioni diurne: e quindi gli *Egizzj* Sacerdoti, regnando *Amenophis*, continuarono ad osservare quell' Heliaco sorgere e cader di Stelle ogni giorno: e quando per via delle

meridionali altezze del Sole, ebber trovato i Solestizj e gli Equinozj, secondo il medio moto del Sole, non essendone l'Equazione cognita ancora; Essi fissarono il principio di tale Anno all'Equinozio di Primavera, e n'eressero per memoria questo Monumento. Indi essendo la notizia di tale Anno portata in *Chaldea*, fu da' Caldei cominciato il loro Anno di *Nabonassar* sul medesimo *Thoth* con gli *Egizzj*, e resa della stessa Lunghezza. Il *Thoth* ( principio ) del primo Anno di *Nabonassar* accadde a' ventisei di *Febbraro*: lo che fu trentatre giorni e cinque ore avanti l'Equinozio di Primavera, secondo il Moto medio del Sole. Il *Thoth* di esso Anno retrograda trentasei giorni e cinque ore in trentasette anni; e perciò accadde nell'Equinozio di Primavera, trentasette anni avanti che l'Era di *Nabonassar* cominciasse: ciò è ottocentottantaquattro anni avanti la Cristiana: e se cominciò nel dì seguente all'Equinozio di Primavera; potea cominciar tre o quattro anni prima, nel qual tempo la morte di questo Re possiamo allogare: I Greci lo finsero figlio di *Tithono*, e quindi che nascesse dopo il ritorno di *Sesac* in Egitto, perchè *Tithono* era uno de' condotti Schiavi; onde inferir si potrebbe che *Nabonassar* morisse in età di settanta, o settantacinque anni.

883. Nell'ottocentottantatre, da *Didone* fu edificata *Carthagine*, e i *Phenici* benosto poi cominciarono a far vela fino alla foce dello Stretto *Gaditano* e più oltre.

*Enea*, secondo *Virgilio*, era anche in vita.

870. Nell'ottocentsettanta, *Hesiodo* era celebre: egli di se stesso dice che vivea nell'Età prossima seguente alle Guerre di *Thebe* e di *Troja*; e che la detta Età finirebbe quando le Persone viventi in essa, invecchiate morrebbero; per lo che tal lunghezza in-

rendesi dell'ordinaria misura: Herodoto disse che *Hesiodo* ed *Homero* lo avean preceduto di quattrocento anni e non più; dal che siegue che la Distruzione di *Troja* accadesse nel tempo sovraccennato.

860. Nell'ottocentesima, *Mæris* regnava in *Egitto*: egli abbellì *Memphi*, e vi trasportò da *Thebe* la sede dell'Impero: fabbricovvi ancora il famoso *Labyrintho*, e il Portico settentrionale al Tempio di *Vulcano*, scavò tutto il sito del Lago del suo nome; e sul fondo di esso Lago eresse le due gran Piramidi laterizie. Queste cose non essendo mentovate da *Omero* nè da *Esiodo*; fa d'uopo che in loro tempo non esistessero. *Mæris* fu ancora l'Autore d'un Libro di *Geometria*.

852. Nell'ottocencinquantadue. *Hazaël* successore di *Hadad* in *Damasco* morì e fu anch'egli, come *Hadad*, deificato. Questi Dei, con *Arathes* moglie di *Hadad*, furono onorati ne' loro Sepolcri o Tempj, fino a i giorni di *Gioseffo Ebreo*: I *Syriani* ne vantaron l'Antichità, non conoscendo, come *Gioseffo* dice, ch'eglino eran recenti.

844. Nell'ottocenquarantaquattro avvenne l'*Eolica*: Migrazione. La *Beotia* anticamente detta *Cadmeis*, ebbe tal nome perchè i *Beoti* la occuparono.

838. Nell'ottocentrentotto *Cheops* regnava in *Egitto*: Egli edificò per sua Tomba la maggiore delle Piramidi; e vietò che si onorassero i Re anteriori, con intenzione d'esserlo poi solo egli stesso.

825. Nell'ottocenventicinque gli *Heraclidi*, dopo tre Generazioni o cento anni, contando dalla prima loro Spedizione, fecer ritorno nel *Peloponneso*. Da indi'n poi fino alla fine della prima Guerra *Messenia*, regnarono dieci Re di *Sparta* d'una sola Stirpe, e nove d'un'altra; dieci di *Messene*, e nove d'*Arcadia*: Contandone ciascuno dei dieci regni al computo

puto di venti anni, un per l'altro, se ne raccoglie la somma di cennovant'anni in circa: E con sette Regni di più in una delle due stirpi de' Re di Sparta, non che otto nell'altra, sino alla Battaglia a Thermopyle; può formarsene il numero di cencinquant'anni di più; e così allogarsi il Ritorno degli Heraclidi, ottocenventi anni in circa prima dell'Era Cristiana.

824. Nell'ottocentiquattro; Cephren regnava in Egitto, e fabbricò un'altra grande Piramide.

808. Nell'ottocentotto Mycerino vi regnava, e diè principio alla terza delle Piramidi grandi: Egli racchiuse il Cadavere di sua Figlia dentro la Forma d'un Bue, e la fece incensare ogni giorno.

804. Nell'ottocenquattro fu la Guerra fra gli Ateniesi e gli Spartanòs, in cui restò ucciso Codro Re de' primi.

802. Nell'ottocendue Nitocris sorella di Mycerino gli succedette nel Regno, e diede compimento alla terza Piramide grande.

794. Nel settecentoquattro accadde la Jonica Migrazione: i Figli di Codro ne furono Condottieri.

790. Nel settecento Pul fondò l'Imperio Airo.

788. Nel settecentotrantotto Apsichis regna in Egitto, e fabbrica il Portico orientale con grande splendidezza al Tempio di Vulcano, e una gran Piramide Laterizia con mattoni fatti del Limo tratto dal Lago Moeris.

L'Egitto fu diviso in diversi Regni.

Gnephactus e Bocchoris regnarono successivamente nell'Egitto superiore.

Stephanarbis, Necepsos, e Nechus in Sais, Anyfis o Anofis, in Anyfis ovvero Hanes, e Tacellofis in Bubaste.

776. Nel settecentsettantasei *Iphito* rinovò le *Olimpiadi*: E da questa Era elle son ora numerate.

*Gnephactus* regna in *Mempbi*.

722. *Necepsos* e *Petosiris* inventarono l'Astrologia nell' *Egitto*.

760. Nel settecentseffanta *Semiramis* cominciò ad esser celebre. *Sanconiatbo* scrisse.

751. Nel settecentcinquantuno *Sabacon*, l'Ethiope, invade l'*Egitto* divisa in varj Regni, fece perir *Bocchoris* nelle fiamme, uccise *Nechus*, e fuggì *Anysis*.

747. Nel settecentquarantasette *Pul Re d'Assyria* muore, e gli succede in *Nineveh*, *Tiglathpilasser*, e in *Babylon*, *Nabonassar*.

Gli *Egizzj* fuggiti da *Sabacon*, recano l'Astrologia e l'Astronomia feco loro in *Babylon*; e l'Era di *Nabonassar* in anni egizzj vi fondano.

740. Nel settecentquaranta *Tiglathpilasser Re d'Assyria* espugna *Damasco*; e rende schiavi i *Syriani*.

729. Nel settecentventinove *Salmanasser* succede a *Tiglathpilasser*.

721. E nel settecentventuno mena feco schiave dieci Tribù.

719. Nel settecentdiciannove *Sennacherib* regna in *Assyria*.

*Archias* figlio d'*Evageto*, discendente da *Ercole*, condusse una Colonia da *Corinto* in *Sicilia*, e fondò *Syracusa*.

717. Nel settecentdiciassette *Tirbakab* regnava in *Etiopia*.

714. Nel settecentquattordici *Sennacherib* fu con grande strage posto in fuga dagli *Etiopi* e dagli *Egizzj*.

711. Nel settecentundici i *Medi* si ribellarono dagli *Assyri*. *Sennacherib* restò ucciso: *Afferbadon* gli succedette: Questo è quell' *Afferbadon-Pul*, ovvero

*Sardanapalo* figlio di *Anacyndaraxis*, ovvero *Sennacherib*, ch'edificò *Tbarso* ed *Anchiale* in un giorno.

710. Nel settecentiece *Lycurgo* recò dall' *Asia* i Poemi d' *Homero* in *Grecia*.

708. Nel settecentotto *Lycurgo* divien Tutore di *Charillo* o *Charilao* giovane Re di *Sparta*.

*Aristotele* pensò che *Lycurgo* fosse antica ugualmente che *Iphito*, perchè il di lui nome era sull' Olimpico Disco: Ma quello del Disco era uno de' cinque Giuochi, detto il *Quinquenzio*: e il *Quinquenzio* fu la prima volta istituito nella ottuagesima *Olimpiade*.

*Socrate* e *Thucydide* allogarono le Istituzioni di *Lycurgo*, trecento anni n'circa, prima che finisse la Guerra del *Pelopponeso*, cioè settecentocinque anni avanti l' Era Cristiana.

701. Nel settecentuno *Sabacon* dopo aver regnato cinquant'anni, lasciò l' Egitto al suo Figlio *Sevecho* o *Setbon*: Questo diviene Sacerdote di *Vulcano*, e negligge la Milizia.

698. Nel seicennovantotto *Manasseh* regnava.

697. Nel seicennovantasette i Corinthj furono i primi a fabbricar Navi a tre ordini di remo, dette *Triremi*. Fin allora i Greci avean fatto uso di lunghe Barche con cinquanta remigatori.

687. Nel seicentottantasette *Tirbakab* regna in *Egitto*.

681. Nel seicentottantuno *Afferhadon* invase *Babylonia*.

673. Nel seicenfettantatre, i Giudei furono vinti da *Afferhadon*: e fu *Manasseh* condotto in *Babylonia* schiavo.

671. *Afferhadon* invase l' *Egitto*, e ne commise il Governo a dodici Principi,

668. Nel seicenfessantotto le Nazioni Occidentali della

della *Syria*, di *Phenicia*, e d' *Egitto* si ribellarono dagli *Assyri*.

*Afferhadon* muore, e gli succede *Sausduchino*.

*Manasseh* ripatria dalla sua schiavitù.

658. Nel seicencinquantotto *Pbraorte* regna in *Media*. I *Pritani* regnano in *Corinto*, e ne discacciano il lor Sovrano.

657. Nel seicencinquantasette riportan vittoria navale contra i *Corcyresi*: Questa è la più antica nava Battaglia.

655. Nel seicencinquantacinque *Psammitico* diviene Re di tutta l' *Egitto*, vincendone gli altri undici Regi co' quali egli avea già regnato quindici anni, e vi regnò poi solo trentanove anni di più, Da quel tempo gl' *Jonur* ebbero accesso in *Egitto*, onde venne la *Joniana* Filosofia, Astronomia, e Geometria.

652. Nel seicencinquantadue cominciò la Guerra *Messenia* che durò venti anni.

647. Nel seicenquarantasette *Charops* fu il primo decennale Archonte degli *Ateniesi*. Siccome alcuni di essi Archonti potea morire nel suo Decennio; così quel resto di tempo la sua Carica veniva supplita da un nuovo Archonte; Quindi gli anni di tutti queste Archonti non eccedettero la somma di anni cinquanta al più.

*Soasduchino* Re dell' *Assyria* muore, e *Chynilade* gli successe.

640. Nel seicenquaranta *Josiah* regna in *Giudea*.

636. Nel seicentotantasei *Pbraorse* Re de' *Medi* morì combattendo contra gli *Assyri*: *Astyage* fu il suo successore.

635. Nel seicentotantacinque gli *Scythi* invasero *Media* e l' *Assyria*.

633. Nel seicentotrentatre *Batto* edificò *Cyrene* sul medesimo Terreno ove già fu *Irasa* Città d' *Anteo*.

627. L'edificazione di *Roma* cominciò nel seicentventisette.

625. Nel seicentventicinque *Nabopolassar* ribellatosi dal Re dell' *Assyria*, regnò in *Babylonia*. *Phalanto* fu condottiero de' *Parthenij* confinanti alla *Macedonia*, in Italia: questi fondò poi *Tarento*, oggi *Taranto*.

617. Nel seicendiciasette *Psammitico* morì; *Nechaob* gli successe al Regno d' *Egitto*.

611. Nel seicentoundici *Cyaxeres* regnava in *Media*: e

610. nel seicendiece fu dagli *Scythi* ucciso.

609. Nel seicennove *Josiah* trucidato morì. *Cyaxeres* e *Nebuchadnezzar* sovvertono *Nineveh* e dividendosi l'Impero d' *Assyria*; divenner potenti.

607. Nel seicentsette *Creon* fu il primo annual Archonte d' *Atene*.

Ebbe principio la seconda Guerra *Messenia*.

*Cyaxeres* respinge gli *Scythi* oltre *Colcho* ed *Iberia*; e s'impadronisce delle *Assyre* Provincie nell' *Armenia*, in *Ponto*, e nella *Cappadocia*.

606. Nel seicentsei *Nebuchadnezzar* invade la *Syria* e *Giudea*.

604. Nel seicentquattro *Nabopolassar* muore; succede gli alla Corona il suo figlio *Nebuchadnezzar* il quale avea già regnato col Padre anni due.

600. Nel seicento, *Dario*, il *Medo*, figlio di *Cyaxeres* nacque.

599. Nel cinquecen novantanove *Mandane* sorella di *Cyaxeres*, e figlia d' *Astyages* partorì *Cyro*.

596. Nel cinquecen novantasei *Nebuchadnezzar* conquistò la *Susiana* ed *Elam*.

*Carano* e *Perdicca* abbandonan fuggendo *Phidon*; e fondano il Regno di *Macedonia*.

Que-

Questo *Phidone*, uom potente in *Elide*, introdusse Pesi, Misure, e la Moneta d'argento coniatà.

590. Nel cinquecennoventa *Cyaxeres* fece guerra ad *Alyattes* Re di *Lydia*.

588. Nel cinquecentoottantotto *Nebucbadnezgar* incendiò il Tempio di *Salomone*.

I *Messenj* debellati, e fuggiti in *Sicilia*, vi fondano *Messana*, oggi *Messina*.

585. Nel cinquecentottantacinque, festo Anno della Guerra *Lydiana*, un totale Ecclisse del Sole, predetto da *Talete* alli ventotto di Maggio, pose fine ad una Battaglia fra i *Medi* e i *Lydj*: per lo che si venne a Pace, ratificata con Matrimonio fra *Dario Medo* figlio di *Cyaxeres*, ed *Ariene* figlia d' *Alyattes*.

584. Nel cinquecentottantaquattro *Phidon* presiede alla XLIX. Olimpiade.

580. Nel cinquecentottanta *Phidon* fu depresso. Due della Città d' *Elide* furono tratti a sorte, i quali presiedessero a' Giuochi Olimpici.

572. Nel cinquecentsettantadue *Draco* fu Archonte degli *Ateniesi*. Egli scrisse leggi per loro.

568. Nel cinquecentsettantotto gli *Amphictioni* fecer guerra a' *Cirrhei*, per consiglio di *Solone*; ed espugnarono *Cirrha*, *Clisthene*, *Alcmeone* & *Eurolico* loro Comandanti, furono contemporanei a *Phidone*, perchè *Leocides* figlio di *Phidon* e *Megacles* figlio d' *Alcmeone*, a un tempo stesso amoreggiarono *Agarista* Figlia di *Clisthene*.

569. Nel cinquecentsettantanove *Nebucbadnezgar* invade l' Egitto. *Dario* Re de' *Medi* regnava.

562. Nel cinquecentsettantadue *Solone* Archonte d' *Atene*, quivi scrisse altre leggi.

557. Nel cinquecentcinquantasette *Periandro* finì di vivere; e *Corinto* si liberò da Tiranni.

555. Nel cinquecincquantacinque *Nobanadio* regna in *Babylonia*: *Nitocris* sua madre abbellisce e fortifica quella Città.

550. Nel cinquecincquanta *Pisistrato* tiranneggia in *Atene*. Avvenne la conferenza fra *Creso* e *Solone*.

549. Nel cinquecenquarantanove *Solone* morì, mentre *Hegestrato* era Archonte d' *Atene*.

544. Nel cinquecenquarantaquattro *Sardes* fu espugnata da *Cyro*.

*Dario* il *Medo* riconia la moneta *Lydiana* in *Danari* detti *Darici*.

538. Nel cinquecentrotto *Cyro* s' impadronisce di *Babylonia*, e

536. nel cinquecentresei, vittorioso contra *Dario* il *Medo*, trasferisce l' Imperio a' *Persiani*.

I *Giudei* ritornano dalla schiavitù, e fondano il secondo Tempio.

529. *Cyro* muore nel cinquecentinove; e *Cambise* regna.

521. *Dario* figlio d' *Hystaspes*, regnava. I *Magi* son trucidati. Le diverse Religioni delle varie Nazioni *Persiane*, consistenti nella venerazione de' loro antichi Re, sono abolite: e per influenza d' *Hystaspes* e *Zoroastro*, l' adorazione d' un solo *DIO*, vien senza Tempj stabilita in tutta la *Persia*.

520. Nel cinquecenti, per comando di *Dario* si edifica il secondo Tempio in *Gerusalemme*.

515. Nel cinquecentquindici al detto Tempio si dà compimento; e si dedica.

513. Nel cinquecentredecì *Harmodio*, e *Aristogitone* uccisero *Hipparco* figlio di *Pisistrato*, Tiranno degli *Atenesi*.

508. Nel cinquecentotto i *Romani* discacciarono i Re, ed istituirono i *Consoli*.

491. Nel quattrocennoventuno avvenne la Battaglia di *Marathone*.

485. Nel quatrocentottantacinque, *Xerse* regna.

480. Nel quatrocentottanta *Xerse* sull'*Ellesponto* passò in *Grecia*; e avvennero le Battaglie di *Thermopile* e *Salamina*.

464. Nel quatrocentseffentaquattro *Artaxerse Longimano* regna.

457. Nel quatrocentcinquantaette *Ezra* ritornò in *Giudea*, *Johanan* Padre di *Jaddua*, già adulto abita nel Tempio.

444. Nel quatrocentquarantaquattro *Nehemia* ricde in *Giudea*. *Herodoto* scrive.

431. Nel quatrocentrentuno la *Peloponnesia* Guerra comincia.

428. Nel quatrocentventotto *Nehemia* discaccia *Manasseh* fratello di *Jaddua* perch' egli avea sposata *Nicaso* figlia di *Sanballat*.

424. Nel quatrocentventiquattro *Dario* *Nob* regna.

422. *Sanballat* nel quatrocentventidue fabbrica un Tempio sul monte *Gerizim*, e ne fa Capofacerdote *Manasseh* suo Genero.

412. Fin al quatrocentododici, i Sacerdoti e i Leviti furon numerati, e nominatamente scritti nelle Croniche de' *Giudei* prima che morisse *Nehemia*. In quest' anno, o *Johanan*, o *Jaddua*, era Gran Sacerdote. E quì finisce la Sacra Istoria Giudaica.

405. *Artaxerse Mnemon* regna nel quatrocentcinque. La *Peloponnesia* Guerra ebbe fine:

359. Nel trecencinquantanove *Artaxerse Ochus* regna.

338. Nel trecentrentotto *Arogo* regna.

336. Nel trecentotalei *Dario Codomanno* regna.

332. Nel trecentotadue l'Impero *Persiano* fu conquistato dal *Magno Alessandro*.

331. Nel trecentotuno fu *Dario Codomanno*, ultimo Re della Persia, ucciso.

*Fine della Cronica.*



L A

# CRONOLOGIA

D E G L I

## ANTICHI REGNI

E M E N D A T A .

CAPITOLO PRIMO.

*Della Cronologia delle prime Età de' Greci.*

**T**utte le Nazioni , prima di cominciare a tener conto esatto del Tempo , sono state proclivi ad allontanar le Antichità loro : Fu questa vantaggione promossa dalle contese fra esse circa la propria Origine . *Erodoto (lib. 2.)* dice che i Sacerdoti d' Egitto computavano dal Regno di *Menete* fino a quel di *Sethon* che pose in fuga *Sennacherib* , trecentoquarantuna Generazioni umane ; ed altrettanti Sacerdoti di *Vulcano* , ed altrettanti Re d' Egitto : dice ancora , che trecento Generazioni comprendono anni diecemila , poichè , sono sue parole , *tre Generazioni d' Uomini montano a cento anni* : Le altre quarantuna , giungono fino a mil.

milletrecenquaranta: Talmente che tutto il tempo dal Regno di *Menete* a quello di *Setbon*, avrebbe undicimilatrecenquarant'anni compreso. Per questa maniera di computare, e assegnando a gli Dei d' *Egitto* più lunghi Regni, che alli Re succeduti a que' Numi, *Erodoro* afferisce dettogli da que' Sacerdoti, che da *Pan* ad *Amosis* corsero quindicimila anni; e da *Ercole* ad *Amosis*, diciassette mila.

Da' *Chaldei* fu ancora l' Antichità loro millantata; poichè *Callistbene* discepolo d' *Aristotele*, mandò Astronomiche Osservazioni da *Babilonia* a *Grecia*, esistenti, com'essi dicevano fin da mille novecentotre anni prima de' tempi del *Grande Alessandro*. Anzi vantavano di più, che i loro Antenati avean osservate le Stelle per il decorso di quattrocensettantatremila anni.

Non mancarono altri ancora, che opinarono i Regni d' *Affyria*, *Media*, e *Damasco*, molto più antichi del vero.

Alcuni de' *Greci* diedero, a' Tempi anteriori al Regno d' *Ogyge*, il nome d' *Incogniti*; non essendovene Istoria: a quelli fra il Diluvio e le Olimpiadi, il nome di *Favolosi*, a cagione della troppa Mistura di Favole in loro Istoria: e a quelli dopo le incominciate Olimpiadi, il nome d' *Istorici*, perchè l'Istoria erane priva di Favole. Mancava a' Tempi *favolosi* una buona Cronologia: e gl' *Istorici* ne furono pur manchevoli nelle prime *sessanta* o *settanta* Olimpiadi.

Gli *Europei* non ebbero Cronologia fino a' tempi dell' Imperio *Persiano*; e qualunque ora n' abbiano delle Età più remote; è stata per via di Raziocinio e Congetture formata. Sul principio della *Persiana* Monarchia, *Acusilao* s'immaginò che *Phoroneo* fosse antico al pari d' *Ogyge* e di quel suo Diluvio; e pen-

sò quel Diluvio più di mille e venti anni anteriore al vero. I di lui seguaci, per accreditar questa supputazione, accrebbero in lunghezza e numero i Regi e i tempi loro. *Plutarco* ( *de Pythiae orac.* ) dice che i Filosofi anticamente espresser loro Opinioni in Versi; come *Orfeo*, *Esiodo*, *Parmenide*, *Xenofane*, *Empedocle* e *Talete* fecero. Ma fu poi lasciato quest' uso. *Aristarco*, *Timocharis*, *Aristillo*, ed *Hipparcho*, non iscemarono d'alcun pregio l' Astronomia scrivendone in prosa, dopo ch' *Eudosso*, *Esiodo*, e *Talete* l'aveano versificando insegnata. *Solone* ( *Plut. in Solon.* ) scrisse in metro: e i sette Savj, come *Anaximene* afferma, eran anche Poeti. Fino a que' giorni ( *Diog. Laert. in Solon. p. 10.* ) i Greci scrissero solamente in Versi: e quindi nè Cronologia nè Istoria fu esente da poetiche fantasie. *Plinio* ( *nat. hist. l. 7. c. 56.* ) rammentando gl' inventori di cose, asserì che *Pherecide Syrio*, insegnò, regnando *Cyro*, il comporre discorsi in prosa: e *Cadmo Milesto* a scriver così l' Istoria: E ( *ibid. l. 5. c. 29.* ) rammemora che il detto *Cadmo* fu il primo Profatore. *Gioseffo* ( *cont. Arpion. sub initio* ) scrisse ch' esso *Cadmo* ed *Acusilao* viveano poco prima della spedizione *Persiana* contro de' Greci. *Suida*, ( in *Ακροϊδαος* ) nominando *Acusilao* per lo più antico Istórico, dice ch' egli scrisse Cronologie, trascrivendo le bronzine *Lamine* che il suo Padre, come veniva riferito, in un angolo di sua casa trovate avea: sospetto cader potrebbe in chi le fe incidere, e quivi le ripose. I Greci ( *Gioseff. cont. Ap. l. 1.* ) non ebbero pubbliche Tavole di tal sorta, nè Iscrizioni più antiche di quelle che le leggi di *Dracone* conteneano. *Pherecyde* d' *Atene*, regnando *Dario Hystaspes*, o poco di poi, scrisse delle Antichità e delle pristinae Genealogie degli *Ateniesi*, in dieci libri; e fu il migliore ed uno de' primi Europei Scrittori in tal genere,

nere, per lo che n'ebbe il nome di *Genealogo*: *Dionisio Alicarnasseo* ( l. 1. initio ) lo qualifica non meno stimabile d'alcun altro Genealogista. *Epimenide* non il Filosofo, ma l'Istorico, scrisse altresì delle Antiche Genealogie. *Hellanico*, dodici anni più attempato ch'*Erodoto*, distribuì l'Istoria sua, in tante Età o Successioni delle Sacerdotesse di *Giunone Argiva*. Altri disposero le loro, per quelle degli *Archonti* d'*Atene*, o de i Re *Lacedemoni*. *Hippia* Elèo pubblicò un Ristretto delle Olimpiadi, ma non sostenuto da certezza d'Argomenti, al detto di *Plutarco* ( in *Numa* ). Visse *Hippia* nella centesimaquinta Olimpiade, e l'ignoranza sua fu da *Platone* derisa. E' pare che quel Ristretto nulla più contenesse, se non una compendiosa memoria de' Vincitori successivi in quelle Palestre. *Ephoro* di poi, discepolo d'*Isocrate* (*Diodor. l. 16. p. 550. edit. Steph.*) formò una Cronologica Istoria di *Grecia*, cominciandola dal Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso*, e finendola con l'Assedio di *Perintho* nel vigesimo anno di *Philippa Macedone* Padre del *Magno Alessandro*, ciò è undici anni prima della caduta dell'Impero *Persiano*; ma egli la dispose per via di *Generazioni*; (*Polyb. pag. 379. mihi*) Non era in uso allora fra i *Greci* il contare per Olimpiadi o altra Era. I *Marmi Arundeliani* furono incisi, sessant'anni dopo morto *Alessandro il Grande*; (*An. 4. Olymp. 128.*) e con tutto ciò non si fa in essi menzione d'*Olimpiadi*, nè d'altra Era; ma vi s'esprimono le divisioni del tempo, retrogradandolo dal presente d'allora. La Cronologia fu in esso tempo ridotta a computarsi per via d'Anni: e nella Olimpiade seguente alla sovraccennata, *Timeo Siculo* la migliorò scrivendo in parecchi libri una Istoria fin al suo tempo, contando le Olimpiadi, e accennando gli *Ephori*, i Re di *Sparta*, gli

*Archonti* d' *Atene*, e le Sacerdotesse d' *Argos*, con gli Olimpici Vincitori, e facendo in questo Metodo, quanto meglio ei potè, convenire una all' altra, le Olimpiadi, le Genealogie, le Successioni de i Re, le Sacerdotesse, e le poetiche Istorie. *Polibio*, donde finì *Timèo*, cominciò e proseguì l' Istoria. *Eratoſthene* scrisse cento anni e più, dopo la morte d' esso *Alessandro*; Egli fu seguito da *Apollodoro*: E amendue questi furono seguitati poi da' Cronologisti.

Ma quanto incerta sia la Cronologia loro, e quanto dubbiosa riputata fosse da' *Greci* di que' tempi; scorgasi da questi Trattati di *Plutarco*. ( *in Vita lycurgi sub initio* ] = Alcuni, fra' quali *Aristotele*, dicono *Lycurgo* contemporaneo d' *Iphito*, anzi compagno nel regular le Olimpiche Feste, arguendolo dall' Olimpico Desco sul quale il di lui nome era inciso: Altri supputando i tempi, per via de i Re *Lacedemoni*, come *Eratoſthene* e *Apollodoro*, affermano che *Lycurgo* fosse di non pochi anni più antico della prima Olimpiade: = *Lycurgo* incominciò ad esser celebre nella decimasettima e decimottava Olimpiade; così pur *Epaminonda*, come attestano *Eliano* e *Plutarco*; e ciò non ostante *Eratoſthene*, *Apollodoro*, e i lor Seguaci lo arretrano cento anni =. Sentiamo ancora *Plutarco* ( *in Solonne* ) = Il Congresso di *Solone* e *Creso*, pensano alcuni, che confutar si possa per Cronologia. Ma un' Istoria cotanto illustre, e da tante Testimonianze verificata, e, quel ch'è più, sì Convenevole a i Costumi di *Solone*, e degna della di lui Magnanimità e Prudenza, io non posso persuadermi che sia da rigettarsi a cagione d' alcuni Cronologici Canoni, come altri gli appellan, i quali, sebben corretti da cento Autori, non sono stati abili a costituire ancora alcuna Certezza nella quale eglino potesser accordarsi un con l' altro circa le Repugnanze =

Inquanto alla Cronologia de' Latini, ella è ancor vieppiù incerta. *Plutarco* (in *Romulo & Numa*) attesta grandi Incertezze negli Originali di *Roma*: e così fa *Servio* (in *Æneid. l. 7. v. 678.*)

Le antiche scritte Memorie de' Latini furono abbruciate da i *Gauli* (*Diodor. l. 1.*) centoventi anni avanti la Morte d' *Alessandro Magno*. *Quinto Fabio Pittore* vivea cento anni dopo quel discacciato Re: Egli fu il primo Istoriografo de' Latini, e tolse qua' si'l tutto che scrisse, da *Diocle Peparethio* Autor Greco.

I Cronologisti di *Gallia*, *Spagna*, *Germania*, *Scythia*; *Svezia*, gran *Britannia*, e *Irlanda*, sono vieppiù recenti. La *Scythia* di là dal *Danubio*, non conobbe letteratura fino ad *Ulphilas* loro Vescovo; il che avvenne seicento anni n circa dopo la morte del *Grande Alessandro*: la *Germania* la riconobbe dall' Impero de' *Latini*, settecento anni dopo la suddetta morte: Gli *Hunni* non avean Lettere nel tempo di *Procopio* il quale fu illustre, ottocencinquanta anni dopo quell' Epoca: *Svezia* e *Norvegia* le riceverono ancor più tardi. Ed a cose di dovunque dette, un' o due centinaja d' Anni accadute innanzi che vi fosse Letteratura; dar pochissima o niuna Retta si deve.

*Diodoro* nel suo principio d' Istoria (*lib. I. in Proem.*) dice non aver egli definiti per alcun certo spazio i tempi antecedenti alla *Trojana* Guerra; a cagione di non averne alcun fondamento: Ma da quella Guerra, secondo il computo d' *Apollodoro* ch'ei seguì, fin al Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, scorsero ottant'anni; e da quel Periodo fino alla prima Olimpiade, trecentotto, sommandovi i tempi fin da i Re di *Lacedemonia*. *Apollodoro* seguì *Eratosthene*, e amendue seguiron *Tucidide* nel contare ottanta anni da essa Guerra al suddetto Ritorno: Ma in quanto all'

all'annoverar trecenventotto anni da quel Ritorno alla prima Olimpiade, *Diodoro* disse che furon contati per via de i Re *Lacedemoni*: E *Plutarco*, (in *Lycur. sub initio*) dichiara che *Apollodoro*, *Eratoſthene*, ed altri, tal Computazione seguita aveano: Or poichè questa vien ancora da i Cronologi ricevuta, e fu raccolta dal computare i tempi fin da que' *Lacedemoni* Regi, cioè dal loro numero; riefaminiamola.

Gli *Egizzj* compararono la durata de i Re alle umane Generazioni: e tre di queste a cento anni, come abbiamo già detto: Così pur fero i *Greci* e i *Latini*: e con tal metodo, facendoli supplire uno all'altro, dierono a ciascun regno di quei Re, trentatre anni e più. In prova di ciò, dissero che i sette Re di *Roma* preceduti a i *Consoli*, avean regnato dugenquarantaquattro anni, cioè trentacinque ciascuno: e che i primi dodici Re di *Sicyone* avean regnato cinquecentventinove anni, cioè quarantaquattro a testa: e che i primi otto Re d' *Argo* avean regnato trecensettantuno anni, cioè più che quarantasei ciascheduno: E che fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, e la fine della *Guerra Messenia*, i diece Regi di *Sparta* d' una stirpe; *Eurysthene*, *Agis*, *Echeſtrato*, *Labotas*, *Doriago*, *Ageſilao*, *Archelao*, *Teleclo*, *Alcamene*, e *Polydoro*: I nove Re dell' altra Razza; *Procles*, *Sous*, *Euryyon*, *Prytanis*, *Eunomo*, *Polidecte*, *Charilao*, *Nicandro*, *Theopompo*; I dieci Re di *Messene*; *Cresfonte*, *Egypto*, *Glauco*, *Isthmio*, *Dotadas*, *Sibotas*, *Phintas*, *Antiocho*, *Euphaes*, *Aristodemo*: e i nove d' *Arcadia*; *Cypſelo*, *Oleas*, *Buchalion*, *Phialo*, *Simo*, *Pompo*, *Egineta*, *Polymnestore*, *Echmis*, secondo i Cronologifti, aveano compreso trecenſettantanove anni: Il che ne affegna trentotto, a ciascuno delli Diece, e quarantadue ad ognuno de i nove Regi: E i Cinque Re della stirpe d' *Euristhene* tra il fine della prima Guer-

ra *Messenia*, ed il principio del Regno di *Dario Hy-  
staspe*; *Eurycrate*, *Anaxandro*, *Eurycrate II.*, *Leone*,  
*Anaxandride*, regnarono dugentodue anni; cioè più  
di quaranta ciascuno.

In tal maniera i *Greci* Cronologisti, seguaci d'  
*Eratoſthene*, e di *Timèo*, a i Re delle varie loro Cit-  
tà, i quali viſſer prima de' tempi dell' Impero *Perſia-  
no*; diedero trentacinque o quarant'anni di regno per  
ciascheduno. Durata cotanto al di là dal Corſo di  
Natura; che non merita fede; poichè i Sovrani, l'  
uno con l'altro, non ſogliono naturalmente regnare,  
che diciotto o venti anni a teſta: e ſe avviene che  
alcuni regnino cinque o ſei anni di più; altri ne  
regnan meno de' primi aſſegnati venti o diciotto; per  
lo che queſti ſono un ragionevole Medio. I diciot-  
to Re di *Giudah* ſucceduti a *Salomone*, regnarono  
trecennovant'anni: la diſtribuzione di queſti ad un  
per l'altro, ne da ventidue a ciaſcuno. I quindici  
Re d'*Iſrael* dopo *Salomone*, regnarono anni dugencin-  
quantanove, da diſtribuirſene come ſopra, diciaffeſſe  
e un quarto a teſta. I diciotto Re di *Babilonia*, co-  
minciando da *Nabonaſſar*, regnarono dugentonove an-  
ni; che ſon undici e due terzi ad ognuno. I dieci Re  
di *Perſia*; *Cyro*, *Cambife* ec. regnarono dugentotto  
anni; quaſi ventun'anni ciaſcheduno. I ſedici Succeſ-  
ſori d'*Aleſſandro Magno*, e de' ſuoi Fratello e Figlio  
in *Syria*, *Seleuco*, *Antioco Sotero* ec. regnarono du-  
genquarantaquattro anni; dopo avere ſpezzata quella  
Monarchia in varj Dominj: il che riduceſi a quin-  
dici anni e un quarto per Individuo. Gli undici Re  
d'*Egitto*, *Tolomeo Lagi* ec. regnarono dugenſettanta-  
ſette anni, che ne ſon venticinque ad ognuno. Gli  
otto Re *Macedoni*, *Caffandro* ec. regnarono centrent-  
otto anni, cioè diciaffeſſe e un quarto, ciaſcuno. I  
trenta Re d'*Inghilterra*, *Guglielmo Conquiſtatore*, *Gugliel-*

*glielmo Rufo* ec. regnarono feicenquarantotto anni: fo-  
no per ciafcheduno ventuno anni e mezzo . I primi  
venti Re di *Francia*, *Faramondo* ec., regnarono quat-  
trocencinquantaotto anni: la diftribuzion personale n'  
è d'anni diciannove . I fequenti ventiquattro Re di  
effa *Francia*, *Ludovico Balbo*, ec. Quattrocencinquan-  
tuno anni ; diciotto e tre quarti a tefta . I conti-  
nuanti quindici de' fuddetti, *Filippo Valesio*, ec. tre-  
centoquindici ; ventuno anni, ognuno . Tutti in fom-  
ma que' feffantatre monarchi di Francia, regnarono  
milledugenventiquattro anni ; la cui diftribuzione fin-  
gola ne riviene a diciannove e mezzo .

Le Generazioni da Padre a Figlio ponno compu-  
tarfi l'una con l'altra di trentatrè o trentaquattro  
anni in circa, ciafcuna ; ovvero cento anni per ogni  
tre Generazioni : Ma fe il Computo fcorre per via  
di Primogeniti ; faran più corte : e tre di effe po-  
trannofi contare in fettantacinque ovvero ottanta an-  
ni . I Tempi dell'attual regnare fono ancora più  
brevi, perchè non i Primogeniti foli de i Re, fuc-  
cedon loro, ma talvolta i Fratelli : Le violente mor-  
ti o le Depofizioni alle volte accorciano vieppiù que'  
tempi, allora particolarmente perchè i lor fucceffori  
fono d'uguale o maggior età : il che fpecialmente acca-  
de ne' Regni elettivi o turbolenti .

Negli ultimi Secoli fin da quando la Cronologia  
è ftata più efatta, non v'è quafi alcun Efempio d'  
una fucceffione di dieci Re continuata oltre dugen-  
teffanta anni . Ma *Timèo*, i di lui feguaci, e credo-  
ne ancora alcuni de' predeceffori, aderendo all'*Egiz-  
zio* Coftume, computarono i Regni di que' Sovrani  
per via di Generazioni, dando cento, e talvolta cen-  
venti anni a ciafcuna : E fopra ciò fondarono la te-  
chnica o artificiofa Cronologia de' *Greci* . Riducafi pe-  
rò la Computazione al folo corfo di Natura, dando  
ad

ad ogni successivo regnar de' Sovrani ( un con l'altro ) diciotto o venti anni, e allor si vedrà , che i sovramentovati diece, d'una stirpe, e i nove dell'altra Re di *Sparta*, i diece di *Messene*, i nove d'*Arcadia*; fra il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*; e il fine della prima guerra *Messenia*, regnarono in tutto poco più di centottanta, o navant'anni; non ostante che que' Cronologi ne abbian accresciuta la somma a trecentettantanove.

A Confermar questo Calcolo posso aggiugnere un altro Argomento. *Euryleone* figlio d'*Egeo* (*Pausan. l. 4. c. 13. p. 28. & c. 7. p. 296. & l. 3. c. 15. p. 245.*) comandò il Corpo maggiore de' Combattenti *Messenj* in quella prima lor Guerra; e nella quinta Generazione da *Oiolic* figlio di *Theras*, egli fu Cognato d'*Aristodemo*; e Tutore de' suoi Figli *Euristbene* e *Procles*, come *Pausania* riferisce: (*Paus. l. 4. c. 7. p. 296.*) Dunque dal Ritorno degli *Eraclidi*, che avvenne in tempo di *Theras*, fino alla Battaglia data nell'anno quinto di essa Guerra; Vi furono sei Generazioni, le quali, come a me pare, essendo per lo più, seguite ne' Primogeniti, di pochissimo eccederan trent'anni ciascuna, e sì, tutte non passerann'oltre a centsettanta o centottant'Anni. Quella Guerra durò anni diciannove o venti: aggiungete gli ultimi anni quindici; e si troverà il Conto di centottant'anni in circa fino alla fine di quella Guerra: Quando all'incontro i seguaci di *Timèo*, lo fecero di circa trecentettantanove; assegnando così sessant'anni a ciascuna Generazione.

Da questi Argomenti si prova che i Cronologisti hanno allungato il tempo fra quel Ritorno, e quella Guerra; aggiugnendovi circa cennovant'anni: lo allungarono fra essa Guerra e il sorgimento dell'Impero *Persiano*: Perchè nella stirpe de i Re *Spartani*

ni discesi da *Eurysthene*, regnarono successori a *Polydoro* questi Re, *Eurycrate*, *Anaxandro*, *Eurycratide*, *Leone*, *Anaxandride*, *Cleomene*, *Leonida* ec. E nell'altra stirpe discesa da *Procles*, regnarono dopo *Theopompo*, questi, *Anaxandride*, *Archidemo*, *Anaxileo*, *Leutychide II.* ec. ( *Herodot. l. 8.* ) Questi Sovrani regnarono fino al sesto anno di *Xerse*, nel quale *Leonida* fu a *Thermopyle* da *Persiani* ucciso: e *Leutychide II.* poco di poi, fuggito da *Sparta* a *Tegaea*, vi morì. Aggiugnendo i sette Regni de i Re di *Sparta* succeduti a *Polydoro*, a i dieci sovramentovati che cominciarono con quello di *Procles*; si computeranno diciassette Regni: Questi, a venti anni ognuno, un per l'altro, fan trecentoquarant'anni: Si contino questi 340. fin dal sesto anno di *Xerse*, ed uno o due anni di più per la Guerra degli *Heraclidi* e pel regno d' *Aristodemo* Padre d' *Eurysthene* e di *Procles*; e si alluogherà il Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso* cencinquantanove anni dopo la morte di *Salomone*; e quarantasei, avanti la prima Olimpiade nella quale *Corèbo* fu vincitore. Ma i seguaci di *Timèo* han posto quel Ritorno, dugentottanta anni prima. Or questa essendo la computazion nella quale i *Greci* han fondata la Cronologia de' proprj Regni che furon più antichi dell' Imperio *Persiano*; ne siegue che detta Cronologia debba esser corretta per via dello accorciar i tempi che precedettero alla morte di *Cyro*, a proporzione d' uno in vece di due. I tempi che sieguono alla suddetta morte, sono molto meno mal computati.

I Cronologi di solo Artificio, han fatto *Lycurgo* il Legislatore, antico del pari che *Iphito* il Restauratore delle Olimpiadi; dopo aver reso *Iphito* cento e dodici anni più vetusto che la prima Olimpiade: e in ajuto della Ipothesi, han finto ventiotto Olimpiadi antecedenti alla prima, nella quale il Vincitor  
fu

fu Corèbo. Ma queste finzioni furono immaginate dopo i giorni di *Tucidide* e di *Platone*; perchè *Socrate* morì tre anni dopo la fine della *Peloponnesia* Guerra; e *Platone* ( in *Minoe* ) lo introduce a dire che le *Istituzioni di Lycurgo* ebbero sussistenza di trecento anni o non molto più. *Tucidide*, come lesse *Stephanus*, dice che i *Lacedemoni* ebbero da tempi antichi, buone leggi in uso, e furon liberi da *Tirannia*; e che dal tempo d'aver eglino usato una e sempre stessa amministrazione di *Repubblica*, sino al fine della *Peloponnesia* Guerra, si computavano trecento e pochi più anni. Retrocedasi dunque trecento anni dalla finita Guerra *Peloponnesia*; e si troverà la *Legislatura di Lycurgo* nella decimanona *Olimpiade*; o, secondo *Socrate*, nella vigesimaseconda, o vigesimaterza. *Atbenèo* [ l. 14. p. 605. ] dice, uniformandosi ad *Hellanico*, a *Sofimo* ed a *Hieronymo*, che il *Legislatore Lycurgo* fu contemporaneo del *Musico Terpandro* il quale ottenne il primo vanto nella *Carnea* in una musicale Solennità istituita in quelle Feste nella vigesimasesta *Olimpiade*: *Esso Terpandro* quattro volte fu vincitore ne' *Giuochi Pyrbici*, per lo che visse almen fino all'*Olimpiade* vigesimanona; e cominciando ad esser vantato ne' giorni di *Lycurgo*; ne siegue il non poter esser verisimile ch'esso *Lycurgo* incominciasse ad esser celebre, molto innanzi alla *Olimpiade* decimottava. Dal nome di *Lycurgo* sul *Disco Olimpico*, *Aristotele* concluse ch'esso era compagno d'*Iphito* nel ristorare i *Giochi Olimpici*: dal che derivò l'opinione de' *Cronologi*, che *Lycurgo*, ed *Iphito* fossero contemporanei; ma *Iphito* non ristaurò tutti i *Giochi Olimpici*; ristaurò ( *Pausan. l. 5. cap. 8.* ) la corsa nell'*Olimpiade* prima della qual *Corèbo* ebbe il primo vanto. Nella decimaquarta il doppio *Stadio* fu aggiunto; ed *Hypèno* ebbene la vittoria. Nella decimottava furono accresciuti que' *Giochi*,

chi, col *Quinquertio*, e la *Lutta*; *Lampo* ed *Eurybato* ne riportarono la palma. Il *Disco* era uno de' li cinque Giochi del *Quinquertio*. *Pausania* (l. 6. c. 19.) rammenta tre *Dischi*, serbati nel Tesoro Olimpico in *Altis*: Il nome di *Lycurgo* sovr' essi, dimostra che da lui furon donati nella Istituzion del *Quinquertio* nell' Olimpiade decimottava. *Polydeete* Re di Sparta ucciso prima che nascesse il suo figlio *Charillo* o *Charilao*, lasciò il Regno al suo germano *Lycurgo*. Questi fu poi Tutore del postumo suo Nepote; ma dopo otto mesi in circa, viaggiò in *Creta* e in *Asia* fin che fosse adulto il Fanciullo, e recò nel suo Ritorno i Poemi d' *Homero*: Tosto dipoi pubblicò le sue Leggi, supponghiamo, nella vigesimaseconda o vigesimaterza Olimpiade, poichè allora egli era già vecchio. *Terpandro* era Poeta Lyrico: cominciò il suo Rinome circa questo tempo, perch' era imitato re d' *Orfeo* e d' *Homero*, (*Plutar. de Musica. Clemens Strom. l. 1. p. 308.*) e cantava i versi d' *Homero* ed i propri; scrisse in versi le suddette leggi; e come dicemmo, fu vittorioso ne' Giochi *Pythici* della vigesima sesta Olimpiade: In oltre egli fu il primo a distinguere con varj nomi le Modulazioni della Musica Lyrica; come poco dopo *Ardalo* e *Clonas* ferono lo stesso per gli Strumenti musicali da fiato. Da indi in poi, per l'incoraggiamento de' pocanzi istituiti Giochi *Pythici*, eminenti Musici e Poeti fiorirono in *Grecia*: come *Archilocho*, *Eumelo Corinthio*, *Polymnesto*, *Thaletas*, *Xenodemo*, *Xenocrito*, *Sacadas*, *Tyrtèo*, *Tlesilla*, *Rbiano*, *Alcman*; *Arione*, *Stesichoro*, *Mimnermo*, *Alcèo*, *Saffo*, *Theognis*, *Anacreonte*, *Ibyco*, *Simonide*, *Escylo*, *Pindaro*, da' quali furono la Musica e la Poesia de' Greci portate al Colmo di lor perfezione.

*Lycurgo* pubblicò le sue Leggi nel Regno di *Agefilao*, figlio e successore di *Doryago* nella Stirpe regale  
Spar-

*Spartana* discesa da *Eurysthene*. Dal Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso* fino alla fine del Regno d' *Agefilao*, vi furono sei Regni; e dal suddetto Ritorno fin alla fine del Regno di *Polydeste* nella stirpe de' medesimi Re discendenti da *Procle*; ve ne furono altri sei, li quali alla Rata d'anni venti per ciascheduno un per l'altro, comprendon cento venti anni; oltre il breve Regno d' *Aristodemo* da supporfi d'un'anno o due, perch' egli pervenne alla Corona, com' *Erodoto* (*lib. 6. c. 52.*) e gli stessi *Lacedemoni* affermarono. Di qual tempo accadessero le morti d' *Agefilao* e di *Polydeste*, non v'è certezza: ma presumere si può che *Lycurgo* niuna parte avesse ne' Giochi Olimpici prima di pervenire al Regno; e quindi argomentasi che *Polydeste* morì nel principio della decimottava Olimpiade, o pochissimo innanzi. Se possibilmente suppongasi che l'Olimpiade vigesima o dentro o molto presso alla metà del tempo fra le morti delli due Re *Polydeste* e *Agefilao*, e quindi rimontando si contassero i sovradetti centoventi anni, ed un'anno di più, per lo Regno d' *Aristodemo*; un tal Computo porrebbe il Ritorno degli *Eraclidi* quarantacinque anni in circa, prima che le Olimpiadi avesser principio.

*Iphito* che ristaurò i Giochi Olimpici (*Paus. l. 5. c. 4.*) era discendente da *Oxylo* figlio d' *Hemon* figlio di *Toas* figlio di *Andrèmon*: *Ercole* e *Andrèmon* maritarono due Sorelle: *Toas* guerreggiò a *Troja*: *Oxylo* Ritornò con gli *Eraclidi* nel *Peloponneso*: In questo ritorno egli comandò un Corpo di soldatesca d' *Etolia*, e ricovrò *Elèa* (provincia peloponnesia) dalla quale *Etolo* suo Antenato figlio d' *Endimione* figlio d' *Aethlio*, era stato espulso da *Salmoneo* nepote di *Hellen*. Per l'amicizia degli *Eraclidi*, ad *Oxylo* fu commessa la cura dell' Olimpico Tempio; ed

essi per servizio prestato loro, gli promiserò con giuramento, che gli *Elèi* fariano liberi da invasione, e difesi da loro contra qualunque armata forza. Allor che gli *Elèi* furono così privilegiati; *Oxylo* ristaurò i Giochi Olimpici; i quali essendo stati poi tralasciati, ebbero *Iphito*, altro Re degli *Elèi*, per secondo Ristauratore che li rese quadriennali. *Iphito* da taluni fu pensato figlio di *Hèmon*: altra opinione fu ch'egli lo fosse di *Praxonida* figlio di *Hèmon*: Essendo però questo il Padre d' *Oxylo*; la più vera succession filiale n'è la seguente: *Hèmon*, *Oxylo*, *Praxonida*, *Iphito*. A questo Computo il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso* equivarrà in tempo a due Generazioni o cinquantadue anni in circa, avanti le *Olimpiadi*.

*Pausania* (lib. 5. c. 18.) dice che *Melas* figlio d' *Amisso*, postero di *Gonussa* figlia di *Sicyone*, fosse non più antico di sei Generazioni, che *Cypselo* Re di *Corinto*: e lo fa contemporaneo d' *Alete* il quale accompagnò gli *Eraclidi* in quel Ritorno. Il Regno di *Cypselo* cominciò nel secondo anno della trentesimaprima Olimpiade, a parere de' Cronologisti; Sei Generazioni, a trent'anni'n circa ciascuna, montano a centottanta: Contiamo questi, retrogradandoli dalla dianzi detta Olimpiade; e alluogheremo quel Ritorno cinquantotto anni avanti alla Olimpiade prima. Ma ciò non potrebb'essere, se il Regno di *Cypselo*, fosse cominciato tre ovvero quattro Olimpiadi più tardi, perch' Egli regnò prima dell' Impero *Persiano*.

*Ercole* l'Argonauta fu padre d' *Hyllo* padre di *Cleodìo* padre d' *Aristomaco* padre di *Temeno*, *Cresfonte* e *Aristodemo*, che guidarono gli *Eraclidi* al *Peloponneso*: ed *Eurystheo* coetaneo d' *Ercole* restò morto nel primo Attentato degli *Eraclidi* per quel Ritorno:

*Hyl-*

*Hyllo* incontrò la morte nell' Attentato secondo; *Cleodio* nel terzo, *Aristonico* nel quarto: e dopo che gli *Eraclidi* vinsero quell' Impresa, *Aristodemo* finì i suoi giorni e lasciò il Règno di *Sparta* ad *Eurysthene* e *Procle* suoi figli: Per lo che, quel Ritorno degli *Eraclidi* fu quattro Generazioni più tardi che l'*Argonautica* Spedizione. Generazioni però le meno lunghe perchè di Capi di Famiglia; e si combinano al Computo di *Tucydide* e degli Antichi, nel dimostrare che la Presa di *Troja* avvenne settantacinque, o al più, ottant' anni avanti quel Ritorno; come pure, che la Spedizione *Argonautica* fu anterior d'una Generazione alla Presa di *Troja*: Si contino dunque ottant'anni indietro da quel Ritorno alla Guerra Trojana; E si troverà la Presa di *Troja*, settantadue anni posteriore alla morte di *Salomone*: e che la Spedizione *Argonautica*, la quale d'una Generazione precedette a quella Presa; si troverà quarantatre anni dopo la suddetta morte. Dalla distruzione Trojana fino al suddetto Ritorno, poco maggior d'ottant'anni può essere l'Intervallo, perchè *Oreste* figliuol d'*Agamennone* era giovinetto quando *Troja* fu distrutta, e suoi Figli *Pentilo*, e *Tisamenò* vissero fin che gli *Eraclidi* ripossederono il *Peloponneso*.

*Esculapio*, ed *Ercole* furo Argonauti: e *Hippocrate* era il decimottavo disceso per linea paterna da *Esculapio*, e il decimonono per materna linea da *Ercole*. E perchè queste Generazioni osservate da gli Scrittori, probabilissimamente continuarono per discendenza di Primogeniti, come principali in Famiglie; potranno assegnare ventotto, o al più trent'anni in circa ad ognuna di esse: e quindi gl'Intervalli, diciassette dal Padre, e diciotto dalla Madre, conteranno di ragionevole computazione, cinquecento

essi per servizio prestato loro, gli promiserò con giuramento, che gli *Elèi* fariano liberi da invasione, e difesi da loro contra qualunque armata forza. Allor che gli *Elèi* furono così privilegiati; *Oxylo* ristaurò i Giochi Olimpici; i quali essendo stati poi tralasciati, ebbero *Ipbito*, altro Re degli *Elèi*, per secondo Ristauratore che li rese quadriennali. *Ipbito* da taluni fu pensato figlio di *Hèmon*: altra opinione fu ch'egli lo fosse di *Praxonida* figlio di *Hèmon*: Essendo però questo il Padre d' *Oxylo*; la più vera successione filiale n'è la seguente: *Hèmon*, *Oxylo*, *Praxonida*, *Ipbito*. A questo Computo il Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso* equivarrà in tempo a due Generazioni o cinquantadue anni in circa, avanti le *Olimpiadi*.

*Pausania* (lib. 5. c. 18.) dice che *Melas* figlio d' *Amisso*, postero di *Gonussa* figlia di *Sicyone*, fosse non più antico di sei Generazioni, che *Cypselo* Re di *Corinto*: e lo fa contemporaneo d' *Alete* il quale accompagnò gli *Eraclidi* in quel Ritorno. Il Regno di *Cypselo* cominciò nel secondo anno della trentesima prima Olimpiade, a parere de' Cronologisti; Sei Generazioni, a trent'anni'n circa ciascuna, montano a centottanta: Contiamo questi, retrogradandoli dalla dianzi detta Olimpiade; e alluogheremo quel Ritorno cinquantotto anni avanti alla Olimpiade prima. Ma ciò non potrebb'essere, se il Regno di *Cypselo*, fosse cominciato tre ovvero quattro Olimpiadi più tardi, perch' Egli regnò prima dell' Impero *Persiano*.

*Ercole* l'Argonauta fu padre d' *Hyllo* padre di *Cleodìo* padre d' *Aristomaco* padre di *Temeno*, *Cresfonte* e *Aristodemo*, che guidarono gli *Eraclidi* al *Peloponneso*: ed *Eurystheo* coetaneo d' *Ercole* restò morto nel primo Attentato degli *Eraclidi* per quel Ritorno:  
Hyl-

fi ammogliò con *Mebarme* figlia di *Pygmalione*, ed edificò *Papho*. Per lo che, se i Romani, in tempo d'*Augusto* non seguirono totalmente l'artificiosa Cronologia, ma trassero notizie dalle Memorie di *Cartagine*, di *Cypro*, o di *Tyro*; ne siegue che *Teucro* giunse a *Cypro*, mentre regnava *Pygmalione*; e in consequenza, che *Troja* fu distrutta settantasei anni dopo la morte di *Salomone*.

In *Dionisio Alicarnasseo* ( l. I. p. 15. ) leggesi che nel tempo della *Trojana* Guerra, *Latino* era il Re degli *Aborigini* nell'*Italia*; e che nella diciassettesima Età dopo la suddetta Guerra, *Romulo* fondò *Roma*. Per *Etadi* egli intende periodi di regno; perchè dopo *Latino* egli nomina sedici Re del *Lazio*, l'ultimo de' quali fu *Numitore*, ne' cui giorni la Fondazione di *Roma* avvenne; perchè *Romulo* fu contemporaneo di *Numitore*: E *Dionisio*, ed altri Autori contano dopo *Romulo* sei Re di *Roma* fin al principio de' *Consoli*. Or questi ventidue Regni computati a diciotto-anni un per l'altro, ( poichè molti di quei Re furono uccisi ) compresero trecennoventasei anni, i quali contati a retrogrado dal Consolato di *Giunio Bruto* e *Valerio Publicola* primi Consoli; fan porre la *Trojana* Guerra settantotto anni dopo morto *Salomone*.

La Spedizione di *Sesostri* fu anteriore d'una Generazione all'*Argonautica*, poichè quando egli fece ritorno in *Egitto*, lasciò *Eète* in *Colchide*; ed *Eète* vi regnò fino all'*Argonautica* Impresa: *Prometeo* fu con un Corpo di soldatesca lasciato da *Sesostri* sul Monte *Caucaso* a guardia di que' Passi, dal qual obbligo lo sciolse *Ercole* l'Argonauta: *Phlyas* ed *Eumedone* figli di *Bacco* il grande ( nome dato da' Poeti a *Sesostri* ) e d'*Ariane* figlia di *Minos*, furon

Argonauti anch'essi. Alla ritornata di *Sesostri* nell'*Egitto*, il di lui Fratello *Danao* se ne fuggì con cinquanta sue Figlie dentro una Lunga Barca, sul modello della quale fecesi la Nave *Argo*, nomata così dal suo fabbricatore *Argo* figlio di *Danao*. *Nauplio* Argonauta nacque in *Grecia*, ne fu madre *Amymone* una delle figlie di *Danao*, e Padre ne fu *Nettuno* fratello e Ammiraglio di *Sesostri*. Due altre di quelle Figlie maritarono *Arcandro* e *Archilite* figli d'*Achèo* figlio di *Creusa* figlia d'*Erectheo* Re d'*Atene*: e quindi le Figlie di *Danao* furono, di tre generazioni, posteriori ad *Erectheo*; ed in conseguenza contemporanee a *Teseo* figlio d'*Egèo* figlio adottivo di *Pandione* figlio d'*Erectheo*. L'Età di *Teseo*, nel tempo della Spedizione Argonautica, era di cinquant'anni 'n circa; era dunque nato nel trentesimoterzo anno di *Salomone* o in quel torno; perchè di quella età (*Apollon. Arg. l. I. v. 101.*) egli, poco innanzi alla Spedizione suddetta, rapì *Helena*, ch'avea sette anni, o, come altri dissero, diece: *Pirithoo* figlio d'*Ixione* gli prestò ajuto in quel Ratto; come poi fece (*Plutar. in Thes.*) per trafugar *Persephone* figlia di *Aidoneo* ovvero *Orco* Re de' *Molossi*, dal quale *Teseo* fu arrestato nel Fatto: Mentre questi era nella Prigione, *Castore* e *Polluce*, tornando dalla Spedizione suddetta, ricovrarono *Elena* lor sorella, e se ne recarono, come schiava, *Etra* Madre di *Teseo*. Or, essendo le Figlie di *Danao* contemporanee di *Teseo*; ed alcuni de' loro Figli essendo Argonauti; ne siegue che *Danao* con le proprie Figlie, fuggì dal fratello *Sesostri*, e ricovrossi 'n *Grecia*, una generazione avanti l'*Argonautica* Spedizione; e che *Sesostri* se ritorno in *Egitto*, mentre *Rehoboam* (figlio di *Salomone*) regnava: Egli partì da *Egitto* nell'anno quinto di questo Re, e consumò

fumò nove anni in quella Impresa contra i Greci Orientali, e quindi ripatriò nel decimoquarto anno di *Reboboam*. *Sesac* e *Sesoftri* furono dunque Re di tutta l'*Egitto* ad un tempo istesso; e concordan non solamente nel tempo, ma pur anche nelle azioni e conquiste. **IDDIO** diede a *Sesac* סמלכות תארצוד Regni delle Terre, (2. *Chron.* XII.) Dove *Erodoto* descrive la Spedizione di *Sesoftri*, *Gioseffo* (*Antiq.* l. 4. c. 8.) dice ch'esso descrisse la Spedizione di *Sesac*, e attribuì le sue Geste a *Sesoftri*, errando solamente nel nome. Le corruzioni de' Nomi sono frequenti nell'Istoria: *Sesoftri* fu altrimenti nominato *Sesochris*, *Sesochis*, *Sesoois*, *Sethosis*, *Sefonchis*, *Sefonchosis*: Toltane che sia la Greca terminazione, que' nomi diventano *Sesost*, *Sesoch*, *Sesoois*, *Sethos*, *Sefonch*; i quali tutti pochissimo differiscono da *Sesach*. *Sefonchis* e *Sesach* non han più differenza, che l'abbiano *Memphis* e *Moph*, due Nomi della stessa Città. *Gioseffo* [ *contr.* *Apion*, l. 1. ] seguendo *Manetho*, disse che *Sethosis* era fratello d'*Armais*, e che questi Germani erano altrimenti nominati, *Ægyptus* e *Danaus*: e che al Ritorno di *Sethosis* ovvero *Ægyptus* dalle site grandi Conquiste, ad *Egitto*; *Armais* ovvero *Danaus* da lui fuggendo, ricovrossi nella *Grecia*.

L'*Egitto* fu, a primo, divisa in molti piccioli Regni, e come a tutt'altre Regioni accadde, a grado a grado poi divenne Monarchia. Il Padre della Regina Sposa di *Salomone*, fu il primo de i Re d'*Egitto* a passare con Esercito in *Fenicia*: s'impadronì solamente di *Gezir* ( Città ) e la diede a quella propria Figlia. *Sesac*, suo successore, uscì da *Egitto* con Esercito di *Libyani*, *Trogloditi*, ed *Etiopi* ( 2. *Chron.* XII. 3. ) e quindi scorse ch' Egli era pur anche Sovrano di tutri que' Popoli e Provincie.

Non si legge nella S. Scrittura, che alcun antico Re d'Egitto, il quale regnasse sovra tutte quelle Nazioni, conduceffene fuori sì grandi Forze per conquistar altri Paesi. La Sacra Istoria del Popolo *Israelitico*, da i Giorni d'*Abraham* fino a quelli di *Salomone*, non mentova un tale Conquistatore. *Sesoftri* regnò sovra tutte quelle Nazioni *Libiane Troglodite* ed *Etiopie*, ed uscì dall'Egitto con grand'Esercito a conquistar altri Regni. I Pastori lungo tempo regnarono nella più bassa Parte d'Egitto, e ne furono dilcacciati, innanzi a punto all'Edificazione di *Gerusalemme* e del Tempio, come riferisce *Manetho*: e allora ch'essi regnavano nella suddetta inferior parte; il Dominio della superiore apparteneva ad altri Re. Mentre dunque l'Egitto era divisa in diversi Regni; come dir che in quel tempo ve ne fosse tale universal Monarca; qual era *Sesoftri*? Niun Istoric dice ch'esso fu posteriore a *Sesac*: Ciò non è una nuova Opinione: Ben se ne avvide *Giosseffo* allorch'egli affermò ch'*Erodoto* errato avea nello ascrivere le Geste di *Sesac* a *Sesoftri*, e che l'Errore consistea solamente nel Nome del Re. Ciò è lo stesso che dire: Il vero Nome di chi oprò le cose descritte da *Erodoto*, era *Sesac*: e che detto *Erodoto* errò tol in nominarlo *Sesoftri*; ovvero che *Sesac* fosse chiamato così per sola corruzione di nome. Il Cavaliere *Giovanni Marsham* ottimo nostro Cronologista fu d'opinione che altro che *Sesac*, *Sesoftri* non fosse. Concesso che ciò sia, se ne deduce evidenza, che *Sesoftri* mosse da Egitto per invader Nazioni, nel quinto anno di *Reboam*; e ad Egitto ritornò nell'anno decimoquarto dello stesso *Reboam*. Come pure, che *Danao*, fuggendo allora dal suo Fratello, giunse in *Grecia*, uno o due anni dipoi. L'*Argonautica* Impresa fu d'una Generazione, posterior a quella Invasione; dunque l'Arrivo di *Danao*

nao nella Grecia avvenne quaranta o quarantacinque anni dopo la morte di Salomone. *Prometheo* stette sul Monte *Caucaſo* (*Hygin. fab. 144.*) trent'anni, ed ebbe poi libertà da *Ercole*; quindi è che l'*Argonautica* Spedizione avvenne trent'anni dopo che *Prometheo* fu lasciato da *Sesoftri* sul monte *Caucaſo*: cioè, quarantaquattro anni in circa dopo la suddetta morte.

Tutte le Nazioni, prima che la giusta estensione de' solari Anni fosse conosciuta, contarono i mesi per via del Corso della Luna, e gli Anni per lo ricorso delle quattro Stagioni, Inverno ed Estate, Primavera ed Autunno (*Gen. I. 14. e VIII. 22. Censorin. c. 19. e 20. Cicer. in Verrem. Geminus c. 6.*) e nel far i Calendarj pe' loro Giorni festivi, contarono trenta giorni in un mese lunare; e dodici lunari mesi in un Anno; prendendo i più prossimi rotondi numeri: quindi procedette la Divisione dell'*Ecliptica* in trecentessanta gradi. Così nel tempo del Diluvio, quando non potè vedersi la Luna, *Noab* contò giorni trenta per ogni mese. Ma se la Luna appariva un o due giorni innanzi alla fine del Mese, (*Cicer. in Verr.*) cominciavasi dal primo giorno dell'apparir della Luna, a contar l'altro mese. Questo fu general costume fin che gli *Egizzj* di *Thebaide* rinvennero la lunghezza dell' Anno solare. *Diodoro* l'attesta (*lib. 1.*) = *Gli Egizzj di Thebaide non usano mesi intercalari, nè sottraggono giorni come il più de' Greci suol fare. = Cicerone (in Verr.) = Uso è de' Siciliani e del resto de' Greci, il voler che i Giorni e i mesi convengan col Sole e con la Luna; di tal maniera che, in contraria occasione, tolgono via dalla numerazione un o due giorni dal mese (civile di giorni trenta) e que' tolti giorni son detti δ'επισήμες. =*

*Proclo* sul τριχας d'*Esiodo*, ne fa la stessa menzione così = Fu proposto agli Antichi il far convivere i Mesi con la luna, e gli Anni col Sole.

Ciò

Ciò che dalle Leggi e dagli Oracoli veniva comandato, qual sacro Rito, di tre patrj costumi, d' osservar i mesi i giorni e gli anni; tutt' i Greci lo faceano con tal distinzione; che il decorso degli anni fosse congruente al corso del Sole, e quel de' mesi e de' giorni al variar della Luna. Uniformarsi al Sole in quanto a gli anni, era lo stesso che nelle medesime usate stagioni dell'anno far i soliti Sacrificj a gli Dei: il che pensavano che loro fosse grato ed accetto. Ma ciò fare non s'ariafi potuto, se le conversioni solesiziali non si facesero ne' luoghi medesimi del Zodiaco. Per uniformar i Giorni alla Luna, facean sì che le Appellazioni di essi giorni, alle illuminazioni di essa Luna convenissero; e da queste, quelle ebber nome. Quel giorno in cui la nuova Luna appariva, quello per *Synalaphen* o composizion di voci, *νομνία*, cioè Novilunio era appellato. Quello poi nel quale accadde la seconda apparizion della Luna; *seconda Luna* fu detto. L'apparizione lunare in oltre, che a mezzo mese avviene, fu dall' Evento nominata *διχομνία*, cioè metà del mese: e così pur fu appellata *τριημέρα* la trentesima giornata del mese.

L'antico Anno calendareo de' Greci consisteva dunque in dodici Lunari Mesi, e ogni mese in trenta giorni: Di tempo in tempo questi Anni e Mesi venian da loro corretti per via del corso solare, e lunare; tralasciando di contar un o due giorni in que' Mesi dove gli trovavano oltrepassanti quei della Luna; e aggiugnendo un Mese a quell'anno in cui scorgevano deficienti i dodici lunari Mesi per l'usato Ritorno delle quattro Stagioni.

*Cleobulo* uno de' sette Savj di Grecia ( *Laert. in Cleobulo* ) alluse a questo greco Anno nella sua Parabola d' un Padre ch' ebbe dodici Figli, ciascuno de' quali avea trenta Figlie, metà bianche, e metà

nere. Talete ( *Laert. in Thal.* ) appellò il giorno ultimo del mese τριακάδα , cioè trentesimo. E Solone ( *Plutar. in Solon.* ) contava gli ultimi giorni diece del mese all' indietro dal trentesimo che appellava ἴννυ καὶ νέαν ; cioè il vecchio e il nuovo , ovvero l' ultimo del vecchio Mese , e il primo del novello ; per- ch' egli fu che introdusse mesi di ventinove e tren- ta giorni alternativamente , facendo il trentesimo di d' ogni alterno mese, esser primo del susseguente.

Alli dodici Lunari Mesi ( *Censorin. c. 18. Herod. lib. 2. prope initium* ) fu da' Greci antichi aggiunto un decimoterzo in ogni secondo anno : Ciò signifi- cavasi dalla loro *Dieteris* ; e perchè questo metodo di contare faceva che l'ottavo Anno fosse , d' un mese, più lungo degli altri sette; essi non contava- no l'intercalario mese in esso anno ottavo: Ciò era l'*Okteteris*, la metà di che diceasi *Tetrateris*. E que- sti Periodi pajono essere stati altrettanto antichi, quanto le Religioni di *Grecia*, perchè se ne fece uso in diverse loro Festività. L'*Okteteris* ( *Apollod. l. 3. p. 169. Strabo l. 16. p. 476. Homero Odyss. T. v. 179.* ) l'Anno Magno di *Cadmo* e *Minos* ; e' sembra che fos- se già recato in *Grecia* e in *Creta* da' *Fenicj* che ci andarono con *Cadmo* ed *Europa* ; e continuasse fin dopo i giorni d'*Erodoto* , perchè questi contando il corso di settant'anni, ( *Herod. l. 1.* ) computa giorni trenta nel mese lunare ; e dodici tali mesi o trecen- sessanta giorni nell'anno ordinario senza intercalarij mesi ; e venticinque tali mesi nella *Dieteris* : e se- condo questa numerazione di giorni nel Calendare Anno, gli *Ateniesi* creffero a *Demetrio Falareo* trecen- sessanta Statue. Ma i *Greci*, *Cleostrato*, *Harpalo*, ed altri, per fare i loro mesi convenir meglio al Corso Lunare, ne' tempi dell' Impero *Persiano* , va- riarono la maniera d'intercalare i tre mesi nell'*Okte- teris* ;

revis; E Meton rinvenne il *Cyclo* dello intercalare sette Mesi in diciannove Anni.

L' Anno antico de' *Latini* era pur Lunifolare: *Plutarco* [ in *Numa* ] dice che l' Anno di *Numa* consisteva in dodici lunari Mesi, con gl' Intercalarj suddetti mesi per supplire a ciò che de i dodici mesi mancava all' Anno Solare.

Anche l' antico Anno degli *Egizzi* era Lunifolare, e continuò esserlo fino a' giorni d' *Hyperion* ovvero *Osiris* Re d' *Egitto*, Padre d' *Helio* e *Selène*, ovvero *Orus* e *Bubaste*: Gl' *Israeliti* dall' *Egitto* recaron secoloro l' uso di tale anno. *Diodoro* ( l. 3. pag. 133. ) scrisse che *Ovrano* Padre d' *Hyperion*, usò questo anno anch' egli, e che ( d. l. 1. p. 13. ) nel Tempio d' *Osiris* que' Sacerdoti riempievano trecentessanta Tazze di latte, ogni giorno; io penso però che intendesse dire una Tazza ogni giorno, e sì 360. in tutte, contandone così 'l numero del Calendare Anno; quindi scorgere la differenza fra questo ed il vero anno solare; poichè l' Anno di 360. giorni era quello al quale essi aggiungevano giorni cinque.

Che gl' *Israeliti* usassero l' anno lunifolare, non vien contraddetto. I nuovi mesi loro, cominciavano con le nuove Lune: nominavano il primo *Abib* dallo spigar il Grano in quel mese. La Pasqua loro, celebravasi nel decimoquarto giorno del mese primo essendo allor Plenilunio: e se in quel giorno non eran abbastanza mature le Spighe, onde offrir le prime Frutta; quel festivo Giorno era allor differito per via d'aggiugnere un mese intercalare alla fine di quell' anno: La Messa, pria della *Pentecoste* mietevasi; e gli altri Frutti, pria della Festa del settimo mese, erano raccolti.

*Simplicio* ( ap. *Theod. Gaz. de mens.* ) nel suo Commentario sulla *fisica Acroasis* d' *Aristotele*, dice = Al-

cuni

cuni cominciano l'Anno dal Solestizio Estivo, come fa il Popolo dell' *Attica*; o dell'Equinozio Autunnale, come il Popolo d' *Africa*; o nell'Inverno, come i *Romani*; o circa l'Equinozio di Primavera, come gli *Arabi* ed il Popolo di *Damasco*. Il Mese cominciava, secondo alcuni, dal Plenilunio; e secondo altri, dal Nuovilunio. Gli Anni di queste Nazioni furono dunque tutti Lunifolari, e di quattro Stagioni. L'Anno Romano in pria cominciò nella Primavera, come raccogliesi da' nomi de' mesi: *Quintile*, *Seftile*, *Settembre*, *Ottobre*, *Novembre*, *Dicembre*: Il suo principio dipoi fu rimosso all'Inverno.

L'antico civile Anno degli *Assyrj* e de' *Babilonesi* fu ancora Lunifolare; poichè tale era usato anche da' *Samaritani* che spaesarono da varie Contrade dell'Imperio *Assyro*: e i *Giudei* tornati da *Babilonia*, diedero a' mesi del lunifolare loro Anno i nomi de' mesi dell'Anno *Babilonico*. *Beroso* (*apud Athenaeum lib. 14.*) dice che i *Babilonesi* celebravano la Festa di *Saceea* nel decimosesto giorno del mese *Lous* ch'era un mese Lunare di *Macedonia*, e continuato in una ed istessa stagione dell'Anno. Gli *Arabi*, Nazione da cui fu popolata *Babilonia*, usano anche in oggi i mesi Lunari. *Suida* (*in Σαροι*) afferma che il *Sarus* de' *Chaldei* contiene dugenventidue mesi Lunari, cioè diciotto anni ciascuno di dodici lunari mesi, oltre i mesi intercalarij. Quando *Cyro* (*Herodor. l. 1.*) dividette il Fiume *Gindo* in trecentessanta Canali, Egli par che alludesse al numero de' Giorni nel Calendare Anno de' *Medi* e *Persiani*. L'Imperadore *Giuliano*, (*Or. 4.*) così scrisse = Perchè, quando altri Popoli accomodano i loro mesi al Corso della Luna; noi soli unitamente a gli *Egizzj*, misuriamo i giorni dell'Anno per via del corso del Sole. =

A lungo andare, gli Egizzj, per la navigazione, si applicarono ad osservare le Stelle, e nell'Heliaco forger e cadere delle medesime, rinvennero il vero Anno Solare esser di cinque giorni più lungo del Calendare Anno; per lo che aggiunsero giorni cinque a i Calendari dodici mesi: *Strabone* (lib. 17. p. 816.) e *Diodoro* (l. 1. p. 32.) ascrivono questo Rinvenimento a gli Egizzj di *Thebe* = I Thebani Sacerdoti (dice *Strabone*) furono stimati *Astronomi* e *Filosofi* superiori ad ogn'altro: Essi inventarono la computazione de' Giorni, per lo corso del Sole, e non per quel della Luna: alli dodici Mesi, ciascun de' quai era di giorni trenta, aggiunsero cinque giorni annualmente. = Essi in memoria di questa Emendazione dell' Anno, dedicarono (*Plutar. de Osir. & Isid. Diodor. l. 1. p. 9.*) gli addizionali cinque giorni ad *Osiri*, *Iside*, *Oro Seniore*, *Typhone* ed a *Nephtè* sua moglie, fingendo che que' giorni fossero aggiunti all' Anno, allor che questi cinque Principi nacquerò, cioè nel regno d'*Ourano* o *Ammon* padre di *Sesac*. Nel sepolcro poi (*Hecateus ap. Diodor. l. 1. p. 32.*) di *Amenophi* che immediatamente dopo regnò, collocarono un aureo Cerchio di trecentessantacinque Cubiti, con altrettante segnatevi sopra Divisioni uguali che rappresentassero tutt' i Giorni dell' Anno, e fu ciascuna Divisione segnaronò gli Heliaci Risorgimenti e Ricadute delle Stelle in quel giorno: questo Cerchio rimase quivi fin a quando *Cambyse* Re di Persia invase l'*Egitto*. Fin al regno d'*Ourano* padre d'*Hyperion*, ed Avo d'*Helio* e *Selene*, gli Egizzj usarono l'antico Lunisolare Anno: Ma in elso regno, cioè nel regno d'*Ammon* padre d'*Osiri* o *Sesac*, ed Avo d'*Oro* e *Bubaste*; i *Thebani* cominciarono ad applicarsi alla Navigazione e all' *Astronomia*; e per via dell' Heliaco montar e tramontar

de le Stelle, determinarono la lunghezza dell' Anno solare, e al calendare antico anno aggiunsero cinque giorni, dedicandoli come natalizj di ciascuna alle cinque summentovate Persone: E nel regno d' *Amenophis* allor quando per ulteriori Osservazioni ebbero a sufficienza determinato il tempo de' Solestizj; poterono alluogare il Principio di questo nuovo Anno nell' Equinozio di Primavera. Questo Anno, essendosi col tempo introdotto nella *Caldèa*, diede motivo all' Anno di *Nabonassar*, perchè gli Anni di *Nabonassar* e quelli d' *Egitto* cominciarono in uno ed istesso giorno ch'è nominarono *Thoth*, ed erano uguali, e in ogni rispetto medesimi. Detto Anno di *Nabonassar* cominciò alli venfei di Febbrajo dell' antico Anno romano, settecenquarantasette Anni prima della volgare Cristiana Era, e trentatre giorni e cinque Ore innanzi all' Equinozio di Primavera, secondo il moto ordinario del Sole; centrentasette anni prima che l' Era di *Nabonassar* cominciasse, cioè nell' anno tremila ottocentrenta del Periodo *Giuliano*, ovvero novantasei anni dopo la morte di *Salomone*: E se cominciò nel dì suffeguente al suddetto Equinozio; avria potuto cominciare quattro anni prima: Circa il qual tempo ebbe fine il regno di *Amenofis*, perchè egli non andò da *Susa* alla *Guerra Trojana*; ma di poi morì nell' *Egitto*. L' Imperio *Persiano* ricevè da' *Babilonesi* questo Anno: e i *Greci* lo posero in uso nell' Era *Philippèa* datata dalla morte del *Grande Alessandro*; E *Giulio Cesare* lo corresse, aggiungendo un giorno ad ogni quarto anno, e sì, l' anno de' *Romani* Ei lo rese.

*Syncello* dice, che l' ultimo Re de' Pastori aggiunse li cinque giorni all' anno antico: la differenza di tempo fra il regno di questo Re, e quel d' *Ammonè* è lieve, perchè il Regno de' Pastori finì una o due sole

fole generazioni prima che *Ammone* cominciasse ad aggiunger que' giorni : ma i Pastori non attesero nè ad Arti, nè a Scienze.

Il Mese primo del lunifolare Anno , per ragione dell'intercalario Mese , cominciò , una settimana , o talvolta due , prima dell' Equinozio ovvero Solestizio , e talvolta altrettanto di poi . Questo Anno diede occasione a gli Astronomi che formavano Asterismi , di porre gli Equinozj e Solestizj fra mezzo le Costellazioni dell' *Ariete* , *Granchio* , *Chelae* , e *Capricorno* .

*Achille Tazio* ( *Isagog. Sect. 23. Petav. Edit.* ) dice che alcuni anticamente posero il Solestizio nel principio del *Cancro* ; altri nell'ottavo grado di esso *Cancro* , altri nel duodecimo , ed altri circa il decimoquinto .

Tal varietà d'opinioni venne dal Precedimento dell'Equinozio , incognito allora a i *Greci* . Quando fu a primo formata la Sfera , il Solestizio era nel decimoquinto Grado del *Cancro* : indi venne nel duodecimo , nell'ottavo , nel quarto , e nel primo Grado successivamente .

*Eudoxo* , celebre sessant'anni dopo *Metone* ; e cento , innanzi ad *Arato* ; descrivendo la sfera antica , pose i Solestizj e gli Equinozj nel mezzo delle Costellazioni *Ariete* , *Cancro* , *Chelae* , e *Capricorno* ; tal lo afferma *Hipparco Bithyno* ( *ad Phœnom. l. 2. sect. 3. a Petav. Edit.* ) Tal apparisce ancora nella Descrizione degli Equinoziali e Tropicali Circoli in *Arato* ( *Hypparch. ad Phœnom. l. 1. sect. 2.* ) Copiatore d'*Eudosso* : e tal apparisce in oltre , dalle Posizioni de' *Coluri* degli Equinozj e Solestizj , che nella Sfera d'*Eudosso* descritta da *Hipparco* , perforavano in mezzo quelle Costellazioni ; poichè *Hipparco* dice ch' *Eudosso* segnò il *Coluro* de' Solestizj per lo mezzo della

della grande Orsa , per lo mezzo del Cancro ; pe  
Collo dell' Hydra , e per la stella fra la Poppa e l'  
Albero della Nave Argo , e la Coda del Pesce au-  
strale , e per lo mezzo del Capricorno e del Sagitta-  
rio , e per lo Collo e l'Ala destra del Cigno , e per  
la sinistra mano di Cepheo : dice ancora , che segnò  
il Coluro equinoziale per lo mezzo della sinistra  
mano d' Artophilàce e del di lui Corpo , sov' al  
mezzo di Chelae ; perforando la mano destra e l'  
avanzato ginocchio del Centauro , la Inflessione d'  
Eridano , la testa della Balena , traversando sovra l'  
dosso dell' Ariete ; e forando la testa e la Destra di  
Perseo .

Chirone delineò σχήματα ἀλύμπτω gli Asterismi , co-  
me gli antichi Autori della Gigantomachia Citati da  
Clemente Alessandrino (strom. I. p. 306. 352.) c'infor-  
mano. Chirone era un Astronomo pratico, qual può  
intenderfi fosse pur la sua Figlia Hippo.

Museo figlio d' Eumolpo , e maestro d' Orfeo , fece  
una Sfera (laert. Proem. l. I.) e fu reputato il primo  
fra i Greci , a farla : detta Sfera per se stessa dimo-  
stra fosse delineata nel tempo dell' Argonautica Spe-  
dizione ; poichè questa v' è disegnata negli Asteris-  
mi con altre più antiche Istorie de' Greci , ma non  
con alcuna cosa posteriore: V'erano il Vello d' Oro  
Insegna della Nave in cui Phryffo fuggì a Colchide,  
il Toro, co' piè di bronzo domato da Giasone , i Ge-  
melli Castore e Polluce ambo Argonauti , e il Cigno di  
Leda lor Madre ; la Nave Argo ; Hydro il vigile Dra-  
go con la Coppa di Medea ed un Corvo sovra l' suo  
Carcame ; simbolo di Morte ; Chirone il Maestro di  
Giasone , con la sua Ara e sacrificio ; Ercole Argo-  
nauta col suo Dardo , con l' Avoltojo cadente , e il  
Drago e il Cancro e il Leone da effo uccisi ; e l'  
Arpa dell' Argonauta Orfeo : Queste cose han tutte

correlazione a gli *Argonauti*. V'era *Orione* figlio di *Nettuno*, o, a parer d'altri, nepote di *Minos*, co' suoi *Cani*, *Lepre*, *Fiume*, e *Scorpione*: La *Storia* di *Perseo* cravi rappresentata nelle *Costellazioni*, *Perseo*, *Andromeda*, *Cepheo*, *Cassiopea*, e *Cetus*: Quella di *Calisto* e d'*Arcas* suo figlio, nell'*Orsa maggiore* e in *Artophilace*: Quella d'*Icaro* e d'*Erigone* sua figlia, in *Boote*, *Plaustro* e *Vergine*. L'*Orsa minore* è correlativa ad una delle *Nutrici* di *Giove*; l'*Auriga* ad *Erechtbonio*; *Opbico* a *Phorbas*: il *Sagittario* a *Crolo* figlio della *Balia* delle *Muse*; il *Capricorno* a *Pane*; e l'*Aquario* a *Ganimede*: V'erano in oltre la *Corona* d'*Arianna*, il *Cavallo* di *Bellorofonte*, il *Delfino* di *Nettuno*, l'*Aquila* di *Ganimede*, la *Capra* di *Giove*, co' suoi *Capretti*, gli *Asini* di *Bacco*, i *Pesci* di *Venere* e *Cupido*, e il *Pesce australe* padre di essi *Pesci*: Queste col *Deltoton* ( *costellazione triangolare* ) sono le *costellazioni antiche* mentovate da *Arato*; tutte riferenti a gli *Argonauti*, a loro *Contemporanei*, o a *Persone* di sole una o due *Generazioni*, più antiche: E niuna cosa posteriore vi fu effigiata originalmente. *Antino* e la *Chioma* di *Berenice* sono recenti nomi *Astriferi*. Quindi è che la *Sfera* sembra essere stata formata da *Chirone* e *Museo* per uso degli *Argonauti*; perchè la *Nave Argo* fu la prima di lunga forma, fatta da' *Greci*: Per lo innanzi erasi fatto uso di barche rotonde da *Carico*, sempre costeggianti le spiagge: A quella fu pensato, in occasione d'un' *Ambasceria* da mandarsi a diversi *Sovrani* di *Stati* presso a i *Mari Eusino* e *Mediterraneo*; la quale per *Detrame* d'*Oracoli* ( *Apollod. l. I. cap. 9. sect. 16.* ) e per *Consenso* de' *Prencipi Greci*, esser dovea composta d'*Illustri* *Persone* di *Grecia*, e in breve tempo far *Vela* sull' alto *Mare* dentro lunga *Nave*, da loro guidata in osservando le stelle.

Il Popolo di *Corcyra*, Isola del Mare Jonico, ( *Suid. in Ανταλλίς* ) attribuì l'invenzione della Sfera a *Nausicaa* figlia d' *Alcinoos* Re de' *Pheaci* in detta Isola: Egli è molto probabile ch' ella aveffene Copia dagli *Argonauti* i quali, ripatriando, ivi approdaron, e fecervi presso a quel Re qualche Dimora.

Nel tempo dunque della Spedizione *Argonautica*, i cardinali Punti degli Equinozzj e Solestizj furon negli Spazj medij delle Costellazioni *Ariete*, *Cancro*, *Chelae*, e *Capricorno*.

Nella fine dell' Anno di Nostro Signore MDCLXXXIX. La Stella, nominata *Prima Arietis*, era in  $\Upsilon$ .  $28^{\circ} 51' 00$ , con Latitudine settentrionale  $7^{\circ} 8' 58'$  E la Stella chiamata *Ultima Caudae Arietis*, era in  $\Upsilon$ .  $19^{\circ} 3' 42''$ , con settentrional Latitudine  $2^{\circ} 34' 5''$  E il *Colurus Aequinoctiorum* passando per lo punto nel mezzo fra quelle due Stelle, tagliava allora l' *Ecliptica* in  $\Upsilon$ .  $6^{\circ} 44'$ : e per via di questa computazione l' *Equinozzio* nella fine dell' Anno MDCLXXXIX. erasi arretrato  $36^{\circ} 44'$ . fin dall' *Argonautica* Spedizione: Supponendo che il detto *Coluro* passasse per lo mezzo della Costellazione d' *Ariete*, secondo la delineazion degli Antichi. L' *Equinozzio* arretrasi cinquanta Secondi in un Anno, e un Grado in settantadue anni, e in conseguenza,  $36^{\circ} 44'$  in duemilaseicinquarantacinque anni: i quali retrogradando contati dalla fine dell' Anno di N. S. MDCLXXXIX., alluogheranno l' *Impresa Argonautica* venticinque Anni incirca dopo la Morte di *Salomone*: Ma non è necessario che il Medio della Costellazione d' *Ariete* fosse esattamente nel mezzo fra le due Stelle *Prima Arietis*, ed *Ultima Caudae*: E meglio esser può il fissare i Punti cardinali presso le Stelle per entro le quali

passarono i *Coluri* nella primitiva Sfera, secondo la summentovata Descrizione d'*Eudosso*. Per *Coluro* degli Equinozzj, io intendo un gran Circolo passante per entro i Poli dell'Equatore, e secante la *Ecliptica* negli Equinozzj in un Angolo di sessantasei gradi e mezzo, ch'è il compimento della maggior Declinazione del Sole: e per il *Coluro* de' Solestizj, io intendo un gran Circolo passante per gli stessi Poli, e secante la *Ecliptica* ad Angoli retti ne i Solestizj: siccome pur intendo per primitiva Sfera, quella che, pria che fossero conosciute le mozioni degli Equinozzj e Solestizj, era in uso. E, secondo *Eudosso*, i *Coluri* passarono per entro le seguenti Stelle:

Nel Dorso d'*Ariete*  $\nu$ ' è una Stella di sesta magnitudine, marcata così  $\nu$  dal *Bayer*: Alla fine dell'Anno MDCLXXXIX., e al principio del seguente; la Longitudine di essa Stella era  $8^{\circ} 38' 45''$  e la sua Latitudine settentrionale  $6^{\circ} 7' 56''$  E il *Colurus Æquinoctiorum* per entro segnatevi, secondo *Eudosso*, taglia l'*Ecliptica* in  $8^{\circ} 6' 53' 57''$  Nella Testa di *Cetus* sono due Stelle di quarta Magnitudine, dette  $\nu$  e  $\xi$  dal *Bayer*: nella fine dell' Anno suddetto 1689., Le longitudini loro, erano  $8^{\circ} 4' 3' 9''$ , e  $8^{\circ} 3' 7' 37''$  le latitudini australi,  $9^{\circ} 12' 26''$ , e  $5^{\circ} 53' 7''$  E il *Colurus Æquinoctiorum* passando medio fra esse, taglia l'*Ecliptica* in  $8^{\circ} 6' 58' 51''$  Nell'estrema Inflessione di *Eridano* rettamente delineata,  $\nu$ ' è una Stella della quarta magnitudine, ultimamente riferita al Petto di *Cetus*, e chiamata  $\rho$  dal *Bayer*: Essa è la sola Stella in *Eridano*, per entro la quale può questo *Coluro* passare: la sua Longitudine nella fine del suddetto Anno 1689. era  $\nu$ .  $25^{\circ} 22' 10''$ , e l'austral Latitudine  $25^{\circ} 15' 50''$ , e il *Colurus Æquinoctiorum* pas-

san-

passandovi per entro, taglia l'*Ecliptica* in  $\delta. 7^{\circ} 12' 40''$ : Nella Testa di *Perseo*, rettamente delineata, v'è una Stella della quarta Magnitudine, detta  $\gamma$  dal *Bayer*: La sua Longitudine alla fine del detto Anno 1689., era  $\delta. 23^{\circ} 25' 30''$ : e la Settentrional Latitudine  $34^{\circ} 20' 12''$ : e il *Colurus Æquinoctiorum* entropassandovi, taglia l'*Ecliptica* in  $\delta. 6^{\circ} 18' 57''$  Nella destra mano di *Perseo* rettamente delineata v'è una Stella di magnitudine quarta, detta  $\eta$  dal *Bayer*, la cui longitudine alla fine del detto Anno 1689. era  $\delta. 24^{\circ} 25' 27''$ , e la Settentrional Latitudine  $37^{\circ} 26' 50''$ : e il *Colurus Æquinoctiorum* entropassandovi, taglia l'*Ecliptica* in  $\delta. 4^{\circ} 56' 40''$ : e la parte della somma de' Luoghi ne quali questi cinque *Colures* tagliano l'*Ecliptica*, è  $\delta. 6^{\circ} 29' 15''$  E perciò il Gran Circolo che nella primitiva Sfera, secondo *Eudosso*, e per conseguenza nel tempo della Spedizione *Argonautica*, era il *Colurus Æquinoctiorum* che passava per entro le sopradescritte Stelle, tagliò alla fine del detto Anno 1689. l'*Ecliptica* in  $\delta. 6^{\circ} 29' 15''$ ; e ciò tanto presso, quanto siamo stati abili a determinare per via delle osservazioni degli antichi, le quali non erano molto esatte.

Nel mezzo del *Cancro* v'è l'australe *Asellus*, Stella di quarta magnitudine, detta dal *Bayer*  $\delta$  la cui longitudine alla fine del suddetto Anno 1689. era  $\Omega. 4^{\circ} 23' 40''$ . Nel Collo d' *Hydrus* ben delineato v'è una Stella di quarta magnitudine, detta dal *Bayer* anche  $\delta$ ; la sua longitudine al dianzi detto tempo era  $\Omega. 5^{\circ} 59' 3''$ . Fra la Poppa e l'Albero della Nave *Argo* v'è Stella di terza magnitudine, dal *Bayer* detta  $\epsilon$  la cui longitudine in detto Anno era  $\Omega. 7^{\circ} 5' 31''$ . Nella *Sagitta* v'è Stella di sesta magnitudine, detta dal *Bayer*  $\theta$ ; sua longitudine in quel tempo era  $\Omega. 6^{\circ} 29' 53''$ . Nel

mezzo del *Capricorno* v' è Stella di quinta magnitudine, detta dal *Bayer*  $\nu$ ; sua longitudine in detto tempo era  $\approx 8^{\circ} 25' 55''$ : E la quinta parte della somma delle prime tre longitudini, e de' complementi delle ultime due, a cento ottanta gradi; è  $\Omega 6^{\circ} 28' 46''$ . Questa è la nuova Longitudine del *Colurus Solstitiorum* antico, il quale passava per entro a queste Stelle. Lo stesso *Colurus* passa pure in mezzo fra le Stelle  $\nu$  e  $\chi$ , delle quarta, e quinta Magnitudini nel Collo del *Cigno*; distante da ciascuna, circa d'un Grado: Egli passa ancora per la Stella  $\chi$ , di quarta magnitudine nell' Ala destra di esso *Cigno*; e per la Stella  $\circ$  di quinta magnitudine nella Man sinistra di *Cheptheo*, rettamente delineata; e per le Stelle nella Coda del *Pesce australe*, ed è a retti angoli col *Colurus Æquinottiorum*, rettamente disegnato.

Quindi è che i due *Coluri*, i quali nel tempo dell' Impresa Argonautica interfecarono l' *Ecliptica* ne' Cardinali Punti; fecer anche lo stesso alla fine dell' Anno, 1689. tagliandola in  $\mathcal{S}. 6^{\circ} 29'$ ;  $\Omega. 6^{\circ} 29'$ ;  $\mu. 6^{\circ} 29'$ ; e  $\approx 6^{\circ} 29'$  Cioè a distanza di segno I., Gradi VI. e Minuti XXIX. dalli Punti Cardinali di *Chirone*: e ciò al meglio che abbiam potuto determinare, dalle rozze osservazioni antiche: E perciò i cardinali Punti nel decorso tempo fra quella Impresa, e la fine dell' Anno 1689. han retrogradato da que' *Coluri*, un Segno, sei Gradi, e ventinove minuti. Il Che, a rata porzione di settantadue anni ad un Grado, corrisponde a MMDCXXVII. anni. Si retrogradino questi anni dalla fine dell' Anno 1689. o dal principio del 1690. e si troverà la Spedizione *Argonautica*, quarantatre anni dopo la Morte di Solomone.

Per via del metodo stesso, può il luogo d' alcuna

na stella nella primitiva Sfera trovarsi prontamente, retrogradando in contare un Segno,  $6^{\circ} 29'$  dalla longitudine ch' egli avea nella fine dell' Anno di N. S. 1689. Così, la Longitudine della prima Stella d' *Ariete*, alla fine del detto Anno era  $\nu. 28^{\circ} 51'$  come sopra dissi: si conti in dietro un segno  $6^{\circ} 29'$ ; e la sua longitudine, contata dall' Equinozio nel mezzo della Costellazione d' *Ariete*, nel tempo della Spedizione *Argonautica*, sarà  $\chi 22^{\circ} 22'$ : E per il metodo medesimo, la Longitudine della *Lucida Pleiadum* nel tempo di quella Spedizione, si troverà  $\nu. 19^{\circ} 26' 8''$ : e la longitudine d' *Arturo*  $\mu. 13^{\circ} 24' 52''$ : e così d' alcun' altra Stella.

Dopo quell' *Argonautica* Impresa, nulla più fu inteso circa l' Astronomia, fino a i giorni di *Thalete*. Egli (*Laert. in Thalet.*, *Plin. l. 2. c. 12.*) ravvivò questa scienza, e scrisse un Libro de' Tropici, degli Equinozzj, e de' predetti Ecclissi: E *Plinio* (*l. 18. c. 23.*) ci afferma che da esso *Thalete* fu determinato l' *Occasus Matutinus* delle *Plejadi* nel Vigesimoquinto giorno dell' Equinozzio autunnale: e quindi di *Petarvio* (*var. Diss. l. 1. c. 5.*) computa la longitudine di esse *Plejadi* in  $\nu. 23^{\circ} 53'$ , e in conseguenza la *Lucida Plejadum*, fin da quella Spedizione, erasi mossa dall' Equinozzio  $4^{\circ} 26' 52''$ : e questo Moto, alla Rata di 72. anni per Grado, corrisponde a trecentventi anni, i quali retrogradati dal tempo in cui *Thalete* era, benchè giovane, abile ad applicarsi a gli Astronomici Studj. cioè circa la quadragesimaprima Olimpiade; faranno assegnare all' *Argonautica* Impresa l' Anno quaranta dopo la morte di *Salomone*, siccome abbiamo già detto. Nelli Giorni di *Thalete*, i Solestizj, e gli Equinozzj faranno stati, computando così, nel mezzo degli undici Gradi de' Segni: Ma *Thalete*, nel suo libro de'

Tropici e degli Equinozzj, aderì un tal poco all'opinione degli anteceduti Astronomi, collocando ambo quelli ne' dodici Gradi de' Segni suddetti.

*Mètone & Euctèmone* (*Petav. Doctr. Temp. l. 4. c. 26.*) per dare al Pubblico il Ciclo Lunare di diciannove anni, osservò il Solestizio estivo nell' Anno trecentefedici di *Nabonassar*, anno avanti, che la Guerra Peloponnesia cominciassse; e *Columella* (*l. 9. c. 14. Plin. l. 18. c. 25.*) dice ch' Essi lo posero nell'ottavo grado del *Cancro*; il che per lo meno è diciotto gradi più adreto di prima. Or l'Equinozio, alla Rata d'un Grado in settantadue Anni, retrograda sette Gradi in anni cinquecentoquattro: Si contino quegli Anni all'indreto dal trecentesimo-decimofesto Anno di *Nabonassar*; e si troverà l'*Argonautica* Spedizione cader nel quadragesimo quarto Anno dopo la morte di *Salomone*, o in quel torno, come sopra si è detto. E sì, scorgefi 'l vero di ciò che allegammo in *Achille Tazio*, ciò che alcuni degli Antichi posero il Solestizio nell'ottavo Grado del *Cancro*; Altri circa al duodecimo; ed altri circa il decimoquinto.

*Hipparco* il grande Astronomo, comparando le proprie alle Osservazioni degli Astronomi anteceduti, fu il primo a concludere che gli Equinozzj avean un moto retrogrado rispettivamente alle Stelle fisse: & opinione sua fu ch' eglino retrocedevano un Grado nel decorso d'anni cento in circa. Ei fece osservazioni sugli Equinozzj fra gli Anni di *Nabonassar* cinquecentottantasei, e seicendiciotto: l'Anno di mezzo è 602. cioè 286. anni dopo la suddetta osservazione di *Mètone* e d' *Euctèmone*: e in questi tanti Anni l'Equinozzio dovette retrocedere otto Gradi, e quindi essere stato nel quarto Grado d' *Ariete* ne' giorni d' *Hipparco*, e in conseguenza esser

esser retroceduto allora undici gradi, fin dalla Spedizione *Argonautica*, cioè in mille e novanta anni; secondo la Cronologia degli antichi Greci, la quale in quel tempo era in uso: e questo è secondo il computo di novantanove anni, o del prossimo rotondo numero di cento, ad un Grado, qual fu allora stabilito da *Hipparco*: ma in fatti retrocedè un Grado in settantadue Anni, & undici Gradi nel decorso d'anni settecentonovantadue. Contate all' indietro questi 792. anni, dall' Anno di *Nabonassar* seicentodue; Anno da cui furono contati i dugentottantasei, e scorgete assegnati all' *Argonautica* Spedizione quarantatre anni in circa, dopo la morte di *Salomone*. Dal che s' evince che i Greci immaginarono la Spedizione suddetta trecent'anni in circa più antica del vero; e sì, dieron Motivo all' opinione del grande *Hipparco*, cioè che l' Equinozzio retrogradasse a sola Rata d'un Grado in cento anni.

*Hesiodo* disse che sessanta giorni dopo il Solestizio Jemale, la Stella *Arturo* spuntò, giustamente all' occaso del Sole: Dal che siegue certa notizia ch' egli vivea, cento anni dopo la morte di *Salomone*, ovvero nella Generazione o Età prossimaseguente alla Guerra *Trojana*, come *Hesiodo* stesso dichiara.

Da tutte queste circostanze, fondate sulle rozze osservazioni degli antichi Astronomi, possiamo inferire certezza, che l' *Argonautica* Impresa non avesse preceduto il Regno di *Salomone*: E se questi argomenti astronomici aggiugnerannosi a' pristini argomenti presi dalle ordinarie durazioni di Regni de' Re, secondo il corso di Natura; si potrà dal tutto sovraddetto salvamente concludere che la Spedizione *Argonautica* avvenne dopo esser morto già *Salomone*, e probabilissimamente quarantatre anni in circa, dipoi.

La Guerra Trojana fu, d' una sola Generazione; posteriore alla Spedizione suddetta, mentre, come dicemmo, varj Capitani Greci in essa Guerra, eran figli d' Argonauti: I Greci, inoltre, opinavano che Memnon o Amenophis Re d' Egitto avesse regnato ne' tempi di quella Guerra; e lo supponeano figlio di Titbono fratello maggiore di Priamo, e ch' al fine della detta Guerra, fosse, per assister Priamo, venuto da Susa: Amenophis dunque era d' uguale Età co' primi Figli di Priamo, e fu con proprio Esercito in Susa nell' ultimo anno di essa Guerra: e dopo aver quivi finita la Reggia Memnonia, se ne tornò in Egitto, per adornarla con Fabbriche, Obelischì, e Statue, e vi morì novanta, o novantacinque anni appo la morte di Salomone allor ch' avea determinato e stabilito il principio del nuovo Anno egizizio di CCCLXV. giorni full' Equinozzio di Primavera, per cui meritò il memore già sovraccennato Monumento.

Rehoboam era nato nell' ultimo Anno del Re David, poich' egli era d' anni quarantuno, quando Salomone morì. (I. Regum XIV. 21.) e quindi probabilmente Salomone era nato nel XVIII. anno del regno di David suo Padre, o nell' antecedente: Due o tre anni avanti la di lui nascita, David assediò Rabbah Metropoli degli Ammoniti, e commise adulterio con Bathsheba (Bersabea); e l' anno innanzi che questo Assedio cominciasse, David sconfisse gli Ammoniti e i loro Confederati Syriani di Zobab, di Rebob, d' Ishtob, di Maacab, e Damasco, e distese il suo Dominio sovra tutte quelle nazioni fino all' entrar di Hamath nell' Euphrate: Prima di questa Guerra, Egli avea già espugnate Moab, Ammon, & Edom, e posti in fuga gli Edomiti, parte fin all' Egitto col Re loro Hadad allor tenero giovinetto, parte

parte a' *Phylistei*, dove fortificarono *Azoth* contra *Israele*; e parte, io penso, fin al *Persiano* Golfo, e altrove: e ciò, dopo varie Battaglie co' *Filistei*; e dopo l'ottavo Anno del suo regno, 'allor ch' Eienne da *Hebron* in *Gerusalemme*. Non possiamo dunque errar più che di due o tre Anni, assegnando a questa sua vittoria sovra *Edom* l'undecimo o il duodecimo anno del di lui regno; e quella sovra *Ammon* e contra i *Syriani*, nel decimoquarto. Dopo la Fuga degli *Edomiti*, il Re di *Edom*, cresciuto in età nubile, sposò *Tabaphenes* o *Daphnis* sorella della Regina moglie di *Pharaob*; e prima che *David* morisse, n' ebbe un Figlio nomato *Genubab* che fu allevato tra i figli di *Paraob*: Tra essi *Fili* v' era la primogenita della di lei Madre, con la quale *Salomone* si ammogliò nel principio del suo regno: v' erano pure una ancor tenera fanciulla di lei sorella, e un fratello, lattante ancor dalla Madre. (Cant. VI. 9, e VIII. 1. 8.): D' una stessa Età in circa, tra que' Figli era *Sesac* o *Sesostris* perch' egli divenne Re d' *Egitto*, mentre *Salomone* regnava, (I. Regum, XI. 40.) e prima ch' egli cominciasse a regnare, erasi esercitato in guerra sotto 'l comando del suo Padre, ed avea, mentr' era molto giovane, conquistate *Arabia*, *Troglodytica*, e *Libya*; & invase poi l' *Ethiopia*: succeduto poscia al Padre, regnò nel quinto Anno d' *Asa* Re di *Juda*; e quindi gli era d' uguale età co' Figli summentovati di *Pharaob*, e forse uno d' essi, e nato verso la fine del regno di *David*, avea 46. anni 'n circa, quando con grande Esercito partì da *Egitto* per invadere gli Stati verso Oriente: per le sue Conquiste fu da varie Nazioni celebrato con diversi Nomi: I *Chaldei* lo dissero *Belo* che in lor Idioma equivale Signore; gli *Arabi* lo nominarono *Bacco* cioè Grande;

de; i *Frigj*, e i *Traci* l'appellarono *Ma-fors*, *Mavors*, *Mars*, cioè *Prode*: e perciò le *Amazzoni* da lui condotte dalla *Thracia* e lasciate sul *Tbermodonte* di *Scythia*, si dieron nome di *Figlie di Marte*: Gli *Egizzj*, avanti ch'egli regnasse, lo chiamarono *Hero*, o *Hercole*; e dopo sua morte, per gran Lavori da lui fatti eseguire a facilitar la navigazione del *Nilo*, gli dedicaron quel Fiume, e lo deificarono co' Nomi *Sibor*, *Nilo*, *Egitto*: onde i *Greci* udendo negli *Egizzj* lamenti esclamar *O Sibor*, *Bousibor*; lo appellarono *Osiri*, e *Busiri*.

*Ariano* (l. 7.) scrisse che dagli *Arabi* erano venerati due soli Dei, *Coelus* e *Dionysus*, per la gloria d'aver condotto l'Esercito nell'*India*. Il *Dionyso* degli *Arabi* altro non era che *Bacco*; e tutti convengono che *Bacco*, altro non fosse se non *Osiri* lo stesso Re dell'*Egitto*.

*Coelus*, o *Uranus*, o *Jupiter Uranius* degli *Arabi*. Io penso fosse lo stesso Re d'*Egitto* col suo Padre *Ammon*; secondo il Poeta.

*Quamvis Æthiopum populis, Arabumque beatiss  
Gentibus, atque Indis unus sit Jupiter Ammon.*

Io pongo la fine del regno di *Sesac* nel quinto Anno di *Asa*, perchè in quell'Anno, questo Re si liberò dal Dominio *Egizzio*, si fortificò in *Giudea*, adunò grand' Esercito, combattè con *Zerab*, e lo sconfisse. *Osiri* dunque fu nell'Anno quinto di *Asa*, ucciso dal suo Fratello *Japeto* al quale gli *Egizzj* diero i nomi *Typhon*, *Pitbon*, e *Neptune*: Indi i *Libyani* comandati da *Japeto*, e suo Figlio *Atlante*, invaser *Egitto*: Quella fu la Guerra famosa tra i *Giganti*, e gli *Dei*, onde il *Nilo* ebbe il nome d'*Eridano*: Ma *Orus* figlio d'*Osiri* assistito dagli *Etiopi*, prevallè, e regnò fino al decimoquinto Anno di *Asa*: Di poi gli *Etiopi* sotto *Zerab*, invaser l'*Egitto*,

Egitto, sommersero Oro nell' Eridano, ma ebbero tal Rotta dal Re *Asa*; che *Zerab* non potè ricovrarne.

A *Zerab* succedette *Amenophis*, Giovane di *Ethiope* Regal Famiglia, e, a parer mio, figlio di *Zerab*: Ma i Popoli della più bassa *Egitto*, se gli ribellarono, acclamando per lor Sovrano *Osarsipho*, affistiti da gran numero di *Fenicj*, e da una parte della Soldatesca di *Asa*; per lo che *Amenophis* col Rimanente dell' esercito paterno d' *Etiopi* si ritirò dalla bassa *Egitto* in *Memphi*, e quivi condusse acque dal *Nilo* per un nuovo Canale sotto un nuovo Ponte fabbricato frà due Montagne: nello stesso tempo egli edificò, e rese forte quella Città contra *Osarsipho*; e l' appellò dal suo nome, *Amenoph* o *Memphi*: Quindi si ritirò in *Etiopia* dove soggiornò tredici anni, e dipoi rivenendone con nuovo grande Esercito, soggiogò la bassa *Egitto*, scacciandone il già chiamatovi popolo dalla *Fenicia*: Questa io stimo essere la seconda Espulsion de' Pastori. Il Dottore *Castel* (in *Moph.*) dice che nella lingua *Coptica*, questa Città è nominata *Manphtha*, onde per contrazione derivarono i nomi *Moph*, *Noph*.

Mentre *Amenophis* stavasi in *Etiopia*; l' *Egitto* era in grandissime turbolenze: e allor fu, mi sembra, che i *Greci*, avutone avviso, spedirono l' *Argonautica* Impresa, mandando in quella Nave l' eletto Drappello a persuadere alle Nazioni littorali dell' *Eusino*, e del *Mediterranco* la Revoluzion dall' *Egitto*, come l'aveano già fatta i *Libyani*, gli *Etiopi*, e i *Giudei*. E questo è un ulteriore Argomento per alluogare la suddetta spedizione quarantatre anni dopo che *Salomone* era morto; mentre questo Periodo scorre appunto in mezzo alle Turbolenze d' *Egitto*.

*Amenophis* potè ritornar da *Etiopia*, e conquistare

stare la bassa *Egitto*, otto anni dopo la suddetta Spedizione; e avendovi stabilito il suo Governo, Egli potè, per far cessare le rivoluzioni de' Popoli orientali, condurre il proprio Esercito in *Persia*; e lasciar nell'assenza sua, *Proteo* in *Memphi* al Governo d' *Egitto*, a far qualche dimora in *Susa*, e fabbricar *Memnonia*, fortificando quella Città come la Metropoli del suo Dominio in quelle Parti.

*Androgeo* figlio di *Minos* per essere stato vincitore nell' *Athenèa*, o quadriennali Giochi in *Atene*, fu in sua giovinezza perfidamente e per sola invidia ucciso. *Minos* per vendicarsene, mosse Guerra a gli *Atheniesi*, vinfeli, e forzò a mandare per Tributo ogni otto anni in *Creta* sette Giovinetti, e altrettante Fanciulle che doveſero esser Premio del Vincitore in somiglianti Giochi istituiti quivi ad onore d' *Androgeo*. Questi Giochi par che fossero celebrati nel principio dell' *Oſtaeteri*; come i Giochi *Athenèi* nel principio della *Tetraeteri*: Giochi introdotti da' *Fenicj*.

Nel terzo adempimento di quel Tributo, *Teseo* fu vincitore di quei Giochi, e tornandosene da *Creta* con *Ariadne* figlia di *Minos*, approdato nell' *Iſola Naxo* o *Dia* (*Evanthes apud Athenæum l. 67. p. 296.*) lasciò quivi abbandonata *Ariadne* la quale recatane via da *Glauco Egizizio* Capitano di Nave, divenne la Favorita di *Bacco* il Grande che in quel tempo ritornò trionfante dall' *India*; Ella n' ebbe (*Higgin. fab. 14.*) due Figli, *Phlyas* & *Eumedon* i quali furono Argonauti. Questo *Bacco* fu nella *Frigia* forpreso in letto con *Venere* Madre d' *Enèa* (*Homer. Odif. l. 8. v. 292.*), innanzi appunto ch' Ei traversasse l' *Helleſponto* e invadesse la *Tracia*; e prese in Moglie *Ariadne* figlia di *Minos* (*Hesiod. Theogon. v. 945.*) Quindi per attestazione d' *Omero*, e d' *Eſio-*

*Esiòdo* i quali poetarono avanti che i *Greci*, e gli *Egizzj* corrompessero le antiche loro Memorie; fu anteriore d'una Generazione a gli *Argonauti*, & essendo Re d'*Egitto* nel medesimo tempo che diceasi lo fosse *Sesostri*; ne siegue che son due nomi e una sola Persona; poichè fin nelle loro Azzioni concordano: *Bacco* invase *India* e *Grecia*: ebbe la peggiorre nella battaglia Campale con *Perseo*, onde vennessi a concordia: I *Greci* gli fecero grandi onori, fino a fabbricargli un Tempio in *Argos*, cui dierono per appellazione; il Tempio del *Cretense Bacco* perchè *Ariadne* vi fu sepolta, come *Pausania* narrò (l. 2. c. 23.). *Ariadne* dunque morì sul fine della Guerra poco innanzi al ritorno di *Sesostri* in *Egitto*: cioè nel decimoquarto anno di *Reboam*: Ella fu recata via dall'Isola *Naxo* nel ritorno di *Bacco* dall'*India*; fu poi l'Amorosa di esso *Bacco*, e compagna de' suoi Trionfi; e perciò la spedizione di *Teseo* a *Creta*, e la morte del suo Padre *Egè*, furon nove o dieci anni dopo la morte di *Salomone*. *Teseo* era allora Giovane di diciannove o venti anni in circa: E *Androgeo* era stato venti anni prima, ucciso in età d'anni venti o di ventidue; *Minos* suo Padre erane più attempato di venticinque anni in circa, e perciò nato alla metà del regno di *David*, per lo che avea settant'anni quand'egli inseguì *Dedalo* fino in *Sicilia*. *Europa*, e il di lei Fratello *Cadmo* poterono esser venuti in Europa due o tre anni avanti la nascita di *Minos*.

*Giustino* (lib. 12.) dice = Dal Re degli *Ascalonj*, debbellati i *Sidonii*, e approdati in loro navi, edificarono *Tyro* Città avanti l'Anno \* \* della strage *Trojana*. = e *Strabone* (lib. 6.) = *Arado* fu da Genti fuggite da *Zidon*, fabbricata. = Quindi *Isaiab* (xxiii. 12.) chiama *Tyro* la Figlia di *Zidon*, dopo aver detto (2.) = Tacete voi che abitate in Isola; I Negozianti

zianti di *Sidone* trapassando il Mare, ti han ripiena = *E Salomone* (III. Reg. v. 6.) nel principio del suo regno, chiama i Popoli di *Tyro*, *Sidonij*. = *I miei Servi* (dic' egli in un Melsaggio ad *Hiram* Re di *Tyro*) *siano co' servi tuoi: Qualunque Mercede de' tuoi servi mi domanderai, darò a Te; poichè ben sai ch' uomo non è nel mio Popolo, il quale sappia lavorar legni come i Sidonij* = Non aveano dunque i nuovi Abitanti di *Tyro*, perduta ancora l'appellazion di *Sidonij*: nè gli antichi Abitatori, se pur ve n' era considerabile numero, erano reputati, come i suddetti, buoni Artefici di Legname; come avrian potuto esserlo se da lungo tempo in *Tyro* fossero stati l'Uso, e le Arti della Navigazione. Que' primi Artefici venuti da *Sidone* non erano anche morti: la fuga de' *Sidonij* accadde mentre *David* regnava; e in conseguenza nel principio del regno di *Abibalo* padre d'*Hiram*, e menovato nell' Istoria, Primo Re di *Tyro*. *David* nell' anno duodecimo di suo regno, conquistò *Edom* (*Idumea*): Alcuni *Edomiti* allora, e particolarmente mercadanti e Nocchieri fuggirono dal *Mar rosso*, a' *Filistei* sul *Mediterraneo*, e quivi fortificarono *Azoth*: Onde *Stephano Byzantino* (in *Azoth*) scrisse = Uno de' fuggitivi dal *Mar rosso*, edificò *Azoth* = cioè, un Principe di *Edom* che fuggì dalla Potenza di *David*, fortificò *Azoto* per gli *Filistei* contra *David*: Questi divennero allora molto potenti, per l'accrescimento degli *Edomiti*, e de' *Pastori*; con l'assistenza de' quali s'impadronirono di *Sidone* Città convenientissima a que' Traficanti che vi rifuggirono dal *Mar rosso*: I *Sidonij* all'incontro prefer la fuga sulle proprie Navi, e andarono a *Tyro*, e ad *Arado*, e ad altri Porti nell'*Asia minore*, in *Grecia*, e in *Libya*, ov' erano cogniti per via del Trafico: Fuggiron essi così, ed in gran numero, dal vittorioso, e loro nemico

*David*, ma non già (*Conon. narrat. 37.*) per rinvenire *Europa*, come altri pretese, bensì per ricoverarsi in nuovi soggiorni, e per proprio scampo da' Nemici: E quando parte di essi, sotto *Cadmo* e suoi fratelli, fuggiffene in *Cilicia* in *Asia minore* e in *Grecia*, parte ancora, seguendo altri Condottieri, andarono a trovarsi dimore in *Libya*, dove fabbricarono murate Città, come *Nonnus* (*Dionysyac. l. 13. v. 333. & seq.*) afferma. Quivi pure il Condottiero di questi fu nominato *Cadmo*, voce significante *Uomo orientale*; e la sua Moglie avea nome *Sithonis*, cioè Donna *Sidoniana*. Molti poi, da quelle Città seguiron l'Armi di *Bacco* il Grande: Da tutto ciò puossi arguire che la presa di *Sidone*, e la fuga de' *Sidonj* sotto i Condottieri *Abibalo*, *Cadmo*, *Cilice*, *Thaso*, *Membliaro*, *Alymno*, ed altri, a *Tyro*, *Arado*, *Cilicia*, *Rhodi*, *Caria*, *Bithynia*, *Phrygia*, *Calliste*, *Thaso*, *Samothracia*, *Creta*, *Grecia*, e *Libya*; e le edificazioni di *Tyro*, e di *Thebe*; e i Principj de' regni di *Abibalo* e di *Cadmo* sovra quelle Città, accaddero, nel decimoquinto o decimosesto anno in circa del regno di *David*.

Da queste Colonie di *Fenicj* il Popolo della *Caria* imparò la navigazione in piccioli bastimenti a remo, all'uso di que' tempi, e cominciarono a frequentare i lidi della *Grecia*, e popolarne le Isole, prima del regno di *Minos*; poichè *Cadmo*, così andato in *Grecia*, e giunto a *Rhodi* Isola presso alla *Caria*, vi lasciò Colonia di *Fenicj* i quali facean sacrificio umano a *Saturno*: e i *Telcbini* respinti da *Phoroneo*, ritiraronsi da *Argo* a *Rhodi* con *Phorbas* che purgò l'Isola da serpenti: e *Triopas* figlio di *Phorbas* passò con una Colonia da *Rhodi* a *Caria*, dove occupò un Promontorio, nominato poi *Triopio*. Da questa e tali altre Colonie la *Caria* ebbe

Navi e Marinari, e fu nomata *Phoenice*. (*Athen. l. 4. c. 23.*). *Strabone (l. 10. p. 662.)* & *Herodoto (lib. 1.)* dissero che i *Carj* furon detti *Leleges*, e divennero sudditi di *Minos*, e vissero, prima nelle Isole de' *Greci Mari*, e ne passarono di poi nella *Caria* Paese innanzi occupato da popoli *Lelegi* e *Pelasgi*: ond' è probabile che quando *Lelex* e *Pelasgo* vennero a primo in *Grecia* per nuovi foggjorni; lasciaser parte delle loro Colonie in *Caria* e nelle vicine Isole.

Mentre i *Sidonj* eran in possesso del Trafico sul *Mediterraneo* fin a tutta *Grecia*, e *Libya* verso l'occidente, i *Tyriani* facean quello del *Mar rosso*, molto più ricco, e lo fecero unitamente con *Salomone*, e coi Re di *Giuda* fin dopo la *Trojana Guerra*; Navigavan lo stesso mare anche i Traficanti d' *Arado*, *Arvad*, o *Arpad*; perchè nel Golfo *Persiano* (*Strabo. l. 16.*) v' eran due Isole, dette *Tyro*, & *Arado*; con Tempj ad uso *Fenicio*; e perciò i *Tyriani*, e gli *Aradiani* ci veleggiavano, ed oltre ancora alle Coste d' *India*. Quindi è che *Homero* ha celebrata *Sidone*, e non ha mentovata *Tyro*. A lungo andare però, allorché *Jeboram* Re di *Giuda* regnava (*2. Chron. XXI. 8. 10. & II. Reg. VIII. 20. 22.*) *Edom* se gli ribellò, e gli *Edomiti* si eleffero un Re: Per lo che il Trafico di *Giuda*, e *Tyro* sul *Mar rosso*, essendo interrotto; i *Tyriani* fabbricarono Navi da trafficar sul *Mediterraneo*, e dieder principio a navigazioni remote non fatte ancor da' *Sidonj*: andarono alle Coste d' *Africa* oltre le *Sirti*, e vi fabbricarono *Adrymento*, *Carthagine*, *Leptis*, *Utica*, e *Capsa*: Altri alle coste di *Spagna*, e vi fondarono *Carteia*, *Gades*, e *Tartesso*: Altri s' avanzarono fino alle *Isole fortunate*, a *Britannia*, a *Thule*.

Regnò *Jerobam* otto anni, e negli ultimi due,  
viffe

viffe infermo di ventre : prima di questa malattia, se gli ribellò *Edom* a cagione del di lui scelerato Governo: se ponghiamo tal Ribellione poco dopo i primi tre anni; essa cade sul quinto anno di *Pygmalione* Re di *Tyro*, e dodici o quindici anni in circa dopo la presa di *Troja*: e allora fu che per quella Rivoluzione i *Tyriani*, lasciando il *Mar rosso*, cominciarono i lunghi viaggi sul *Mediterraneo*; poichè nel settimo anno di *Pygmalione*, la sua sorella *Dido* veleggiò alla Costa d' *Africa*, oltre le *Sirti*, dove fondò *Cartagine*. Questa abbandonata navigazione da *Tyriani* sul *Mar rosso*, e la fuga degli *Edomiti* dal Re *David* a' *Filistei*, diedero occasione alla Tradizion degli antichi *Persiani*, e de' *Fenicj* medesimi; che i *Fenicj* originalmente venissero dal *Mar rosso* alle Coste del *Mediterraneo*, e poi tosto imprendessero lunghe Navigazioni, come *Herodoto* (*lib. 1. init. & l. 7. circummedium.*) riferisce: Egli al principio del primo libro, narra che i *Fenicj* venendo dal *Mar rosso* al *Mediterraneo*, e cominciando lunghi viaggi con *Egizzie*, ed *Affire* Merci, giunsero dopo altri luoghi, in *Argos*, e avendone fatto vendita, portaron via secoloro alcune *Greche* Donne venute a comprarle, fra le quali era *Jo* figlia d' *Inaco*. I *Fenicj* dunque vennero dal *Mar rosso*, ne' giorni d' *Jo* e del di lei Germano *Phoroneo* Re d' *Argos*, e in conseguenza, nel tempo che *David* sconfisse gli *Edomiti*, e li fece prendere fuga dal *Mar rosso*, altri ad *Egitto* col giovinetto lor Re, ed altri a' *Filistei*, loro confinanti, e nemici di *David*. In questa fuga diedero a molti luoghi il nome d' *Erythra*, in memoria d' esser eglino *Erythrei* o *Edomiti*, e del venir essi dal Mare *Erythreo*; perchè *Erythra* era Nome d' una Città nell' *Jonia*, d' un' altra in *Libya*, d' un' altra in *Locris*, d'

un' altra in *Beotia*, d' un' altra in *Cypro*, d' un' altra in *Etolia*, d' un' altra in *Asia* presso all' Isola *Chios*; Ed *Erythia Acra* era un Promontorio in *Libya*: *Erythreum* un Promontorio in *Creta*; *Erythros* era un luogo presso *Tybur*; *Erythini* una Città o un Territorio in *Papblagonia*: Nome d' *Erythea* o *Erythrae* fu dato all' Isola *Gades*, popolata da' *Fenicj*: Così *Solino* (c. 23. *Edit. Salm.*) = A Capo della *Betica* un' Isola, settecento passi, disgiunta dal Continente, si memora, che da *Tyrj* venuti dal *Mar rosso* ebbe nome *Erythea*; e da' *Poeni* in loro lingua fu detta *Gadir*, cioè Siepe: = E *Plinio* (l. 4. c. 22.) accennando un' Isoletta ivi presso = *Erythia* veniva detta, perchè i *Tyrj* usciti dal mare *Erythreo* da questi per Aborigeni eran vantati. =

Tra i *Fenicj* che seguirono *Cadmo* in *Grecia*, v' erano (*Strab.* l. 9. p. 401. & l. 10. p. 447.) degli *Arabi*; v' erano (*Herod.* l. 5.) degli *Erythrei* o Abitanti sul *Mar rosso*, cioè, *Edomiti*. In *Tracia* si stabilì un Popolo di Circoncisi, chiamati *Odomantes*, a parer d' alcuni, lo stesso che, *Edomiti*. *Edom Erythrae* e *Fenicia* son nomi d' una medesima significazione denotante = Rosso Colore =: Il che reca probabilità, che gli *Erythrei* fuggiti da *David*, stabilironsi 'n gran numero nella *Fenicia*, cioè in tutte le Coste del Mare di *Syria*, da *Egitto* fin a *Sidone*; e nominando se stessi in *Syriana* lingua *Fenicj*, in vece di *Erythrei*; diedero nome di *Fenicia* a tutta quella marittima Costa, e a quella sola: *Strabone* (l. 1. p. 42.) = Altri riferiscono che i nostri *Fenicj*, e *Sidonj* fian Colonie di quelli che stan full' Oceano, aggiugnendo, esser nominati *Fenicj* perchè quello è *Mar rosso*. =

*Strabone* (l. 1. p. 48.) mentovando i primi Uomini, che lasciando le spiagge s' avventurarono all' alto

alto Mare, e a lunghe navigazioni, nomina *Bacco*, *Giasone*, *Ulisse*, e *Menelao*; e disse che il Dominio di *Minos* sovra 'l Mare, era celebrato, come pur la Navigazione de' *Fenicj* ch' oltrepassarono le Colonne d' *Ercole*, dove fondarono delle Città, non che sulle Coste d' *Africa*, tosto che la Guerra Trojana ebbe fine. Questi *Fenicj* (*Bochart Canaan. l. 1. c. 34.*) erano *Tyrj* che in quel tempo edificarono *Cartagine*, in *Africa*, e *Carteja* nella *Spagna*, e *Gades* nell' Isola di tal nome di quà dallo Stretto: Diedero effi nome d' *Ercole* al lor Condottiero, per sue fatiche, e buon successo; e nome d' *Heraclea* alla Città ch' Egli fabbricò, e fu poi detta *Carteia*; Ecco le parole di *Strabone* (*l. 3. p. 140.*) (*Vid. Philos. Transact. num. 359.*) = Il Monte *Calpe* è sul destro lato a' Naviganti fuori dal nostro Mare: Quindi a *Stadj* quaranta di lontananza sta *Carteja* Città vetusta e memorabile, già ricovro alle navi Ispane: Dicono alcuni, che fosse edificata da *Ercole*, fra i quali *Ti-mothene* riferisce ch' ella fosse anticamente nominata *Heraclea*, e che vi si vedeano ancora un gran circuito di Mura, e Arsenali = Questo *Ercols*, in memoria delle sue Fabbriche, e del suo Dominio fu questa Città, fu appellato ancora *Melcarto*, Re di *Carteia*. *Bochart* (*Canaan l. 1. c. 34. p. 682.*) scrive che *Carteia* fu a primo detta *Melcarteia*, dal suo Fondatore *Melcarto*, e per accorciamento, *Carteia*: *Melcarto* significa *Melec Kartba* Re della Città: cioè *Tyro*. Ma considerandosi che niun antico Autore disse che *Carteia* fosse mai nomata *Melcarteia*, nè che *Melcarto* fu Re di *Tyro*; Io farei più inclinato a dire che *Melcarto* o *Meleccarto* traesse il suo Nome dall' essere il Fondatore, e Governatore o Principe di *Carteia*. Sotto esso *Melcarto* veleggiarono i *Tyriani* fino a *Tartesso* o *Tarshish*, luogo nell' Occidentale *Spagna*, tra le

due Foci del Fiume *Beti*, e che quivi si procacciassero molto Argento a vanraggiosissimo traffico (*Aristot. de Mirab.*) Essi navigarono ancora fino in *Britannia*, prima che *Melcarto* morisse; poichè *Plinio* (*lib. 7. c. 56.*) dice = *Midacrito* fu il primo a recar Piombo da *Castiteride*, Isola. = e *Bochart* (*Canaan. l. 1. c. 39.*) osserva che *Midacrito* è greco nome corrotto da *Melcarto*, perchè la *Britannia* fu ignota a i *Greci*, lungo tempo che i *Fenicj* l'aveano scoperta. Dopo la morte di *Melcarto*, i *Fenicj* (*Philost. in vita Apollonij, l. 5. c. 1. ap. Phatium.*) gli edificarono un Tempio nell' Isola *Gades*, e l'adornarono di sculture che rappresentavano le fatiche d' *Ercole* con l'*Hydra*, e i Cavalli a' quali Egli diede a divorar *Diomedea* Re de' *Bistonj* in *Tracia*. Serbavasi in quel Tempio il Pendaglio di *Teucro*, e l'Olivo d'oro di *Pigmalione*, che producea frutti smeraldini: Da questi Doni quivi offerti da *Teucro* e *Pigmalione*, può dedursi che a' tempi loro fosse eretto. *Pomponio* lo argomenta dal tempo della *Guerra Trojana*, perchè sette anni dipoi, secondo i marmi *Arundeliani*, *Teucro* arrivò a *Cipro*, quando dal Padre suo *Telamone* fu sbandito da Casa; e quivi soadò *Salamina*: Egli e la sua Posterità vi regnò fino ad *Eragora*, ultimo della stirpe, il quale nel duodecimo anno d' *Artaserse Mnemon* fu debellato da *Persiani*.

Certamente questo *Tyriano Ercole* non può esser più antico della *Trojana* Guerra; perchè i *Tyriani* non incominciarono a navigare il *Mediterraneo* se non dopo quella Guerra; poichè *Homero*, & *Hesiodo* nulla seppero di questa Navigazione. Il *Tyriano Ercole* approdò le Coste di *Spagna*, e fu sepolto in *Gades*: eccone l'Attestato d' *Arnobio* (*Lib. I.*) = Il *Tyrio Ercole* sepolto su i confini di *Spagna* = e il *Mela*, trattando del Tempio d' *Ercole* in *Gades*; dice = Le ossa d' *Er-*

d'Ercole quivi sepolte rendono cospicuo quel luogo = Cartagine (*Bochart in Canaan l. 1. c. 24.*) pagava decime a questo Ercole; e mandavane i Pagamenti ogni Anno in Tyro: ond' è probabile che il detto Ercole fosse anche passato alle Coste d'Africa; e che le di lui scoperte ne insegnassero il viaggio a Didone. *Orosio (l. 5. c. 15. Florus l. 3. c. 1. Salust. in Jugur.)* dissero ch' Egli quivi edificò la Città di Capsa. *Gioseffo* parla d' un anterior Ercole, al quale Hiram dedicò un Tempio in Tyro: e forse un' altro Ercole Tyriano vi sarà prima stato, che stabilisse il Commercio sovra il Mar rosso ne' giorni di David; o Salomone.

Tatiano, nel suo libro contra i Greci, riferisce, che tra' Fenicj, fiorirono tre antichi Istoriografi, Theodoto, Hysicrate; e Mocho, e ch' essi accennarono in loro Istorie tradotte in lingua greca da Laeto, sotto quale de i Re, accadessero il Ratto d'Europa, il viaggio di Menelao nella Fenicia, e l'amicizia e lega fra Salomone, ed Hiram quando questo diede sua Figlia all'altro, e gli somministrò legname per la Fabbrica del Tempio; e che lo stesso venne affermato da Menandro di Pergamo.

Gioseffo (*Antiq. l. 8. c. 2. 5. & l. 9. c. 14.*) ne fa sapere che gli Annali de' Tyriani, fin da' Giorni di Abibalo & Hiram, Regi di Tyro, esistevano in suo tempo; e che Menandro di Pergamo gli avea tradotti in greco; e che l'Amicizia d'Hiram con Salomone, e l'assistenza per l'Edificio del Tempio, era in essi Annali mentovata, e che il Tempio fosse, nell' undecimo anno d' Hiram, fondato.

Per testimonianza di esso Menandro, e di quegli Istoricj antichi Fenicj, il Ratto d' Europa, e la consecutiva poi Venuta di Cadmo suo Fratello in Grecia accaddero ne' tempi de i Re di Tyro mentovati in

esse Istorie, e in conseguenza non prima del regno di *Abibalo* il primo de' suddetti Regi, nè prima del regno del Re *David* suo contemporaneo. Il viaggio di *Menelao* potè succedere dopo la Distruzione di *Troja*. *Salomone* dunque regnò ne' tempi fra i due Rapimenti d' *Europa*, e d' *Elena*: & *Europa* e il suo Germano *Cadmo* fiorirono ne' giorni di *David*. *Minos* figlio d' *Europa* era celebre mentre *Salomone* regnava, e di poi, *Rehoboam*: I Figli di *Minos*, e in particolare, *Androgeo* suo Primogenito, *Deucalione* Ultimogenito, ed uno degli *Argonauti*, *Ariadne* l' Amoroſa di *Teseo*, e di *Bacco*, e *Fedra* moglie di *Teseo*, fiorirono negli ultimi tempi di *Salomone*, e poſcia in que' di *Rehoboam*, *Abyab*, & *Aſa*: *Idomeneo* nepote di *Minos*, fu alla Guerra di *Troja*: *Hiram* ſucceſſe al ſuo Padre *Abibalo*, nel vigefimoterzo anno di *David*: E *Abibalo* potè fondare il Regno di *Tyro* ſedici o diciotto anni 'n circa innanzi; allorchè *Sidone* fu preſa da *Filiſtei*; e i *Sidonj* ſe ne fuggirono, ſottola condotta di *Cadmo* e d' altri Comandanti, a cercar nuovi ſoggiorni. Coſt per via degli Annali di *Tyro*, e del ſeguito fattone da *Fenicj* Iſtorioſtograf, *Abibalo*, *Atymno*, *Cadmo*, & *Europa* fuggirono da *Sidone* nel decimoſeſto anno in circa, del regno di *David*: Per lo che l' *Argonautica* Spedizione, eſſendone poſteriore di tre generazioni in circa, deve preſſo che trecento anni eſſer poſta dopo il tempo nel quale i *Greci* la poſero.

Dopo che la Navigazione in lunghe Navi con vele, e un ordine di Remi fu propagata da *Egitto* a *Fenicia* & a *Grecia*, e che per eſſa i *Sidonj* ebbero diſteſo il loro Commercio fino alle *Greche* regioni, e continuatolo cencinquanta o più anni; i *Tyrj* ſcacciati fuori del *Mar roſſo* dagli *Edomiti*, cominciarono un nuovo Trafico ſul *Mediterraneo* con

*Spagna, Africa, Britannia* e con altre remote Nazioni; e lo profeguirono preffo che cento fessanta anni: I *Corintj* diedero poi cominciamento a migliorar la Navigazione fabbricando Navi più grandi con tre ordini di Remi; e perciò *Triremi* furon e fono ancor nominate. *Tucidide* (l. 6. initio. *Euseb. Chr.*) afferì che i *Corintj* foffero i primi de' *Greci* a far effe Navi; e che uno de' loro Artefici partito da *Corinto* a *Samo*, trecento anni avanti la fine della *Peloponnefe* Guerra, vi fabbricò quattro Navi per li *Samiani*; e che dugenfessanta anni prima di quella Fine, cioè, nella vigefimanona Olimpiade, vi fu Battaglia navale fra i *Corintj* e i *Corcyrani*, che la più antica onde fiavi menzione: *Aferisce* inoltre, che la prima Colonia mandata da i *Greci*, in *Sicilia*, v' andò da *Chalcide* nell' *Eubèa* fotta il Condottiero *Thucles*, e vi fabbricò *Naxo* Città: e l' anno proffimo *Archias* v' andò pur da *Corinto* con altra Colonia, e v' edificò *Syracusa*: *Lamis*, circa il tempo medefimo, vi navigò da *Megara* nell' *Achaia* con altra Colonia, viffe prima a *Trotilo* (*Curcuràci*) pofcia a *Leontini* (*lentini*) e morì in *Thapfo* o *Tapfo*, (*Manghìfi penisola non molto diftante da Siracusa.*) Morto che fu *Lamis*, quella Colonia, invitata da *Hyblo* a far foggiorno in *Megara* di effa *Sicilia*, vi continuò dugenquarantacinque anni; e ne fu poi difcacciata da *Gelo* Re di quell' Ifola. *Gelo* regnava, fettantotto anni in circa, avanti che la Guerra del *Peloponnefo* finiffe: Or fi contino retrogradi que' 78. anni, e i detti 245. con dodici di più per lo regno di *Lamis* in detta *Sicilia*; e la fomma porrà *Siracusa* edificata trecentrentacinque anni in circa, prima che la *Peloponnefia* Guerra aveffe fine; o nella decima Olimpiade: Preffo a quel tempo da *Eusebio*, ed altri Autori effa

Fondazione vien posta ; ma potrebbesi porre anche venti o trenta anni più tardi , perchè le antichità di que' tempi sono poste da i *Greci* or più or meno remote . Dalle Colonie indi in poi mandate in *Sicilia* , e a quel lato d' *Italia* , venne il Nome di *Magna Grecia* .

*Tucidide* ( *lib. 6.* ) dice in oltre , che i *Greci* cominciaron a venire in *Sicilia* , trecento anni dopo che i *Siculi* da *Italia* ci ebber fatta armata Invasione : supponghiamo dugento ottanta anni dopo ; e la fondazione di *Siracusa* trecendiece anni , prima del fine della *Guerra Peloponnesia* ; quel *Siculo* Invasimento rimovesi cinquecentovant' anni avanti al Fine di essa *Guerra* , cioè nel vigesimosettimo anno in circa del regno di *Salomone* .

Da *Hellanico* ( *apud Dionys. l. 1. p. 15.* ) quella Invasione vien accennata tre Generazion avanti alla *Guerra Trojana* , e nel vigesimosesto Anno dell' Amministrazione di *Alcinoe* Sacerdotesa dell' *Argiva Giunone* :

*Filistio Siracusano* la fa d' ottant' anni anteriore alla *Guerra di Troja* : Donde siegue ch' essa *Guerra* e la *Spedizione Argonautica* furono posteriori a *Salomone* & a *Rehoboam* ; e non ponno esser poste più avanti a quel che già fatto abbiamo .

Il Regno di *Macedonia* ( *Herodot. l. 8. c. 137.* ) fondato fu da *Carano* , e da *Perdicca* della stirpe del Re *Argivo Tèmeno* , i quali fuggendosene d' *Argo* , passaron nel Regno di *Phidone* fratel di *Carano* . *Tèmeno* era uno de' tre Featelli conduttori degli *Heraclicidi* nel *Peloponneso* , e che furono a parte di possesso nella *Conquista* : Egli ottenne *Argos* : Dopo di lui , e del suo Figlio *Ciso* , il Regno d' *Argos* fu dalla *Posterità* di *Tèmeno* , in varie parti separato , finche poi *Phidone* lo riunì discacciandone i proprj Parenti .

*Phi-*

*Phidon* divenne potente; filò le quantità de' Pesi, e l'estensioni delle Misure; e conìò Monete d'Argento: presiedette a Giochi Olimpici, rimovendone i *Pisei* e gli *Elèi*; ma poi tosto fu soggiogato da gli *Elèi*, e da gli *Spartani*.

*Herodoto* (lib. 8.) conta *Perdicca*, primo Re de' *Macedoni*: Scrittori meno antichi, *Livio*, *Pausania*, e *Suida*, danno quel Primato a *Carano*: che a questo succedesse *Perdicca*, è opinion di *Giustino*, seguita da *Solino* che aggiunse essere stato esso *Perdicca* il primo ad assumerne Titol di Re. Egli è probabile che *Carano* e *Perdicca* fossero contemporanei, e fuggiti a un tempo stesso da *Phidon*; e ch' erigessero a primo piccole Sovranità nella *Macedonia*; le quali dopo la morte di *Carano*, divennero un solo Dominio sotto *Perdicca*. *Herodoto* siegue a dire, che dopo questo *Perdicca*, regnarono successivamente *Arèo* o *Argèo*, *Philippo*, *Ærope*, *Alcetas*, *Amyntas*, e *Alessandro*: Questo fu contemporaneo di *Xerse* Re della *Persia*, e morì nel quarto anno della settuagesimanona Olimpiade: gli succedette *Perdicca*, al quale il Figlio proprio *Archelao* fu successore. *Tucidide* però scrisse (lib. 2. *prope finem*) che prima di questo *Archelao* vi furono otto Re di *Macedonia*: Quindi i Cronologisti, dando più che quaranta anni a ciascheduno di essi Re; fecero *Phidon*, e *Carano* anteriori ale Olimpiadi. Quando all'incontro, assegnando noi a ciascuno d'essi, un per l'altro, diciotto o venti anni, e dalla morte d' *Alessandro*, retrogradando gli altri sette regni; alluogheremo il Dominio di *Phidon*, e il Principio del Regno *Macedone* in *Perdicca* e in *Carano* nella quarantesima festa o settima Olimpiade, o in quel torno; nè v'è apparenza che fosse pria, perchè *Leocide* figlio di *Phidon* e *Megacle* figlio d' *Alcmeone* ambo nel medesimo

defimo tempo corteggiarono *Agarista* figlia di *Clisthene* Re di *Sicyone*, come *Herodoto* afferma (*lib. 6. c. 27.*): e gli *Amphictyoni*, per consiglio di *Solone*, dierono il comando di loro forze nella Guerra contro di *Cirrha*, ad *Alcmeone*, a *Clisthene*, e ad *Eurolyco* Re di *Thessaglia*: E i *Cirrhei* furono debellati nell' Anno secondo della XLVII. Olimpiade, secondo gli *Arundeliani* Marmi. *Phidone* dunque e il suo Fratello *Carano* furono contemporanei di *Solone*, d' *Alcmeone*, *Clisthene*, & *Eurolyco*, e celebri nelle XLVIII., e XLIX. Olimpiadi: lo furono ancora negli ultimi loro giorni, di *Creso*, perchè *Solone* conversò *Creso*: ed *Alcmeone* convivè e condusse i Messaggieri mandati da *Creso* a consultar l' Oracolo in *Delfo* nell' anno I. dell' Olimpiade LXVI., secondo i suddetti marmi; ond' Egli fu invitato da *Creso*, e premiato con ricchi Doni.

Ma i segnati in que' Marmi, anteriori tempi al principio dell' Imperio *Persiano*, essendo raccolti per via di computare i regni de i Re d' ugal durata con le Generazioni; e queste al computo di tre per ogni centinajo d' Anni, e ancor più; & essendo i regni l' un per l' altro più brevi in proporzione di quattro incirca, a sette; ne siegue che la Cronologia segnata in quei Marmi, fin alla conquistata *Media* da *Cyro* nell' Anno IV. della LX. Olimpiade, si approssimerà più al vero; se i tempi anteriori a detta Conquista, faranno, in proporzione di quattro a sette, accorciati. Così, furono secondo que' Marmi, debellati i *Cirrhei* nell' Anno II. della XLVII. Olimpiade, cioè anni LIV. prima della conquista di *Media*: Questi anni, scemati a detta proporzione, caleranno a XXXI. che sottratti dall' Anno IV. della Olimpiade LX. farann' osservare la Conquista di *Cirrab* nell' Anno I. della Olimpiade LIII.

LIII. Per via di simile correzione de' suddetti Marmi, *Alcmeone* ospitò e condusse i sopraccennati Messaggieri all'Oracolo Delfico, nell'Anno I. dell'Olimpiade LVIII. cioè quattro anni avanti che *Sardis* fosse conquistata da *Cyro*. La Tirannia di *Pisistrato*, la quale, a tenor di que' Marmi, cominciò in *Atene* nell'Anno IV. della Olimpiade LIV., per la stessa correzione, ebbe principio nell'Anno III. della Olimp. LVII., e consecutivamente, *Solone* morì l'Anno IV. di questa Olimpiade.

Questo metodo è solamente da porsi in uso, quando chiari argomenti siano manchevoli.

*Iphito* (*Strab. l. 8. p. 355.*) presiedette e nel tempio di Giove Olimpico, e ne' Giochi Olimpici; così fecero i suoi Successori fin all'Olimpiade XXVI. e sempre allora i Vincitori furono premiati con un Tripode: Ma i *Pisei*, divenendo superiori agli *Elèi*; cominciarono essi a presiedere; e ricompensarono i Vincitori con una Corona: istituirono le Feste *Carneè* ad *Apollo*; e continuarono in presidenza finché *Pbido*n la interruppe; cioè fin al tempo in circa, della Olimpiade XLIX. perchè (*Pausan. l. 6. c. 22.*) nella XLVIII. gli *Elèi* entrarono armati nel Territorio de' *Pisei*, per sospetto di lor avversi disegni; ma persuasi del contrario, desisterono. Dopo di che i *Pisei*, confederatisi con altre *Greche* Nazioni, fecer Guerra a gli *Elèi*, ma ne rimasero vinti alla fine. In questa Guerra, pare a me, che *Pbido*n presiedesse, suppongasi, nella XLIX. Olimpiade, perchè (*Pausan. l. 5. c. 9.*) nella L., a fine di terminar le contese fra i Re circa la Presidenza, furono scelti a sorte due Uomini della Città *Elide*, che presiedessero. Questo numero di essi Uomini era nella Olimpiade LXV., cresciuto a Nove, e dopo crebbe a Dieci. Que' presidenti Giudici furon detti

*Hellenodici*, Giudici per la *Grecia*, o in nome della *Grecia*. *Pausania* dice che gli *Elèi* fecer Invito a *Phidone*, e secolui celebrarono l'ottava Olimpiade; avria dovuto dire la XL.IX. Ma *Herodoto* asserì che *Phidone* rimosse dalla Presidenza gli *Elèi*; & ambe le asserzioni ponno esser vere, perchè gli *Elèi* poterono aver chiamato *Phidone* ad affisterli contra i *Pisèi*; e dopo la vittoria essere stati da esso *Phidone* impediti dal Presiedere a' Giochi Olimpici; sovra di che gli *Elèi*, confederatifi co' *Spartani*, poterono sovvertire il Regno di *Phidone*, e sì, ricovrar l'antico Diritto di Presidenza a que' Giudichi.

*Strabone* (l. 8. p. 358.) dice che *Phidon* era il Decimo Successore a *Tèmeno*; non il X. Re, perchè ne' tempi fra *Ciso* e *Phidon*, que' Discendenti da Padre in Figlio non regnarono: si deve però contare *Tèmeno* per primo di essi diece. Se ventette anni si assegnino a ciascuna Generazione di Primogenitura; que' nove intervalli conteranno dugenquarantatre Anni: si contino questi in dretto dalla XLVIII. Olimpiade nella quale *Phidon* fioriva, e si troverà il Ritorno degli *Heraclidi*, cinquanta anni in circa innanzi al Principio delle Olimpiadi, come sopra abbiam detto. Ma i Cronologisti contano circa cinquecenquindici anni dal Ritorno degli *Heraclidi* alla Olimpiade XLVIII., e *Phidon* per settimo da *Tèmeno*; computando così ottantacinque anni per ciascuna Generazione: Computo da non ammetterfi!

*Cyro*, secondo il Canone di *Ptolomeo*, prese *Babilonia*, nove anni innanzi alla propria morte *An. Nabonass.* 209., *An. 2. Olymp.* 60., ed avea poco prima espugnata *Sardes*, precisamente nell'Anno I. della Olimpiade LIX. come *Scaligero* apprese da *Sosicrate*; *Creso* era allora Re di *Sardes*, e regnò quat-

quattordici Anni ; cominciò dunque il suo regno nell' Anno terzo della LV. Olimpiade. *Solone* dopo aver composte Leggi per gli *Ateniesi* gli astrinse a giurar d' osservarle fin ch' Egli ritornasse da suoi viaggi : e avendo poi viaggiato anni diece per l' *Egitto* e in *Cipro* , e visitato *Taletè* di *Mileto* ; allor ch' Ei ritornava ad *Atene* ; *Pisistrato* aspiravane alla Tirannia ; Per lo che , *Solone* intraprese un secondo viaggio. Egli fu allora invitato da *Creso* a *Sardes*. *Creso* , prima di questa visita , avea soggiogata tutta l' *Asia minore* fino al Fiume *Halys* , e perciò la ricevette in uno degli ultimi Anni del suo regno : noi lo diremo il nono , che fu il terzo della Olimpiade LVII. ; e porremo la Legislatura di *Solone* , dodici anni innanzi ad essa visita *An. III. Olymp. LIV.* : e porremo la Legislatura di *Dracone* anche diece anni prima *An. I. Olymp. LII.* *Solone* , dopo aver visitato *Creso* , andò in *Cilicia* , e altrove , e morì ne' viaggi ( *Phanias Eph. ap. Plut. in vita Solonis.* ) il che accadde nel secondo anno della Tirannia di *Pisistrato* . *Comias* era *Archonte* quando *Solone* dal primo viaggio tornò ad *Atene* ; & *Hegestrato* lo era nel suffeguente anno : *Solone* morì verso la fine dell' anno terzo nella Olimpiade LVII. . Da questa Computazione vien rimossa la soprammentovata obiezion di *Plutarco* .

Abbiamo ora dimostrato che i *Fenicj* di *Sidone* sotto la Condotta di *Cadmo* e d' altri Capitani , fuggendo da' loro nemici , vennero in *Grecia* recando vi Letteratura , ed altre Arti , nel decimosesto Anno del regno di *David* ; Ch' *Europa* sorella di *Cadmo* , fuggì , alcuni giorni prima di lui , da *Sidone* , e passò a *Creta* dove fu Madre di *Minos* , circa il decimottavo o vigesimo Anno del regno di esso *David* ; Che *Sesoftris* , *Bacco il Grande* , e *Osiri* , furono

no un solo stesso Re d' Egitto , cioè *Sesac* , e ch' egli ne partì, l' Anno quinto di *Reboboam* , per invader Nazioni, e morì, venticinque anni dopo *Salomone* ; Che la Spedizione *Argonautica* fu circa quarantatre anni dopo la morte di *Salomone* ; Che *Troja* fu distrutta , circa settantasei o settantotto anni, dopo esca morte ; Che i *Fenicj* di *Tyro* furono scacciati dal *Mar rosso* da gli *Edomiti* , circa ottantasette anni dopo la morte suddetta, e in due o tre anni, essi *Fenicj* cominciarono lunghe Navigazioni sul *Mediterraneo* , veleggiando alle *Spagne* , ed oltre, sotto un Comandante che per *Industria* , *Condotta* , e *Scoperte* , essi onorarono co' nomi di *Melcarto & Ercole* ; Che il Ritorno degli *Heraclidi* nel *Peloponneso* fu circa cencinquantotto anni dopo che *Salomone* morì ; Che il Legislatore *Lycurgo* regnò a *Sparta* e donò i tre *Deschi* al Tesoro Olimpico *An. 1. Olymp. XVIII.* ovvero dugensettantatre anni dopo *Salomone* , poichè in quel tempo fu a' Giuochi Olimpici aggiunto il *Quinquenzio* ; Che i *Greci* , poco di poi , cominciarono a fabbricare *Triremi* , e a mandar Colonie in *Sicilia* , e in *Italia* , le quali dieder nome di *Magna Grecia* alle occupate Contrade ; Che la prima Guerra *Messenica* ebbe fine circa trecencinquanta anni dopo la sopraccennata Morte , *An. 1. Olymp. XXXVII.* ; Che *Pbiidon* era contemporaneo di *Solone* , e presiedette a' Giuochi nella *XLIX. Olimpiade* , cioè trecennovantasette anni dopo la morte di *Salomone* ; E che furon prese da *Cyro* , *Sardes* quattrocentrentotto anni , *Babilonia* quattrocenquarantatre , ed *Ecbatane* quattrocenquarantacinque , dopo esca morte . Sovra questi Periodi la Cronologia degli antichi tempi ha suo stabile fondamento : A perfezionarla altro da far non rimane , che dare ad essi Periodi qualche maggiore esattezza se mai fosse possibile , e mostrar come il rimanente

nente delle Antichità di *Greecia*, *Egitto*, *Affiria*, *Chaldea*, e *Media*, possa ordinatamente profeguire con effi.

Mentre *Bacco* era all' Impresa dell' *India*, fu *Ariadne* abbandonata nell' Isola *Naxo*, o *Dia*, da *Theseo* che succedette in *Atene* ad *Egeo* suo Padre: *Ariadne* riamò *Bacco*, al di lui ritorno dall' *India*, e gli fu compagna ne' suoi Trionfi; Il che avvenne diece anni dopo morto *Salomone*: Da quel tempo *Atene* soggiacque ad otto Re, cioè *Theseo*, *Menestheo*, *Demophoonte*, *Oxyntes*, *Aphidas*, *Thymetes*, *Melantho*, e *Codro*; Dandosi a ciascun regno di questi, un per l'altro, diciannove anni; la somma ne fa centocinquantaquattro, che finiscono circa a quarantaquattro innanzi alle Olimpiadi: Regnarono di poi, successivamente in vita, dodici Archonti: a questi per la instabilità dello Stato, ponno assegnarsi quattordici o quindici anni, a testa; e in tutto, centsettantaquattro Anni in circa, finiti nell' Anno secondo della Olimpiade XXXIII.: Sette decennali Archonti v' ebber poi regno; ma non si denno per effi contar anni settanta, morendone alcuni prima di finir la Reggenza; se ne potrà dunque contare in tutti, non più che quaranta, da finire circa l' Anno secondo della XLIII., intorno a qual tempo cominciò la seconda Guerra *Messenia*. Questi decennali Archonti furono seguiti da gli Archonti annuali: e fra essi esercitaron la Carica due Legislatori, *Draeco* e *Solone*. Tosto dopo la morte di *Codro*; *Neleo* suo secondo Figlio non potendo sopportar il Governo del suo storpio fratello *Medone* in *Athene*; se ne ritirò nell' *Asia*, seguitovi da suoi minori fratelli *Androcle* e *Cyareto*, e da molti altri: Questi furono appellati *Jonj* dal figlio di *Xutho*, *Jon*, il quale successe al morto *Erectheo* nel comando dell' Esercito

*Atheniese*: Nome che restò alla Regione che invafero. Venti o venticinque anni dopo la morte di *Codro*, queste nuove Colonie, signoreggiando allor nell'*Jonia*, istituirono sovra le medesime un comun Consiglio, nomato *Panionio*, e composto di Consiglieri mandati da dodici loro Città, *Mileto*, *Myo*, *Priene*, *Epheso*, *Colophone*, *Lebedo*, *Teos*, *Clazomene*, *Phocèa*, *Samo*, *Cbio*, ed *Erythrea*. Questa fu la *Jonica* Migrazione.

Quando i *Greci*, e i *Latini* (*Dion. Halic. l. 1. p. 44. 45.*) formavano la *Technica* loro Cronologia, Dispute grandi vi furono circa l'Antichità di *Roma*: I *Greci* la faceano molto più antica delle Olimpiadi; alcuni di loro dissero ch'era stata edificata da *Enea*, altri da *Romus* figlio o nepote d'*Enea*; altri da *Romus* nepote o figlio di *Latino* Re degli *Aborigeni*; altri da *Romus* figlio d'*Ulisse*, o d'*Ascanio*, o d'*Italo*. Alcuni de' *Latini* s'unirono a quella opinione de' *Greci*, la qual diceva che *Romulo* figlio o nepote d'*Enèa* fosse stato il Fondatore di *Roma*. *Timèo siculo* ne attribuì la Fondazione a *Romulo* figlio del figlio d'*Enea*, circa cento anni avanti le Olimpiadi: lo stesso disse *Nevio* Poeta, più attempato di venti anni, ch'*Ennio*, e che avea militato nella prima *Guerra Punica* e scrittane l'*Istoria*. Fin quì non si convenne d'alcuna certezza: ma cenquaranta, o cencinquanta anni dopo morto *Alessandro Magno*, si cominciò a dire che *Romulo* era stato il secondo Edificatore di *Roma* nella decimaquinta Età posteriore alla Distruzione di *Troja*: per quelle Età, intesero regni de i Re de' *Latini* in *Alba*, e computarono quattrocentradue Anni nelle prime quattordici; come ancora dugenquarantaquattro altri anni ne i sette seguenti regni de i Re di *Roma*; ambo i quali numeri sommano  
sei.

feicenfettantafei anni, fin dall'Eccidio di *Troja*. Ma fo-  
 verchiamente lungo fu da que' Cronologifti im-  
 maginato il Decorlo del tempo nelle Succelfioni  
 umane. Efsi dunque pofero l'Edificazione di *Roma*,  
 o nella fefta o nella fettima Olimpiade: *Varrone* la  
 fifsa nel primo anno della fettima, e fu general-  
 mente fequito da' *Romani*; ma ciò non può mai  
 convenire al corfo di *Natura*: Da che la *Cronolo-*  
*gia* cominciò ad acquiftare certezza; efempio non  
 v'è in alcuna *Iftoria*, che sette *Re*, e la maggior  
 parte de' quali perì di ferro, regnaffero in fuccef-  
 fione continuata dugenquarantaquattro anni. I quat-  
 tordici regni de' *Re* de' *Latini*, al computo di  
 venti anni per ciafcheduno, un per l'altro, dan la  
 fomma di dugentottanta anni: e quefti contati fin  
 dalla Prefa di *Troja*, finifcono nella XXXVIII.  
 Olimpiade: I sette regni de' *Re* di *Roma*, quat-  
 tro o cinque de' quali perirono uccifi, ed uno fu  
 depofto, fian pure a ciafçun di loro affegnati di-  
 ciaffette anni, faran contenuti nel decorlo d'anni  
 cendiciannove: Retrocontando quefti dal *Regifugio*,  
 e ancora nella Olimpiade XXXVIII., fi fcorgerà  
 da quefte due computazioni, che *Roma* fu edificata  
 o nella, o circa la dianzi detta Olimpiade. I du-  
 gentottanta anni, e li cendiciannove, ne fommano  
 infieme, trecennoventanove: Tal numero forge dal  
 computo che fi faccia di ventuno regni, a dician-  
 nove anni per ciafcheduno: Or quefti effendo tutto  
 il tempo, fra l'Eccidio di *Troja*, e 'l *Regifugio*  
 da *Roma*, *An* 1. *Olymp.* LXVIII.; alluogheranno  
 il detto Eccidio, circa fettantaquattro anni dopo la  
 Morte di *Salomone*.

Quando *Sefoftri* tornò dalla *Tracia* in *Egitto*,  
 egli lasciò *Æete* con parte dell'efercito in *Colchide*  
 a guardia de' limiti: Tofto allora a quefto *Æete* ri-  
 fug.

fuggirono *Frixo* & *Helle* scampati da *Ino* figlia di *Cadmo*, in un Naviglio ch'avea per insegna il *Vello d'Oro*. *Ino* dunque vivea nel decimoquarto anno di *Reboam*: anno in cui *Sesostri* fe ritorno in *Egitto*, e per conseguenza il di lei padre *Cadmo* fioriva nel tempo del regno di *David*. Eccone la successione da Padre in Figlio: *Cadmo*, *Polidoro*, *Labdaco*, *Lajo*, *Edipo*, da cui nacquero *Eteocle* e *Polinice* che giovani duellando si uccisero nella guerra delli sette Capitani a *Tbebe*, avvenuta circa diece o dodici anni dopo l'*Argonautica* Impresa: E *Tersandro* figlio di *Polinice*, fu alla Guerra di *Troja*. Queste Generazioni di Primogeniti ammogliati in loro Gioventù, assegnandosi loro ventiquattro anni per ciascheduna, faranno porre la Nascita di *Polydoro* nel decimottavo anno del regno di *David*, o poco presso: e quindi *Cadmo* poteva essere giovinetto, e non ammogliato ancora, quando a primo venne in *Grecia*, onde tosto navigò a *Rbodi*, poscia a *Samothracia* Isola al lato settentrionale di *Lemno*, e quivi sposò *Harmonia* sorella di *Jasio* e *Dardana*: il che diede occasione a i *Samotracij* Misteri: *Polidoro* lor Figlio potè nascere o il primo o il secondo anno dopo lo spozalizio: ed *Europa* sorella di *Cadmo* poteva esser allor Giovinetta nel fior dell'Età. Non possono queste Generazioni ben computarsi più corte di tempo; nè per ciò, *Cadmo*, e il suo Figlio *Polidoro*, meno attempati: non posson elle neppure computarsi molto più lunghe, senza che si diano a *Polidoro* troppi anni, ond'egli nascer potesse in *Europa* dalla Sorella di *Jasio*, *Harmonia*. *Labdaco* dunque nacque sulla fine del regno di *David*: *Lajo* nel vigesimo quarto Anno del regno di *Salomone*; Et *Edipo* circa il settimo anno del regno di *Reboam*: Altrimenti do-  
vreb-

vrebbeſi dire che *Polydoro* nato foſſe in *Sidone*, prima che il ſuo padre veniſſe in *Europa*; ma *Polydoro* è nome greco.

*Polydoro* ſpoſò *Nyſteide* figlia di *Nyſteo* nativo di *Grecia*; e morendo egli giovane, laſciò il ſuo Regno e il ſuo figlio *Labdaco* ſotto l'Amministrazione di *Nyſteo*. Allora fu, che *Epèpeo* Re d' *Ægiato* detto poi *Sicyone*, rapì *Antiope* figlia di *Nyſteo*, che per ciò gli fece guerra, e lo vinſe; ma eſſendovi amendue feriti; in breve tempo ne morirono. (*Pauſan. l. 2. c. 6.*) *Nyſteo* laſciò la Tutela di *Labdaco*, e l'Amministrazione del Regno, a *Lycò* ſuo Germano: Ed *Epèpeo*, o come *Hygino* (*fab. 7. & 8.*) lo nomina, *Epapbo* il *Sicyonio*, laſciò il ſuo Regno a *Lamèdone* che poſe toſto fine alla Guerra, rimandando *Antiope*: Queſta, ritornata alla Caſa paterna, diede in luce i gemelli *Amphione*, e *Zetbo*. *Labdaco*, divenuto maggiore, ricevette il Regno da *Lycò*; e poco di poi morendo, laſciollo di nuovo alla di lui amministrazione, finche *Lajo* ſuo figlio foſſe creſciuto in età da regnare. *Amphione*, e *Zetbo*, pervenuti al vigefimo anno, ad iſtigazione d' *Antiope* lor Madre, uccifero *Lycò*; *Lajo* fuggendo ricorſe a *Polope*; ed eſſi uſurparono il Dominio di *Thebe*, e la circondarono di Mura. *Amphione* ſpoſò *Niobe* ſorella di *Pèlope*, e n' ebbe parecchi Figli, tra i quali era *Chloris* madre di *Periclymeno* Argonauta. *Pelope* fu Padre di *Pliftbene*, d' *Atreo*, e di *Thyeſte*. *Agamemnone* e *Menelao* figli adottivi d' *Atreo*, guerreggiarono a *Troja*. Da *Egiſto* figlio di *Thyeſte*, fu *Agamemnone* tradito ed uccifo nell' Anno ſeguente alla Preſa di *Troja*. *Atreo* morì poco prima che *Paride* rapiffe *Elena*; il che avvenne, ſecondo *Omero*, (*Iliad. 2.*) venti anni innanzi all' Ecdicio *Trojano*. *Deucalione* figlio di *Minos* (*Hygin. fab.*

fab. 14.) fu Argonauta; e *Talo* altro Figlio di *Minos*, fu dagli *Argonauti* ucciso. *Idomeneo* e *Merione* Nepoti di *Minos*, furono alla *Trojana* Guerra.

Tutti questi accennamenti confermano le summentovate Etadi di *Cadmo* & *Europa*, e de' loro Posterì; e alluogano la morte di *Èdpeo* o *E'papho* Re di *Sicyone*, e la Nascita d' *Amphione* e *Zetho*, nel decimo Anno di *Salomone*; e la Presa di *Thebe* da essi Gemelli, e la fuga di *Lajo* a *Pèlope*, circa l'anno decimoterzo del detto Re. *Amphione* potè ammogliarsi con la sorella di *Pèlope*, nell'anno medesimo; e *Pèlope* venir in *Grecia*, tre o quattro anni prima di quella Fuga, o circa il ventefimosesto Anno di *Salomone*.

Ne' giorni d' *Erechtheo* Re d' *Athene*, e di *Celeo* Re d' *Eleusi*, *Cerere* giunse nell' *Attica*, ed educandovi *Triptolemo* figlio di *Celèo*, gl' insegnò la coltura del Grano. Ella (*Homer. Odys. E. Diodor. l. 5. p. 237.*) giacque con *Jafion* o *Jasio* fratello d' *Harmonia* moglie di *Cadmo*: tosto dopo la di lei morte, *Erechtheo* perdè la Vita in una Guerra fra gli *Ateniesi* e gli *Eleusini*: Per aver Ella beneficata la *Grecia* con insegnar l' Agricoltura; furono quivi a di lei onore istituite le Adunanze *Eleusine* (*Diodor. l. 1. p. 17.*) con *Egizzie* formalità da *Celeo* e da *Eumolpo*; e fabbricatole un luogo sepulcrale o Tempio in *Eleusina*, del quale i loro Discendenti divennero Ministri. Questo Tempio, e quello ch' *Euridice* eresse alla sua Figlia *Danae* dandole titolo di *Giunone Argiva*; Ecco i monumenti primi che trovo nella *Grecia* del deificar i Morti con Tempj e tutt' altre solennità e ministerj.

Tutto il quì sovradetto dimostra che *Erechtheo*, *Celeo*, *Eumolpo*, *Cerere*, *Jasio*, *Cadmo*, *Harmonia*, *Asterio*, e *Dardano* fratello di *Jasio* ed uno de' Fondato-

datori del Regno di *Troja*, tutti furono contemporanei, e fiorirono in lor Gioventù quando *Cadmo* venne a primo in *Europa*. *Erechttheo* non poteva essere di avanzata età, perchè la sua Figlia *Procris* conversò *Minos* Re di *Creta*; e il suo Nepote *Theaspis* ebbe cinquanta Figlie che giacquer con *Ercole*; e la sua Figlia *Orisbyia* fu Madre di *Calais* e *Zetes* due giovani Argonauti; ed il suo figlio *Orneo* (*Pausan. l. 2. c. 25.*) era il Padre di *Peteos* che lo fu di *Menestheo* uno de' Guerrieri a *Troja*: Nè il detto *Erechttheo* poteva essere molto giovane, perchè il secondo suo figlio *Pandione* che co' *Metionidi* depose *Cecrope* fratel suo maggiore, era il padre d'*Egeo* che lo fu di *Teseo*; le *Metione* un altro suo figlio era il padre d'*Eupalamo* padre di *Dedalo* più attempato che *Teseo*; E la Figlia *Creusa* si maritò a *Xutho* figlio di *Hellen*, e n' ebbe due Figli *Acheo* ed *Jon*; Ed *Jon* comandò gli *Ateniesi* contro a gli *Eleusini* alla Battaglia nella quale il suo Avo *Erechttheo* restò morto: E ciò avvenne appunto innanzi alla Istituzione *Eleusina*, e prima del regno di *Pandione* padre d'*Egèo*. *Erechttheo* nativo d'*Egitto*, procacciò grano dal suo Paese; e per tal beneficenza fu acclamato Re d'*Atene*: presso al cominciare di suo regno, *Cerere* venne da *Sicilia* nell'*Attica* cercando la Figlia *Proserpina*. Non possiamo traviar molto, se penseremo *Hellen* contemporaneo al regno di *Saul*, e a quel di *David* in *Hebron*, alluogando il regno di esso *Erechttheo* nel XXV. Anno, e la venuta di *Cerere* nell' Anno XXX., e la propagazione del Grano da *Triptolemo*, circa il XL. Anno del regno di *David*; e se porremo le morti di *Cerere*, e d'*Erechttheo*; e le Istituzioni *Eleusine* fra il X. e il XV. anno di *Salomone*.

*Teucro*, *Dàrdano*, *Erichtbonio*, *Tros*, *Ilus*, *Lao-*  
me-

*medonte e Priamo* regnarono successivamente in *Troja*: i regni loro computati un per l'altro a venti anni ciascuno, ne montano a centoquaranta: Contando questi all'indietro dalla Presa di *Troja*, si troverà il principio del regno di *Teucro*, presso al XV. anno del regno di *David*; e si porrà il regno di *Dardano* nè i giorni di *Cerere* che giacque con *Jaso* fratello di esso *Dardano*; Quando all'opposto i Cronologiffi contarono che gli ultimi sei Re suddetti regnassero ducennovantasei anni, dandone a ciascun regno quarantanove e un terzo; e dissero che il regno loro cominciassero fin da' tempi di *Moisè*. *Dardano* sposò la Figlia di *Teucro* figlio di *Scamandro*; e succedette al Regno: di quasi medesima età furono dunque *Teucro* e *David*.

Al Ritorno di *Sesoftri* nell'*Egitto*; il suo fratello *Danao*, non solamente gl'insidiò la vita, come si è già detto, ma comandò alle proprie cinquanta figlie maritate con egual numero de' Figli di *Sesoftri*, d'uccidere i loro mariti; e prese poi con esse la fuga in una lunga Nave di cinquanta remi. Ciò avvenne nell'anno decimoquarto di *Reboam*. *Danao* ricovrossi a primo in *Lindo* Città nell'Isola di *Rhodi*: v'edificò un Tempio, e posevi Statua di *Minerva*: perdè tre delle sue Figlie di peste che quivi scorrea; e fece vela con le altre verso *Argo*: dove giunse nell'Anno di *Reboam*, decimoquinto o decimosesto; e dove poi contendendone a *Gelanor* fratello d'*Eurystheo* la corona; la ottenne dal Popolo, e vi regnò, mentre regnava in *Mycene* *Eurystheo*: Questi ed *Ercole* eran nati nel medesimo anno. (*Apollod. l. 2. sect. 5.*) *Gelanor* ed *Eurystheo* nacquero da *Sthenelo* e da *Nicippe* figlia di *Pelope*: *Sthenelo* nato da *Perseo*, regnò in *Argo*; gli succedette *Danao*; a questi successe *Lynco* suo gene-

genero; ed a *Lynco* il proprio figlio *Abas* che fu, ma erroneamente, reputato padre d' *Acrisio* e di *Proeto*. Nel tempo dell' *Argonautica* Spedizione *Castore* e *Polluce* erano giovinetti, ed *Elena* e *Clytemnestra* erano fanciulline: Giovanette erano ancora *Ilaira* e *Phebe*, Mogli di *Polluce* e di *Castore*: Queste Persone tutte, e gli Argonauti *Lincèo* & *Idas* eran Nepoti di *Gorgòphone* figlia di *Perseo* figlio di *Danae* figlia d' *Acrisio* e d' *Eurydice*. *Perieres* & *Oèbalo* Mariti di *Gorgòphone*, eran nati da *Cynortes* figlio d' *Amyclas* fratello d' *Eurydice*: *Mestor*, ovvero *Mastor*, maritò *Lyfidice* un' altra delle figlie di *Pelope* il quale maritò *Hippodamia* figlia d' *Evarete* figlia d' *Acrisio*. *Atmena* madre d' *Ercole* era figlia d' *Electryo*: *Sthenelo*, *Mestor*, ed *Electryo* erano fratelli di *Gorgòphone*, e figli di *Perseo* e d' *Andromeda*: l' Argonauta *Esculapio* era nepote a *Leucippo* e *Plegia*: *Leucippo* era figlio a *Perieres* nepote d' *Amyclas* fratello d' *Euridice*: *Amycla* & *Euridice* nacquero da *Lacedèmone* e *Sparta*: *Capanèo* uno de' sette Capitani contro a *Thebe*, fu marito d' *Evadne* figlia d' *Iphis* figlio d' *Elector* figlio d' *Anaxagora* figlio di *Megapente* figlio di *Preto* fratello d' *Acrisio*. Or da queste Generazioni può raccogliersi che *Perseo*, *Perieres* & *Anaxàgora* vissero circa l' Età di *Minos*, *Pelope*, *Egeo*, e *Sesac*? e che *Acrisio*, *Preto*, *Euridice* e *Amycla*, essendo anteriori di due brevi generazioni furono circa l' età istessa del Re *David* e d' *Erechtèo*: e che il Tempio della *Giunone Argiva* fu edificato circa il medesimo tempo che quello di *Salomone*, perchè fabbricato fu da *Eurydice* per la sua figlia *Danae*, ovvero, com' altri disse, da *Piraso* o *Pirantho* figlio o successore d' *Argo*, e nepote di *Phoroneo*, poichè la prima Sacerdotessa di quella Diva fu *Callithea* figlia di *Pirantho*, alla quale

quale succedette *Alcinoe* circa tre Generazioni avanti l'Eccidio *Trojano*; cioè alla metà del Regno di *Salomone*; Nel ministerio d'*Alcinoe*, i *Siculi* passarono dal continente d'*Italia*, a *Sicilia*: *Hypermetra* figlia di *Danao*, divenne poi Sacerdotessa di quel tempio, e amministrò fin a poco innanzi alla Spedizione *Argonautica*: *Admeta* figlia d'*Eurystheo* fu ancor ella Sacerdotessa di *Giunone* circa i tempi della *Guerra Trojana*. *Andromeda* moglie di *Perseo*, era, secondo *Erodoto*, (l. 7.) figlia di *Cepheo* nativo d'*Egitto*, figlio di *Belo*; e l'*Egizizio Belo* fu *Amnone*. *Perseo* prese *Andromeda* dalla di lei Patria *Joppa*, dove, ne' giorni di *Salomone*, *Cepheo* ch'io penso parente della di lui Regina, avea la Residenza. *Acrifio* e *Preto* furono figli d'*Abas*: Questo non era l'*Abas* nepote di *Danao*, ma un molto più antico Principe da cui fu edificata *Abèa* nella *Phocide*; e poteva essere quegli dal quale l'*Isola Eubèa* fu anticamente nomata *Abantis*, e gl'*Isolani* furono detti *Abantes* (*Bochart. Canaan. part. 2. cap. 13.*) perchè *Apollonio Rhodio* (*Argonaut. l. 1. v. 77.*) dice che l'*Argonauta Canthus* era figlio di *Canethus*, e che questo era della Posterità di *Abas*; sovra di che il commentatore di esso *Apollonio* nota che da questo *Abas* gl'*Isolani* d'*Eubèa* fur nominati *Abanti*: Egli dunque fioriva, tre o quattro Generazioni avanti l'*Argonautica* Spedizione; e potè quindi esser Padre d'*Acrifio*. Gli Antenati d'*Acrifio* furono reputati *Egizzi* da i *Greci*; e ben poterono essere stati dall'*Egitto* condotti da *Abas* nella *Eubèa*, e di là nel *Peloponneso*. Io non conto *Phorbas*, nè il suo figlio *Triopas*, fra i Re d'*Argo*, perchè essi fuggirono da quel Regno all'*Isola Rhodes*; come neppur *Cròtopo*, perchè egli partitone, fondò per se stesso una nuova Città in *Megaris* provincia d'*Acchaja*

chaja, come *Conone* (narrat. 13.) riferisce.

Dicemmo che in *Grecia* venisse *Pelope*, circa l'Anno XXVI. di *Salomone*: Egli (*Pausan. l. 5. c. 1. Apollod. l. 1. c. 7.*) venne ne' giorni d'*Acrisio*, e di *Endimione*, e suoi Figli, e tolse la *Etolia* ad *E'tolo*. *Endimione* era figlio di *Attilio* figlio di *protogenia* Sorella di *Hellen*, e figlia di *Deucalione*. *Pbrisso* ed *Helle* figli di *Athamante* fratello di *Sisypho*, e figlio d'*Eolo* figlio d'*Hellen*, fuggirono dalla lor matrigna *Ino* figlia di *Cadmo*, ad *Æete* in *Colchide*, appunto dopo il Ritorno di *Sesoftri* in *Egitto*: *Giasone* Argonauta era figlio di *Aeson* figlio di *Cretheo* figlio d'*Eolo* figlio d'*Hellen*. *Calyce* fu moglie d'*Aethlio*, madre di *Endymione*, figlia d'*Eolo*, e Sorella di *Cretheo*, di *Sisypho* e d'*Athamante*: da tali circostanze, questi tre fiorirono negli ultimi tempi del regno di *Salomone*, e in quello di *Reho-boam*. *Aethlio*, *Eolo*, *Xutho*, *Doro*, *Tantalo*, e *Danae* furono contemporanei d'*Erechttheo* di *Jasio*, e di *Cadmo*: *Hellen* fu d'una generazione in circa, e *Deucalione*, di due, anteriori ad *Erechttheo*: nè lo potean esser di più, perchè *Xutho* il più giovane figlio d'*Hellen* (*Pausan. l. 7. c. 1.*) sposò *Creusa* figlia d'*Erechttheo*: Nè lo potean esser di meno, perchè *Cephalo* figlio di *Deioneo* figlio d'*Eolo* primogenito di *Hellen* (*Pausan. l. 1. c. 37. e l. 10. c. 29.*) maritò *Creusa* figlia d'*Erechttheo*; e *Procris* fuggì dal suo Marito, a *Minos*. Alla morte di *Hellen*, il di lui più giovane figlio *Xutho* (*Paus. l. 7. c. 1.*) fu da' suoi Fratelli *Eolo* e *Doro*, discacciato dalla *Tessaglia*; se ne fuggì presso *Erechttheo* e ne maritò la figlia *Creusa*, dalla quale ebbe due Figli, *Acheo* & *Jone*: Questo *Jone* fu in vita del Padre si adulto; che seppe comandare l'Esercito *Ateniese* nella guerra, in cui restò morto *Erechttheo*; e perciò

*Hel-*

*Hellen* premorì a questo, una generazione innanzi.

*Sisypho* dunque fondò *Corinto*, circa la fine del regno di *Salomone*, o al principio di quel di *Reboam*.

Per la fuga di *Phrisso* e d' *Helle*, il loro Padre *Athamante*, Regulo in *Beozia*, divenne furioso, ed uccise il suo figlio *Learcho*: Ino sua Moglie si gettò con l' altro figlio *Melicerto*, nel Mare; per lo che, *Sisypho* istituì gl' *Istmici* Giuochi a *Corinto* in onore di *Melicerto* suo Nepote: Ciò avvenne poco dopo che da *Sesostri* fu lasciato *Æete* al governo della *Colchide*, nel XV. io penso, o nel XVI. anno di *Reboam*. E sì, *Athamante* figlio d' *Eolo* e nepote di *Hellen*; e la Figlia di *Cadmo*, *Ino*, fiorirono nel XVI. anno suddetto.

*Sisypho* ed i suoi Successori *Ornytion*, *Tboas*, *Demophon*, *Propodas*, *Doridas*, e *Hyanthidas* regnarono un dopo l' altro in *Corinto* fin al Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*: di questi, vi regnarono successivamente poi, *Aletes*, *Ixion*, *Agelas*, *Pruumnis*, *Bacchis*, *Agelas* II., *Eudamus*, *Aristodemus*, e *Telestes*, il Tratto in circa di centertanta anni: Dopo questi, *Corinto* fu governata quarant' anni in circa da *Prytani* o *Archonti* annuali; e quarantotto altri anni dipoi da *Cypselo* e *Periandro*.

*Celeo* Re d' *Eleusi*, contemporaneo d' *Erechttheo*, (*Hesych. in Κρηναος.*) era figlio di *Rbaro* figlio di *Cranao* successore a *Cecrope*. Nel regno di *Cranao*, *Deucalione* con *Helle* e *Amphictyone* suoi figli se ne fuggì dalla Inondazione che allagò la *Tessaglia*, e fu nomata il Diluvio di *Deucalione*: Fuggirono essi nell' *Attica*, dove *Deucalione* tosto di poi morì: *Pausania* riferisce che la di lui Tomba vedesi presso ad *Atene*: *Hellen* suo figlio li fu successore in *Tessaglia*: L' altro figlio *Amphictyon* sposò la Figlia

glia di *Cranao*, e regnando a *Thermopyle*, vi stabilì un Consiglio, detto *Amphictyonic*: *Acrisio* poco di poi ne imitò lo stabilimento in *Delfo*: Ciò mi sembra che avvenne allorchè l'uno e l'altro furono avanzati in età, e quindi più abili ad essere Consiglieri; supponghiamolo dunque nella seconda metà del regno di *David*, e nel principio del regno di *Salomone*. Supponghiamo in oltre, che circa la metà di quel di *Salomone*, *Phemonoe* divenisse la prima Sacerdotesa d'*Apollo* in *Delfo*, la quale in esametri versi dava gli Oracoli; allora fu che *Acrisio* casualmente uccise il proprio Nepote *Perseo*.

Il Consiglio di *Thermopyle* includeva dodici *Greche* Nazioni; ma non l'*Attica*; *Amphictyon* dunque non regnò in *Atene*: Ei tentò forse di succedere a *Cranao*, ma *Erechttheo* lo prevenne.

Fra i regni di *Cranao* e di *Erechttheo* pongono i Cronologisti, quel d'*Erichthonio*, e quel del suo figlio *Pandion*; a mio senno però, *Erechttheo* & *Erichthonio* sono una stessa persona il cui figlio e successore fu *Pandion*: I nomi solamente ne furono ripetuti con picciola variazione nel Catalogo de i Re dell'*Attica*; poichè *Erichthonio*, quegli che fu detto Figlio della Terra, e nutrito da *Minerva*, vien nominato *Erechttheo* da *Homero*; e *Themistio* (*Orat.* 19.) dice ch' *Erechttheo* fu il primo ad attaccare il Carro a i Cavalli. *Platone* (*Alcib. I.*) alla Storia d'*Erichthonio* dentro un Paniere, scrisse = Il Popolo del magnanimo *Erechttheo* è di bell'aspetto; ma è di nostra convenienza il vederlo toltone fuori. = *Erechttheo* dunque fu immediato successore di *Cranao*, mentre *Amphictyone* regnava a *Thermopyle*. Nel regno di *Cranao* pongono i Poeti l'Allagamento di *Deucalione*, e in conseguenza la sua morte: Il regno de' suoi Figli *Hellen* & *Amphictyone* in *Tessaglia*

glia e a *Thermopyle*, fu non molti anni avanti al regno d' *Erechtheo*; suppongasi di otto, o diece.

Primi Re d' *Arcadia* (*Pausan. l. 8. c. 1, 2, 3, 4, 5.*) furono successivamente *Pelasgo*, *Lycæone*, *Nyctimo*, *Arcas*, *Clitor*, *Æpyto*, *Alèo*, *Lycurgo*, *Echemo*, *Agapenore*, *Hippotboo*, *Æpyto II.*, *Cypselo*, *Oleas* &c. Nel regno di *Cypselo*, tornarono gli *Eraclidi* nel *Peloponneso*, come sopra si disse. *Agapenore* era uno degli Amanti di *Helena*, e le faceva corte prima ch' egli regnasse; andò poscia alla Guerra Trojana, indi passò a *Cipro*, e vi fondò *Papho*, *Echemo* uccise *Hyllo* figlio d' *Ercole*. *Lycurgo*, *Cepheo*, & *Auge* (*Pausan. l. 8. c. 4. Apollon. Argon. l. I. v. 161.*) erano figli d' *Alèo* figlio d' *Aphidas* figlio d' *Arcas* figlio di *Callisto* figlia di *Lycæone*: *Auge* fu goduta da *Ercole*: *Ancèo* figlio di *Lycurgo*, fu Argonauta sotto alla cura dello suo Zio *Cepheo*: *Lycurgo* stette a Casa per filiale assistenza all' invecchiato suo Padre *Alèo* nato settantacinque anni forse, avanti l' *Argonautica* Impresa; onde *Arcas*, l' Avo suo poteva esser nato circa la fine del regno di *Saul*; e *Lycæone* Avo d' *Arcas*, poteva esser allor' anche in vita, ed esser poi morto innanzi alla metà del regno di *David*: Il più giovane Figlio di esso *Lycurgo*, *Oenone* il *Giano* de' *Latini*, potè farsi adulto in que' tempi, e condurre una Colonia in *Italia*, prima del regno di *Salomone*. *Arcas* (*Pausan. l. 8. c. 4.*) ricevè Grano da *Triptolemo*, ed insegnò al suo Popolo il farne Pane: lo che fece pur *Eumèlo* primo Re d' una Regione, poi detta *Achaja*. *Arcas* & *Eumèlo* furono dunque contemporanei di *Triptolemo*, del di lui vecchio Padre *Celèo*, e di *Erechtheo* Re d' *Atene*: *Callisto* fu contemporanea di *Rharo*, e il di lei Padre *Lycæone* lo fu di *Cranao*; ma *Lycæone* morì prima di *Cranao*, per lo che v' è luogo per lo

lo Allagamento di *Deucalione* fra la morte d' uno, e dell' altro di questi due. A gli undici Re di *Aracadia* fra la detta Alluvione e il Ritorno degli *Aracchidi* nel *Peloponneso*, cioè fra il regno di *Lycæone* e quello di *Cypselo*, a venti in circa per regno; si assegnino dugenventi anni: Questi retrogradati dal suddetto Ritorno, fan porre quella Inondazione circa il decimoquarto anno del regno di *David*.

*Herodoto* (l. 5. c. 58.) dice che i *Fenicj* condotti da *Cadmo*, recarono molte scienze in *Grecia*: sorta d' uomini fra essi era, detti *Curèti*, ammaestrati nelle Cognizioni scientifiche e nelle Arti, più degli altri: Parte di questi (*Strabon. l. 10. p. 464-5- e 6.*) si stabilì nella *Phrìgia*, e vi furon nominati *Corybanti*: altri nella *Grecia*, che gli appellò *Idèi Dactyli*: Parte, in *Rhodes*, ivi detti *Telchines*: alcuni in *Samothracia*, nomati *Cabiri*: altri in *Eubèa*, dove, prima del rinvenimento del Ferro, introdussero Lavori in Rame in una Città che da ciò ebbe nome *Chalcis*: altri, in *Lemnos*, dove assisteron *Vulcano*; ed alcuni in *Imbro* Isola del Mare *Egèo*, e altrove. Un considerabil numero d' essi però scelse dimora in *Etolia* che ne fu chiamata, Paese di *Curèti*, fin al tempo ch' *Ætolo* figlio di *Endymione*, dopo aver ucciso *Apis* Re di *Sicyone*, vi prese rifugio; e assistito dal Padre s' impadronì della Regione che da lui trasse il nome d' *Etolia*. Con l' assistenza de' *Curèti*, *Cadmo* rinvenne miniere d' Oro nel Monte *Pangèo* di *Tracia*, e di Rame nel paese *Tebano*, onde la sua fossile materia fu appellata *Cadmia*: Dovunque eglino stabiliron foggioro, fecero utensili e vasi di Rame, e poi di ferro ancora, quando ne ritrovarono le miniere di cui se ne lavorarono armature, e catafratti danzavano a' Sacrificj con tumulto, clamore, suoni di *Cintinnaboli* di

Tibie, di Timpani; percotendo con le spade le armature, a giustezze di tempo e misura, e affettando invadimento di sovrumano Estro. E da ciò si afferma originata la Musica nella Grecia; come *Solino* (*Polyhist* c. 11.) asserisce = Lo studio musicale cominciò quando gl' *Idèi Dactyli* ridussero ad ordinato versifico metro le Modulazioni osservate nello strepito e Tintinnio del metallo. = *Apollo* e le *Muse* furono posteriori di due Generazioni. *Clemente* (*Strom.* l. 1.) a gl' *Idèi Dactyli* diè nome di *Barbari*, cioè *Stranieri*; e dice, ch' *E'* furono reputati i primi Sipienti; a i quali e le Lettere ch' essi chiamano *Ephesie*, e l' Invenzione de' musicali Ritmi e Cadenze furono ascritte.

Egli pare che quando le *Fenicie* Lettere ascritte a *Cadmo*, furon portate in *Grecia*; lo furon ancora da' *Cureti* in *Frigia* & in *Creta*, i quali si filosofarono in quelle Regioni: nominavan *Essi* que' caratteri *Ephesii*, da *Epheso* Città, dov' è fur a primo insegnati. I *Cureti* per via di loro lavori in Rame e Ferro; Spade, Armature, e Utenfili di taglio, e d' intaglio sul legno; introdussero nell' *Europa* una nuova foggia di combattere; e diedero a *Minos* opportunità di fabbricare un' Armata, d' assumersi con essa il Dominio de' Mari, e di propagar nella *Grecia* le manufatture del ferro e del legno, che sono il fondamento di tutt' i manuali Mestieri.

L' Armata di *Minos* (*Pausan.* l. 9. c. 11.) era senza Vele: *Dedalo* le inventò per fuggirsene da esso: Quindi è ch' elle non fur usate da' *Greci*, prima di questa fuga e della morte di *Minos* ucciso nel seguitar quel fuggitivo a *Sicilia*: il che avvenne mentre regnava *Reboboham*. *Dedalo* e *Talo* suo nepote, nell' ultimo tempo del Regno di *Salomone*, inventarono la Scure, la Sega, il Trivello o Succhio,

chio, il Pendolo, il Compasso, il Torno, la Col-  
la, e il Tornio de' Vafellaj. *Eupalamo* padre di *De-  
dalo*, inventò l' Ancora: Tale fu il principio delle  
Mecaniche, e de' manuali mestieri in *Europa*.

I *Cureti* (*Strabo l. 10. p. 472-3- Diodor. l. 5.  
c. 4.*) introduttori de' Caratteri, della Musica della  
Poesia, della Danza, e Ministri de' Tempj, non fu-  
rono meno attivi circa le religionarie Istituzioni;  
e per via d' Artificj, di Cognizioni, e di mistiche  
Pratiche, si fecero stimar Sapiienti, e Maghi dal vol-  
go. Nella *Frigia* le misteriose loro Invenzioni ri-  
guardavano *Rhea* detta *Magna Mater*: ebbe questa  
altri nomi secondo i varj luoghi, *Cybele*; *Berecyn-  
thia*, *Pessinuntia*, *Dindymene*, *Mygdonia*, e *Idca  
Phrygia*: E in *Creta* e *Terra Curetum*, si celebra-  
vano a riguardo di *Giove Olympio* figlio della *Crete-  
se Rhea*; *Dieron* essi ad intendere, che quando Egli  
fu nato in *Creta*, la sua Madre *Rhea* lo fece alle-  
vare in una Caverna del Monte *Ida* sotto la loro  
Tutela e Cura; Ch' E' danzavano (*Lucian. de Sa-  
tirif. Apollod. l. 1. c. 1. sect. 3. & c. 2. sect. 1.*) in lo-  
ro Armature d' intorno ad esso *Giove* pargoletto,  
con molto strepito, affinchè il di lui padre *Saturno*  
non ne potesse udire i vagiti; E che quando Egli  
fu adulto, essi lo assisterono nella Vittoria contro  
al Padre, e suoi collegati; in memoria de' quali  
Eventi celebravano que' loro Istituti. *Bochart* (in  
*Canaan. l. 1. c. 15.*) asserisce che i *Cureti* venissero  
da *Palestina*, e pensa che quella nominazione fosse  
data loro da un Popolo tra i *Filistei* nomato *Cre-  
thim* o *Ceretithes*: (*Ezek. XXV. 16. - Zeph. 11. 5.  
I. Sam. XXX. 14.*) perchè i *Filistei* conquistarono  
*Sidone*, e co' *Sidonij* si mescolarono.

I due primi Re di *Creta* dopo la venuta de' *Cu-  
reti*, furon *Asterio* e *Minos*: *Europa* era la Regina  
del

del primo, e fu la madre del secondo: *GP Iddi Careti* eran di lei Paefani; e vennero con essa e con *Alymno* di lei fratello, a *Creta*; e mentr' Ella regnava, faceano dimora in quella *Idea* Caverna, nella quale educarono *Giove*, trovaron miniere di ferro, e ne composero armature: E perciò *Asterio*, *Europa* e *Minos*, debbon essere *Saturno*, *Rhea*, e *Giove Cretense*. *Minos* è comunemente detto, figlio di *Giove*; ma ciò riferiscesi alla Favola di *Giove* trasformato in *Toro*: Insegna di quella Nave nella quale egli trafugò *Europa* via da *Sidone*; perchè i *Fenicj* a loro prima venuta in *Grecia*, dieron nome di *Jao-pater*, *Jupiter*, ad ogni Re: e sì, amendue, *Minos* e il suo Padre, furono *Jupiteri*. *Echemenes* antico scrittore citato da *Atheneo* (l. 13. p. 601.) disse che *Minos* fu quel *Jupiter* che rapì *Ganimede*; benchè altri più veracemente asserissero che fosse stato *Tantalo*. *Minos* fu solamente quel *Jupiter* famoso tra i *Greci*, per Dominio e Giustizia, essendo egli stato il Re più in que' giorni poderoso nella *Grecia*, e l'unico Legislatore. *Plutarco* (in *Theseo*) scrisse che il Popolo di *Naxo*, contra ciò che altri scrissero, pretendea che vi fossero stati due *Minossi*, e due *Ariadni*, e che la prima di queste avesse maritato *Bacco*, l'altra fosse stata rapita da *Theseo*; ma *Homero* (*Ili.* N. & E; & *Odys.* A & T.) *Hesiodo*, *Thucydide*, *Herodoto*, e *Strabone*, conobbero un solo *Minos*; e *Homero* lo descrive figlio di *Jupiter* e d'*Europa*; fratello di *Rhadamanto* e *Sarpedone*; padre di *Deucalione* Argonauta; & Avo d'*Idomeneo* che guerreggiò a *Troja*; e lo decanta Legislatore dell' Inferno.

*Herodoto* (l. 1.) fa *Minos* e *Rhadamanto* figli d'*Europa*, contemporanei d'*Egeò*. *Apollodoro* (l. 3: c. 1.) e *Hygino* (*fab.* 40- 41- 42-, 178-) dicono che

Mi-

*Minos* padre d' *Androgeo*, d' *Ariadne* e di *Phèdra*, era figlio di *Jupiter*, e d' *Europa*, e fratello di *Rhadamantho* e *Sarpedone*.

*Luciano* (*de Dea Syria*) ci dà a conoscer *Europa* per Madre di *Minos*, adorata col nome di *Rhea* nella forma d' una Donna sedente in un Carro tirato da due Leoni, con un Timpano in mano, una Corona turrata in testa, come *Astartes* & *Isis*. I *Cretesi*, anticamente (*Diodor. l. 5. c. 4.*) mostravano la casa già abitata da *Rhea*. *Apollonio Rhodio* (*Argon. l. 2. v. 1236.*) afferma che *Saturno*, mentre regnava sovra i *Titani* in *Olympo* Monte di *Creta*; e mentre *Giove* era da' *Cureti* educato nella *Cretese* Caverna; ingannò *Rhea*, & ebbe un figlio da *Philyra*, cioè *Chirone*: per lo che *Saturno* *Cretese*, e *Rhea* furono a *Chirone* anteriori d' una sola generazione, e in conseguenza non più antichi d' *Asterio* e d' *Europa* Genitori di *Minos*; perchè *Chirone* visse fino alla Spedizione *Argonautica* nella quale furono due suoi Nepoti; ed *Europa* venne in *Creta* più che cento anni avanti alla Spedizione suddetta. *Luciano* (*de Sacrif.*) dice che i *Cretesi*, non solamente riferivano che *Jupiter* fosse nato e morto fra essi, ma ne mostravano ancora la Tomba: E *Porfirio* (*in vita Pythagor.*) scrisse che *Pythagora* discese nella Caverna *Idèa* per veder quella Tomba. *Cicerone*, numerando tre *Jupiters*, disse che il terzo era *Cretese*, e figlio di *Saturno*, e che se ne mostrava la tomba in *Creta*: E lo Scoliaſte di *Callimaco* (*Hymn. I. v. 8.*) con le seguenti parole ciò afferma = In *Creta* sovra il sepolcro di *Minos* v' era scritto *Minois Jovis Sepulcrum* = ma consumataſi dal tempo la voce *Minois*, eranovi rimaste le altre due sole; e quindi i *Cretesi* diceano quella eſſer Tomba di *Giove*. *Cicerone* intese per *Saturno*, quello già cognito

a i *Latini*; poichè *Saturno* discacciato dal suo Regno *Creta*, ne fuggì per mare in *Italia*: Ciò i Poeti espresero dicendo che *Jupiter* lo aveva spinto giù nel *Tartaro* cioè nel *Mare*. E siccom' Egli se ne stette nascosto in *Italia*, così fu da i *Latini* appellato *Saturno*; e quindi *Italia*, *Saturnia*, e *Lazio* non che *Latini* i popoli stessi: Eccone i Detti di *Cypriano* (*de Idol. vanit.*) = Vedesi 'n *Creta* la Caverna di *Giove*, e se ne mostra la Tomba: Che da lui fosse costretto *Saturno* alla fuga; è manifesto: Quindi 'l *Lazio* dal suo nascondervi ebbe il nome: Questo *Saturno* fu il primo che istituì in *Italia* il formar Caratteri, e coniar Monete; e perciò l'*Erario* diceasi di *Saturno*: Questi fu che dispose a coltura le selvatiche Terre, e ne fu dipinto, un vecchio con Falce =

Sentiamone *Minuzio Felice* = *Saturno* fuggitivo da *Creta* per timore della crudeltà del suo Figlio, ricovrossi in *Italia*, e fu Ospite di *Jano*: Molte cose insegnò a quegli Uomini rozzi e campestri; e siccome Greco, & elegante Conoscitore, li ammaestrò a formar caratteri, ad imprimer monete, e a far utensili, e ferramenta: La Regione dov' egli ebbe nascosto, e salvo rifugio, volle che si nominasse *Lazio*; e la Città, *Saturnia* dal proprio Nome. \* \* = Il suo figlio *Jupiter* di *Creta*, avendone cagionata la fuga del Padre, regnò quivi, ebbe Figli, e vi morì: Se ne vede anc' oggi la Caverna, se ne mostra la Tomba; e dal reloggi culto se ne argomenta ch' era solamente un Uomo.

In *Tertulliano* (3. *Apologet. c. 10.*) si legge = Degli Argomenti che insegnano cose, in niuna parte altrove che in essa *Italia*, trovone più fedeli: Nella quale *Saturno*, dopo molti viaggi, e dopo i Ricovri nell'*Attica*; fu accolto da *Jano*, o (al pa-  
rer

rer de' Salij, ) Jane . Il Monte sul qual egli facea dimora, fu nomato Saturno: la Città ch' Egli avea circonvallata con Palizzate, anche in oggi vien detta Saturnia: Tutta in fine la Italia cangiò il nome d'Oenotria in Saturnia: Da lui vennero a primo, le Tavolette incerate ( sulle quali con uno stilo si scrivea ), l'impressione d'un'immagine sulla Moneta, e la cura dell' Erario =

Dall'aver Saturno recato in Italia il formar lettere, il coniar Moneta, i Documenti della Coltivazione, il far Utenfili, il convivere in Città, puoffi arguire ch' Egli fosse venuto da Creta dopo che Lettere, coniate Monete, e manuali Arti erano state da' Fenicj recate in Europa; e altresì dall' Attica, dopo che Cerere avea portata l'Agricoltura in Grecia: Per lo che Saturno non poteva essere anteriore in tempo, ad Asterio, ad Europa, e al di lei fratello Cadmo: siccome pur dalla appellazione Oenotria dell'Italia, prima ch' ella fosse detta Saturnia; scorgefi che Saturno ci venne dopo Oenotro; e che non era anteriore a' Figli di Lycaone. Oenotro fu il primo a condurre una Colonia di Greci in Italia: Saturno il secondo; e quindi Oenotro fu il Janus de' Latini; e Saturno fu contemporaneo de' Figli di Lycaone, e in conseguenza lo fu anche di Celeo, Erechtheo, Cerere, ed Asterio; perchè Cerere educò Triptolèmo figlio di Celeo mentre Erechtheo regnava; e gl' insegnò l'Aratro, e il seminar Grano. Arcas figlio di Callisto e nepote di Lycaone, ebbe del Grano da Triptolemo, & insegnò al suo Popolo il farne Pane. Procris Figlia d'Erechtheo se ne fuggì a Minos figlio d'Asterio. In memoria della venuta di Saturno in Italia, per mare, i Latini coniarono la prima loro Moneta con la sua testa da un lato, e con Prora di Nave dall' altro. Macro-

bio (*Saturn. l. 1. c. 7.*) dice che quando *Saturno* morì, *Janus* (*Giano*) gli eresse un'Ara come ad un Nume, istituì le Saturnali Feste; nè vi mancarono vittime umane fin a quando *Ercole* conducendo per la *Italia* l'Armento di *Gerione*, ne abolì l'empio costume. Dall'umane vittime si scorge che *Giano* era della stirpe di *Lycaone*: Carattere che conviene anche ad *Oenotro*. *Dionisio Alicarnasseo* dice in oltre, che *Oenotro*, veduta avendo un'occidentale ampia Regione in *Italia*, abbondante di Pascoli & arativa, ma quasi tutta disabitata; discacciò da una parte di essa i *Barbari*; e sulle montagne fabbricò molte piccole Città; secondo il costume antico. Questa fu l'origine delle Città nell'*Italia*.

*Pausania* (*l. 5. c. 7. c. 13. 14. & l. 8. c. 2.*) scrisse = Il Popolo d'*Elide*, il quale era peritissimo nelle Antichità, riferia questa Origine degli Olimpici Giuochi: = *Saturno* regnò il primo: ebbe un Tempio edificatogli in *Olympia* da gli Uomini dell'Età dell'Oro: Quando *Giove* era dianzi nato, la di lui Madre *Rhea* lo raccomandò alla cura degli *Dactyli Idèi* nominati ancora *Cureti*: Cinque di loro, *Ercole* detto pur *Ercole Idèo*, *Pèonio*, *Epimede*, *Jasio*, & *Ida*, vennero da *Ida*, Monte di *Creta*, in *Elide*. *Ercole*, essendo egli 'l più attempato degli altri; in memoria della Guerra frà *Saturno*, e *Giove*, istituì il Gioco della Corsa, e una Corona d'Olivo per premio del Vincitore; Egli eresse quivi un'Ara a *Giove Olympio*, e diede a Giuochi nome d'*Olympici*. Alcuni degli *Elei* dicevano che *Giove* ebbe quì contesa per il Regno con *Saturno*: Altri, che l'*Ercole Idèo* istituì questi Giuochi in memoria della Vittoria riportata da amendue contra i *Titani*: perchè Tradizione frà il Popolo d'*Arcadia* v'era, (*Pausan. l. 8. c. 29.*) che i Giganti combatterono

rono contra gli Dei nella Valle di *Batbos* presfo al Fiume *Alphee* e alla Fonte *Olympias*. Prima del regno d'*Asterio*, (*Diodor. l. 5. p. 183.*) *Teutamo* suo Padre venne in *Creta* con una Colonia da *Olympia*; onde effendosene fuggito *Asterio*; Alcuni de' suoi Amici poterono ritirarli con effo nel lor proprio Paese, e quivi effere stati inseguiti e sconfitti dall' *Ercole Idèo*. Gli *Elei* dicevano in oltre, che *Climeno*, nepote di quell' *Ercole*, cinquant' anni 'n circa dopo l' Allagamento di *Deucalione*, venutovi da *Creta* ricelebasse que' Giuochi in *Olympia*; Che v' erigesse un' Ara all' Olimpia *Giunone*, cioè ad *Europa*, ed un' altra Ara a questo *Ercole*, e al Rimanente de' *Careti*; E che regnasse in *Elide* fin che ne fu discacciato da *Endymione* che (*Pausan. l. 5. c. 8. 14.*) per tal evento, celebrò di nuovo que' Giuochi: *Pelope* fece lo stesso allor che n' espulse *Etolo* figlio d' *Endymione*: Così pur fecerò *Ercole* figlio d' *Alcmena*, *Atreo* figlio di *Pelope*, & *Oxylo*. I medesimi Giuochi furono possibilmente a primo, come in Trionfo di Vittorie celebrati; a principio da *Ercole Idèo* per la vittoria di *Saturno* contra i *Titani*; Dipoi da *Clymeno* quand' Egli venne a regnare nella *Terra Curetum*; indi da *Endymione* che sconfisse *Clymeno*; poi da *Pelope* che vinse *Etolo*; da *Ercole*, che uccise *Augeas*; da *Atreo* che respinse gli *Eraclidi*; e da *Oxylo* per lo Ritorno degli *Eraclidi* nel *Peloponneso*. Questo *Giove* al quale i Giuochi furono istituiti, aveva un Tempio e un' Ara in *Olympia* dov' erano celebrati; e dalla situazione egli fu nominato *Olympio*: *Olympia* era un Luogo sovra un confine di *Pisa*, presso al Fiume *Alphee*.

Nell' Isola *Thaso* (*Herod. l. 2. c. 44.*) dove *Cadmo* lasciò il suo Fratello di tal nome, i *Fenicj* eressero un Tempio ad *Ercole Olympio*: quello, cui *Cice-*

rone ( *de nat. Deor. l. 2. c. 44.* ) conta fra i *Dactyli Idèi*, e al quale essi le offerse dette *Inferias* portavano. Quando in *Eieusi* furono istituiti que' profani misteri di *Cerere*; altri pur istituiti a di lei culto, di sua Figlia, e del Marito di questa; ne furono nell' Isola *Samothrace*, dando a tai Numi questi *Fenicj* nomi = *Dij Cabiri Axieros* = cioè *Dei Grandi, Cerere, Proserpina, e Plutone*; perchè *Jasio* un *Samotrace*, la cui Sorella fu sposata da *Cadmo*, era un Confidente di *Cerere*: e *Cadmo* e *Jasio* amendue furono di que' Misterianti. *Jasio* era fratello di *Dardano*; e maritò *Cybele* Sorella di *Meones* Re di *Pbrygia*, da cui nacquegli *Corybas*: Dopo la morte di *Jasio*; *Dardano*, *Cybele*, e *Corybas* passarono in *Pbrygia*, e vi recarono misterioso culto alla Madre degli Dei, alla quale *Cybele* diede il proprio suo nome, come fe *Coribas* a que' Ministri, *Corybanti*. Fin qui *Diodoro*. Ma *Dionysio* ( *l. 1. p. 38. e 42.* ) dice che *Dardano* istituì li *Samotracj* Misteri, e che la di lui Moglie *Chryses* gli, aveva appresi in *Arcadia*; e che *Idèo* figlio di *Dardano* fu poi l' istitutore di quelli della Madre de' Numi in *Pbrygia*: Questa Figura di Dea con turrata Corona in testa, e un timpano in mano come la fenicia *Astarte*, era immaginata, e portata sopra un Carro tratto da due Leon: I *Corybanti* catafratti danzavano a' suoi sacrificj, nella stessa furiosa maniera, che i *Dactyli Idèi*. *Luciano* ( *de Saltatione.* ) asserisce ch' era la *Rhea Cretense*, cioè *Europa* madre di *Minos*. I *Fenicj* dunque furono quelli che introdussero fra i *Greci*, e i *Pbrygj* il deificare le morte umane Creature; perchè io non trovo esempio di tali deificamenti in *Grecia*, prima che *Cadmo* & *Europa* quivi da *Sidone* venissero.

Da ciò venne fra' *Greci* il costume di  $\alpha\tau\epsilon\pi\iota\zeta\epsilon\upsilon$  l. *pa-*  
ren-

rentare, con pomposi Funerali, e di edificare Monumenti in forma di Tempj, ed eriggevi statue, alle defunte e celebri e dilette Persone, con tutti i già descritti onori. Ciascuno potea farlo a suoi Antenati. Le Greche Città lo fecero a tutti gl' illustri Greci: come, ad *Europa*, sorella; ad *Alymno*, fratello, e a *Minos* e *Rbadamantbo*; nepoti di *Cadmo*; alla di lui figlia *Ino*, e al di lei figlio *Melicerto*; a *Bacco* figlio di *Sèmele* di lui figlia; ad *Aristarcho* marito d' *Autonoe* di lui figlia; ed a *Jasio* fratello della di lui moglie *Harmonia*: ad *Ercole* Thebano, alla sua Madre *Alcmena*: a *Danae* figlia d' *Acrisio*: ad *Esculapio*: e *Polemocrate* figlio di *Machaone*: a *Pandione* e *Theseo* Regi d' *Atene*: ad *Hippolyto* figlio di *Theseo*, a *Pan* figlio di *Penelope*; a *Proserpina*, a *Triptolemo*, a *Celeo*, a *Trophonio*, a *Castore*, a *Pelluce*, ad *Helena*, a *Menelao*, ad *Agamemnone*, ad *Amphiarao* ed *Amphiloco* suo figlio, ad *Hectore* ed *Alexandra* figlio e figlia di *Priamo*; a *Phoroneo*, ad *Orphao*, a *Protesilao*, ad *Achille* e sua Madre *Theti*, ad *Ajace*, ad *Arcas*, a *Idomeneo*, a *Merione*, ad *Eaco*, a *Melampo*, a *Britomarte*, ad *Adrasto*, a *Jolao*, e a diversi altri.

Deificavan essi i loro Defonti, in varie maniere, secondo le abilità, le Circostanze, e i Meriti personali: alcuni solamente in private Famiglie; e questi furono i *Dei Penati*: Eriggevano altri Tombe cui l'incisa Lapida formava al di sopra una bislonga mensa; e queste serviano come *Are* pubbliche; ed altri edificavano Tempj come abbiamo già sovraccennato, onde perpetuarne la ricordanza. Poco prima de' tempi di *Cadmo* poteron aver principio queste *Are*; ma i Tempj cominciarono in quello di *Salomone*, perchè il Figlio d' *Egina*, *Eaco* (*Arnob. adv. Gent. l. b. p. 131.*) il quale era di due Generazioni anteriore alla *Guerra Trojana*, vien da taluni  
ripu-

riputato uno de' primi che in *Grecia* edificasse un Tempio. Gli Oracoli vennero a primo da *Egitto* in *Grecia* circa lo stesso tempo, e con essi la moda di formar Immagini di que' morti Numi, dalla forcata ingiù strette e infasciate come l' *Egizzie* Mummie; perchè l' Idolatria cominciò in *Chaldea* e nell' *Egitto*, e quindi si sparse nella *Fenicia* e alle circvicine Contrade, molto pria che giungesse in *Europa*, e che i *Pelasgi* la propagassero in *Grecia* co' Responi degli Oracoli. Le Regioni presso al *Tigri* ed al *Nilo*, furono le prime ad essere frequentate dal Genere Umano, per l' eccedente loro fertilità, e sì ancora le prime a divenir Reami, e a venerar le Regine e i Re loro dopo ch'erano morti: Quindi vennero gli Dei di *Laban*; gli Dei e le Dive co' Nomi di *Baalim* e *Ashstaroth* che loro diedero i *Canaaniti*: i Demoni o Spettri, a cui sacrificavano: e il *Moloch* al quale offerivan Essi i propri Infanti, ne' tempi di *Moisè* e de' *Giudici*. Ogni Città eriggeva Culto al suo Fondatore, e suoi Re; e da Conquiste, o Alleanze era ampliato; quindi i *Fenicj* e gl' *Egizj* recarono in *Europa* la Deificazione de' Morti. Nel Regno della bassa *Egitto*, prima de' Giorni di *Moisè*, cominciato era già questo Culto; a cui s'opponne il Primo de' Comandamenti nel Decalogo.

Quando i Pastori invasero la bassa *Egitto*, posero freno al Culto antico de' Nativi *Egizj*; e v'introdussero quello de' loro propri Re. A lungo andare gli *Egizj* di *Copto* e *Thebaide* sotto 'l Comando di *Misphragmuthosis*: e di *Amosis*, discacciarono i Pastori e il loro Culto; e deificando i propri Re Principi, propagaron il Culto di dodici di essi ne' paesi di Conquista, e sì, refero universali i propri falsi Dei, più, che quei d'ogn' altra Nazione fossero mai per lo

lo innanzi stati : e quindi furono detti *Dij magni majorum Gentium*.

*Sesoftri* conquistò la *Thracia* : e da essa *Tracia* , *Amphictyone* figlio di *Prometheo* , portò in *Grecia* que' dodici Numi : *Herodoto* ( l. 2. initio. ) dice ch' essi venner da *Egitto* : Da i nomi delle Egizzie Città dedicate ad essi Numi, si scorge ch'erano d' Egizzia Origine. *Diodoro* ( l. 1. p. 8. ) scrisse che gli *Egizzj* comunemente diceano, che dopo *Saturno* e *Rhea*, regnarono *Giove* e *Giunone* Genitori d'*Osiri* & *Isis* genitori d'*Oro* e *Bubaste* :

Dal deificamento degli *Egizzj* può facilmente comprendersi che quella Monarchia cominciò col regno de' loro Numi ed Eroi, e sì, *Menete* fu il primiet Uomo che regnasse in *Egitto* dopo quegli Dei.

I *Cretesi* ebber ancora le Età de' loro Numi ed Eroi ; e alle prime quattro Età delli deificati Re e Principi, dieron appellazioni d'*Oro*, d'*Argento*, di *Bronzo* e di *Ferro*. *Hesiodo* ( opera v. 108. ) descrivendo tali quattro Età degli Dei e Semidei della *Grecia*, le rappresenta come quattro Generazioni d'Uomini, ciascuna delle quali finiva quando gli uomini allora viventi, divenuti vecchj, morivano; e dice che la quarta Generazione finì con le Guerre di *Thebe* e di *Troja*. E tante appunto Generazioni vi furono dalla Venuta in *Grecia* de' *Fenicij* e *Cureti* con *Cadmo* ed *Europa*, fino alla distruzione di *Troja*. *Apollonio Rhodio* dice che quando gli *Argonauti* vennero in *Creta*, uccisero *Talo* Uom dell' Età di Bronzo, rimastovi di quelli di essa Età, e il quale era a guardia di quel Passo. *Talo* fu reputato ( *Apolon. Argon. l. 4. v. 1643.* ) figlio di *Minos*; or i Figli di *Minos* vissero nell' Età di Bronzo; e *Minos* regnò nell' Età d' Argento; e questa Età era in *Grecia* quando vi si cominciò ad arare la Terra e seminarvi Grano : *Cerere* che ne fu infe-

insegnatrice, fiorì mentre regnavano *Celeo*, *Erechtheo*, e *Minos*. Mythologisti dicono che l'ultima Donna amata da *Giove*, fu *Alcmena*; e perciò sembra ch'essi pongano la fine del regno di esso *Giove* fra mortali nell'Età d'Argento, quando *Alcmena* era incinta di *Ercole* il quale nacque circa l'ottavo o decimo anno del regno di *Behoboam*; ed era di trentaquattro anni incirca, nel tempo dell'*Argonautica* Spedizione.

Da *Saturno* con *Philyra* fu generato *Chirone* allora che *Giove* era pargoletto nella Caverna di *Creta*, dove regnava *Asterio* allora nell'Età d'Oro; per lo che quella d'Argento cominciò nella Puerizia di *Chirone*: se questi nacque nel trentesimo quinto anno del regno di *David*, nacque altresì nel regno d'*Asterio*, quando *Giove* era pargoletto; e dovette esser attempato di circa ottantaotto anni in tempo della Spedizione suddetta allor ch'Egli inventò gli Asterisimi: e ciò non eccede natural misura di Tempo. La età d'oro dunque accade nel regno d'*Asterio*; e l'Età d'Argento in quel di *Minos*; onde il far queste Età, lunghe più che le ordinarie Generazioni, è lo stesso che dar a *Chirone* vita lunga più del solito nel Corso di Natura: La Favola delle quattro Età, sembra che fosse ideata da i *Cureti* nella quarta di esse, in memoria delle quattro prime del lor Venimento in *Europa*, come in nuovo Mondo non che ad onore della loro paesana *Europa*, del suo marito *Asterio* il *Saturno* de' *Latini*, del di lei Figlio *Minos* il Cretense *Giove*, e del di lei nepote *Deucalione* il quale regnò fin alla Spedizione degli *Argonauti* fra quali talvolta è contato, e del di Lei Pronepote *Idomeneo* che guerreggiò a *Troja*.

*Hesiodo* dice ch'egli medesimo vivea nella quinta Età, e questa fu la immediata seguente alla Distruzione di *Troja*, per lo che Egli fioria circa trenta o trentacinque anni di poi: Ciò puossi dire anche d'

Homero (vita Homeri Herodoto adscr.) perch' egli visse qualche tempo con Mentore in Itaca, e quivi ne apprese molte cose pertinenti ad Ulisse personalmente conosciuto da esso Mentore.

Herodoto il più antico degli Istoriografi Greci che abbiamo, (l. 2.) asserisce ch' Hesiodo & Homero non furon a se stesso anteriori più di quattrocent' anni: e quindi è che fiorirono fra centodieci, e cenventi anni dopo la morte di Salomone: e secondo il mio computo, la presa di Troja avvenne una sola Generazione innanzi.

A detto di Mythologi, Niobe figlia di Phoroneo fu la prima Donna amata da Giove, onde nacque Argus che succedette a Phoroneo nel Regno Argolico, e alla Capitale di esso Regno diede il suo nome: Argo dunque era nato nel principio dell' Età d' Argento; a meno che non vogliasi piuttosto dire che que' Mythologi per Giove intendessero Asterio, perchè i Fenicj nominarono Jupiter ogni Re dal tempo di lor prima venuta in Grecia con Cadmo & Europa, fin che Sesostris invase la Grecia, ed Ercole nacque: e particolarmente dieron tal nome a i Genitori di Minos, Pelope, Lacedemone, Eaco e Parseo.

Le quattro Età prime suddetta furono successive all' Inondamento di Deucalione: Alcuni dissero che questi era figlio di Prometheo figlio di Japeto e fratello di Atlante; ma egli era un' altro Deucalione, poichè Japeto Padre di Prometheo d' Epimetheo, e d' Atlante era un' Egizzio, Fratello d' Osiri, e fiorì due generazioni dopo quell' Inondamento.

Ho tracciata la Cronologia de' Greci, fin dal primo uso delle Lettere, dall' Aratro, dalla Coltura del Grano, dalle manufature di Rame, e di Ferro, dalle arti di Martello, di Sega, di Torno, e di Vassellame nell' Europa: Sonovi stati oggetti d' osservazione.

ne. Il primo circonvallar le Città; il primo edificar Tempj; l'Origine degli Oracoli; il principio di navigar ofservando le stelle, e in lunghe navi con vele; l'Erezione dell'Amphistyonica Adunanza; le prime Età di *Grecia*, dell'Oro, dell'Argento, del Bronzo, del Ferro; e il preceduto dianzi a quella Inondamento di *Deucalione*. Queste Età non poteano essere in *Grecia* anteriori al Rinvenimento, e all'uso de i quattro metalli da' quali elleno trasfero i nomi: e l'Alluvione di *Ogyge* non poteva essere stata molto anteriore sovra due o tre Etadi, a quella di *Deucalione*; perchè fra tali erranti Popoli, quali erano allora in *Europa*; non poteavi esser memoria di cose accadute, se non, tutto al più, in tre o quattro passate Età innanzi all'uso delle Lettere. L'Espulsione de' Pastori dall'*Egitto*, onde vennero popolazioni in *Grecia*, e vi si cominciò a fabbricar Case, e Villaggi; fù appena anteriore a i giorni d'*Eli*, e di *Samuel*; perchè *Manetbo* dice, che quando essi furono sforzati ad abbandonar *Abaris*, e andarsene via dall'*Egitto*; viaggiarono per' Deserti fino in *Giudea*, e vi fabbricarono *Gerusalemme*. Io non m' unisco a *Manetbo* a pensar che i detti Pastori fossero gl' *Israeliti* sotto il lor Condottiero *Moisè*; ma inclino a credere ch' E' fossero *Canaaniti* i quali avendo forzatamente lasciata *Abaris*, si mescolarono co' *Filistei*, loro prossimi vicini: e direi che alcuni di loro potessero aver servito *David* e *Salomone*, in fabbricar *Gerusalemme*, ed il Tempio.

*Saul* fu eletto Re (I. Sam. ix-16. & XIII-5-19-20.) affinch' Egli liberasse *Israele* dagli Insulti de' *Filistei*: Nel secondo anno del suo regno, essi gli mossero contra in Campo, trentamila *Carri*, sei mila *Cavalli*, e moltitudine di popolo somigliata alle  
arene

avene del Mare: I *Canaaniti* avean recati da *Egitto* i loro Cavalli; e pure ne' giorni di *Moisè*, tutt' i Carri d' *Egitto* co' quali *Pbaraob* inseguiva *Israele*; non erano più di seicento (*Exod. xiv. 7.*). Dal grand' Esercito de' *Filistei* contra *Saul*, e dalla numerosa loro Cavalleria, parmi poter dedurre che i Pastori novellamente aveffer lasciata l' *Egitto*, e si fossero uniti a quelli. Essi Pastori poteano aver già perduto battaglia, esser espulsi dalla parte maggiore che occupavano in *Egitto*, ed esser assediati in *Abaris* da *Mispbragmuthosis*, verso la fine de' giorni d' *Eli*; e gran parte di loro esser rifuggiti a' *Filistei*, e averne accresciute le forze contro ad *Israele* nell' ultimo anno di *Eli*: Parte ancora de' medesimi verisimilmente passarono da *Palestina* a *Sidone*, e da *Sidone*, per mare, all' *Asia minore*, e in *Grecia*. Dipoi, nel principio del regno di *Saul*, que' Pastori ch' eran rimasti in *Egitto*, poteron essere forzati da *Thetmosis* o *Amosis* figlio di *Mispbragmuthosis* ad abandonar *Abaris*, e ritirarsi in grandissimo numero, presso de' *Filistei*: e in queste occasioni, alcuni di loro, come *Pelasgo*, *Inacho*, *Lelex*, *Cecrops*, & *Abas*, poteron con loro seguito venir per mare, da *Egitto* a *Sidone*, e in *Cypro*, e quindi passar nell' *Asia minore*, e in *Grecia* ne' Giorni d' *Eli*, di *Samuel*; e di *Saul*, e aprire commercio fra *Sidone*, e la *Grecia* prima ch' *Edom* si ribellasse da *Giudea*, e avanti 'l finale venimento de' *Fenicj* dal *Mâr rosso*.

*Pelasgo* regnò in *Arcadia*: egli fu padre di *Lycæone*, secondo *Pherecide Ateniese*: *Lycæone* morì, giusto innanzi all' Inondamento di *Deucalione*; per lo che il di lui Padre *Pelasgo* poteva essere venuto in *Grecia*, due Generazioni, in circa prima di *Cadmo*, o verso gli ultimi giorni di *Eli*. *Lycæone* sacrificava

va Infanti, ond' è più verisimile che il di lui Padre venisse col suo popolo, da que' Pastori d'Egitto, e forse dalle Regioni d'*Heliopoli* dov' era l'uso d'umane Vittime, finchè *Amosis* ne abolì l'orrendo costume. *Misphragmuthosis* padre d'*Amosis* fuggì i Pastori da una gran Parte d'Egitto; e confinò il Rimanente in *Abaris*: e allora non poco numero d'essi potè prendere scampo in *Grecia*; alcuni dalle regioni d'*Heliopoli*, condotti da *Pelafgo*; alcuni da *Memphi*, ed altri luoghi, seguendo varj Condottieri; e quindi meno che forse avvenne che i *Pelafgi* fossero a primo numerosissimi in *Grecia*, e vi parlarono differente linguaggio, e che v'introducessero la deificazione de' morti.

*Inacho* fu detto, Figlio d'*Oceano*, ben verisimilmente perchè venne in *Grecia* per Mare: Egli potè venir con sue Genti dall'Egitto in *Argo*, ne' giorni d'*Eli*, e stabilirsi sulle sponde del Fiume *Inacho* il quale da lui prese tal nome: e potè aver lasciato i proprj Territorj a' suoi Figli *Phoroneo*, *Egialeo*, e *Phegeo*, ne' tempi di *Samuel*; perchè *Car* figlio di *Phoroneo* edificò un Tempio a *Cere* in *Megara*, onde fu contemporaneo d'*Erechtheo*. *Phoroneo* regnò in *Argo*, & *Egialeo* in *Sicyone* e fondaron que' Regni: e pure, alcuni Cronologisti fanno *Egialeo* più di cinque cento anni anteriore a *Phoroneo*; ma (*Clem. Al. Strom. I. p. 321.*) *Acusilao* (*Plin. l. 7.*) *Anticlido*, e *Platone* (in *Timeo*) dissero che *Phoroneo* era stato il più antico Re nella *Grecia*; e *Apollodoro* (*l. 3. c. 1.*) asserisce ch'*Egialeo* era fratello di *Phoroneo*.

*Egialeo* morì senza figli: dopo lui regnarono *Europs*, *Telchin*, *Apis*, *Lamedon*, *Sicyon*, *Polibo*, *Adrasto* e *Agamemnon* &c.. *Sicyon* diede 'l suo nome al Regno. *Herodoto* (*l. 2.*) dice che *Apis* nella greca

ca lingua è lo stesso ch' *Epaphus* : & *Hygino* ( *fab.* 7.) vuol ch' *Epapho* il *Sicyonio* rendesse gravida *Antiope* ; Ma i posteriori *Greci* han fatto di que' due nomi che son un solo, due Persone ; *Apis* ; ed *Epapho* o *Epopeo*, ed hanno inferito fra essi, dodici immaginarij Re di *Sicyone*, i quali nè Guerre nè memorabili cose mai fecero ; ed assegnano a medesimi in tutto, cinquecentventi anni, il che viene a più che quarantatre anni di regno a ciascheduno un per l'altro.

Se rigettando i finti Re, si riuniscono in un solo, *Apis* & *Epopeo* ; *Egialeo* diverrà contemporaneo del proprio fratello *Phoroneo*, com' esserlo deve ; perchè *Apis* o *Epopeo*, e *Nycteo* tutore di *Labdaco*, furono uccisi in battaglia circa il decimo anno di *Salomone*, come già si disse. I quattro primi *Sicyonj*, *Egialeo*, *Europe*, *Telchin*, e *Apis*, al computo di circa venti anni per regno ; circa ottanta anni in tutti, regnarono : Questi Anni retroceduti dal decimo anno di *Salomone*, alluogano il principio del regno di *Egialeo* nel duodecimo anno di *Samuel* o in quel torno. Circa quel tempo, cominciò in *Argos* il regno di *Phoroneo* : *Apollodoro* ( *l. 3. c. 6.* ) nomina *Adrasto* Re d' *Argos* ; ma *Homero* ( *Iliad. T. vers. 572.* ) dice ch' Egli regnò il primo in *Sicyone* : esso *Adrasto* fu alla prima Guerra contro di *Thebe*. Alcuni contano *Janisco*, e *Phesto* fra *Polybo* e *Adrasto*, ma senza alcuna certezza.

*Lelex* potè venir co' suoi seguaci in *Laconia*, nel tempo d' *Eli* ; e aver lasciato ne' suoi Territorj i proprj Figli *Myles*, *Eurotas*, *Cleson*, e *Policoon*, ne' suddetti giorni di *Samuel*. *Myles* congegno un Mulino a mano da macinar granti ; e ne fu da' *Greci* stimato l' Inventore ; ma egli fioriva innanzi a *Tripolemo*, e sembra che avesse il grano e gli Ar-

tesfici dall' *Egitto*. *Eurotas* fratello o, com' altri volle, figlio di *Myles*, fondò *Sparta*: Nome di sua Figlia sposata a *Lacedemone*, e Madre d' *Euridice*. *Cleson* fu padre di *Pylas* padre di *Sciron* Marito della Figlia di *Pandion* figlio di *Erechtbeo*, & ebbe contesa pe' l' Regno, contra *Niso* figlio di *Pandion*, e fratello d' *Egeo*; ma *Eaco* aggiudicò il Regno a *Niso*. *Policaone* invase *Messene* (Regione del *Peloponneso* allor senza nome) abitata in Villaggi; Egli le diè il nome di sua Consorte, e vi edificò Città.

*Cecropis* venne da *Sais* d' *Egitto*, a *Cypro*, e quindi passò nell' *Attica*, il che potette avvenire ne' giorni di *Samuel*: *Cecrope* maritò *Agraule* figlia di *Atteo*, e tosto gli succedette poi nell' *Attico* Dominio ch' Egli per morte lasciò a *Cranao*, mentre regnava, *Saul*, o nel principio del regno di *David*; perchè lo Allagamento di *Deucalione* accadde mentre *Cranao* regnava.

Circa lo stesso tempo di *Pelafgo*, d' *Inacho*, di *Lelex*, e d' *Atteo*, vivo era *Ogyge*, e regnava in *Beozia*: Alcuni de' suoi Sudditi erano *Lelegi*, (nativi di *Caria* in *Asia*) Ed o Egli stesso, o il di lui Figlio *Eleufis*, fondò la Città di tal nome nell' *Attica*; cioè compagnarono con argilla alcune Case, l' accresciuto poi numero delle quali potè nominarsi Città.

*Acusilao* scrisse che *Phoroneo* era più antico d' *Ogyge*; e che questo fioriva cententi anni avanti alla prima Olimpiade; ma quello Scrittore Argivo favoleggiò per onor di sua Patria: Il chiamar *Ogygie* le cose per darle ad intendere della più remota, e primitiva memoria, era una Frase de' *Greci* antichi. Alto cotanto dunque abbiam ora noi portata la Cronologia de' *Greci*. *Inacho* poteva esser in ugal grado

grado d' antichità con *Ogyge*; ma il suddetto *Acusilaos*, ed i suoi seguaci, accrebbero ad amendue settecento anni più oltre del vero: e i Cronologifti per fecondar questo immaginario computo; hanno allungate le Difcendenze de i Re d' *Argos* e *Sicyone*, ed han cangiato parecchj Prencipi d' *Argos* in tanti fucceffivi Regnanti; ed inferito molti Ideali Re fra la ftirpe de' Regnanti in *Sicyone*.

*Inacho* ebbe molti Figli che regnarono in varie parti del *Peloponnefo* e vi fondarono delle Città, come *Phoroneo* che fondò *Phoronico* Città poi detta *Argos* da *Argus* fuo nepote; *Egialeo* che fondò *Egialèa* detta poi *Sicyone* da *Sicyon* nepote d' *Erechtheo*; *Phegeo* che fondò *Phegea* detta poi *Pfopbis* da *Pfopbis* figlia di *Lycaone*. Quefte furono le più antiche Città del *Peloponnefo*. Indi *Sifypho* figlio d' *Eolo*, e nepote d' *Hellen*, fondò *Ephira* poi detta *Corinto*; ed *Aethlio* altro figlio d' *Eolo*, fondò *Elis*; ma prima di quefti, *Cecrope* fondò *Cecropia*, poi Fortezza d' *Atene*; e *Lycaone* fondò *Lycosura* la più antica, fecondo alcuni, Città nell' *Arcadia*; e de' Figli di quefto che furono ventiquattro ciafcuno fondò una Città, eccetto il più giovane, chiamato *Oenotro* il quale crebbe dopo morto il Padre, e col fuo fequito fece vela ad *Italia* dove perfuafè Fondazioni di Città, e fu il *Giano* de' *Latini*. *Phoroneo* ebbe ancora parecchj Figli e Nepoti che regnarono in varj Luoghi, e fondaron nuove Città; *Car*, *Apris* &c. *Hemon* figlio di *Pelafgo*, regnò in *Hemonia* detta di poi *Teffaglia*, e fondovvi Cittadi. Quefte Divifione, e Subdivifione han di molto confufa l' *Iftoria* de' primi Reami del *Peloponnefo*, e sì, data occasione a' millantatori *Greci* d' accrefcerne l' Antichità moltiffimo più, che realmente ella foſſe: Ma fecondo la computazione fovramentovata; Al

primo Incivilire de' Greci, allo insegnar loro l'abitazione in Case, e in Cittadi, e alle più antiche Città in *Europa*; di due o tre generazioni appena può assegnarsi più antico tempo, di quel della venuta di *Cadmo* da *Sidone*, alla *Grecia*: Venuta la quale con la maggiore probabilità procedette dalla Espulsione de' Pastori dall' *Egitto*, ne' giorni d' *Eli*, e di *Samuel*; poichè numero considerabile di essi fuggitivi Pastori ricovrossi nella *Grecia*. Ma difficilissimo è il porre in buon ordine le Genealogie e la Cronologia delle *Greche* Età favolose; Si lascino dunque a maggior abilità d' esaminarle.

Prima che i *Fenicj* introducessero la Deificazione de' Morti; i *Greci* avean un Consiglio di Seniori in ogni Città, per governarla, e un Luogo dove Questi e il Popolo offrivano sacrificj al loro Nume: Allorchè per mutua salvezza molte di quelle Città unitamente si sottoposero ad un comune Consiglio; elleno eressero un *Prytanèo* o sia Curia in una di esse Città, dove il Consiglio, ed i Popoli s'adunassero in assegnati tempi a consultare sul Bene pubblico, ad esercitar Culto alla comune Deità, e a Mercanteggio: A tali Città davasi l'appellazione *δήμοι* cioè Popoli, o Comunità; o Città d'Assemblea. A lungo andare, quando molte di queste Città d'Assemblea per comun loro preservamento consentirono ad unirsi sotto un comune Consiglio, eressero un *Prytanèo* dentro una di esse, la cinsero di mura, e la denominarono *πύλον πόλιν*, la Città: Ciò a parer mio fu la origine di ogni sorta Popolato e Adunanze in *Europa*. Il *Prytanèo*, *πυρὶ ταμῆων*, era un Recinto con Edificio; ed Ara dove manteneasi vivo fuoco per Sacrificj: Dalla voce *Ἑστία*, fuoco, venne la voce *Vesta*, della quale si fece una Dea, onde il Fuoco alla persiana moda,

da, ebbe adoratori. Quando queste Convocazioni a Consiglio risolveano Guerra, eleggevano un General Condottiero dell' Armi, e quegli era il Re.

*Tucidide* (l. 2. p. 110. & *Plutarc. in These.*) scrisse che = sotto di *Cecrope* e degli antichi Re, fin a *Theseo* l' *Attica* fu popolata sempre di tali Città, in ciascuna essendovi Magistrato, e *Prytaneo*: nè consultavano esse alcun Re quando non eravi timor di periglio; ma ciascuno d' essi Magistrati amministrava la propria Repubblica, adunandosi in lor Consiglio, e talvolta anche in far guerra; come fecero gli *Eleusini* con *Eumolpo* contra *Erechtheo*. Ma quando *Theseo*, Uom di prudenza e potente, ottenne il Regno; egli tolse via le Curie, e i Magistrati dalle altre Città, e fece che tutti si adunassero ad un solo Consiglio e *Prytaneo* in *Athene*. =

*Polemon*, secondo ch' ei viene citato da *Strabone*, (l. 9. p. 396.) dice = che in questo unito Corpo dell' *Attica* v' erano centsettanta δήμοι, una delle quali era *Elèusi* =: e *Philochoro* (ap. *Strab. l. 9. p. 397.*) riferi che = quando l' *Attica* era infestata per Mare, e per Terra da i *Cares* e da' *Beoti*; *Cecrope* fu il primo a ridurre la moltitudine, cioè le centsettanta Città, in sole Dodici, i nomi delle quali erano *Cecropia*, *Tetrapoli*, *Epacria*, *Decelia*, *Eleusi*, *Aphydna*, *Thorico*, *Brauron*, *Cythero*, *Sphetto*, *Cephissia*; e *Phalero*; e che *Theseo* raccolse le dette dodici in una, la quale fu *Athene*. =

Molto somigliante a questa fu l'origine del Regno degli *Argivi*: *Pausania* (l. 2. c. 15.) narra = che *Phoroneo* figlio d' *Inacho* fu il primo a raccogliere in una sola Comunità gli *Argivi* i quali fin allora, sparsi a distanze, aveano loro soggiorni separati. Il luogo dove cominciarono Assemblea, fu nominato *Phoronico*, la Città di *Phoronco*. *Strabone* (l.

8. p. 337.) osserva = Che *Homero* chiama tutt' i Luoghi ch' egli conta nel *Peloponneso*, eccetto pochi, non Città, ma Regioni, perchè ciascuna di esse consisteva nell' Affiebramento di molti *δῆμοι* liberi abitati luoghi, da' quali veniano dipoi fabbricate Città popolose: Così *Mantinèa* nell' *Arcadia* fu dagli *Argivi* composta di cinque d' essi luoghi; e *Tegèa*, di nove: Di nove pure fu da *Cleombroto*, o da *Cleónimo*, fabbricata *Herèa*: *Egio* Città lo fu ancora di sette over otto: *Patra*, di sette: *Dyme*, di otto; Ed *Elis* fu eretta da concorso di molti suddetti luoghi. =

*Pausania* (l. 8. c. 1. & 2.) scrisse che = gli *Arcadi* contavano per il Primo fra essi, *Pelasgo*, e ch' egli fu il lor primo Re; e che insegnò al Popolo ignaro il fabbricarsi Case per difendersi dal Caldo, dal Freddo e dalla Pioggia: gl' insegnò pure come vestirsi di Pelli, e in vece di Erbe, e di Radiche talvolta nocive, cibarsi con ghiande di Faggio. = Scrisse in oltre, che *Licaone* figlio d' esso *Pelasgo*, fondò la più antica Città in tutta *Grecia*; e che ne' giorni di *Lelex* gli *Spartani* viveano divisi e sparsi in Villaggi: I *Greci* dunque cominciarono a fabbricar le Case, e dividerli in Villaggi nel tempo di *Pelasgo* Padre di *Lycaone*, e in quello di *Lelex* padre di *Myles*; ed in conseguenza, due o tre Generazioni in circa avanti lo Allagamento di *Deucalione* e la venuta di *Cadmo*: Fin allora (*Plin.* l. 7. c. 56.) erano vissuti in Selve, e Caverne. Le prime Case furono d' Argilla o Creta, finche i fratelli *Euryx* & *Hyperbio* insegnarono l' induramento di quella creta in mattoni.

Ne' giorni dunque d' *Ogyge*, di *Pelasgo*, d' *E'zeo*, d' *Inacho* e di *Lelex*, si cominciò a compagnar Case, e Villaggi con *Argilla*, come aveano imparato da

*Doxio* figlio di *Cælus*; E ne' tempi di *Lycaone*, di *Phoroneo*, d' *Egialeo*, di *Phégeo*, d' *Eurota*, di *Myles*, di *Polycaone*, di *Cetropo*, e de' loro Figli si cominciò ad affembrare Villaggi in *δῆμοις*, (che in oggi diremmo *Terre*); e render poi queste più ampie, onde fossero Cittadi.

Quando *Oenotrio* figlio di *Lycaone* condusse una Colonia in *Italia*; = Egli (*Dionys. l. 1. p. 10.*) trovò quel Paese quasi tutto disabitato; e dove non lo era; molto scarso d'abitatori: scelse dunque una Parte, vi fabbricò Terre, e Castella su i Monti, picciole sì, ma numerose =. Queste Castella non aveano mura intorno, ma di poi, la Colonia crebbe tanto in numero; che le bisognò spazio maggiore = Ella, dunque, forzando a partirne i *Siculi*, occupò tutto l'Intervallo tra i due Fiumi, *Gavigliano*, e *Tevere*, e molte Città vi circondò di mura: Dev'essere di per se inteso che ciascuna di esse Cittadi ebbe proprio Magistrato, e *Prytanèo*, secondo la consuetudine greca; poichè *Dionysio* (*l. 2. p. 126.*) dice che il nuovo Regno di *Roma*, come fu lasciato da *Romulo*, consisteva in trenta Curie, in trenta Città, o Terre, ciascuna con sacro e sempre tenuto vivo Fuoco nel *Prytanèo* della Curia per li Senatori che vi si adunavano a religiosi Riti di Greca foggia: = Ma quando *Numa* Successore a *Romulo* vi regnò, Egli tralasciando i varj Fuochi nelle altre Curie, ne istituì Uno comune a tutte in *Roma* =; per lo che questa non era compiutamente la Città, fino al regno di *Numa*.

Allorchè la Navigazione migliorò in maniera, che i *Fenicj* cominciarono a perdere di vista i *Lidi*, e a veleggiare sovra 'l *Mediterraneo* con osservazione alle stelle; presumer si puote ch'essi furono i primi a scoprir in esso Mare le Isole; e per tra-

fico passarne oltre fino alle *Greche* littorali Regioni: Ciò non avvenne molto prima ch' E' ne trafugassero *Jo* figlia d' *Inacho*, da *Argos*. I *Cares* esercitarono i primi la Pirateria, infestandone i *Grechi* Mari: allora fu che *Minos* figlio d' *Europa*, corredò una potente Flotta, e in essa mandò Colonie; poichè *Diodoro* (l. 5. p. 224. 225. 240.) scrisse che quelle Isole *Cycladi* che sono presso a *Creta*, erano desolate e senza Abitanti; fin che *Minos* vi mandò nella sua poderosa Flotta Colonie da *Creta*, a popolare molte; e la prima ad esserne occupata fu *Carpatho*. L' Isola *Syme* restò deserta finchè *Triops* ci venne con una Colonia sotto 'l comando di *Cbtbonio*. *Strongyle*, o *Naxo* fu a primo abitata da *Thraci* ne' giorni di *Borea*, poco innanzi all' *Argonautica* Spedizione. *Samo*, non solamente deserta, ma piena di Belve feroci, fu popolata da *Macarèo*, da cui lo furono altresì l' Isole *Cbio* e *Cos*. A *Lesbo* selvaggia ancora, *Xantho* approdò con sua Colonia. *Tennes* poco prima della *Trojana* guerra, sarpato da *Troade*, fece lo stesso all' Isola *Tenedo*. *Aristèo* che sposò *Autonoe* figlia di *Cadmo*, veleggiò con un Colonia da *Thebe* in *Cea* pur disabitata Isola. A quella di *Rhodo*, detta innanzi *Ophiusa* perchè affollata da Serpi, *Phorbas* un Principe d' *Argos*, approdò con sue Navi e popolo, vi distrusse que' velenosi Rettili, e la rese abitabile; Ciò avvenne verso la fine del regno di *Salomone*: In memoria di che *Phorbas* fu delineato nella Costellazione d' *Ophiocbo*. La Scoperta di questa Isola, e d'alcune altre, fu origine del favoloso loro Emergimento dal Mare: = In *Asia* *Delo* emerse, e *Hira*, & *Anaphe*, e *Rhodo* = Scrisse *Ammiano* (l. 17. c. 7.) = Le di gran tempo illustri Isole *Delo* e *Rhodo*, spuntate si mentovano, ed altre minori in oltre, *Melon*, *Anaphe*;

phe; e Nea fra Lemno, e l' Hellefponzo; & Halone fra Lebedo, e Teon, = (Plin. l. 2. c. 87.)

Diodoro scrisse ancora (l. 5. p. 202. 204.) che le sette Isole Eolidi fra Italia, e Sicilia, furon deserte finchè Lipparo & Eolo ci andaffero dall' Italia a popolarle, poco innanzi alla Guerra Trojana; e che Malta, e Gaulo o Gauda (oggi Gozzo) al suo lato occidentale, furono popolate in pria da' Fenicj, come pur anche Madera Isola dell' Atlantico. Homero dice che Ulisse trovò l' Isola Ogygia tutta boscareggiata, abitata sol da Calypso e sue Serventi in una Spelonca: E non è verisimile che la Gran Britannia e l' Irlanda potessero aver abitanti, prima che la Navigazione si fosse propagata oltre lo Stretto di Gibralterra.

I Sicani furono reputati Abitanti primi della Sicilia: Essi vi fabbricarono piccoli Villaggi e Terre sovra i Monti; ed ogni Terra aveva il suo Re; e in tal forma si sparsero pria sovra tutto il Paese, e poi si formarono in più distesi Governi con un Re comune a tutti. Philisto (apud Diodor. l. 5. p. 201.) dice ch' essi furono trasportati a Sicilia, fin dal Fiume Sicano da Spagna: E Dionysio (l. 1. p. 17.) ch' erano un Popolo Ispano fuggito da i Liguri in Italia; intesi da lui per quei Liguri (id. l. 1. p. 33. 34.) che si opposero ad Ercole quand' Egli tornando dall' Impresa contra Gerion nella Spagna, tentò passar dalla Gallia per le Alpi in Italia; dove in quell' Anno Ei pur venne, fecevi alcune conquiste, fondò Crotona Città, e dopo l' Inverno (Dionys. ibid.) essendo la sua Flotta ritornata da Erythra di Spagna, veleggiò alla Sicilia, e quivi lasciò i Sicani; perchè = suo costume era di reclutar le sue Truppe con genti di sue Conquiste; cui, dopo esserne stato assistito in altre, premiava assegnando  
loro

loro gli acquistati Paesi. = Questi era l' *Ercole Egizizio*, Padrone d' una possente Flotta, il quale, ne' giorni di *Salamone*, fece vela con essa allo Stretto d' *Abila*, e *Calpe*, e quivi al solito, eresse due Colonne; vinse *Gerione*, e ripatriò per l' *Italia*, e per la *Sicilia*, in *Egitto*: Egli fu da i *Gauli* antichi nominato *Ogmio*, e dagli *Egizj* (*Prot. Hephest. l. 2.*) *Nilo*; perchè *Erythra* (o *Erythia*) e il Paese di *Gerione* sono (a noi) di quà dallo *Stretto*. *Dionysio* (*l. 2. p. 34.*) rappresenta questo *Ercole* contemporaneo ad *Evandro*.

I primi Abitanti di *Creta*, dice *Diodoro* (*l. 5. p. 230.*) aver nome di *Eteocretani*; ma donde Eglino fossero, e come quivi approdassero; non se n' è serbata l' Istoria. Dopo Essi, giunse in *Creta* una Colonia di *Pelasgi* dalla *Grecia*; tosto consecutivamente, *Tèutamo* Avo di *Minos* vi portò una Colonia di *Doriani* da *Laconia*, e dal Territorio d' *Olympia* nel *Peloponneso*. Queste varie Colonie avean diverso linguaggio; Si cibavano de' Frutti spontanei della Terra, viveano quieti in capanne e Caverne fino all' Invenzione degli Utensili di ferro ne' giorni d' *Asterio* figlio di *Tèutamo*; e furono poi formati a Popolazione di Regno da *Minos* che ne fu il primo Legislatore, fabbricò parecchie Terre e Castella e Navigli, e v' introdusse l' Aratro e la Sementa. Fu ne' giorni di esso *Minos*, che i *Cureti* in *Creta* e nel *Peloponneso* riportaron vittorie contra gli Amici del di lui Padre. I *Cureti* (*Ister apud Porpbir. abst. l. 2. f. 56.*) immolavano fanciulli a *Saturno*; e secondo *Bochart* (*Canaan l. 1. c. 15.*) essi erano *Filistei*. *Eusebio* asserì derivato il nome di *Creta* da *Cres* uno de' *Cureti* educatori di *Giove*. Ma qualunque si fosse l' originaria Popolazione di *Creta*, non si può dubitar ch' ella fu di

Co.

Colonie di linguaggi diversi fino a' tempi d' *Asterio* o *Minos*; e che le dette Colonie ci venissero, due o tre Generazioni al più, innanzi amendue loro, attesa l' anteriore mancanza di navigazione in que' Mari.

L' Isola *Cypro* fu non molto prima da' *Fenicj* scoperta; perchè *Eratòstene* ( ap. *Strabon. l. 14. p. 684.* ) afferma = Che *Cypro* era sì foltamente in tutte le sue parti selvosa; che luogo non eravi per agricoltura: Si cominciò dunque a svelterne le Boscaglie per uso di Fornaci ove fonder il Rame e l' Argento: Dipoi quando si cominciò a veleggiare con sicurezza sul *Mediterraneo*, tosto dopo la *Guerra Trojana*, Essi *Fenicj* ne fabbricarono Barche, e Navi: e siccome quelle Selve rimaneano troppo ancora sovrabbondanti, così permisero ad ogni sorta Persone, di farne il Taglio, e di possederne a coltura que' tratti onde svelleffero i Boschi =. In tal guisa, tutta anche a primo era selvosa l' *Europa*. Ne' tempi di *Giulio Cesare*, una gran parte della *Germania* era occupata dalla Foresta *Hercinia*, nove giornate di viaggio larga; e più che quaranta, lunga: e pur a quei giorni, aveano gli *Europei* disfrutte moltissime Selve a comodo d' Abitazioni, ed usi umani, fin dal tempo che *Asterio* e *Minos* inventarono a tal effetto Utensili di ferro.

Tutte queste vestigie vi sono del primo Popolamento d' *Europa*, e dell' Isole sue per Mare; Innanzi a que' tempi egli sembra ch' ella fosse radamente popolata dagli *Scythi* discendenti da *Japhet*, i quali ei veniano dalla Costa settentrionale del *Ponto Eusino*, erranti, senza Case; e dalla pioggia e dalle feroci Belve, si ricovravano nel più tolto delle Foreste, e nelle Caverne: Tali erano le Spelonche del Monte *Ida* in *Creta*, dove *Minos* fu educato, e sepol-

polto; l'Antro di Cacco; le Cacatacombe in Italia presso a Roma e a Napoli; Le Syringi e molte altre Caverne de' Monti in Egitto; quelle de' Trogloditi frà l'Egitto, e il Mar rosso; de' Phaurusii in Africa, mentovate da Strabone (l. 17. p. 828.); E gli Antri, le Boscaglie, le Roccie, le Sommità, e le Fondure, ove gl'Israeliti si nascondeano da' Filistei ne' giorni di Saul, (I. Samuel, XIII. 6.) Ma dello stato in Europa del Genere Umano in que' giorni, veruna Istoria è rimasta.

Le Antichità di Libya non di molto anteriori sono a quelle d'Europa. Diodoro (l. 3. p. 132.) dice che = Urano il Padre d'Hyperion, ed Avo di Helio e Selene, cioè di Sefac, fu il primo Re di essa Libya, e fece il suo Popolo, errante fin allora, soggiornar in fisse Dimore =. Herodoto (l. 1.) scrisse che tutta la Media fu popolata in δῆμοι (Terre non cinte di Mura) fin che i Medi si separarono dal Dominio degli Assyri: il che avvenne circa dugensessantasette anni dopo la Morte di Salomone; e che detti Medi si eleffero allora un Re, per la Dimora del quale edificarono Ecbatàne Prima loro Città circondata di Muro. Circa settantadue anni dopo morto Salomone, Benhadad Re della Syria (I. Reg. xx. 16.) avea trentadue Re nel proprio Esercito contro di Ahab. Quando Giosuè conquistò il Paese di Canaan, ogni Città de' Canaaniti avea il suo Re, come lo aveano le Città d'Europa innanzi che dalle une fossero conquistate le altre: Adonibezek Re di Bezek avea già poco prima, vinti settanta altri Re, (Judic. I. 7.) per lo che in quel Paese furono Terre, e Castella cominciate a fabbricare, Età molte prima de' Giorni di Giosuè; poichè i Patriarchi andarono in effo Paese errando con loro Tende; e dovunque era a lor Grado, pascendo le proprie Greggie, mentre i Campi della

della Fenicia non eran tutti ancora d' altrui proprio Possesso, per mancanza di Popolo. Le Contrade abitate a primo dall' Uman Genere, erano in que' tempi scarse cotanto d' Abitatori; che (*Genes. xiv. Deut. II, 9-12-19-22- &c.*) Quattro Re di *Senaar & Elam*, invasero e saccheggiarono i *Raphaimiti* e gli Abitanti delle Contrade di *Moab*, *Ammou*, *Edom*, e i Regni di *Sodom*, *Gomorrab*, *Admah*, e *Zeboim*; e con tutto ciò Essi quattro Re furono vinti infeguiti e percoffi da *Abraham* con trecendiciotto suoi Combattenti ch' eran tutte le forze ch' egli, e i suoi potessero adunare. In *Egitto* prima della Nascita di *Moisè*, tanto rada era la Popolazione; che *Pharaoh* disse degl' *Israeliti* (*Exod. I. 9. 22.*) = Ecco il Popolo de' Figli d' *Israel*, maggior in numero, e più forte di Noi = e per impedirne la moltiplicazione comandò che i Mascolini loro nascenti figli fossero gettati a perire nel Fiume.

Eccò ciò che si trovà di prime popolazioni non molto innanzi a' Giorni di *Abraham*; non che del loro spargerli in Villaggi, Terre, e Cittadi, ed accrescersi in Regni, piccioli prima; e poi maggiori, fino allo elevarsi in Monarchie, d' *Egitto*, *Assyria*, *Babilonia*, *Media*, *Persia*, *Grecia*, e *Roma*; Primi grandi Imperj di quà dall' *India*. *Abraham* era il quinto Discendente da *Peleg*. Tutto il Genere umano d' allora, convivea nella *Chaldea*, sotto il Governo di *Noah*, o *Noè*, e de' suoi Figli, fino a i giorni di *Peleg*; Erano stati fra essi, un Linguaggio, una Società, una Religione: Indi si divisero, disturbati forse dalla ribellione di *Nimrod*, e forzati ad abbandonare la Torre di *Babelle*: Di là si sparsero in diverse Regioni e Paesi ove accadeane la scelta, portando seco loro quelle Leggi, Costumi,

mi, e Religione, in cui fino a quei giorni eran vissuti sotto l'Educazione e 'l Governo di Noè, de' suoi Figli, e Nepoti: Esse leggi pervennero ad *Abraham*, a *Melchisedek*, a *Giobbe*, e a' loro Contemporanei; e per qualche tempo furon osservate da i Giudici de' Paesi Orientali; Quindi *Giobbe* (*Job. xxxi. 11.*) dice che l'Adulterio = è scelerato Delitto, e gradissima Iniquità = E in quanto alla Idolatria, (*Job. xxxi-28.*) = Massima Iniquità, e Negamento contra DIO altissimo =, l'appella: E non essendovi Disputa in ciò fra *Giobbe* e suoi Amici; presumer si puote ch' Eglino ancora fossero della Religione medesima co' loro Paesi. *Melchisedek* era un Sacerdote dell' Altissimo DIO; e *Abraham* volontariamente gli pagò le Decime; il che non avrebbe fatto ad alcun Ministro d'altra religione. I primi Abitatori della Terra di *Canaan* sembrano essere stati della Religion medesima anch' Eglino, e d' esservi continuati fino alla morte di Noè, ed a i Giorni di *Abraham*; perchè *Gerusalemme* anticamente fu nominata *Jebus*, e suoi popoli *Jebusiti*; e *Melchisedek* era loro Sacerdote e Re. Queste Nazioni dunque, dopo la morte di *Melchisedek* s' abbandonarono al ribelle Culto de' falsi Dei, come pur fecero i Posterì d' *Isnael*, d' *Esau*, di *Moab*, d' *Ammon*, e quella Posterità d' *Abraham* per via di *Keturah*. Gl' *Israeliti* stessi erano molto inclinati a tal Ribellione; e la più importante cagione per la quale *Terah* passò da *Hur* de' *Chaldei* ad *Haran* nel suo Incaminamento alla Terra di *Canaan*, e per la quale, *Abraham* di poi lasciò *Haran*, e andò in essa *Canaan*, è d' uopo che fosse quella d' evitare l'abominato Culto de' falsi Numi, che in loro giorni era già in *Chaldea* cominciato, e quindi spargeasi da per tutto ivi attorno; ma non erasi avanzato ancora a

Ter-

Terra di *Canaan*. Varie Leggi, e Precetti in cui la primitiva Religione consistea, sono mentovati nel Libro di *Giobbe* (xxxI.) compendiabili così = Non bestemmiare **IDDIO** — Non adorare il Sole o la Luna — Non ammazzare — Non rubare — Non commetter Adulterio — Non confidarsi in ricchezza — Non opprimere il Povero e l'Orfano — Non maledire i nemici, nè godere di lor'disgrazie; — Ma esser amichevole, ospitale e compassionevole — Dar sollievo al Povero, e al Bisognofo — E costituire Giudici = Questa era la Morale e la Religione de' primi secoli; detta pur anche da' *Giudei* = Precetti de' Figli di *Noah* = Questa era la Religione di *Moisè* e de' Profeti compresa ne' due grandi Comandamenti = Amare il Signore nostro **IDDIO** con tutto cuore, anima, e mente; e il Proffimo come noi stessi = Questa era la Religione imposta da *Moisè* agl' incirconcisi Stranieri dentro i confini d' *Israel*, ugualmente che agl' *Israeliti*: e questa è la primitiva Religione, tanto de' *Giudei*, quanto de' *Cristiani*: e lo dovrebb' essere di tutte le Nazioni, sì per l'onore di **DIO**, e sì per il Bene del Genere Umano. *Moisè* vi aggiunse lo esser compassionevole fino alle Bestie, non suggerne il sangue, non tagliarne pezzo di carne viva col sangue, nè ucciderle per averne effo sangue, nè strangolarle; ma nello ammazzarle per cibo, lasciarne ufcir il sangue sulla terra; (*Gen. IX. 4. & Levit. XVII. 12. 13.*) Questa Legge era più antica de' giorni di *Moisè*, essendo ella data a *Noè*, ed a' suoi Figli molto prima de' giorni di *Abraham*: E perciò quando gli Apostoli, e i Seniori nel Concilio in *Gerusalemme* dichiararono che i *Gentili* non fossero obbligati a farsi circoncidere, e ad osservar le Mosaiche Leggi, n'ecceuarono quella d'astenersi dal sangue, e

da

da strangolare bestie per cibo ; come Legge di Dio antica non solamente a' Figli d' *Abraham* , ma pur anche a tutte Nazioni , mentre insieme viveano in *Sbinar* sotto il Dominio di *Noè* : Leggi di medesima specie sono lo astenersi dal cibare Carni di Vitime immolate a falsi Numi, & Idoli ; e dalla Fornicazione. Dunque, Credere che il Mondo fu creato da un Solo Supremo IDDIO , e ch' è da Lui governato : Dunque amare, & adorare Lui ; onorare i nostri Genitori ; amare il Prossimo come noi medesimi ; ed essere compassionevole fino a i Brutti, è l' antichissima Religione . Dunque le Origini delle Alfabetiche Lettere, dell' Agricoltura, della Navigazione ; delle Scienze, delle Arti Liberali, delle Meccaniche, delle Fabbrili, Metalliche, Ferrarie, Lignarie, e Murarie ; delle Case, delle Castella, delle Città, non furono più antiche in *Europa*, che i tempi d' *Eli*, *Samuel*, e *David* : E pria di que' tempi la Terra era tanto scarsa di popolazioni, e sì ricoperta da folte Selve ; che l' Umano Genere non può essere più antico di quel che viene dalla Scrittura Santa rappresentato.



## C A P I T O L O II.

### *Dell' Impero d' Egitto.*

**G**Li *Egizzj* vantavano grandissimo, e altrettanto durevole l' antico loro Impero sotto i Re *Anmon*, *Osiris*, *Bacco*, *Sesostris*, *Memnon* &c., disteso ad Oriente fino alle *Indie*, e ad Occidente fin all' *Atlantico* Oceano : Per mera vanità fecero esser questa Monarchia loro alcune migliaja d' Anni più anti-

antica del Mondo. Proviamo adesso rettificare la Cronologia dell'Egitto, adeguando, per via di Contemporaneità, i Fatti degli Egizzi, a quelli de' Greci, e degli Ebrei.

Bacco il Conquistatore amò due Donne, *Venere*, ed *Ariadne*: *Venere* fu ancor *Druda* d'*Anchise*, e di *Cinyras*, e fu Madre d'*Enea*; i quali tutti furono contemporanei alla distruzione di *Troja*. I Figli di *Bacco*, e d'*Ariadne* furono Argonauti: Dunque *Bacco* il Grande fiorì una sola generazione innanzi all'*Argonautica* Impresa. Questo *Bacco* (vide *Hermippum* ap. *Athenaeum*. l. I.) fu potente sul Mare; distese verso Oriente le sue conquiste fino all'*India*; ritornò trionfante; condusse le sue forze su l'*Hellefponto*; conquistò la *Tracia*; v' introdusse Musica, Danza, e Poesia; uccise *Lycurgo* Re di essa *Tracia*, e *Pentheo* nepote di *Cadmo*; diede il Regno di *Lycurgo* a *Tharops*; e diede una delle sue Drude nomata da' Greci, *Calliope*, in moglie ad *Oeagro* figlio di *Tharops*: Da *Oeagro*, e *Calliope* nacque *Orfeo* che fu *Argonauta*: Questo *Bacco* dunque fu contemporaneo di *Sesostri*; ed essendo essi amendue Re d'Egitto, potenti sul Mare, e gran Conquistatori; e avendo stese le conquiste fin all'*India*, e in *Tracia*; non furono, nè devon esser due, ma una medesima sola Persona.

I Greci antichi favoleggiatori di que' loro Numi, raccontavano che *Io* figlia d'*Inaco* fu trasportata in *Egitto*, e quivi divenne la *Egizzia Iside*; e che *Apis* figlio di *Phoroneo*, dopo la propria Morte, diventò il Nume *Serapis*: alcuni di loro dissero ch' *Epapho* era il Figlio d'*Io*: *Serapis* & *Epapho* sono *Osiris*; e quindi nell'opinione de' Greci antichi, favolosi Deificatori, *Osiri* & *Iside* non furono anteriori più che due o tre Generazioni, alla Spedizione *Argonautica*:

*Dicearco*, citato dallo Scoliaſte d' *Apollonio* (*Argonaut. l. 4. v. 272.*) rappresenta *Ifide & Ofiri*, due generazioni avanti a *Sefoftri*; dicendo che dopo *Oro* lor figlio, *Sefonchoſis* venne al Regno; onde pare ch' ei ſeguitaſſe l' opinione del Popolo di *Nazo*, cioè che *Bacco* foſſe ſtato di due Generazioni anteriore a *Theteo*; e a tal fine immaginò due *Minoffi* e due *Ariadni*; perchè nel conſenſo di tutta l' *Anchità*, *Ofiri* e *Bacco* furono un ſolo medefimo Re d' *Egitto*: il che gli *Egizzj* ugualmente che i *Greci* affermano; ed alcuni degli antichi *Mythologiſti*, come *Eumolpo & Orfeo* (*Diodor. l. 2. p. 7.*) dierono ad *Ofiri* i nomi di *Dionifo* e *Sirio*. *Ofiri* fu Monarca di tutta l' *Egitto*, gran Conquiſtatore; paſſò in *Helleſponto* ne' giorni di *Triptolemo*, ſoggiogò la *Tracia*, dove uccife *Lycurgo*; e perciò la ſua Spedizione coincide con quella di *Bacco* il grande. *Ofiri*, *Bacco*, e *Sefoftri* viſſero circa lo ſteſſo tempo, e, al riferir degl' *Iſtorigrafi*, tutti furono Re d' *Egitto*, regnarono a *Thebe*, adornarono quella Città, e furono molto potenti in terra e in mare; Tutti e tre furono grandi Conquiſtatori, e diſteſero lor terreſtri Conquiſte per entro l' *Aſia* fino all' *India*: Tutti e tre veleggiarono l' *Helleſponto* con pericolo di totale naufragio: Tutti e tre conquiſtarono la *Tracia*; e vi rerminarono le Vittorie, tornandone in *Egitto*: Tutti e tre ne' conquiſtati Paefi ereſſero Colonne con Iſcrizioni: E dunque tutti e tre ſono e devon eſſere un ſolo, e medefimo Re d' *Egitto*: E queſto Re non può eſſer altri, che *Sefac*.

Tutta *Egitto*, includendo *Thebaide*, *Ethiopia*, e *Libya*, non ebbero un comun Re, prima che i Paſtori dominanti nella *baffa Egitto*, ne foſſero diſcacciati: Avanti *Sefac*, non vi fu Conquiſtatore di *Syria*, *India*, *Aſia minore* e *Tracia*: E prima di que-

questo Re, la sacra Istoria non ammette alcun E-  
gizgio Conquistatore di *Palestina*.

*Thymete* (ap. *Diodor. l. 3. p. 140.*) che fu contemporaneo d' *Orpheo*, e poetò in metro, detto *Phrygio*, decantando le Geste di *Bacco* in antichissimo linguaggio e caratteri, disse che nel di lui Esercito v' erano Donne Libyane fra le quali *Minerva*, nata presso al fiume *Triton*, e che questa comandava le Donne, come *Bacco* gli Uomini. *Diodoro* (*l. 3. p. 131. 132.*) la nomina *Mirina* e dice ch' ella era la Regina delle Amazzoni in *Libya*, e conquistò le Isole *Atlantidi* e *Gorgone*, e fatta di poi Lega con *Oro* figlio d' *Iside*, mandatole dal di lui Padre *Osiri* o *Bacco* a tal fine; e passata per entro all' *Egitto*, soggiogò gli *Arabi*, la *Syria*, la *Cilicia*, e venne per la *Phrygia*; (intendendo egli dire) con l' Esercito di *Bacco*, fino al Mare *Mediterraneo*; per lo quale poi venuta in *Europa*, vi restò con molte sue Donne uccisa in battaglia da i *Traci* e dagli *Scythi* condotti da *Sipylo* Scita, e da *Mopso* *Trace*, sbanditi da *Lycurgo* Re della *Tracia*. Questo *Lycurgo* fu quello che s'oppose al passaggio di *Bacco* sull' *Hellesponto*, e tosto di poi ne restò vinto ed ucciso. Ma *Bacco* incontrò dipoi una più forte opposizione da' *Greci* condotti da *Perseo*, nella quale, come *Pausania* (*l. 2. c. 20. p. 155.*) riferisce, caddero molte di quelle guerriere Donne; *Sipylo* co' suoi *Scythi*, e *Mopso* co' suoi *Traci*, furono in quell' azione ausiliari di *Perseo*. Queste Resistenze, e la Ribellione di *Danao* suo Fratello, in *Egitto*, arrestarono il Corso alle Vittorie di *Bacco*, il quale, deliberato il Ritorno al suo Regno, lasciò parte delle sue Forze in *Cholchide*, e nel *Monte Caucazo*, sotto 'l comando d' *Aeete* e *Prometheo*; e le sue Guerriere sulle spon-

de del *Thermodonte*, presso a *Colchide*, comandate dalle due loro nuove Regine *Marthesia* e *Lampeto*; poichè in *Diodoro* (l. 3. p. 130. & *Schol. Apollonij* l. 2.) parlando delle Amazzoni stabilite sul *Thermodonte*, si legge ch' elleno facean primitivamente soggiorno in *Libya*, dominavan l' Isole *Atlantidi*, e invadendo i convicini Paesi, ne avean distese le Conquiste fin ad *Europa*. *Ammiano* (l. 22. c. 8.) narra che le Amazzoni antiche, forzando i Passi per entro a molte Nazioni, affalarono gli *Ateniesi*, e che respinte da questi con molta strage, elle si ricovrarono sul *Thermodonte*.

*Giustino* (l. 2. c. 4.) scrive, che queste Amazzoni, ebbero a primo (cioè nel principio del loro stabilimento presso al suddetto Fiume) due Regine che diceano se stesse Figlie di *Marte*; Che in oltre conquistarono parte d' *Europa*, ed alcune Città dell' *Asia* (intendasi nel tempo della lor Regina *Minerva*); Che a *Marthesia* morta in battaglia, era succeduta nel Regno la di lei Figlia *Orithya*; ed a questa, *Pantbesilèa*; e che *Theseo* invaghì e sposò *Antiope* Sorella d' *Orithya*. *Ercole* ebbe guerra con le *Amazzoni*: Queste con le Regine *Orithya* e *Pantbesilèa* guerreggiarono a *Troja*: Per lo che le prime Guerre delle Amazzoni in *Europa* ed in *Asia*, e il loro stabilimento sul *Thermodonte*, furono una sola Generazione innanzi alle Geste d' *Ercole*, e di *Teseo*, e due sole generazioni prima della *Trojana* Guerra; e sì, coincidono con la Spedizione di *Sesoftri*: e siccom' elle guerreggiaron ne' giorni d' *Iside*, e del di lei figlio *Oro*, e furon parte dell' Esercito di *Bacco* ovvero *Osiri*; così abbiamo quindi un ulteriore Argomento di contemporaneità d' *Osiri*, *Bacco*, e *Sesoftri*; onde asserir tutti e tre non esser se non il solo *Sesac*.

Da' Greci furono *Osiri*, e *Bacco* detti esser figli di *Giove*; e l'Egizzio Nome di *Giove* fu *Ammon*. *Manetho* nelle sue undecima, e duodecima *Dynashe*, come *Africano* & *Eusebio* lo allegano, nomina questi quattro, Regi successivi d'Egitto, 1. *Ammenemes*. 2. *Gefongeses* o *Sefonchoris*. figlio del primo, - 3. *Ammenemes* ucciso da' suoi Eunuchi, - 4 - e *Sesoftris* che soggiogò tutta l'*Asia*, e parte d'*Europa*.

*Gefongeses* e *Sefonchoris* sono corrottamente scritti in vece di *Sefonchosis*: e li due primi di questi quattro Re, *Ammenemes* e *Sefonchosis* sono lo stesso che i due ultimi, *Ammenemes* e *Sesoftris*, cioè *Ammon* e *Sesac*; perchè *Diodoro* (l. I. p. 9.) dice che *Osiris* edificò in *Thebe* un magnifico Tempio a' suoi Genitori *Giove* e *Giunone*; e due altri Tempj a *Giove*; uno maggiore di questi a *Giove Uranio*; ed un minore al suo Padre *Giove Ammon* che regnò in quella Città. Il sovrallegato *Thymète* (ap. *Diodor.* l. 3. p. 141.) che fu contemporaneo d'*Orfeo*, espressamente scrisse, che il Padre di *Bacco* fu *Ammon* Re regnante sovra parte di *Libya*, cioè, un Re d'Egitto, regnante sovra tutta quella parte di *Libya*, anticamente nomata *Ammonia*. *Stephano* (in *Ἀμμώνια*.) dice - Πᾶσα ἡ Λίβυς ἔσως ἐκαλεῖτο ἀπὸ Ἀμμώνιος. Tutta *Libya* era anticamente nominata *Ammonia* da *Ammon*: Questo è quel Re da cui *Thebe* fu chiamata *No-Ammon*, & *Ammon-No*, la Città d'*Ammon*: Da i Greci fu detta *Diospolis* Città di *Giove Ammon*. *Sesoftri* la edificò sontuosamente, e le diè il nome del proprio Padre: e da questo medesimo Re (*Plin.* l. 6. c. 28.) il Fiume fu nominato *Ammon*; il popolo, *Ammonio*; e il Promontorio (*Ptol.* l. 6. c. 7.) *Ammonio* in *Arabia felice*.

La parte più bassa d'Egitto essendo annualmente inondata dal *Nilo*, ebbe pochissimi abitatori fin all'

inventata coltura del Grano per cui trovossi utilissima: Quel Re che a tal effetto la popolò e vi stabilì suo Regno, forse il Re della Città *Mefir* che ampliata fu detta poi *Memphis*, egli pare che fosse dopo sua morte riguardato qual Nume, e deificato nella figura d'un Giovenco, perchè sì necessario all' Aratro. La situazione di questa Città era la più convenevole a popolare la *bassa Egitto*: lo esser divisa in due parti dal *Nilo* fu cagion del nome di *Mizraim* al suo Fondatore, e al suo Popolo; seppur non si voglia riferir piuttosto esso nome al doppio Popolo, cioè a quello al di sopra, e a quello entro al *Delta*. Tale io comprendo fosse la disposizione della *bassa Egitto*, prima che i Pastori ò *Fenicj* che fuggiano da *Josue*, la conquistassero: Questi di poi vinti dagli *Ethiopi*, prefer la fuga entro all' *Africa*, e altrove. La Tradizione che una parte di essi fuggì nell' *Africa*, vien confermata da Santo *Agostino* (*in exposit. Epist. ad Roman. sub initio*) = Interrogati, dic' Egli, i Contadini nostri, chi siano? in accento *Punico* rispondon *Canani*; La corrotta voce, al solito di tali persone, che altro significa se non *Canaanèi*? = *Procopio* egli ancora (*de Bell. Vandal. l. 2. c. 10.*) scrisse di due Colonne nell' *Africa* occidentale con Iscrizioni significanti che que' Popoli eran *Canaaniti* i quali fuggirono da *Giosue*. *Eusebio* (*Chron. l. 1. p. 11.*) afferisce che que' *Canaaniti* posti in fuga dalli Figli d' *Israel*, fabbricarono *Tripoli* in *Africa*. *Jerusalem Gemara* (*ad Tit. Shebyth. cap. 6.*) riferisce che i *Gergesiti* fuggirono da *Giosue*, e ricovraronsi in *Africa*: e *Procopio* così ne ragiona: = Conducendoci l' Istoria a i *Mauritani*, ci convien esporre donde oriundi vennero a stabilirsi nell' *Africa*. *Jesus* figlio di *Nava*, (*Nun*) divenuto successore al

re al comando, condusse entro *Palestina* il suo Popolo in armi, e con virtù sovrumana occupò il Paese, e trucidatene le Genti, prese il Dominio delle Città, riportandone fama d'Invitto. La marittima Costa che stendesi da *Sidone* al confine d'*Egitto*, ha nome *Fenicia*. Un solo Re imperava (agli *Ebrei*) come tutti gli Scrittori delle *Fenicie* cole consentono. In quel Tratto numerose Genti erano, *Gergesei*, *Jebusei*, e quelli di cui gli Annali *Ebrei* con altri nomi fanno menzione: Questi Uomini vedendo se stessi d'impari forze a quel Duce che veniva; abbandonato il patrio suolo, vennero a primo nella convicina *Egitto*; ma non trovando ivi capace luogo per tanta moltitudine, perchè anticamente l'*Egitto* era feconda di popoli, passarono in *Africa*, vi fondarono molte Città, e fino alle *Colonne d'Ercole*, la occuparono; dove fin all'età mia l'abitano, ed usan Fenicio linguaggio. = Dalla favella, e dall'estrema povertà di essi *Mauritani*, descritte altresì da *Procopio*, e dalla inesperienza in essi di Traffico, e di navigazione, se ne può arguire ch'eglino fossero *Canaaniti*, e popolassero l'*Africa*, prima che i Mercadanti di *Tyro* ci pervenissero. Questi *Canaaniti*, venendo dall'Oriente, fissarono loro Tende numerose in guisa d'accampamenti nella più bassa *Egitto*, mentre regnava *Timaus*, come lo attesta *Manetho* (*apud Joseph. cont. Appion. l. 1. p. 1039.*; e fortificando *Pelusio*, detta allora *Abaris*, eressero quivi la sede del Regno, sotto proprj Regi, *Sàlatis*, *Baeon*, *Apachnas*, *Apophis*, *Janias*, *Affis*, ed altri successivamente: In quel mentre l'*alta Egitto* detta *Thebaide*, da *Herodoto* (*l. 2.*) solamente, *Aegyptus*, e nella Santa Scrittura (*Jerem. XLIV. 1. Ezech. XXIX. 14.*) *Terra Phatu- res*; era sotto altri Regnanti che forse risiedevano

in *Coptos*, e *Thebe*, e *This*, e *Syene*, e *Pathros* (lo stesso che *Phatures*) ed *Elephantide*, ed *Heracleopoli*, e *Mesir*, ed altre grandi Città, fin che l'una l'altra si conquistarono, o furono dagli *Ethiopi* conquistate; perchè in que' tempi le Città, essendo Residenze del Sovrano, s'ingrandivano: ma in lungo tratto, uno di questi separati Regni conquistò tutti gli altri, e fece durevol guerra a i Pastori; Quindi il Re *Misphragmuthosis*, col suo Figlio *Amosis* detto anche *Tethmosis*, *Tuthmosis*, e *Thomosis*, si discacciò da tutta l'*Egitto*; donde essi fuggendo ricovraronsi in *Africa*, e in *Siria* e altrove: Allora fu che tutta *Egitto* divenne una Monarchia la quale sotto i Re *Ammon*, e *Sesac* ampliòsi a grande Impero. Questo Popolo conquistatore, non solamente non ossequiò quei Re de' Pastori cui vinse, e discacciò; ma distrusse l'empia lor religione di sacrificio umano (*Manetho ap. Porphyrium πει ἀποχης l. 1. sect. 55. Et Euseb. Prep. l. 4. c. 16. p. 155.*) e seguendo il costume d'allora deificò i proprii suoi Re fondatori del nuovo Dominio, dando principio all'Istoria del loro Impero col Regno e con le Geste de' lor Numi, ed Eroi, quali furon *Ammon* e *Rhea* ovvero *Urano* e *Titèa*; *Osiris* & *Isis*; *Orus* e *Bubaste*, e il loro Secretario *Thorè*; e i due Condottieri Generali *Hercules* & *Pan*; e l'Ammiraglio *Japeto*, *Neptuno* o *Typhon*; furon tutti *Thebani*, e fiorirono dopo l'Espulsione de' Pastori. *Homero* alluoga *Thebe* nell'*Ethiopia*: e gli *Ethiopi* riferivano (*Diodor. l. 3. p. 101.*) che gli *Egizzj* furono una loro Colonia mandata da *Osiri*, dalla quale la maggior parte delle proprie leggi fu recata in *Egitto* e quindi erano consimili a quelle dell'*Ethiopia*; e che gli *Egizzj* aveano dagli *Ethiopi* tratto il costume di deificar suoi Regnanti.

Quan-

Quando *Gioseffo* invitò i suoi Fratelli in *Egitto*, eglino si cibarono a separata mensa per loro stessi: *Gioseffo* era solo alla propria, e quegli *Egizzj* che furono del Convito, aveano la loro, non potendo essi mangiar Pane con gli *Ebrei*, lo che reputavano Abominazione; (*Gen. XLIII. 32.*) Essi *Egizzj* invitati da *Gioseffo*, erano della Corte di *Pharaoh*; per lo che nè *Faraone* ne quei di sua Corte eran Pastori, ma originarj *Egizzj*, e questi abominavano mangiar Pane con *Ebrei* a medesimo Desco. Circa questi *Egizzj* e loro nazionali, poco di poi quivi leggesi che ognun de' Pastori è un' Abominazione agli *Egizzj*. L' *Egitto* in quel tempo era dunque governato da gli Originarj suoi; e non da' Pastori.

Dopo la venuta di *Giacobbe*, e de' suoi Figli in *Egitto*, *Gioseffo* visse anni settanta sempre favorito dagli *Egizzj* Regnanti. Sessantaquattro anni dopo la di lui morte, *Moisè* nacque: Tra la morte dell' uno, e il nascimento dell' altro, pervenne al Trono d' *Egitto* un nuovo Re il quale non avea conosciuto *Gioseffo*: (*Exod. I. 8.*) Questo Re non era Pastore, poichè vien chiamato *Paraoh*, (*Exod. I. II. 22.*); e *Moisè* disse al di lui Successore, che se il Popolo d' *Israele* dovesse in Terra d' *Egitto* sacrificare; abominazione agli *Egizzj* innanzi agli occhj loro sacrificherebbe; e ne faria lapidato: (*Exod. VIII. 26.*) Ciò significava sacrificar Animali pecorini o bovini, al che la religione d' *Egitto* era avversa. I Pastori dunque non regnavano in *Egitto* mentre v' era *Israele*; ma o n' erano stati espulsi prima che *Israel* ci venisse; o v' entrarono dopo che *Moisè* avea condottone fuori *Israele*: e questa seconda proposizione deve esser la vera, se essi Pastori furono discacciati dall' *Egitto*, poco innanzi alla Edificazion del Tempio di *Salomone*, siccome lo asserisce *Manetho*.  
Dia-

*Diodoro* (apud *Photium in Biblioth.*) dice nel suo XL. Libro = che in *Egitto* erano anticamente moltitudini di Stranieri di varie nazioni, ciascuna esercitante proprio estraneo culto a' loro Numi; per cui ne furono mandati via: e sotto *Danao*, *Cadmo*, ed altri esperti Condottieri dopo grandi travagli vennero in *Grecia*, e in altri Paesi; ma la maggior parte di essi passò in *Giudea*, meno lontana dall' *Egitto*, paese disabitato, e deserto allora, condottivi da un *Moses* savio e valente Uomo che imporessatossi di quella Regione, v' edificò *Gerusalem* e il Tempio. = *Diodoro*, del pari col sovraccennato *Manetho*, molto male informato si mostra degli originarii *Israeliti*, confondendo la trasmigrazione loro per Deserti sotto la Condotta di *Moisè*, con la fuga de' Pastori, discacciati da *Misphragmthosis*, e dal suo figlio *Amosis*; e dall' *Egitto* passati in *Fenicia*, ed in *Africa*; e non conoscendo che la *Giudea* fosse abitata da' *Canaaniti*, prima che guidati da *Moisè* gl' *Israeliti* la occupassero: Con tutto ciò egli conviene che i Pastori furono da *Amosis* espulsi dall' *Egitto*, poco avanti l' Edificazione di *Gerusalemme* e del Tempio; e che dopo varj travagli, parte di essi venne in *Grecia*, e parte altrove, seguendo i lor Condottieri *Danao*, e *Cadmo*, ed altri; ma che il maggior loro numero si stabilì nella *Fenicia*, non lunge da *Egitto*: Per lo che possiamo scorgere che per l' Espulsione de' Pastori eseguita da i Re di *Thebaide*, coranto s' accrebbe il numero de' *Filistei* ne' giorni di *Saul*; e che molte Colonie dall' *Egitto*, e dalla *Fenicia* passarono circa quei tempi nella *Grecia*, seguendo i loro principali *Lelex*, *Inacho*, *Pelasgo*, *Æzeo*, *Cecrope*, *Ægialèo*, *Cadmo*, *Fenice*, *Membliaro*, *Alymno*, *Abante*, *Erechthèo*, *Petèo*, *Forba*; ne' giorni di *Eli*, *Samuel*, *Saul*, e *David*.

Alcuni di essi Pastori fuggirono in tempo d' *Eli*, da *Misphragmuthosis* che conquistò una parte della bassa *Egitto*: Altri ne presero la fuga dal di lui Successore *Amosis*, e andati in *Fenicia*, e in *Arabia petrèa*, ove s' accomunarono con gli antichi Abitatori, e non molto dopo vinti da *David*, se ne fuggirono e da lui e da' *Filistei*, seguendo per mare *Cadmo* ed altri Condottieri, all' *Asia minore*, a *Grecia*, a *Libya*, ove fissar nuove dimore, nelle quali fondarono Cittadi, e Regni, e rinovarono il superstizioso loro culto a i Morti: Alcuni di essi rimasero in *Giudea*, e poterono prestar servizio a *David* nel preparar materiali, e a *Salomone* nell' edificarne il Tempio in *Gerusalemme*. Fra gli estranei Riti che i Forastieri ufavano in *Egitto*, v' era l' empio sacrificio umano: *Amosis* lo abolì in *Heliopoli*: Dal che scorgesi quelli Stranieri essere stati *Canaaniti* e di quelli che fuggirono da *Giosuè*; perchè (*Deut. XII. 31.*) i *Canaaniti* davan lor *Seme*, cioè loro Figli, a *Moloch*, = Imperocchè tutte le abominazioni alle quali è avverso il *SIGNORE*, fecero a' loro Dei, offerendo Figli, e Figlie ardenti nel fuoco = Costoro *Fenicj stranieri* furon da *Manetho* nomati.

Dopo che *Amosis* ebbe discacciati i Pastori, e difeso il suo Dominio sovra tutta l' *Egitto*; *Ammenemes* ovvero *Ammon* suo figlio e successore, con anche maggiori Conquiste, fondò l' *Egizcio* Impero; perchè assistito dal proprio giovane Figlio *Sesoftris* educato alle Caccie, e ad altri laboriosi Esercizj, conquistò *Arabia*, *Troglodytica*, e *Libya*. Da lui tutta *Libya* fu tnticamente detta *Ammonia*. A questo *Ammon*, appo morte, in *Thebe*, in *Ammonia*, e in *Meroe* d' *Ethiopia*, si eressero Tempj, e s' inventarono Oracoli, onde i Popoli l' offequiasero qual Nume tutelare: Questi Oracoli sono i  
più

più antichi mentovati nell' Istorie ; poichè i Greci in tale superstizione furo imitatori degli Egizzi ; mentre l' Oracolo in *Dodona* era il più antico nella *Grecia*, (*Herodot. l. 2.*) ed eravi stato eretto da una Donna *Egizzia*, ad imitazione di quello di *Giove Ammone* in *Thebe*.

Ne' giorni d'*Ammon*, stuolo di *Edomiti* fuggitivi da *David*, giunsero in *Egitto* col lor giovane Re *Hadad*, (come già si disse) e quivi portò l'Arte Nautica loro. Ciò sembra aver dato occasione agli *Egizzi* d'accozzar un' Armata navale sul *Mar rosso*, in vicinanza di *Coptos*; e aver reso *Hadad* aggradevole a *Favaone*: perchè i *Madianiti* che costeggiavano detto *Mar rosso*, presso al Monte *Horeb* sul lato meridionale di *Edom*, furo Mercadanti fin da' giorni del Patriarca *Giacobbe*, (*Genes. xxxvii. 28. 36.*) e per lo mercanteggio, in tempo di *Moisè*, abbondavano d' Oro, (*Num. xxxi. 50. 51. 52.*) come pnr ne' tempi de' *Giudici* d' *Israel*, perch' erano *Ismaeliti*. (*Judic. viii. 24.*) Quindi per la mercatura crebbe di molto la ricchezza degl' *Ismaeliti* in que' giorni, portando effi lor mercanzie sovra *Cameli*, per via di *Petra* a *Rhinocolura*, ed indi ad *Egitto*: Quel Traffico poi venne in potere di *David*, quando vinti gli *Edomiti*, conquistò sul *Mar rosso* i Porti *Eloth*, e *Ezion-Geber*, come argomentasi da i tremila Talenti d' Oro d' *Ophir* ch' egli diede per la Fabbrica del Tempio (*I. Chron. xxix. 4.*). Gli *Egizzi* avendo l' arte di tesser le *Tele*, cominciarono da quello tempo a far lunghe Navi a vela nel loro Porto vicino a *Coptos*; e avendo appreso dagli *Edomiti*, cominciarono a navigar osservando le stelle e la durata dell' Anno solare; e si resero abili a veleggiar in ogni Stagione, perdendo di vista i *Lidi*; Ed ecco le origini dell' Astro-

Astronomia, e della Navigazione; poichè fino a que' tempi si navigava a remo sovra barche rotonde, e a vista di spiaggia: Esse Barche da carico fur a primo inventate sovra quel poco profondo mare dalla Posterità di *Abraham*: nel passar da un' Isola all'altra regolavanfi nel giorno dalla vista di amendue, e nella notte, rammentando l' osservata stella più sovrastante o presso all' Isola dove tendevano. L' antico lor Anno era il Lunifolare che da Noè discese a tutta la Posterità sua fino a que' giorni; e consisteva in dodici Mesi, di trenta giorni ciascuno, secondo il lor Calendario; al cui fine aggiunsero poi cinque giorni, e sì lo facevano Anno Solare di giorni trecentessantacinque.

Gli antichi *Egizzj* finsero (*Plutarc. de Iside. p. 355. Diodor. l. I. p. 9.*) che *Rhea* si unì secretamente a *Saturno*; e che *Sole* implorasse ch' Ella non partorirebbe in alcun Mese, nè in tutto l' Anno: finsero in oltre, che *Mercurio* giocando a Dadi con *Luna*, vincesse, e perciò togliesse via dall' Anno Lunare la settuagesima seconda parte d' ogni suo giorno, e di quelle tolte parti componesse giorni cinque, e aggiugnesseli all' Anno, per renderlo di 365. giorni, onde *Rhea* potesse in quelli accresciuti giorni partorire: Per lo che furono essi giorni celebrati natalizj de' cinque Figli di *Rhea*, cioè *Osiris*, *Orus* seniore, *Typhon*, *Isis*, e *Nephthe* moglie di *Typhon*: E quindi opinione fu degli *Egizzj* antichi, esser i cinque giorni stati accresciuti al calendare lunifolare anno, mentre *Saturno*, e *Rhea* Genitori d' *Osiri*, d' *Iside* e di *Typhone*, regnavano; e ciò vuol dire, nel regno d' *Ammon*, e *Titèa* Genitori de' *Titani*; e in quanto al tempo, nella seconda metà del regno di *David*, quando que' *Titani* nacquerò; e in conseguenza, tosto dopo che

po che gli *Edomiti* fuggendo dal Re *David*, pre-fer asilo in *Egitto*. Ma non essendo i Solestizj bene stabiliti ancora; il Principio del nuovo Anno esser fissato non potè nell' Equinozzio di Primavera, innanzi al regno d' *Amenophi* Successor d' *Ors* giuniore, figlio d' *Osiri* e d' *Iside*.

Allorchè gli *Edomiti* fuggiron da *David*, col lor giovine Re *Hadad*, nell' *Egitto*; è probabile che se- coloro quivi recassero il formar caratteri di scrittura; perchè l'Uso di lettere fu nella Posterità d' *Abraham* in *Arabia Petrèa* e in Paese litorale al *Mar rosso*, dove *Maisè* scrisse la *Legge*, e la incise in Lapide, molta prima; Egli avendo Sposata la Figlia del Principe di *Midian*, e vissuto secolui quarant'anni; avea da *Midianiti* appresa l'Arte di scrivere. *Giobbe* che (*August. de Civit. Dei* l. 18. c. 47.) visse fra gli *Edomiti* confinanti a' *Midianiti* suddetti, mentova lo scriver parole, come quivi erane l'Uso in suoi giorni, (*Job. XLX. 23. 24.*). Fuori che nè Posterì d' *Abraham*, non v'è in altra Nazione Esempio d' esprimer parole scrivendole, prima de' Giorni di *David*: Gli *Egizzj* ne ascrissero l'Invenzione a *Thoth* Secretario d' *Osiri*; onde arguiscesi che ne' giorni di *Thoth* cominciò l'uso di scrivere nell' *Egitto*, cioè poco dopo la fuga degli *Edomiti* da *David*, o circa il tempo nel quale *Cadmo* recò quell'Arte in *Europa*.

*Helladio* (apud *Photium* c. 279. , dice che un Uomo, il cui nome era *Oes*, ch'emerse del *Mar rosso* sovra'l suo diretano di pesce (talmente si dipingevano i *Marinari*) avea insegnate l' *Astronomia* e le lettere. *Hygino* (*fab. 274.*) narra che *Eubadnes* sorto dal *Mar di Caldea*; prima di tutt'altri, avea insegnato a' *Caldei* l' *Astrologia*; intese dire l' *Astronomia*. *Alessandro Polybistor* (ap. *Euseb. Chron.*) dice,

dice, traendo ciò da *Berofo*, che *Oannes* insegnò a' *Caldei* le Lettere, le Mathematiche, le Arti, l'Agricoltura, la Coabitazione in Cittadi, e la Costruzione de' Tempj; e che parecchj simili Uomini vennero fra essi di poi successivamente; *Oes*, *Eubadnes*, & *Oaones* pajono essere lo stesso Nome con alquanto variazione; e sembra che tal nome, a guisa di titolo, fosse dato a que' Condottieri di Navi, che di tempo in tempo quivi approdavano, e che in conseguenza erano Mercadanti, e frequentavano quei Mari per proprio Traffico; o che, altrimenti, vi rifuggivano da' loro Nemici. Così dunque, Lettere, Astronomia, Architettura, e Agricoltura giunsero in *Caldea* per Mare, e vi furono portate da' Naviganti che veleggiavano sul *Golfo Persiano*, e quivi di tempo in tempo faceano scala. E lo furono dopo che le dette cose erano state praticate in altre Contrade dalle quali essi venivano; e consequentemente ne' Giorni d' *Ammon* e *Sesac*, di *David* e di *Salomone* e de' loro Successori; o non già lungo tempo innanzi. Vero è che i *Caldei* fecero *Oannes* più antico dell' Alluvione di *Xisuthrus*; e che gli *Egizzj* fecero *Osiri* altrettanto antico: Io però gli faccio contemporanei.

Il *Mar rosso* non ebbe tal Nome dal suo Colore; ma da *Edom* & *Erythra* Nomi d' *Esau*, che quel colore significano: Alcuni dicono (*Plin. l. 6. c. 23. 28. & l. 7. c. 56.*) che il Re *Erythra*, intendendo *Esau*, inventò le navi, *Rates*, dentro le quali fu solcato quel Mare; e ch'egli fu sepolto in un' Isola d' esso Mare presso al *Golfo Persiano*: Quindi siegue che gli *Edomiti* lo navigarono fin da i Giorni d' *Esau*, nè perciò v'è d'uopo che il più antico *Oannes* fosse anteriore a que' giorni. V'erano prima Navicelle su i Fiumi: tali eran quelle, dentro le quali erano portati

rati i Patriarchi sull' *Eufrate* e sul *Giordano*, e le prime Genti su molti altri Fiumi onde fu popolata la Terrà, parte a cercar situazioni, e parte ad invadere i Territorj altrui. Sulla forma di queste Barche *Ismael* e *Midian* figli d' *Abraham*, ed *Esau* suo Nepote, poterono fabbricar Navi capaci di passar all' Isole sul *Mar rosso*, ove cercar nuovi soggiorni, e sì rendersi di grado in grado esperi per solcarlo fino al Golfo di *Persia*:

Barche fin sul *Mediterraneo* v'erano ancora ne' tempi di *Giacob* (*Gen. XLIX. 13. Judic. V. 17.*) ma è probabile che i Mercadanti su quel Mare non volessero discoprir ad altri le Arti e le Cognizioni loro, onde il Traffico dipendea: e perciò maggior credito merita l' opinione che le Lettere, l' *Astronomia*, e l' *Arte Lignaria* debbano l' invenzione a i Mercadanti del *Mar rosso*, a fine di scriver le Partite delle Mercanzie loro, tenerne esatto Conto, fabbricar Navi, e guidarle in notte per via d' osservate Stelle; come pur l' altra opinione, ch' elleno fossero propagate dall' *Arabia Petrea* nell' *Egitto*, nella *Caldea*, nella *Syria*, nell' *Asia minore* e in *Europa* ben presso o nel medesimo tempo, in quello cioè, nel quale *David* vinse e disperse que' Mercadanti; perchè niuna di lettere Notizia abbiamo prima de' Giorni di esso *David*, eccetto quella nella Posterità d' *Abraham*: e niuna d' *Astronomia*, prima che gli *Egizzj* mentre regnarono *Ammon*, e *Sesac*, s' applicassero a quello Studio; eccettuandone però le Costellazioni mentovate da *Giobbe* che visse fra Mercadanti nell' *Arabia Petrea*. Veruna pur notizia trovasi di Arti Meccaniche in Legno, o di buona Architettura, prima che *Salomone* per Messaggio ottenesse da *Mirano* Rè di *Tyro*; tali Artefici; facendogli dire che niuno era in *Israel*, ch' esperto fosse nell' *Arte Lignaria* come i *Sidonij*.

*Diodoro* (l. 1. p. 17.) dice che gli *Egizzj* mandaron Colonie molte in altri paesi; e che *Belo* figlio di *Nettuno* e *Libya* condussene alcune in terra di *Babilonia*, e preso stabilimento presso l'*Eufrate*, v'istituì Ministerio di Tempio, libero da Tributi, e pubbliche spese, come usava in *Egitto*: *Chaldei* nominati erano que' Ministri, e poteano secondo l'*Egizzio* costume osservare le Stelle.

*Pausania* (l. 4. c. 23.) scrisse che il *Belo* de' *Babilonesi* avea tratto quel Nome dal *Belo* egizzio, figlio di *Libya*: E *Apollodoro* (l. 2. c. 1.) afferma che *Belo* figlio di *Nettuno* e *Libya*, e Re d'*Egitto*, era Padre d'*Egypto* e *Danao*, cioè *Ammon*; e in oltre, che *Busiri* figlio di *Nettuno* e *Lisianassa* (*Libyanassa*) figlia d'*Epapho*, era Re d'*Egitto*: Questo Re vien nominato *Busiri* da *Eusebio*, e figlio pur di *Nettuno*, e di *Libya* figlia d'*Epapho*. Da tutto ciò apparisce che i meno antichi *Egizzj* faceffero due *Beli*, l'uno Padre d'*Osiri*, *Iside*, e *Nettuno*; e l'altro, figlio di *Nettuno*, e Padre d'*Egypto* e *Danao*: Derivò quindi l'opinione del Popolo di *Naxo*, che vi fossero stati due *Minossi* e due *Ariadni*; l'una coppia, due generazioni più antica dell'altra: Opinione che habbiam confutata. Il Padre d'*Egypto* e *Danao*, lo era pur d'*Osiri*, *Iside* e *Thyphon*: e *Thyphon* non fu Avo di *Nettuno*, ma *Nettuno* egli stesso.

*Sesoftri* educato a faticosi Esercizj dal suo Padre *Ammon*, guerreggiò a primo sotto 'l comando paterno, fu l'*Eroe* o l'*Ercole* degli *Egizzj*, e poi lor Sovrano: Egli mentr' era acor molto Giovane, invase, e conquistò la *Troglodytica* Regione, e si, dominò il Porto del *Mar rosso*, poco distante da *Coptos* nell'*Egitto*: Egli invase poi l'*Ethiopia*, e distese le sue Conquiste verso l'Austro fino alla Regione che produce il Cinnamomo: Con la Flot-

ta che il suo Padre assistito dagli *Edomiti*, fabbricata avea sul *Mar rosso*, Egli costeggiò l'*Arabia felice* e navigò di là dal *Golfo persiano*, erigendo in que' Paesi Colonne con Iscrizioni denotanti le sue Conquiste; particolarmente una sul Promontorio *Dira* nello Stretto del *Mar rosso*, vicino all'*Ethiopia*; e due nell'*India* sulle Montagne presso la Foce del *Gange*, (*Dionys. geogr. in Perie: v. 623.*) Dove anche in oggi presso alla *Marea*.

Dell'estremo Ocean, sulle Montagne

Ultime d'India, veggonsi elevate,

Star del Bacco Tebano le Colonne,

Dove il Gange la chiara Onda Nyssa

Volge in grembo alla fertile Pianura.

Dopo, egli invale *Libya*, e con Soldatesca armata di Clave, battè gli *Africani*; il che fece dipingerlo, con la Clava; e quindi *Hygino* (*fab. 275.*) disse = gli *Africani* e gli *Egizzi* combatterono a primo impugnando bastoni: *Belo* figlio di *Nettuno*, combatterè poi con la spada; e dal suo nome fu detta *Bellum* la Guerra =; Dalla da Lui conquistata *Libya*, l'*Egitto* ebbe Cavalli, e ne somministrò a *Salomone*, ed a' suoi *Araici*: *Belo*, vinta ch'egli ebbe essa *Libya*, allestì una Flotta sul *Mediterraneo*, e navigò verso Ponente, costeggiando l'*Africa*, e cercando que' Paesi fin all'*Oceano*, e all'Isola *Erythra* o sia *Gades* di *Spagna*; come ce ne informa ne' *Saturnali* *Macrobio* (*l. 5, c. 21.*) da *Panyasis*, e da *Pherocydes*: Quivi Egli vinse *Geryone*; e in quella Foce dello Stretto eresse le celebri Colonne: onde *Lucano* cantò (*l. 10.*)

Agli Estremi del Mondo ove declina

La Carriera del Sol, venne Sefostri.

Indi, seguendolo non lunge da' lidi le sue Navi,  
sdorse la *Francia* meridionale, e l'*Italia* con l'*Af-*  
mento di *Geryone*; e varcando a *Trinacria*, vi  
ciò

fcid a dimora i *Sicani*; Popolo ch' Egli quivi trasportò dalla *Spagna*: Egli, dopo la morte del Re suo Padre, gli eresse Tempj ne' Paesi di propria Conquista; e quindi *Giove Ammone* fu reputato Nume in *Ammonia*, in *Ethiopia*, in *Arabia*, e fino all' *India*; onde *Lucano* (l. 9.)

Benchè all' *Etiopie Genti*, ed a i felici Popoli dell' *Arabia*, e agl' *Indi*, sia

Uno solo ed istesso il *Giove Ammone*.

Gli *Arabi* offequiavano due soli Numi, *Celo*, altrimenti detto, *Ourano*, o *Giove Uranio*; e *Bacco*: Questi furono *Giove Ammon*, e *Sesac*; come sopra si è dimostrato. Anche il Popolo di *Meroe*, ulteriore all' *Egitto*, non prestava culto ad altri Numi (*Herodot.* l. 1.) che ad essi Due, e pretendea d' avere un Oracolo di *Giove*: e questi in *Egizzia* lingua, erano *Giove Ammon* & *Osiris*.

*Sesoftri*, nel quinto anno di *Rehoboam*, condusse grand' Esercito dall' *Egitto*, di *Libyani*, *Trogloditi*, ed *Etiopi*, a combatter *Giudea*, depredò il Tempio, e la soggiogò; distese poi le Conquiste, prima verso Oriente fino all' *India* ch' Egli invase; indi verso Ponente fino alla *Tracia*, perchè = Iddio gli avea dati i Regni delle Regioni = (*2. Chron.* XII. 2, 3, 8.). In questa Spedizione (*Diodor.* l. 1. p. 35. *Herodot.* l. 2. c. 102. 103. 106.) Egl' impiegò nove anni, elevando Colonne con Iscrizioni in tutte le sue Conquiste, alcune delle quali esistevano fin ne' giorni d' *Erodoto*: Oro o sia *Apollo* suo figlio lo accompagnò: Cantatrici andavano seco, e queste furono le *Muse*, una delle quali nomata *Calliope*, fu madre d' *Orfeo* l' Argonauta. Le due molto elevate cime del Monte *Parnasso* furono dedicate (*Pausan.* l. 10. *Suidas* in *Uapna*. 101.) l'una a questo *Bacco*, e l'altra al suo figlio *Apollo*; onde *Lucano* (l. 5.)

Parnasso con due Gioghi ergefi all' Etra.

Monte a Febo & a Bromio, dedicato.

Nel XIV. anno di *Reboam*, *Belo* ritornò in *Egitto*, avendo lasciati *Æste* in *Colchide*, e il suo Nepote *Prometheo* nel Monte *Caucaſo*, con baſtevoli Soldateſche a difendere dagli *Scythi* le ſue Conquiſte. *Apollonio Rhodio* (*Argonaut. l. 4. v. 272.*) e il ſuo Scoliaſte dicono che *Sefonchoſis*, Re di tutta l' *Egitto*, cioè *Sefac*, invadendo tutta l' *Aſia* e una gran parte d' *Europa*, avea popolate molte Città da Lui preſe; e che = *Æa* Metropoli della *Colchide*, era ſtabilmente durata fino a' giorni ch' eſſo ſcrivea, co' Poſteri degli *Egizzi* quivi laſciati, i quali conſervavano Marmi ſovra cui deſcritti, ed incifi ſtavano i ſentieri e i Confini de' Mari, e delle Terre per uſo de' Viandanti = Queſte Lapide dunque diedero principio alla Geografia.

*Sefoſtri*, ritornato alla propria Reggia, (*Herodot. l. 2. c. 109.*) comparì per via di miſure l' *Egitto* a que' ſuoi Popoli: Dal che la geometrica Agrimensura ebbe cominciamento. *Jamblico* (*in Vita Pythag. c. 29.*) trae l' origine della miſurata Partizione ſuddetta, e della Geometria, dall' Età de' Numi d' *Egitto*. *Sefoſtri* altresì diſiſe *Egitto* in trentalei Nome o ſian Provincie; e per iſcavati Canali fece, che l' acqua del *Nilo* ſi traſfondette a ciaſcuna Città principale d' ogni Provincia: la terra ſcavata a tal fine, fu carreggiata in ognuna di eſſe Città, e accumulata a formarne un monte, ſul quale fabbricò Tempio; e in ogni tempio poſe un' Oracolo: Alcuni de' quali eſiſtevano ancora, ne' giorni d' *Herodoto*. In tal maniera fu introdotto in eſſe Provincie l' oſſequio di quelle più diſtinte Perſone del Regno, dopo morte; alle quali ciaſcuna Città, e il tempio ch' era il loro ſepolcro, ſoffero dedicati.

Coſi

Così ogni tempio avea rispettivamente il proprio Nume con distinto ossequio, e festive annuali giornate, in cui s'adunava il Consiglio e il Popolo della Provincia a regolarne gli affari, ad amministrazione della Giustizia, e a pubblica Fiera di Mercatanzia. Ma *Sesac* e la sua Regina furono con nomi d'*Osiri* e d'*Iside* ossequiati in tutta l'*Egitto*: e perchè *Sesac* per più render utile il *Nilo*, ne avea, come sopradicemmo, diramato Canali alle Città principali; Ezzo fiume gli fu dedicato; quindi suoi Nomi furono *Egyptus*, *Siris*, *Nilus*. *Dionysio* (*de Situ Orbis*) asserisce che gli *Ethiopi* nominavano *Siris* quel Fiume, e che i Popoli di *Siene* lo dicevan *Nilo* dalla *Nabal* Torrente. *Diodoro* (*l. 1. p. 39.*) afferma che *Nilus* fu quel Re ch'avea diramate in *Egitto* per Canali ad utile pubblico le acque del Fiume: Questo nella Scrittura è nominato *Schichor* o *Sihor*, onde i Greci le voci *Siris*, *Sirius*, *Ser-Apis*, *O-Siris*: Ma *Plutarco* (*de Iside & Osiride*) dice che la sillaba *O* posta da' Greci innanzi al vocabolo *Siris*, lo rendea quasi non intelligibile a gli *Egizzj*.

Detto ho le origini delle *Nomes* o Provincie d'*Egitto*, delle Religioni e de' Tempj di esse, e delle Città quivi fabbricate da que' loro Principi (detti *Numi*,) ond'esse prefero l'appellativo Nome. Da ciò si scorge perchè *Diodoro* (*l. 1. p. 8.*) dice che di tutte le Provincie del Mondo, le sole dell'*Egitto* poteano vantarsi di molte Città edificate da' *Numi* antichi *Jupiter*, *Sol*, *Hermes*, *Apollo*, *Pan*, *Eilithyia* e molti altri. *Luciano* (*de Dea Syria*) ch'era un *Assyro*, ed avea fatto viaggi in *Fenicia* e in *Egitto*, scrisse che i Tempj *Egizzj* erano antichissimi, come pur que' di *Fenicia* edificati da *Cinyras*; e che quelli nell'*Assyria* lo erano quasi altrettanto: Il

che dimostra la Monarchia d' *Affyria* posteriore a quella d' *Egitto*, come dalla S. Scrittura viene rappresentata; e che i Tempj *Egizzj* esistenti allora, fossero quelli edificati da *Sesoftri* circa il medesimo tempo che furono que' di *Fenicia* e di *Cypro*, fabbricati da *Cinyras*, da *Benbadad*, e da *Hiram*. Non fu però questa la Origine dell' Idolatria, ma solamente delle sontuosità negli Edificj de' Tempj di gran lunga maggiore che quella usata da' Fondatori di nuovi Regni, perchè a primo i Tempj erano molto piccioli e angusti.

Starfene tueto Giove

in angusta Magion poteva appena.

( *Ovid. Fast. l. 1.* )

Erette senza Tempj furon al principio le Are: e questo Costume continuò nella *Persia* fin a' giorni d' *Herodoto*. Nella *Fenicia* erano molto prima esse Are con picciole Case per mangiarvi dentro, quelle che rimaneva delle Vittime; e quelle situazioni furono dette *Alti Luoghi*. Tal era quello dove *Samuel* accolse *Saul*; non che quella Casa di *Dagon* in *Ashdod* ov' entro i *Filistei* portarono l' *Arca*; e quella di *Baal*, nella quale *Jebu* trucidò i falsi Profeti di quell' Idolo: tali erano gli *Alti Luoghi de' Canaaniti*, distrutti da *Israël* per comando di *Moisè*: Egli ( *Exod. xxxiv. 13. num. xxxiii. 52. Deut. vii. 5. & xii. 3.* ) comandò ad *Israël* distruggere le Are, gl' Idoli, gli *Alti Luoghi*, e le, superstiziose, *Selvette de' Canaaniti*; ma nulla disse de' loro Tempj; e certamente mentovati gli avrebbe se ve ne fossero stati in que' giorni. Menzione alcuna di sontuoso Tempio non trovasi anteriore a quello di *Salomone*. I nuovi Regni in quei tempi cominciarono a fabbricar Monumenti sepolcrali a' morti lor Fondatori a foggia di magnifici Tempj, quali furono gli

gli edificati, da *Hiram* in *Tyro*, da *Sefac* in tutta l'*Egitto*, e da *Benabadad* in *Damasco*.

Allorchè *David* ( 2. *Sam.* VIII. 10. I. *Reg.* XI. 23. ) percosse *Hadad-Ezer* Re di *Zobab*, e i di lui confederati *Syriani* di *Damasco*; *Rezon* figlio d'*Elidab*, fuggì da *Hadad-Ezer* suo Signore, raccolse Uomini, se ne fece Capitano, e regnò in *Damasco* sopra la *Syria*: Questi ( nel I. *Regum* xv. 18. ) è nominato *Hexion*: I suoi Successori mentovati nell' Istoria, furono *Tabrimon*, *Hadad* o *Benabadad*, *Benabadad* II., *Hazael*, *Benabadad* III. \* \* e *Rezin* figlio di *Tabcab*. La *Syria* divenne suddita all'*Egitto* ne' giorni di *Tabrimon*, e ricovrossi a libertà in quelli di *Benabadad* I., di poi ne' tempi di *Benabadad* III., fin al regno dell'ultimo *Rezin*, fu dominata da *Israel*: Nel nono Anno d'*Hoshea* Re di *Judab*, *Tiglath-pileser* Re d'*Affyria* si rese schiavi i *Syriani*, e pose fine al lor Regno. *Gioseffo* (*Antiq. l. 9. c. 2.*) dice che i *Syriani*, fin a' suoi giorni, veneravano *Adar* cioè *Hadad* o *Benabadad*, ed il suo successore *Hazael*, come Numi, per Beneficenze ricevutene, e per aver eglino con Tempj abbellita *Damasco*; giornalmente onorandoli, e vantandone l' Antichità, non sapendo ch'essi erano di mille e cento anni tutto al più loro antenati. Egli pare che que' Regi avessero già per proprie Tombe eretti quelli fontuosi Edificj, a fine di perpetuar solamente la memoria lor personale: *Giustino* ( l. 36. ) nomina il primo di que' due Re, *Damascus*; e dice che la Città ne trasse il Nome ( che in oggi anche serba ): soggiugne che i *Syriani*, a di Lui riguardo fecero della sua Consorte *Arathes* una Dea, usando per tempio la di lei sepolerale Struttura.

Evvene altro Esempio nel Reame di *Byblus*. Mentre regnava *Minos* Re di *Creta*; ( *Diod. l. 5. p.*

238.) *Rhadamanto* suo fratello il quale condusse nelle Isole di *Grecia* Colonie *Cretesi*, e ne donò a suoi Capitani il Dominio; fece *Dono* di *Lemnos* a *Thoas* o *Theias* o *Thoantes* padre d' *Hypsipyle*; Questi era un *Cretese* fonditor di metalli, e in conseguenza un discepolo degl' *Idei Dactyli*; e forse nomi di *Fenicia*; perchè detti *Dactyli*, e *Telchini* e *Corybanti* recarono loro Arti e Scienze dalla *Fenicia*. *Suida* ( in *Σαφρανάπαδος* ) asserisce che *Sardanapalo* era disceso da *Pharnace* Re di *Cipro*: *Apollodoro* ( l. 3. ) scrive ch' Egli era figlio di *Sandocho*, un *Siriano*: & *Apollonio Rhodio* (*Argonaut.* l. 4. v. 424. & l. 1. v. 621. ) afferma che *Hypsipyle* diede a *Giasone* il Manto porporino che le Grazie avean fatto per *Bacco*; Questi l' avea donato al suo figlio *Thoante* padre d' *Hypsipyle*, e Re di *Lemnos*: *Thoante* sposò ( *Homer. Odyss.* 9. v. 268. 292. & *Hymn.* 1. & 2. in *Venerem.* & *Hesiod. Theogon.* v. 192. ) *Calycopis* madre d' *Enea*, e figlia d' *Orreo* Re di *Phrygia*; Egli per la maestria di suonar l' Arpa, fu nomato *Cinyras*: diceasi ch' era amatissimo da *Apollo* o *Orus*: da *Bacco* il Grande fu amata la di lui Consorte; il quale soprato con essa nella *Phrygia*, ne placò il buon Marito col Vino, e ne compensò l' offesa facendolo Re di *Byblo* e di *Cypro*: Egli con proprio Esercito, tragittò full' *Hellesponto*, e conquistò la *Tracia*: A questi Eventi i Poeti alludono, quando fingono che *Vulcano* cadde dal Cielo in *Lemnos*, v' esercitò l'Arte Metallica; e fu poi risollevato onde cadde; allorchè ottenne i Regni di *Cypro* e di *Byblo*: Egli vi regnò lunghissima età, poichè visse fino a i tempi della *Guerra Trojana*, ed accumulò eccelsive Ricchezze: Egli dopo morta la sua Moglie *Calycopis*. ( *Ciem. Al. Admen. ad Gent. p. 10.* *Apollodoro. L. 3. c. 13.* *Pindar. Pyth. Od. 2.* *Hesych.* in

Κίρρωπάδα. Steph. in *Asia*. Strab. L. 16. p. 755. )  
 le dedicò nuovi Tempj a *Raphos* e ad *Amathunta* in  
*Cypro*, e a *Byblo* in *Syria*; istituendo in essi e Mi-  
 nistri e Culto e lascive Orgie; ond' Ella divenne la  
*Cypria* e la *Syria* Dea; e dagli altri luoghi ove  
 Tempj le furono eretti, ebbe i Nomi di *Paphia*,  
*Amarthusia*, *Byblina*, *Cytherèa*, *Salaminia*, *Cnidia*,  
*Erycina*, *Idalia*. = Riferisce la Fama, che da *Ci-  
 nyras* (Re di *Cypro*) fosse stato dedicato un vetustis-  
 simo Tempio della *Paphia Venere*, e ch' essa Dea  
 concepata nel Mare, ivi approdasse. = *Tacito* (*Hist.*  
*l. 2. c. 3.*) Perch' Ella navigò dalla *Pbrygia* all' Isola  
*Cythera*, e quindi ad esser Regina di *Cypro*; i *Ci-  
 priasti* dissero ch' ella era nata dalle Spume del Ma-  
 re, e la dipinsero sopra una Conchiglia con Vela.  
*Cinyras* fece anche un Nume, del suo Figlio *Gin-  
 grys*, nominandolo *Adone*; e per aver Catafratto as-  
 sistito in Guerra gli *Egizzj*; è probabile ch' essi  
 per gratitudine lo deificassero col nome di *Baal-  
 Canaan* o sia *Vulcano*; poichè *Vulcan* fu principal-  
 mente dagli *Egizzj* celebrato; e secondo *Homero*,  
 egli regnò in *Lemnos*: *Cinyras* fu inventore d' Ar-  
 ti, (*Clem. Alex. adm. ad Gènt. p. 21. Plin. l. 7.  
 c. 56.*) rinvenne Miniere di Rame in *Cypro*, in-  
 ventò il Martello fabbrile, la Incude, le Tanaglie,  
 e la Vasca della Fucina: impiegò suoi Fabbri a far  
 Armature ed altri Lavori di Rame e di Ferro: so-  
 lo Re celebrato nell' Istoria per Artificio in Metal-  
 li; fu Re di *Lemnos*, e Marito di *Venere*: Tutte  
 queste circostanze lo caratterizzano *Vulcano*: In ol-  
 tre, gli *Egizzj*, circa 'l tempo della Morte di *Ci-  
 nyras*, mentre regnava il Re loro *Amenophis*, fab-  
 bricarono sontuosissimo Tempio a *Vulcano* in *Mem-  
 phi*, e quivi presso, un minore a *Venere Hospita*,  
 non *Egizzia* Donna, ma forestiera; non *Helena*,  
 ma

ma *Venerè* di *Vulcano*: poichè *Herodoto* (l. 2.) narra che il *Rione* intorno a questo Tempio era abitato da *Tyriani Fenici*, e che (l. 3. c. 37.) *Cambysè* entràndo nel detto Tempio in *Mempbi*, derise moltissimo la Statua di *Vulcano* per la picciola sua statura; = perchè, dic' egli, questa statua è molto somigliante a que' Numi che da' *Fenici* son nominati *Patèci*, e le cui nane figurine, come di *Pigmei*, erano da *Essi* portate sulla Poppa delle proprie Navi = . *Bochart* (Canaan L. 1. c. 4.) scrisse di questa *Venerè hospita* = la *Fenicia Venerè* nell'*Egitto*, riguardata per una straniera = .

Siccome *Egizzj*, *Fenici*, e *Syriani* deificavano in que' tempi i Re loro; così quando E' giunfero nell'*Asia minore* e in *Grecia*, insegnarono far lo stesso a quelle Nazioni, come abbiamo già dimostrato. In quell' Età lo scrivere de' *Thebani*, e degli *Ethiopi* era tutto in Geroglifici. E' pare che tal maniera di scrivere fosse già sparfa, nella *Egitto* inferiore prima de' giorni di *Moisè*; poichè da essa derivò l'effigiare i loro Numi in varie forme, d'Augelli, di Bestie, e di Pesci, contra 'l secondo Comandamento. Or questa emblematica specie di scrivere fu appresa di poi da' *Thebani* e dagli *Ethiopi*: Questi, ne' tempi di *Samuel*, di *David*, di *Salomone* e di *Rehoboam* conquistarono *Egitto*, e le Nazioni all'intorno; ed eressero un grande Impero: Essi a fine di conservar Memoria de' proprj Regi e Principi; li significarono in diverse Geroglifiche Figure: Dipinsero; *Ammon* cornuto a foggia di Montone, perchè da questo Re fu conquistata la *Lybia* abbondantissima di Pecore; Il suo Padre *Amosis* con una Falce, onde si conoscesse che quel Re foggiosse la bassa *Egitto* fertilissima di Biade; e il di lui Figlio *Osiri* in sembianza d'un Bue, perchè egli alle varie nazio-

nazioni aveva insegnato arare la Terra co' Bovi; E per la stessa ragione figurarono *Bacco* armato di taurine Corna la fronte; e inoltre adorno di grappoli, per aver insegnata alle Nazioni la coltura della Vite; e sul dorso d'una Tigre, per aver soggiogata l'*India*. Ad *Oro* figlio d'*Osiri* davano un'Arpa perch' Egli erane eccellente Suonatore: Poneano *Giove* sopra un' Aquila, denotando la sublimità del suo Dominio; siccome l'impugnato Fulmine figuravano le Vittorie: *Venere* sovra Carro tirato da due Colombe era dimostrata amorosa e lasciva: *Nettuno* dal suo Tridente era significato Ammiraglio d'una Flotta di tre squadre Navali: ed *Ægedne* Gigante di cinquanta Teste e cento braccia, esprimeva il Corredo dell' Almirante sua Nave, di cinquanta Remi. *Thoth* con testa di Cane, o con Talleri al Caschetto e a' Calzari, e con l'avvinchiato da due serpenti suo Caducèo, rappresentava un Uomo scaltro, atto a Maneggi di Stato e a pacificar Nazioni in contesa. *Pan* mezz'uomo e mezzo Capro, era Idea di lieta Vita Campestre in rustici Suoni e Balli. *Ercole* con sue Colonne e Clava, faceva rammentar *Sesoftri* che aveva eretti que' Monumenti in tutte le sue Conquiste, e debellati i *Libyani*, con gli Armati di Clave suoi Combattenti: Questi è quell'*Ercole* che, al Detto di *Eudoxo* ( *apud Athenæum l. 9, p. 392.* ) restò ucciso da *Typhon*; e al Detto di *Tolomeo* ( *Hephestion. l. 2.* ) fu nominato *Nilus*; vinse *Geryone* e i di lui tre figli nella *Spagna*, e collocò le due Colonne sulla Foce dello Stretto; poichè, *Diodoro* ( *l. 3. p. 145.* ) mentovando tre *Ercoli*, l'*Egizjo*, il *Tyriano*, e il Figlio d'*Alcmena*, dice che il più antico fioriva tra gli *Egizj*, il quale avendo conquistata una gran Parte del Mondo, eresse Colonne in *Africa*: e *Vasæus* ( *Chron.*

*Hisp. c. 10.*) narra che *Osiri*, detto altrimenti, *Dionysio* passò in *Spagna*, vinse *Geryone*, e v'introdusse l'Idolatria. *Strabone* (l. 16. p. 776.) racconta che gli *Ethiopi* chiamati *Megabari* combatteano con *Clave*: Alcuni de' *Greci* facean lo stesso fino a tempi della *Trojana* Guerra, come si legge in *Homero*. Da questa geroglifica maniera di scrivere addivenne che nella Rippartizione dell' *Egitto* in *Nomes*-o Provincie fatta da *Sesoftri*, Elleno rappresentavano gli ossequiati lor Personaggi in que' Sepolcri o Tempj, in varie Figure Geroglifiche, cioè d'un *Bue*, d'un *Gatto*, d'un *Cane*, d'un *Cebus* (mostro con faccia satirina, e rimanente del Corpo, di *Cane*, e d'*Orso*) d'una *Capra*, d'un *Leone*, d'uno *Scarabeo*, d'un *Ichneumon* (Topo Egizzio della grandezza d'un *Gatto*, che uccide il *Cocodrillo* entrandogli per la gran bocca nel ventre a divorargli le interiora) d'un *Cocodrillo*, d'un *Hippopotamo*, d'un *Oxyrincho* (grosso Pesce con rostro acuto, peculiare al *Nilo*: *Scaligero* pensò che sia lo *Storione*) d'un *Ibis* (specie di *Cicogna* particolare all'*Egitto*), d'un *Corvo*, d'uno *Sparviere*, d'un *Porro*.

Gli *Atlantidi* (*Diodor. l. 3. p. 132. 133.*) Abitatori del Monte *Atlas*, soggetti dagl' *Egizzj*, nel regno d' *Ammon*; raccontavano, che *Urano* fu il primo Re loro, il quale gli avea da selvaggia Vita condotti a far Dimore in *Castella* e *Cittadi*, e a serbare per consecutivo uso i *Frutti* della Terra: diceano ch' *Esso* regnò sovra una gran Parte del *Mondo*, ed ebbe dalla sua *Moglie Titèa* diciotto *Figli*, tra i quali furono *Hyperion* e *Basilea* genitori d' *Helio* e *Selene*; e che *Hyperion* era stato da suoi *Fratelli* ucciso, i quali avean annegato il di lui *Figlio Phaeton* nel *Nilo*, e diviso il *Regno* fra loro stessi; per lo che il *Paese* marittimo presso l'  
Occa-

Oceano, toccò in Sorte ad *Atlante* da cui que' popoli fur *Atlantidi* nominati. Per *Urano* o *Giove Uranico*, *Hyperion*, *Basilea*, *Helia*, e *Selene*, Io intendo *Giove Ammone*, *Osiri*, *Iside*, *Oro*, e *Bubaste*. E per quella divisione del Regno d' *Hyperion* tra suoi Fratelli i *Tizani*; intendo la Terra divisa fra gli Dei mentovati nel Poema di *Solone*.

*Solone* viaggiò l' *Egitto*, conversò i Sacerdoti di *Sais*, gli udì ragionare delle Antichità loro; e scrisse un Poema di ciò che appreso ne avea: Questo pervenne in mano a *Platone* che ( in *Timeo & Critia* ) ne riferisce, esser presso dello *Stretto* e delle *Colonne d' Ercole* un' Isola, detta *Atlantide*, il Popolo della quale, nove mila anni prima de' giorni di *Solone*, dominava la *Libya* fin ad *Egitto*, e l' *Europa* fin al *Mar Tirreno*; soggiunse, che questa dominante gran Forza invase l' *Egitto* e la *Grecia* e tutto il Continente di quà dall' *Erculee Colonne*; ma che incontrò resistenza e ripulsa dagli *Ateniesi* ed altri *Greci*; per cui le nazioni non ancor vinte, ne furono preservate. Siegue *Platone* a dire che in que' giorni gli Dei, posta Fine a loro Conquiste, si divisero fra se stessi tutta la Terra, in meno e in più larghe porzioni; ed istituirono a loro proprio Onore Tempj e Cerimonie. L' Isola *Atlantide* toccò in sorte a *Nettuno* il quale fecene Re *Atlante* suo Figlio: una Parte di quell' Isola era detta *Gadir* = e nell' Istoria della suddetta Guerra faceasi menzione di *Cecrope*, d' *Erechtbeo*, d' *Erichthonio*, e d' altri, prima di *Theseo*, come pur delle *Dontie* guerriere loro, e dell' Abito e della Statua di *Minnerva*, essendo in que' tempi comune ad ambo i Sessi e l' esercizio della Guerra. = Da tutte queste Circostanze manifestasi che i suddetti Nomi furono gli *Dij Magni Majorum Gentium*, che vi-

vean nell'Età di *Cecrope* e di *Teseo*, e che le Guerre fatte da *Sesoftri* e dal suo fratello *Nettuno* e fu Terra e per Mare contro d'altre Nazioni; la Resistenza da essi incontrata in *Grecia*; e la seguente fatta da *Nettuno* Invasione d'*Egitto*, sono in quell'Istoria descritte; e in oltre, come i Capitani di *Sesoftri* si divisero fra loro stessi le di lui Conquiste, (nella maniera appunto che poi dopo lungo tempo fecero i Capitani del Magno *Alessandro*) ed istituendo Tempj e Ossequj a se medesimi, assuefecero le Nazioni ad ossequiarli come Numi, ancor dopo esser morti: L'Isola *Gadir* o *Gades* con tutta *Libya* cadde in sorte a *Quegli* che col Nome di *Nettuno* fu dopo morte deificato: Per lo che il tempo in cui queste cose avvennero, fu limitato da *Solone* nell'Età di *Nettuno*, padre d'*Atlante*; poichè *Homero* dice che *Ulisse*, tosto dopo la *Trojana* Guerra, trovò *Calypso* figlia d'*Atlante* nell'Isola *Ogygia*, forse *Gadir*; e perciò gli eventi sopradetti accaderò due generazioni avanti essa Guerra. Questo è quel *Nettuno*, che unito ad *Apollo* o sia *Oro*, cinse di forte muro la Città di *Troja* nel regno di *Laomedonte* padre di *Priamo*; e che lasciò molti naturali suoi Figli in *Grecia*, alcuni de' quali furo Argonauti; e gli altri furono Contemporanei loro: e quindi esso *Nettuno* fiorì, una generazione sola, avanti la Spedizione *Argonautica*; e in conseguenza, circa quattrocento anni avanti che *Solone* andasse in *Egitto*: Ma i Sacerdoti *Egizzj* aveano in quelli quattro secoli magnificate le Fandonie, e l'Antichità de' loro Numi con eccesso tale; che gli avean immaginati anteriori di novemila anni a *Solone*; e davan ad intendere che l'Isola *Atlantide* fosse più spaziosa che l'*Africa*, e l'*Asia* insieme, non che piena di Popoli: E perchè a' giorni di *Solone*

luna la detta Isola non era visibile; pretendeano saper ch' ella era stata con sue popolazioni ingojata dal Mare: A tal colmo d' Impostura crebbe la vanità di coloro!

I Cretesi (apud Diodor. l. 5. p. 233.) asserivano che: Nettuno fu il primo a por sul mare una Flotta, ottenutone dal suo Padre Saturno il comando: per lo che i Posterì davano al suo Governo il vanto di marittime Geste; e i Marinari l' onoravano con Vittime: Ad Ezzo pure fu ascritta l' Invenzione d' alte Navi con Vele (Pamphus apud Pausan. l. 7. c. 21.): Egli a primo fu venerato nell' Africa: Herodoto (l. 2. c. 50.) lo afferma, dunque regnò sovra quella Provincia, perchè Atlante suo primogenito che gli succedette, non solamente signoreggiava l' Isola Atlantide, ma gran parte ancora dell' Africa, poichè diede nome a' Popoli Atlantii, al Monte Atlante, e all' Atlantico Oceano. Le più avanzate parti della Terra con loro Spiagge, i Promontorj, e qualunque peninsulare Sporto gli Egizzi appellavano Neptys. Bochart & Arias Montano alluogano sulle Coste di Marmarica e di Cyrene la Popolazione Naphthubim proceduta da Mesraim figlio di Cham (Genes. x, 13.) Da essa Neptunus, e la sua Consorte Neptys pajono aver tratti i lor Nomì, poichè i vocaboli Neptunus, Neptys e Naphthubim significano Re, Regina, e Popolo marittimo. I Greci dissero che Japeto fu padre di Atlante: Bochart fa i due nomi Japeto e Nettuno derivar dalla medesima Origine: Japeto e il suo Figlio Atlante sono celebri nelle antiche Favole per aver fatto guerra agli Dei d' Egitto. Luciano (de Saltatione) dice, Corinto esser piena di Favole, e racconta il Combattimento di Sol e Nettuno, cioè d' Apollo e Python, ovvero d' Oro e Typhon: Agatarcide. (apud Pto.

*Phosium*) riferisce che gli *Egizzi* Dei fuggirono dai Giganti; e che i *Titani* venuti a loro soccorso, posero in fuga *Nettuno*, e gli salvarono. *Hygino* (*Fab.* 150.) accenna la Guerra fra essi Numi d' *Egitto*, e i *Titani* comandati da *Atlante*. I *Titani* erano la Posterità di *Titèa*: Parte di essi, condotta da *Ercole*, assistette gli Dei; e parte seguendo *Nettuno* e *Atlante*; contra gli Dei combattè: quindi *Plutarco* (*in Iside*) asserisce = che i Sacerdoti d' *Egitto* abominavano il Mare, e non facevan alcuno onore a *Nettuno* = Per *Ercole* io quì intendo il Capitan generale dell' Armi della *Tebaide* e dell' *Ethiopia*, chiamato da que' Numi, cioè riguardevoli uomini dell' *Egitto*, a difenderli contra i Giganti cioè riguardevoli altri uomini di *Libya* i quali avevano posto a morte *Osiri*, ed invasa l' *Egitto*: Perchè *Diodoro* (*l. I. p. 10.*) narra = Che quando *Osiri* imprese la sua Spedizione ad altre Parti del Mondo, egli lasciò *Ercole* suo parente al general comando delle Milizie ne' proprj Dominj; ed *Anteo* al Governo d' *Ethiopia* e di *Libya* = *Anteo* regnò sovra tutta l' *Africa* sin all' *Atlantico Oceano*, & edificò *Tingis* o *Tangieres*: *Pindaro* (*Pyth. Ode 9.*) cantò che *Anteo* regnasse in *Irasa* Città di *Libya* dove *Cyrene* fu poi fabbricata: Egli invase *Egitto* e *Thebaide*, poichè fu sconfitto da *Ercole* e dagli *Egizzi* presso *Antèa* o *Antèopoli* Città di *Thebaide*: *Diodoro* (*l. I. p. 12.*) afferma che: questa Città ebbe tal nome da *Anteo* ucciso da *Ercole* ne' giorni d' *Osiri*: *Ercole* ne fu vittorioso più volte; ma quegli ritornava a combattere con nuove Soldatesche da *Libya* sua Madre-Terra; ma *Ercole* torprese le di lui Reclute, e nel Fatto d' armi l' uccise. In queste Guerre *Ercole* tolse *Libya* ad *Atlante* (Fondamento della Favola d' aver in sua vece

vece sostenuto il Mondo) e fecelo pagarli Tributo figurato in quell' auree poma, cioè Regno d' *Africa*. *Anteo* ed *Atlante* furon amendue figli di *Nettuno*; amendue regnarono sovra tutta *Libya* ed *Africa*: tra il Monte *Atlante*, e'l Mediterraneo fin all' Oceano: Ambo invasero *Egitto*, contesero con *Ercole* nelle Guerre degli Dei; e perciò furon solamente i due Nomi d' una sola Persona. Lo stesso Nome *Atlas* declinato porta all' addiettivo *Atlanteo*, le cui cinque ultime lettere l' altro Nome suonano intero. E ben se ne addiede *Ovidio* nel far lo stesso *Ercole* dire

*Savoque alimenta parentis*

*Anteo eripui.*

Questa Guerra, per interposizione di *Mercurio*, ebbe fine; in memoria di che si disse aver Egli rappacificati due contendenti Serpi, ponendo fra essi la paciera Verga d' Araldo. Ed ecco tutto quel che concerne l' antico Stato d' *Egitto*, di *Libya*, e di *Grecia* descritto da *Solone*.

La *Mythologia* de' *Cretesi* differisce in alcune cose da quella d' *Egitto* e *Libya*; perchè in essa *Cielo* e *Terra* o *Urano* e *Titèa* furono Genitori di *Saturno* e *Rhea*: e *Saturno* e *Rhea* lo furono di *Giove* e *Giunone*: e *Hyperion*, *Japeto* e i *Titani* furon d' una generazione anteriori a *Giove*: *Saturno* fu discacciato dal suo Regno, e fatto Eunuco dal proprio figlio *Giove*: Favola mancante nell' *Egizgia Mythologia*.

Durante il regno di *Sesac*, *Jeroboam* soggiacente all' *Egitto*, introdusse il ribello culto di que' Nomi in *Dan* e in *Bethel*: et = *Israele* era senza il vero Dio; e senza un insegnator Sacerdote, e senza Legge: A que' tempi non v' era Pace nè a quelli che

se ne andavano fuori; nè a quelli che ci veniano: Ma grandi Travagli opprimeano tutti gli Abitanti d'ogni Contrada: Le Nazioni, le Città distruggevano l'una l'altra; perchè Iddio con tutte le avversità le flagellava; = (2. Chron. xv. 3. 5. 6.). Ma nel quinto anno di *Asa*, la Terra di *Giudab* non ebbe Guerra, e la sua quiete durò diece anni: *Asa* tolse via le Are de' Numi stranieri, ne ruppe gl' Idoli, e fabbricò le Città di *Giudab*, fortificandole con Mura e Porte e Sbarre, e adunò cinquecentottanta mila Combattenti, alla testa de' quali nel decimoquinto anno del suo regno, andò incontro a *Zerah* l'*Ethiope* che veniva ad assalirlo con mille migliaia d'*Ethiopi* e *Libyani*: Il Cammino di questi era per entro l'*Egitto*, e per ciò *Zerah* ne aveva allora il Dominio: si combattè a *Maresbab* presso *Gerar* fra *Egitto* e *Giudea*: *Zerah* ne fu talmente vinto; che non potè più ricovrarne: Da tutto ciò sembrami poter raccorre che *Osiri* fosse ucciso nel quinto Anno di *Asa*, e che allora insorsero Civili Guerre in *Egitto*, invasa da' *Libyani*, e difesa dagli *Ethiopi*, che ucciser *Oro* figlio e successor d' *Osiri*, sommergendolo nel *Nilo*, e ne usurparono il Regno. Queste civili Guerre in *Egitto* fecero alla Terra di *Giudab* goder diece anni di Pace. *Osiri* e *Sesoftri* lungo tempo regnarono; *Manetho* cominciò suo regno circa il diciassettesimo anno di *Salomone*; ed *Oro* suo figlio fu sommerso entro al *Nilo* nel decimoquinto di *Asa*; perchè *Plinio* (lib. 2. c. 29.) dice = Dalle Guerre degli *Egizzj* oppressa è l'*Ethiopia*, imperando, e servendo a vicenda; chiara e potente ancora fino alla *Trojana* Guerra mentre regnava *Memnone* =: Gli *Ethiopi* divenner liberi allora, e dopo diece anni s'impadronirono d'*Egitto*, e di *Libya* sotto *Zerah* & *Amenophi*.

Quan-

Quando *Afa*, per aver vinto *Zerah*, nulla ebbe a temer dall' *Egitto*, adunò tutto il popolo; e con esso, offerse sacrificj delle nemiche Spoglie, e con giuramento si obbligò alla santa legge di DIO: e in vece del prezioso Vafellame toltone via da *Sesac*, = Egli portò nella Casa di DIO tutto ciò che il suo Padre e ch' esso medesimo gli avean dedicato, oro, argento, e Vasi = (2. Chron. xv.)

Allorchè *Zerah* soggiacque ad irreparabile sconfitta, il Popolo della bassa *Egitto* (*Manetho apud Josephum Cont. Apion. p. 1052. 1053.*) si rivoltò dagli *Ethiopi*, e a propria assistenza chiamò dugento mila *Giudei*, e *Canaaniti*; e sotto la Condotta d' un certo *Osarsipho* Sacerdote *Egizzio*, detto anche *Uforthon*, *Oforchon*, *Oforchor*, e a cui *Manetho* diè nome d' *Egizzio Ercole*, forzò gli *Ethiopi* comandati da *Memnone* a ritirata in *Memphi* dove esso *Memnon* traendo un nuovo Canale dal *Nilo*, e fabbricandovi sovra un Ponte, fortificò quel Varco, e retrocedette in *Ethiopia*; ma dopo tredici anni Egli col suo giovane figlio *Ramesses* ne rivenne con Esercito, conquistò l' *Egitto* inferiore, e ne discacciò *Giudei* e *Fenicj*; Questo Fatto dagli *Egizzj* Scrittori, e da' loro seguaci fu detto la Espulsion de' Pastori, prendendo *Osarsipho* per *Moisè*.

*Tithon* un bel Fanciullo, fratel maggiore di *Priamo* giunse in *Ethiopia* recatovi da *Sesoftri* fra molti suoi prigionieri: I *Greci*, prima del Poeta *Hesiodo*, finsero che *Memnon* fosse suo figlio. *Memnone* dunque nell' opinione di quelli antichi *Greci* fu d' una Generazione più giovane che *Tithone*, e nacque dopo il Ritorno di *Sesoftri* in *Egitto*: turpogasi, sedici o venti anni dopo la morte di *Salomone*: Dicefi che *Tithone* visse lunghissima vi-

ta, onde morì forse, circa novantacinque anni dopo *Salomone*, secondo il già fatto computo: Sua Madre, detta *Ciffia* da *Eschylo*; in una Statua erettale dagli *Egizzj*, (*Diodor. l. 1. p. 31.*) fu rappresentata come Figlia, Moglie, e Madre di Re. *Tirthon* dunque era figlio d'un Re: ciò rende probabile ch'esso Re fosse *Zerab*, al quale egli succedette nel Reame d'*Ethiopia*.

Gl' Istorografi (*Herodot. l. 2.*) convengono che *Menete* regnò in *Egitto*, il primo dopo gli Dei, che fece un nuovo letto al *Nilo*; che fabbricò un Ponte sù quel Canale; ch' edificò *Memphi*, e fondò il fontuoso Tempio a *Vulcano*: Egli fondò *Memphi*, dirimpetto al Luogo dove ora sta il *Gran Cairo* Città cui gl' Istorici *Arabi* dan nome di *Mesir*: *Menes* solamente eresse il detto Tempio; I quattro Portici, Occidentale, Settentrionale, Orientale, e Australe, vi furono dopo aggiunti da' suoi Successori *Rameffe* o *Rhampsinito*, *Meride*, *Assybis*, e *Psammitico*: Questo ne fabbricò l'ultimo Portico, regnò, trecento anni dopo la Vittoria di *Asa* contro a *Zerab*: e non è verisimile che la Fabbrica di tutto questo Tempio continuasse trecento anni in suo lavoro: nè che *Menes* fosse Re di tutta l'*Egitto*, prima che ne fossero discacciati i Pastori. L'ultimo degli *Egizzj* Dei fu *Oro* con la sua Madre *Isis*, con la Sorella *Bubaste*, col Secretario *Tborh*, e con lo Zio *Typhon*: Quegli che regnò dopo la morte di tutti costoro; che diede altro corso al *Nilo*; che fabbricovvi sopra, un Ponte; ch' edificò *Memphi* e il Tempio a *Vulcano*, fu *Mennon* o *Amenophis* detto dagli *Egizzj* *Amenoph*; e questi è *Menes*: Nomi di poca differenza in sillabe, (di solito popolare, o allungamento, o abbreviazione) e da *Amenoph* la Città *Memphis*, edificata

tata da *Menes*, ebbe gli *Egizzj* nomi *Moph*, *Noph*, *Menoph*, o *Menuf*, datile dagli *Arabi* Istorici: La necessità di fortificar quel luogo contra *Osarsipho*, ne cagionò l'edificamento.

Nel tempo della *Revoluzione* della *bassa Egitto* sotto *Osarsipho*, e della *Ritirata* del Re *Amenophis* in *Ethiopia*, essendo allora l'*Egitto* in gravissimi travagli; i *Greci* fabbricarono la *Nave Argo*, e mandarono in *Essa* un eletto *Drappello* d' illustri *Giovani* ad *Aetes* in *Colchis*, ed a molti altri *Prencipi*, costeggiando i *Mari Eusino e Mediterraneo*: Il modello di questa *Nave* fu preso da una *Barca Egizzia* di cinquanta *Remi* nella quale *Danao* con sue cinquanta *Figlie*, pochi anni prima, era fuggito dall'*Egitto* in *Grecia*: la detta *Nave* fu la prima ad esser da' *Greci* corredata di *Vele*: Un tal miglioramento della *Nautica* col disegno della suddetta *Spedizione* era di tanta importanza; che non sarebbe tentato, senza che vi concorressero i *Prencipi* e gli *Stati di Grecia*, e senza forse l'approvazione del *Consiglio Amphictyonico*, perchè fu eseguito per *Responso* d' *Oracolo*. Questo *Consiglio* adunavasi ad ogni metà d' *Anno* sovra gli *Affari di Stato*, a a pubblico bene, e perciò ebbe notizia di essa *Spedizione*, tenuta secreta per non dar ad altri sospetto; mandando essi *Argonauti* come *Ambasciatori* a' sovradetti *Prencipi*; e per celarne il *Progetto*, inventando la *Favola* del *Vello d'oro* correlativo alla *Barca di Friso* che avea per *Insegna* un *Aureo Montone*. Egli sembra che quel *Disegno* fosse il dar accertata notizia delle calamità d' *Egitto*, e dell' *Invasione* in essa d' *Ethiopi* e d' *Israeliti*, a que' *Prencipi*; e persuaderli a non dipendere più dall' *Egizzio* *Regno*; ma rendersi assoluti collegandosi a i *Greci*, in opportunità

così favorevole: Gli *Argonauti* (*Strab. l. 1. p. 48.*) traversarono il Regno di *Colchide* per terra, andando in *Armenia*; e per essa a i *Medi*; il che non avriano potuto fare senza aver prima contratte amicizie con le Nazioni per entro alle quali passare doveano: Visitarono altresì *Laomedonte*. Re de' *Trojani*, *Phindo* Re de' *Traci*, *Cyzico* Re dei *Dolioni*, *Lyco* Re de' *Mariandyni*, come ancora le Coste della *Mysia* e della *Oberfoneso Taurica*, le Nazioni sul *Tanais*, i Popoli circa *Bizanzio*, e le Coste d' *Epiro*, di *Corfica*, di *Melita*, d' *Italia*, di *Sicilia*, di *Sardegna*, e della *Gallia* sul *Mediterraneo*; e quindi e' traversarono (*Pindar. Pyth. Oda 4.*) il mare ad *Africa* dove conferirono con *Euripilo* Re di *Cyrene*. *Strabone* (*l. 1. p. 21. 45. 46.*) narra che = in *Armenia*, in *Media* e lor convicini Paesi v' erano parecchi Monumenti della Spedizione di *Giasone*, come pur circa *Sinope*, e sue Spiagge, e la *Propontide*, e l' *Hellesponto*, e l' *Mediterraneo* = Un Messaggio di cotanto illustri Greci a tante Nazioni, non aveva altro Oggetto se non di Politica di Stato; Quelle Nazioni erauo state tutte invase dagli *Egizzj*; ma dopo quella Spedizione, non rinvieneſi più ſugezione loro alcuna all' *Egitto*.

Gli *Egizzj* (*Diodor. l. 1. p. 29.*) originalmente ſi nudrivano de' Frutti della terra, facean vita laborioſa, ſi aſtenevano da ogni ſorta Carni; e perciò abominati eran da loro i Paſtori. *Menese* inſegnò ad eſſi adornar i Letti e le Menſe con ricche Suppellettili, e introdusseſi Luſſo, Voluttà, e Delizie: Cento anni 'n circa dopo la di lui morte, *Gnephattho* uno de' ſuoi Suceſſori ne beſtemmiò la memoria, e per deprimere il voluttuoſo luſſo d' *Egitto*, volle che l' infamante Nota ne rimanefſe

fe' esposta per sempre nel Tempio di Giove in *Thebe*; quindi molto scemò l'onor di *Menete* fra gli *Egizzi*.

I Re d' *Egitto* che discacciarono i Pastori, e que' che vi regnarono di poi, ebbero a primo la Residenza, Io penso, in *Coptos*, poscia in *Thebe*, e quindi in *Memphi*. Risiedevano, a mio parere, in *Coptos Mispbragmutosis*, e *Amosis* o *Thomosis*, da' quali furon espulsi i Pastori, e fu abolito il costume loro delle Vittime umane: Questi propagarono il linguaggio *Coptico* e il Nome di *Αἴα Κοπτω*, *Ægyptus* alla Conquista. *Thebe* poi divenne la Città regale di *Ammon*, ond' ebbe nome *No-Ammon*: La di lui conquista della Parte occidentale d' *Egitto* fu detta *Ammonia*. Dopo esso nella medesima Città regnarono *Osiris*, *Orus*, *Menes*, o *Amenophis*, e *Ramesse*: *Memphi* però, e le sue maravigliosità non erano in que' tempi ancor celebrate in *Grecia*; perchè da *Homero* decantata fu *Thebe* nel di lei splendore in suoi giorni, ma neppur mentovata fu *Memphi*. Dopo che *Menes* edificò *Memphi*, *Mæris* Successor di *Ramesse* l' adornò, e la fece Sede del Regno; e ciò, quasi due Generazioni dopo la Guerra *Trojana*. *Cinyras* il *Vulcano* che sposò *Venere*, e dipendente da i Re d' *Egitto*, regnò sovra *Cypro* e parte di *Fenicia*, e fece le Armature a quei Re: visse fino a' tempi d' essa *Trojana* Guerra: dopo ch' egli morì, fu probabilmente deificato da *Menes* o *Memnon* il quale trovò in quella Città il Tempio di *Vulcano* ma non finito, nè visse abbastanza per dargli compimento. In una Pianura (*Manetho*) non lontana da essa *Memphi*, sonovi molte picciole Piramidi fabbricate, dicevasi, da *Venephes* o *Enephes*, Nomi, a mio parere, corrottamente scritti per *Menephes* o

*Amenophis*: in alcuni Manoscritti antichi le due lettere *A M* son quasi logore: sul modello delle suddette Piramidi il Re *Mæris* e suoi Successori edificarono altre più grandi. La Pianura sovra la quale esse stettero, era il luogo dove sotterravanfi i Cadaveri di quella Città, come scorgefi con evidenza dalle Mummie, che vi si trovano; e quindi esse Piramidi erano sepolcrali Monumenti di quei Regi e Principi: Per questi e per altri Edificj *Mempfi* divenne famosa dopo i giorni d' *Homero*; e quindi argomentasi ch' ella fiorisse nel regno di *Ramesse*.

*Herodoto* (l. 2.) è lo scrittore più antico rimasto delle antichità d' *Egitto*; Egli ebbe ciò che ne scrisse, da' Ministri de' Tempj di quelle Contrade: e *Diodoro* Autor posteriore a lui di quasi quattrocento anni, il quale ne riferì quel ch' egli aveane anche appreso da' medesimi, framischiod molti Re senza nome tra quelli ch' *Erodoto* pose in continuata successione. Que' Ministri dunque impostori accrebbero moltissimo per vanità il numero de' Regnanti loro, fra il tempo d' *Erodoto*, e quel di *Diodoro*; ma ciò aveano già fatto prima de' giorni d' *Erodoto*, perchè questo afferma avergli Essi recitato da i loro Registri, Nomi di Trecentrenta Re che regnarono dopo *Menes*, ma nulla fecero di memorabile, eccetto gli ultimi due *Nitocris* e *Mæris*: Tutti coloro aveano regnato in *Thebe*, finche *Mæris* ne trasportò la Sede del Regno a *Mempfi*. Dopo questo Regnante, Egli conta *Sesostris*, *Pheron*, *Proteus*, *Rhampsinitus*, *Cheops*, *Cephren*, *Mycerinus*, *Asychis*, *Anysis*, *Sabacou*, un' altro *Anysis*, *Sethon*; Dodici contemporanei Re; *Psamitichus*, *Nechus*, *Psammis*, *Apries*; *Amafis* e *Psammenitus*. Gli Egizzi aveano, innanzi a' giorni

giorni di *Solone*, ideata la Monarchia loro antica di novemila anni: e poi contarono ad *Erodoto* una successione di trecentrenta Regi che regnarono tante Generazioni, quante avrian contenuto il numero di undicimila anni in circa, innanzi a *Sesostris*. Ma i Re molto anteriori a questo, verifimilmente regnarono sovra piccioli Stati in varie Parti d' *Egitto*, prima che l' *Egizzia* Monarchia si formasse; e in conseguenza, avanti a' tempi d' *Eli*, e di *Samuel*; per lo che non vengono sotto alla nostra considerazione. Que' Nomi in oltre ponno essere stati erroneamente moltiplicati; e alcuni di essi, come *Athobes* o *Thob* Secretario d' *Osiris*; *Tbofortbrus* o *Æsculapius* un Medico, inventore del fabbricar con pietre riquadrate; e *Tbuor* o *Polybus* il Marito d' *Alcandra*; e simili, eran solo Principi *Egizzj*. Tralasciamo con *Erodoto*, i nomi de' suddetti *Egizzj* insignificanti Re, e consideriamo solamente quelli onde si narrano le Geste, e che lasciarono splendidi Monumenti d' aver regnato in *Egitto*, cioè Tempj, Statue, Piramidi, Obelischi, e Palazzi di propria fabbrica, o loro dedicati; disponendoli in ragionevol ordine; e ne rinverremo allora o tutti o quasi tutti i Regnanti dal tempo della Espulsione de' Pastori, e della Fondata Monarchia; fino a *Cambyfes* conquistatore d' *Egitto*: Perchè *Sesostris* regnò nella età di quelli Dei, deificato anch' Egli co' Nomi d' *Osiri*, *Ercole*, e *Bacco*, qual già sopra si è detto: perciò *Menes*, *Nitocris*, e *Mæris* devon esser alluogati dopo di lui. *Menes* e il suo figlio *Ramesses* regnarono tosto dopo gli Dei; e quindi *Nitocris* e *Mæris* dopo *Ramesses* regnarono. *Moeris* vien posto immediatamente innanzi a *Cheops*, tre volte nelle Dynastie de i Re d' *Egitto* scritte da *Eratosthenes*; e una volta nelle

nelle Dynastie di *Manetho*: Nelle medesime, *Nitocris* è posta dopo gli Edificatori delle tre gran Piramidi; e, secondo *Erodoto*, il di lei Fratello regnò prima di *Esfa* che ne vendicò la morte, e, a detto di *Syncello*, eresse la terza gran Piramide: Questi Piramidanti avean la Reggia in *Memphi*; e in conseguenza dominarono dopo *Moeris*. Or io da tutte queste cose raccolgo, che i Re d' *Egitto* mentovati da *Erodoto* devono esser disposti in quest' Ordine = *Sesostris*, *Pheron*, *Proteus*, *Menes*, *Rhampsinitus*, *Moeris*, *Cheops*, *Cephren*, *Mycerinus*, *Nitocris*, *Asychis*, *Anysis*, *Sabacon*, altro *Anysis*, *Sethon*, Dodici contemporanei Regnanti, *Psammitichus*, *Nechus*, *Psammis*, *Apries*, *Amasis*, *Psammenitus*.

*Erodoto* dice che *Pheron* succedette a *Sesostris*: Egli fu deificato col nome di *Orus*.

*Proteus* regnava nell' *Egitto* inferiore, allor che *Paris* vi approdò, cioè alla fine della Guerra *Trojana* (*Herodot. l. 2.*): In quel tempo *Amenophis* dominava in *Egitto* e nell' *Ethiopia*: ma nella di lui assenza *Proteus* poteva esser Governatore per esso in alcuna parte della bassa *Egitto*, perchè *Homerò* colloca *Proteo* sulle Coste del Mare, lo fa un marino Nume, e servo di *Nettuno*. *Erodoto* dice inoltre, ch' egli si elevò da popolana bassezza, e che il nome *Proteus* fu di traduzione greca, il che suona sol un Principe o un Presidente: Egli succedette a *Pheron*, & ebbe per Successore *Rhampsinito*, secondo *Erodoto*; e dunque fu contemporaneo d' *Amenophis*.

*Amenophis* regnò immediato dopo *Orus* & *Isis* ultimi di que' Numi; e regnò a primo sovra tutta l' *Egitto*, di poi sovra *Memphi*, e quelle più alte Parti; vinse in battaglia *Osarsipho* ch' era egli ribellato, e ripossedette tutta l' *Egizia* monarchia,  
cin-

cinquantuno anni in circa dopo la morte di Salomone. Egli edificò *Memphi*, e comandò il culto di que' Numi; fabbricò un Palazzo in *Abido*, e *Memnonia* in *This* e *Susa*, e il Tempio magnifico di *Vulcano* in *Memphi* dopo che *Toforthrus*, l'Esculapio Egizcio, ebbe inventato il fabbricare con riquadrate Pietre: Tutti i seguenti nomi = *Menes*, *Mines*, *Minaeus*, *Minies*, *Mnevis*, *Enephes*, *Venephes*, *Phamenophis*, *Osymanthyas*, *Osimandes*, *Ismandes*, *Memnon*, *Arminon*; altro non significano che *Amenophis*.

Ad *Amenophis* succedette il suo Figlio che da *Erodoto* vien nominato *Rhampsinitus*, e da altri *Ramses*, *Ramises*, *Rameses*, *Rameffes*, (*Ammian. l. 17. c. 4.*) *Ramestos*; *Rhampses*, *Remphis*. Sovra un Obelisco eretto da questo Re in *Heliopoli*, e mandato a *Roma* dall'Imperadore *Costanzio*, era una Iscrizione, interpretata da *Hermapion Egizcio* Ministro di Tempj, la quale esprimea che il Re lungo tempo visse, e regnò sovra gran parte della Terra. *Strabone* (*l. 17. p. 817.*) testimonio oculare, scrisse che nei Monumenti de i Re d'Egitto, sovra l'*Memnonium*, leggevanfi sugli Obelifchi Iscrizioni esprimenti le Ricchezze de i Re, l'estensioni del loro Dominio fino a *Scythia*, *Bactria*, *India*, & *Jonia*: E *Tacito* (*Annal. l. 2. c. 60.*) riferisce da un' Iscrizione veduta in *Thebe* da *Cesare Germanico* e interpretatagli da uno di que' Ministri Egizzi, che questo Re *Rhameffes* ebbe un Esercito di settecento mila Combattenti, e regnò sovra *Libya*, *Ethiopia*, *Media*, *Persia*, *Bactria*, *Scythia*, *Armenia*, *Cappadocia*, *Bithynia*, e *Lycia*: onde scorgefi che la Monarchia dell'*Assyria* non era inforta ancora. Questo Re fu avarissimo, e grave Impositor di Tributi, e quindi 'l più ricco di tutti gli

ti gli altri *Egizzj* Monarchi : fabbricò il Portico occidentale del Tempio di *Vulcano*.

*Moeris* ereditò col Regno le Ricchezze di *Rhamesses*, edificò il Portico settentrionale di effo Tempio con più magnificenza, e formò il Lago del suo Nome con due grandi laterizie Piramidi 'n mezzo; e a preservazione delle divise parti d' *Egitto* in uguali porzioni fra suoi militari, scrisse un Libro delle Dimensioni, ond' ebbe principio la Geometria: Egli ebbe pur questi Nomi, *Maris*, *Myris*, *Meres*, *Marres*, *Smarres*, e più alteratamente cangiando *M* in *A*, *T*, *B*, *Σ*, *Y*, *X*, *A*, & *Ayres*, *Tyris*, *Byires*, *Soris*, *Uchoreus*, *Xachares*, *Labaris* &c.

*Diodoro* (l. 1. p. 32.) pone *Uchoreus* fra *Osymanduas* e *Myris*, cioè tra *Amenophis* e *Moeris*, e dice eh' egli fabbricò *Memphi*, e che la fortificò mirabilmente con vasto Argine, e largo e cupo Fosso con entrovi l'acque del *Nilo*; formò quivi un vasto e profondo Lago ch' empievano le ridondanze di effo Fiume; & edificò Palazzi nella Città sì comodamente situata; che il maggior numero dei Re suoi Successori la preferì a *Thebe* ond' egli avea rimossa la propria Corte in questa: Da quel tempo la magnificenza *Tebana* andò scemando; e quella di *Memphi* accrescendosi fin che *Alessandro* il *Macedone* edificò in *Egitto* la Città del suo Nome. Queste grandi opre d' *Uchoreus*; e quelle di *Moeris* sono tali; che pajono, anzi sono certamente d' una medesima Persona, per sola corruzione (o altro addizional distintivo) in più nomi significata: Il Lago d' *Uchoreo* fu ad evidenza lo stesso che il Lago di *Moeris*.

Seguendo l' Esempio delle due laterizie Piramidi erette da *Moeris*, i tro seguentigli Re, *Cheops*,  
Ct.

*Cephren* e *Mycerinus*, fecero le tre gran Piramidi a *Memphi*; sicchè risiederono in essa Città. *Cheops* terrò i Tempj delle *Nomes* ( *Province* ) e proibì venerazione a gli Dei d' *Egitto*; con disegno certamente d' averla Egli stesso dopo morte. Ecco altri Nomi di questo Re; *Cbembis*, *Chemmis*, *Pbiops*, *Apathus*, *Agappus*, *Suphis*, *Saopbis*, *Syphoas*, *Siphaosis*, *Soipbis*, *Syphuris*, *Anoipbis*, *Anoisis*: Egli edificò la maggiore delle tre gran Piramidi poco distanti fra esse: Il di lui fratello *Cephren* o *Cerpheres* fabbricò la seconda, e il suo figlio *Mycerinus* fondò la terza; Questo ultimo fu celebrato per clemenza e giustizia: Ei racchiuse il Cadavere di sua Figlia in un concavo Bue, e la fece ofsequiare ogni dì con Profumi: fu nominato altresì *Cheres*, *Cherinus*, *Bicheres*, *Moscheres*, *Mencheres*: morì prima che la terza di esse Piramidi fosse finita: la sua Sorella *Nitocris* le diè compimento.

Dipoi regnò *Apsychis* ch' edificò il Portico orientale al Tempio di *Vulcano*, splendidamente, e fra le picciole altre Piramidi una grande laterizia, i cui Mattoni furon composti del Limo dello Scavo fatto per il Lago di *Moeris*. Questi sono i Re che risiederono in *Memphi*, e bene impiegarono lor nobile ozio in adornarla, finche gli *Ethiopi*, gli *Assyri*, ed altri si ribellarono; e l' *Egitto* perdè tutto l'esterior suo Dominio; onde restò un' altra volta in varj piccioli Regni divisa.

Più che probabilmente uno di essi Regni fu quello di *Memphi* soggetta a *Gnepbactus* & al suo figlio e fucessore *Bocchoris*. *Africano* l' *Istorico* diede a *Bocchoris* il Patronimico di *Saita*; ma *Sais* in quel tempo aveva altri Re. *Gnepbacto*, anche nominato *Neochabis*, e *Technatis*, proruppe in imprecazioni contra *Moeris*, a cagion del suo lusso; e fece

e fece registrarle nel Tempio di Giove in *Thebe*: egli dunque regnò in *Tebaide*: e *Bocchoris* fece intrudere un selvaggio Toro nel Tempio a sovvertimento del Nume *Mnevis* offequiato in *Heliapoli*. Un' altro di que' Regni era quel d' *Anysis* o *Hanes* (*Isai. xxx. 4.*) sotto al suo Sovrano *Anysis* o *Amosis*; Il terzo fu in *Sais*, soggetto a *Stephanathis*, *Nechepsos*, e *Nechus*; e il quarto in *Tanis* o *Zoan*, appartenente a *Petubastes*, *Oforchon* e *Psammis*. L' *Egitto* indebolita da questa Divisione, fu assalita e conquistata dagli *Ethiopi* condotti da *Sabacon* che uccise *Bocchoris* e *Nechus*, e pose in fuga *Anysis*. Le Olimpiadi cominciarono, allor che *Petubastes* regnava; e la *Æra* di *Nabonassar*, nel vigesimosecondo anno del regno di *Bocchoris*, secondo il sovrallegato *Africanus*: Dunque la Divisione d' *Egitto* in molti Regni cominciò prima delle Olimpiadi; ma non più innanzi che la Vita di due Regnanti.

Dopo che lo studio dell' *Astronomia* fu stabilito ad utilità della Navigazione, e che gli *Egizzj* per via dell' *Heliaco* forgere e cader de le Stelle, ebbero determinata la lunghezza dell' Anno Solare di trecentessantacinque giorni; e per altre Osservazioni ebber fissato i Solestizj, e figurate in Asterismi le fisse Stelle; Il che tutto feceli nel regno di *Ammon*, *Sesac*, *Orus*, e *Memnon*; presumer si puote ch' egli non continuassero ad osservare i movimenti de' Pianeti; perchè dierono ad essi i Nomi de' loro Dei. *Nechepsos* o *Nicepsos* Re di *Sais*, con l'assistenza di *Ptolemais* un Sacerdote *Egizzio*, inventò l' *Astrologia*, fondandola sull' aspetto de' Pianeti e sulle qualità degli Uomini o delle Donne a cui quelli erano dedicati. Nel regno di *Nabonassar* Re di *Babilonia*, circa il qual tempo gli *Ethiopi* sotto 'l comando di *Sabacon* invasero *Egitto*, quegli *Egizzj* che fuggen-

condo si ricovrarono in essa *Babilonia* vi recarono secolteffi l' Anno *Egizgio* di trecentessantacinque Giorni, e lo studio dell' *Astronomia* e dell' *Astrologia*; e vi fondaro l' *Æra* di *Nabonassar*, datandola dal primo anno del di lui regno; il quale fu il vigesimosecondo di *Boschoris*, e cominciando nel giorno medesimo che lo cominciavan gli *Egizzj*, per adattarlo alle loro calcolazioni. Sentiamo *Diodoro* (l. 1. p. 51.) = Essi dicono che i *Chalanci* in *Babilonia*, essendo Colonie *Egizzie*, divennero famosi per *Astrologia*; avendola imparata da' Sacerdoti d' *Egitto* = *Hesiaz* che scrisse una Istoria d' *Egitto*, riferendo un Disastro degli invasor *Egizzj*, dice (*Joseph. Ant. l. 1. c. 4.*) = che i Sacerdoti prendendo secoloro le suppellettili di *Giove Enyalis*, vennero a *Sennaar* nella *Babilonia*. = Dal decimoquinto anno di *Asa*, nel quale fu sconfitto *Zerah*; e *Menes* o *Amenophis* diè principio al suo regno, sino al cominciamento dell' *Æra* di *Nabonassar*; passarono dugento anni: questo intervallo di tempo dà luogo a nove o dieci successivi Re in circa; dandosi a ciascheduno, un per l' altro circa venti anni di regno; e tanti regni vi furono secondo il computo già fattone seguendo *Erodoto*; per lo che quel computo, siccome è il più antico, ed *Erodoto* lo ricevette da' Sacerdoti di *Thebe*, di *Memphi*, e di *Heliopoli* tre principali Città dell' *Egitto*; così conviene ancora al Periodo di *Natura*, e non lascia spazio a i regni di que' tanti immaginari e innominati Re che abbiam tralasciati, e che avrian dovuto regnare innanzi a *Moeris*, e per conseguenza in *Thebe*; perchè *Moeris* da *Thebe* trasportò la Sede dell' Impero a *Memphi*; avrian dovuto regnar dopo *Rameffes*, perchè *Rameffes* fu successore e figlio di *Menes* che regnò immediatamente

mente dopo gli Dei. Ora, *Menete* fabbricò le Mura del Tempio di *Vulcano*, *Rameffes* il primo Portico, e *Moeris* il secondo: Ma gli *Egizzj* per far i loro Numi e Regno apparir antichissimi, inferirono fra gli Edificatori di que' due Portici, non che d'esso Tempio, trecentotrenta Re di *Thebe*, e li supposero aver regnato undicimila anni: Tolta dunque di mezzo Finzione così manifesta; si è posto *Moeris*, edificator del secondo Portico, immediato successore a *Rameffes* autore del primo.

Nelle Dinastie di *Manetho*, *Sevechus* si legge Successore di *Sabacon* suo padre: Forse egli è il *Setbon* d' *Erodoto*, il quale divenne Ministro del Tempio di *Vulcano*, e perciò neglesse la militare Disciplina; perchè *Sabacon* è quel *So* ovvero *Sua* compagno d' *Hoshea* Re d' *Israel* nel cospirare contra gli *Affiri* nell' anno IV. di *Hexekiah*, Anno *Nabonafs.* 24. *Herodoto* due volte o tre, dice che *Sabacon* dopo un lungo regno di cinquant'anni, abbandonò volontariamente l' *Egitto*; e che *Anysis* il quale era da lui fuggito, fece ritorno, e regnò di nuovo nella *bassa Egitto* in sua vece, o piuttosto con esso lui; e che *Setbon* regnò dopo *Sabacon*, marcì a *Pelufio* contra l' Esercito di *Sennacherib*, e fu assistito da gran moltitudine di Topi i quali rosero le corde degli Archi agli *Affiri*: in memoria di che la Statua di *Setbon* veduta da esso *Erodoto* (l. 2. c. 141.) teneva un Topo in una mano: Ma un Topo era simbolo di distruzione agli *Egizzj*, onde il Topo in essa mano, dinotava solamente l' aver egli superati con ampia Distruzione gli *Affiri*. Le Scritture c' informano che quando *Sennacherib* invase *Giudea*, ed assediò *Lachish* e *Libnab*, il che avvenne nel XIV. anno d' *Ezechia*, Anno *Nabonafs.* xxxiv.; il Re di *Giuda* confidò in *Faraob*

raoh Re d'Egitto, cioè *Setbon*; e che *Tirbakab* Re d'*Ethiopia* n' uscì a combattere contra *Sennacherib* (2. Reg. xviii. 21. & xix. 9.) ciò rende probabile che quando *Sennacherib* ebbe avviso del venir ad assalirlo il Re d'Egitto e quel d'*Ethiopia*; egli marciò da *Libnah* verso *Pelusia* ad opporli; ma da essi in notte sorpreso, assalito, con grande strage fu vinto come se i topi avessero agli *Affiri* rotte le corde degli Archi. Alcuni pensano che gli *Affiri* fossero stati percoffi da Fulmini; o da un igneo vento che spirava talvolta dalla *Chaldea* meridionale. Dopo questa Vittoria, *Tirbakab*, succedendo a *Setbon*, condusse il proprio Esercito per *Libya* e per *Africa* alla Foce dello Stretto: *Erodoto* però, dice che i Sacerdoti *Egizzj* contavano *Setbon* per l'ultimo Re d'Egitto, che regnasse prima della Divisione di essa in dodici contemporanei Regni, e per conseguenza avanti la Invasione fattane dagli *Affiri*.

*Afferhadon* Re *Affiro* nell'anno LXVIII. di *Nabonassar*, dopo aver regnato trent'anni sovra l'*Assyria*, invase il Regno di *Babilonia*, e da *Babilonia*, da *Cuthab*, da *Ava*, da *Hamath* e da *Sepharvaim* trasportò moltitudini di Schiavi nelle regioni di *Samaria* e *Damasco*; e da queste fece passare in *Babilonia* e in *Assyria* tutti quegli *Israeliti* ed *Assyri* ch'erano stati quivi da *Tiglatp-pileser* lasciati. Questa Schiavitù accadde LXV. anni dopo l'anno primo di *Abaz* (*Isai*. vii. 1. 8. & 2. Reg. xv. 37. & xvi. 5.) e conseguentemente nel xx. di *Menasse*; e nel 69. di *Nabonassar*: E allora *Tartan* fu mandato da *Afferhadon* con Esercito contra *Ashdod* o sia *Azorb* Città in quel tempo soggetta a *Giudea* (*Chron.* xxvi. 6.) la quale fu presa (*Isai*. xx. 1.) assicurato ch'ebbero gli *Affiri* quell'importante Po-

sto, si facilitarono la disfatta de' *Giudei*, fecero schiavo *Manasse*, e tutta la *Giudea* soggiogarono: In queste Guerre *Isaia* fu da *Manasse* fatto fegare per mezzo, a cagione che aveagli profetato l'Evento funesto: Indi gli *Assyri* invasero e soggettarono l'*Egitto* e l'*Ethiopia*, portandone via que' Popoli Schiavi; e sì, ebbe fine il Regno degli *Ethiopi* sovra l'*Egitto* (*Ijai*. VII. 18. & VIII. 7. & X. 11. 12. & XIX. 23. & XX. 4.) In questa Guerra la Cittade *No-Ammon*, o *Thebe* continuata fin allora in florido stato, fu miseramente devastata; e il suo popolo condotto a servaggio, come *Nabum* la descrive (Cap. III. v. 8. 9. 10.) perchè *Nabum* scrisse dopo l'ultima invasione *Assyra* contro di *Giudea* (Cap. I. v. 15.) e però narra quella Cattività, come recente: Questa ed altre Invasioni di poi nell'*Egitto*, sotto *Nabuchadnezzar* e *Cambyse*, posero Fine alla Gloria di quella Città. *Afferbadon* regnò su gli *Egizzj* e su gli *Ethiopi*, tre anni (*Isai*. XX. 3. 4.) cioè fin alla propria morte nell'anno di *Nabonassar* LXXXI. Egli invase dunque l'*Egitto*, e distrusse il regno degli *Ethiopi* sovra gli *Egizzj*, nell'anno di *Nabonassar* LXXVIII. Sicchè gli *Ethiopi* sotto a *Sabacon* e a' suoi Successori *Sethon* e *Tirbakab* regnarono sovra *Egitto* LXXX. anni in circa. *Erodoto* dà cinquant'anni a *Sabacon*: *Africanus* ne dà quattordici a *Sethon*, e diciotto a *Tirbakab*.

Alla Divisione d'*Egitto* in più Regni, sì avanti e sì dopo il Dominio acquistatone dagli *Ethiopi*, e la Conquista fattane da *Afferbadon*; allude *Isaia Profeta* (XIX. 2. 4. II. 14. 23.)

Dopo la Morte d'*Afferbadon*, suddita rimase *Egitto* a dodici contemporanei Re che ribellatifi dagli *Assyri*, vi regnarono, tutti insieme, quindici anni

anni, includendovi, a parer mio, li tre anni di *Afferbadon*, perchè gli *Egizzj* non lo contano fra essi Re. Questi (*Herodot. l. 2. c. 148. &c.*) edificarono un Laberinto presso al Lago di *Meris*, di molto magnifica struttura con dodici grandi Sale, per loro Palazzi: e allora *Psammiticho* uno de i dodici; vinse gli undici eguali, e divenne Monarca: Egli fabbricò l'ultimo Portico del Tempio di *Vulcano*, fondato da *Menes* circa CCLX. anni innanzi; e regnò LIV. anni, includendo in essi i quindici che avea co'dodici suoi Pari regnato. Dopo *Psammiticho*, regnarono, *Nechaob* o *Nechus* XVII. anni; *Psammis*, VI.; *Vaphres*, *Apries*, *Eraphius* ovvero *Hopbra*, XXV.; *Amasis* XLIV.; e *Psammenitus*, sei Mesi; secondo *Erodoto*. L' Egitto fu conquistata da *Nebuchadnezzar* nel penultimo anno di *Hopbra*, (anno *Nabonafs* CLXXVIII.) e restò soggetta a *Babilonia* XL. anni (*Jerem. XLIV. 30. & Ezech. xxix. 12., 13., 14., 17., 19.*) quasi tutto il regno di *Amasis* ch'era un Plebeo collocato in quel foglio dal Conquistatore: Questi anni quaranta finirono con la Morte di *Cyro*, perch'egli Dominò l'Egitto e l'*Ethiopia* secondo *Xenophonte*. Quelle Nazioni dunque ricovrarono in quel tempo, la libertà; ma dopo quattro o cinque anni, furono di nuovo invase e conquistate da *Cambyse* = Anno *Nabonafs. CCXXIII, o IV.* = e quasi sempre fin d'allora, sono restate in servitù, come i Profeti aveano predetto.

I Regni di *Psammiticho*, *Nechus*, *Psammis*, *Apries*, *Amasis*, e *Psammenito*, scritti da *Erodoto*, sommano Centoquarantasei anni e mezzo: e tanti anni furono dal LXXVIII. di *Nabonassar*, nel quale il Dominio degli *Ethiopi* sull' Egitto ebbe fine; fino al CCXXIV. di *Nabonassar*, nel quale fu da

*Camòyse* invasa l'Egitto; e sì, posta Fine a quella Monarchia: il che prova ch'*Erodoto* fu circolpetto e verace nelle sue Narrazioni; e diedeci buon Conto dell'Egizze Antichità, per lo meno a misura di quanto abili furono gli Egizzi Sacerdoti in *Thebe*, in *Memphi*, in *Heliopoli*; e i *Carj* e gl'*Jonj* abitanti in *Egitto*, furono, dico, abili ad informarlo: perchè tutti esso gli consultò: & i *Carj*, e gl'*Jonj* ci erano fin dal tempo del Regno de i dodici Contemporanei Re.

*Plinio* (l. 36. c. 8. 9.) narra che gli Egizzi Obelischi erano d'una Pietra cavata presso a *Syene* in *Thebaide*, e che il primo Obelisco fu eretto da *Mitres* che regnava in *Heliopoli*, cioè da *Mephres* predecessore di *Misphragmutbosis*; e che in ciò altri Re poi lo imitarono: *Sochis* cioè *Sesochis* o *Sesac* fece tagliar quattro Obelischi, di quarantotto cubiti in lunghezza ciascuno: *Ramises* cioè *Ramesses*, due: *Smarris* cioè *Mæris*, uno, par quarantotto Cubiti lungo: *Eraphius* ovvero *Hophra*, uno consimile e *Nectabis* o *Nectanabis* uno di Cubiti ottanta. *Mephres* distese il suo Dominio sovra tutta la superior *Egitto*, da *Syene* ad *Heliopoli*: Dopo *Mephres*, *Misphragmutbosis*, e *Anosis*; regnarono *Ammon* e *Sesac* ch'ereffero il primo grande Imperio nel Mondo. Questi quattro, *Anosis*, *Ammon*, *Sesac* & *Orus* regnarono nelle quattro Etadi degli Dei Grandi d'Egitto; e *Amenophis* fu il *Menes* che immediatamente regnò dopo essi: Gli succedettero *Ramesses*, e *Mæris*, e dopo qualche tempo *Hophra*.

*Diodoro* (l. 1. p. 29. &c.) rammemora gli stessi Egizzi Re, con *Erodoto*; ma in più confusa disposizione, ripetene alcuni, due e più volte, sotto diversi Nomi; e tralasciane altri: I suoi Re sono questi = *Giove Ammon* e *Giunone*, *Ostiris* & *Istis*,

Horus, Menes, Busiris I., Busiris II., Osimanduas, Uchoreus, Myris, Sesoosis I. Sesoosis II., Amasis, Athisanes, Mendes o Marrus, Proteus, Remphis, Chembis, Cephren, Mycerinus o Cherinus, Gnephactus, Bocchoris, Sabacon, dodici contemporanei Re Psammiticus, \*\* Apries, Amasis, Qui penso io, che Sesoosis I. e Sesoosis II.; Busiris I. e Busiris II. siano gli stessi che Osiris & Orus: come altresì Osimanduas lo stesso che Amenophis o Menes; come pur Amasis e Athisanes un Ethiope dal quale ei fu vinto, esser Anysis e Sabacon in Erodoto: & Uchoreus, Mendes Marrus e Myris essere varij nomi d' un Re medesimo: Quindi 'l Catalogo di Diodoro ridurrassi a questo = Giove Ammon e Giunone; Osiris, Busiris o Sesoosis, & Isis Horus, Busiris II., o Sesoosis III.; Menes, ovvero Osimanduas; Proteus; Remphis o Rameffes; Uchoreus, Mendes, Marrus o Myris; Chembis o Cheops; Cephren; Mycerinus; \*\* Gnephactus; Bocchoris; Amasis; o Anysis; Athisanes o Sabacon; \* dodici Contemporanei Re; Psammiticus \*\* Apries; Amasis: a' quali se in proprj luoghi aggiunganfi Nitocris, Asychis, Sethon, Nebus, e Psammis; si avrà il Catalogo d' Erodoto.

Le Dinastie di Manetho e d' Eratosthene pajono abbondar di molti Nomi di Re da Erodoto tralasciati: si farà chiaro scorgere che ciascuno d'essi regnò in Egitto dopo la Espulsione de' Pastori, e che furono differenti da i Sovradescritti; potrasfi allora nell'appropriata lor situazione inserirli.

Fu l' Egitto conquistata da gli Ethiope soggetti a Sabacon, circa il principio dell' Era di Nabonassar, ovvero forse tre o quattro anni innanzi; cioè trecento anni prima ch' Erodoto scrivesse l' Istoria: Circa anni ottanta dopo quella Conquista, l' Egitto fu riconquistata dagli Assiri sotto Asserbadon all'

Istoria d'Egitto, ch' *Erodoto* scrisse dal tempo di quest'ultima Impresa, devesi pregio d'Esattezza nel Numero, nell'Ordine, ne i Nomi de i Re, e nella Durata de i Regni loro: Egli è il solo Autore, del quale siaci rimasta una sì valevole Istoria d'Egitto per quell'Intervallo di tempo e per ciò in esso tutt'altri Istoriografi lo han seguito. Se l'Istoria sua circa i tempi anteriori, è meno accurata, ne furon cagione gli Archivj d'Egitto danneggiati molto, durante il regno degli *Ethiopi*, e quel degli *Assyri*. Improbabile affatto è che Sacerdoti *Egizzj* vissuti dugento o trecento anni dopo *Erodoto*, potessero correggerne i Falli; anzi eglino, poi che da *Cambyse* furono portate via le scritte memorie d'Egitto; giornalmente s'ideavano nuovi Re, per farne i Numi e la Nazione comparire più antichi: manifestamente ciò vedesi da chi voglia comparar *Erodoto* con *Diodoro Siculo*, & amendue con quel che *Platone* riferiscene dal Poema di *Solone*: il qual Poema fa le Guerre degli Dei grandi d'Egitto contra i *Greci*, esser accadute ne' giorni di *Cecrope*, *Erechtbeo* ed *Erichthonio*; e poco prima di quelli di *Theseo*; ne' quali giorni que' Numi istituivano Tempj e Culto a se stessi. Quindi è che risolsi fidarmi alle Relazioni afferite da *Erodoto* essergli state in que'tempi fatte da' Sacerdoti *Egizzj*, e corrette poi nel Poema di *Solone*; ond' Io render potessi con maggiore probabilità quegli Dei non più antichi di *Cecrope* e d'*Erechtbeo*; e il lor Successore *Menes*, non anteriore a *Theseo* & a *Memnon*; come ancora tutta la Fabbrica del Tempio di *Vulcano*, finita non in più lungo tempo di dugentoveinti anni: Risolsi, dico, far ciò; piuttosto che pormi alla sconvenevole Impresa di corregger *Erodoto* per via di *Manctho*, d'*Eratosthene*, di *Diodoro* e d'altri,

altri, vissuti dopo che que' Millantatori Egizzj aveano corrotte le Memorie delle antichità loro, molto più ch' erane già stato fatto fino a giorni d' *Erodoto*.

C A P. I I I.

*Dell' Impero Assyro.*

**S**iccome gli antichi deificati Re e Principi di *Grecia*, d' *Egitto*, e *Syria* di *Damasco*, furono dati ad intendere molto più antichi del vero; così lo furon ancora quelli e della *Chaldea*, e dell' *Assyria*. *Erodoto* ( l. 2. p. 83. ) narra che quando *Alessandro* il Macedone fu nell' *Asia*, gli *Chaldei* contavano quattrocensettantatremila anni dal tempo ch' essi avean cominciato ad offervare le Stelle: *Ctesias*, e quei che lo copiarono antichi *Greci* e *Latini* Scrittori, fecero l' Imperio *Assyro* meno antico di soli settanta ovvero ottanta anni, dell' universale Diluvio; e nominarono tutt' i Re *Assyri* da *Belo*, e dall' inventato suo Figlio *Nino*, fin a *Sardanapalo*, ultimo di que' Monarchi: Ma que' Nomi, eccettuandone due o tre, veruna affinitade hanno co' nomi *Assyri* mentovati nella S. Scrittura; perchè gli *Assyri* costumavano prender i nomi de' loro Dei *Bel* o *Pul*, *Chaddon*, *Hadon*, *Adon* o *Adonis*, *Melech* o *Moloch*, *Atsur* o *Afsur*, *Nebo*, *Nergal*, *Merodach*; come scorgefi in questi, *Pul*, *Tiglath-Pul-Assur*; *Salmanassur*, *Adra-Melech*, *Sbar-Assur*, *Assur-Hadon*, *Sardanapalus* o *Assur-Hadon-Pul*, *Nabonassar* o *Nebo-Adon-Assur*, *Nebo-Chaddon-Assur*, *Nebuzaradon* o *Nebo-Assur-Adon*, *Nergal-Assur*, *Nergal-Sbar-Assur*, *Labo-Assur-Dach*, *Sheseb-Assur*, *Beltes-Assur*, *Evil-Merodach*,

*dach*, *Shamgar-Nebo*, *Rabsaris* o *Rab-Assur*, *Nebo-Shashban*, *Mardocempad* o *Merodach-Empad*. Tali erano gli *Assyri* Nomi; ma quelli in *Ctesias* son d'altra sorta, eccetto *Sardanapalo* ch'egli lesse in *Erodoto*: Egli fa *Semiramide* antica altrettanto che *Belo*; e pur *Erodoto* dice ch'essa lo era di sole cinque generazioni, più che la Madre di *Labynto*: Egli rappresenta essere stata la Città *Ninus* fondata da un Uomo del medesimo Nome; e *Babylon* da *Semiramide*; quando al contrario, *Nimrod* o *Assur* fondò quelle, ed altre Città, senza dar ad alcuna di esse il suo Nome: Egli, (cioè *Ctesias*) dà milletrecensessant'anni di continuazione all'Imperio *Assyro*; ma *Erodoto* asserisce che durò solamente cinquecento anni; e pur i Numeri d'*Erodoto* concernenti a que' tempi remoti, tutti son troppo lunghi, perch'esso dice che *Nineveh* fu distrutta da i *Medi* e da i *Babilonj* trecento anni prima delli regni di *Astibares* e *Nebuchadnezzar* che la distrussero; ed in oltre egli nota i nomi di sette over otto finti Re di *Media* fra la distruzione di *Nineveh*, e i regni di *Astibares* e *Nebuchadnezzar*; come se l'Impero de' *Medi* eretto sulle ruine dell'Imperio *Assyro*, fosse durato trecento anni; quando al contrario non ne durò che settantadue: Nè mentova egli il vero Impero degli *Assyri* descritto nella S. Scrittura, i cui Re furono *Pul*, *Tiglathpilesar*, *Sbalmaneser*, *Sennacherib*, *Afferbadon* &c. bench'eglino fossero molto men lontani da' proprj suoi giorni: Da ciò scorgesi ch'Esso ignorava le Antichità degli *Assyri*: nondimeno son nel fondo d'alcuni suoi Racconti alcune parti di vero, qual suole accadere in Romanzi; come queste; Che *Nineveh* fu distrutta da i *Medi* e da i *Babilonj*; Che *Sardanapalo* fosse l'ulti-

ultimo Re dell' Imperio *Assyro*; e che *Astibares* e *Abyages* regnarono sovra i *Medi*: Ma egli s' idea tutti gli eventi troppo antichi, e per vanagloria prese la troppa libertà di finger Nomi e Storie per dilettevole inganno a suoi Leggitori.

I *Giudci*, tornati che furono dalla Babilonica servitù, confessaron le proprie colpe in questa maniera (*Nehem. IX. 32.*) *Nunc itaque Deus noster magne, fortis & terribilis, custodiens pactum & misericordiam, ne avertas a facie tua omnem laborem, qui invenit nos, reges nostros, & principes nostros, & patres nostros, & omnem populum tuum a diebus regis Assur usque in diem hanc.* Dunque, fin dal tempo del Regno d'*Assyria*; ovvero fin dal principio di quell' Impero che perciò elevossi quando i Re *Assyri* cominciarono ad affliggere gli Abitanti della *Palestina*, cioè ne' giorni di *Pul*: Questo, e i di lui successori, afflissero *Israel*, e conquistarono tutte le Nazioni ivi intorno; e sulla ruina di molti piccioli e antichi Regni, eressero il loro Imperio, conquistando i *Medi* ed altre Nazioni: Ma tali Conquiste furon del tutto ignote a *Ctesias* che neppur conobbe i nomi di quei Conquistatori, nè che l'*Assyro* Imperio allora esistesse; perch' egli suppone che i *Medi* regnassero in quel tempo; e che detto Imperio fosse già finito, dugencinquant' anni prima che cominciasse.

Dobbiamo però concedere che *Nimrod* fondasse un Regno in *Babilonia*, e lo distendesse forse anche in *Assyria*: ma tal Regno comparato agl' Imperi inforti di poi, fu d' angusti Confini, limitandosi nelle sole fertili Pianure di *Chaldea*, *Chaltonitis*, e *Assyria*, dall' *Euphrate* e dal *Tigri* irrigate: ma fosse stato più ampio; continuar non poteva, per lo costume de' Padri in que' tempi anche

che sì remoti, del dividere i Territorj, tra i loro Figli. Così *Nod* fu Monarca di tutto il Mondo; *Cham* Re di tutta l'*Africa*; e *Japhet* di tutta l'*Europa*, ed *Asia minore*; ma essi non lasciarono interamente succellivi que' Regni. Dopo i giorni di *Nimrod*, memoria d' un *Assyro* Imperio non v' è, se non in quelli di *Pul*. I quattro Re che ne' giorni d' *Abraham*, invasero la Costa meridionale di *Canaan*, vennero da' paesi dove *Nimrod* avea regnato, ed erano forse alcuni de' suoi Posterieri ch' aveansi divise le di lui Conquiste. Nel tempo de' Giudici d' *Israel*, la *Mesopotamia* era soggetta ad un proprio suo Re (*Judic. III. 8.*); e il Re di *Zobab* regnava sovr' ambo i lati del Fiume *Eufrate*, fin che *David* lo vinse (2. *Sam. VIII. & X.*) I Regni d' *Israel*, *Moab*, *Ammon*, *Edom*, *Philistia*, *Zidon*, *Damasco*, & *Hamath* il grande, continuarono soggetti a Dominanti non *Assyri*, fino a' tempi di *Pul* e de' suoi successori; e sì, fece ancora la Casa di *Eden*, (*Amos I. 5. - 2. Reg. XIX. 12.*) come pur *Haran* o *Carrhae*. (*Genes. XII. - 2. Reg. XIX. 12.*) e *Sepharvaim* in *Mesopotamia*, e *Calneh* presso *Bagdad* (*Genes. X. 10. - Isai. X. 9. - 2. Reg. XVII. 31.*). *Sesac* e *Memnon* furono grandi Conquistatori, e regnarono sovra la *Chaldea* la *Syria* e la *Persia*; ma in loro Istorie niuna opposizione trovasi lor fatta da Imperio alcuno *Assyro* che allora esistesse: Al contrario, *Susiana*, *Media*, *Persia*, *Bactria*, *Armenia*, *Cappadocia* &c. furono da essi conquistate; e continuarono soggette a i Re d' *Egitto*, fin dopo il lungo Dominio di *Rameffes* figlio di *Memnon*; come abbiamo già detto. *Homero* mentova *Bacco* e *Memnon* Re d' *Egitto* e di *Persia*; ma notizia alcuna Ei non ebbe d' un Imperio *Assyro*. *Jonab* profeteggì quan-  
do

do *Israel* era in afflizione sotto il Re di *Syria*; e ciò avvenne nell'ultimo tempo del regno di *Jeboabaz*, e ne' primi tempi del regno di *Joash*, amendue Re d'*Israel*; e a parer mio, mentre regnava *Moeris* successor di *Rameffes* Re d'*Egitto*, cioè circa sessanta anni prima che vi regnasse *Pul*. *Niniveh* era allora una Città di sì spaziosa estensione, che molti Pascoli contenea per Bestiame, e non più che centventimila persone; quindi atterrita dal Profeta minacciante in quaranta giorni la di lei distruzione, implorò col pentimento la Divina Pietà per suo miracoloso scampo: Ella, qualche tempo innanzi erasi liberata dal Dominio d'*Egitto*, ed aveva un proprio Re, ma non ancor nominato Re dell'*Assyria*; bensì Re di *Ninive*. (*Jonah*. III. 6. 7.): la sua Proclamazione per un Digiuno, non fu pubblicata in diverse nazioni, nè in tutta l'*Assyria*; ma solamente in *Ninive* e forse negli adjacenti Villaggi. Ma tosto di poi, quando il Dominio di *Ninive* bene stabilito in lei stessa, occupò tutta l'*Assyria*, detta Propria; cominciò Guerre con le vicine Nazioni: I suoi Re, nominati non lo furono più di *Ninive*, ma di tutta l'*Assyria*.

*Amos* profetò nei regno di *Jeroboam* figlio di *Joas* Re d'*Israele*, appunto dopo ch' Egli si avea sottoposti i Regni di *Damasco*, e di *Hamath*, cioè dieci o venti anni prima del regno di *Pul*: Quel Profeta (*Amos* VI. 14. 15.) così rimprovera ad *Israel* l'orgoglio per sue Conquiste = *Qui lateramini in nihilo: qui dicitis: Numquid non in fortitudine nostra assumpsimus nobis cornua? Ecce enim suscitabo super vos domus Israel, dicit Dominus Deus exercituum, gentem: & conteret vos ab introitu Emath, usque ad torrentem deserti* = Ecco la mi.

la minaccia divina di far inforger una Nazione contra *Israel*; ma non vi si nomina perchè sia celata fin all'apparir degli *Assyri*. Nelle Profezie d' *Isaia*, *Geremia*, *Ezechiele*, *Osea*, *Michèa*, *Nabum*, *Sophonia*, e *Zacharia*, le quali furono scritte dopo che quella Monarchia si stabilì, essa apertamente vien nominata in ogni occasione: ma ciò mai non accade in questa di *Amos*, ancorchè la schiavitù d' *Israel* e di *Syria* siane l'oggetto, e il servaggio d' *Israel* sia sovente minacciato: Egli solamente in generali termini dice che *Syria* andrebbe in servitù a *Kir*; e che *Israel*, non ostante la sua presente grandezza, andrebbe a schiavitù oltre *Damasco*, e che **IDDIO** eleverebbe una Nazione che l'affliggesse; ciò significando voler far forgere da bassa condizione un Popolo del quale *Israel* nulla temeva; tal è la significazione della voce Ebraica 𐤇𐤐𐤍 quando essa è applicata ad Uomini, come lo è in *Amos* v. 2. 1. *Sam.* XII. *Psal.* CXIII. 7. *Jerem.* x. 20. l. 32. *Hab.* 1. 6. *Zech.* XI. 16. Or mentre *Amos* in questa sua Profezia non nomina gli *Assyri*, è d'uopo che quando Ei la scrisse, eglino veruna figura facesser nel Mondo; ma che dovesten poi farla, e grande, contra *Israel*, come accadde ne' giorni di *Pul* e de' suoi successori; poichè dopo essere state da *Jeroboam* conquistate *Damasco* & *Hamath*; il di lui successor *Menabem* distrusse *Tiphfab* co' suoi Territorj sopra l'*Euphrate*, perchè gli contrastarono il passo. Dunque *Israel* continuò nella sua grandezza, fino a *Pul* il quale probabilmente, divenuto formidabile per alcune Vittorie, forzò *Menaben* a comprar da lui la sua Pace. E quindi *Pul*, regnando immediatamente dopo la Profezia di *Amos*, & essendo rammemorato il Primo a cominciarne l'adempimento;

mento ; può a giusto titolo esser contato il primo Conquistatore e Fondatore di questo Impero. = Perchè IDDIO eccitò lo spirito di *Pul*, e lo spirito di *Tiglat-pileser* Re d' *Affyria*. = ( 1. *Chron.* v. 20. )

Il medesimo *Amos* profetando contra *Israël* ; lo minaccia di quanto era dianzi avvenuto ad altre Nazioni ( vi. 2. ) dicendo = *Transite in Chalane, & videte, & ite iade in Ematho magnam: & descendite in Geth Palastinorum, & ad optima quaeque vena horum: si latior terminus eorum termino vestro est* = &c. Questi Regni non erano stati ancora conquistati dagli *Affyri*, eccetto quello di *Chalane* o sia de' *Cbaloniti* sul *Tigri* fra *Babilonia* e *Ninive*: *Gath* era di recente stata presa ( 2. *Chron.* xxvi. 6. ) da *Uzziah* Re di *Giuda*: e *Hamat* da *Jeroboam* Re d' *Israël*: ( 2. *Reg.* xiv. 25. ) E mentre il Profeta, minacciando ad *Israël* la venuta degli *Affyri*, reca esempj di desolamenti fatti da altre Nazioni, e non mentova altre Conquiste degli *Affyri* se non quella contro de' *Cbaloniti* presso *Ninive*; egli arguiscene che il Re di essa *Ninive* cominciava allor sue Conquiste, e non avea fatto ancora alcun grande progresso nella vasta Carriera delle vittorie che leggiamo, pochi anni di poi.

Perchè circa sette anni dopo la Cattività delle dieci Tribù, allorchè *Sennacherib* guerreggiava in *Syria*, il che fu nella decima sesta Olimpiade; Egli al Re di *Giuda* mandò questo Messaggio ( 2. *Reg.* xix. II. 12. 13. 14. ) = *Tu enim ipse audisti quae fecerunt reges Assyriorum universis terris, quomodo vastaverunt eas: num ergo solus posteris liberari? Numquid liberaverunt dii Gentium singulos, quos vastaverunt patres tui, Gozan videlicet, & Hiram, & Reseph, & filios*

*lios Eden, qui erant in Tbetassar?* ( un Regno ) *Ubi est rex Emath & rex Arpad, & rex Civitatis Sepharvaim; Ana, Et Ava?* = Et *Isaja* così introduce il Re d' *Assyria* a vantarsi ( x. 8. 9. 10. 11. ) = *Numquid non ut principes mei simul reges sunt? Numquid non ut Charcamis, sic Calano: & ut Arpad, sic Emath? Numquid non ut Damascus, sic Samaria? Quomodo invenit manus mea regna idoli, sic & simulacra eorum de Jerusalem & de Samaria. Numquid non sicut feci Samariae & idolis ejus, sic faciam Jerusalem & simulacris ejus?* = Tutta questa Desolazione è recitata come fresca in memoria per ispaventarne i Giudei: Questi Regni confinano all' *Assyria*, e per ostentazione dell' Ampiezza di esse Conquiste, fu posto in quell' antecedente Messaggio *universis Terris*, il che significava tutto d' intorno all' *Assyria*: Per impedir la ribellione de' Popoli nuovamente conquistati, era Costume de i Re d' *Assyria*; trasportarli, e mescerli da uno in altro Paese alla rinfusa: e quindi apparisce ( *I. Chron. v. 26. - 2. Reg. xvi. 9. & xvii. 6. 24. & Ezra iv. 9.* ) che *Halab*, e *Habor*: e *Hava*, e *Gozan*, e le Città de i *Medi* in cui *Galilea* e *Samaria* furono traspiantate; e *Babylonia*, e *Cuth* o i *Susanchiti*, e *Hamath*, & *Ava*, e *Sepharvaim*, e i *Dinaiti*, e gli *Apharsachiti*; e i *Tarpeliti*, e gli *Archeviti*, e gli *Elamiti*, o *Persiani*, le quali Nazioni furono in gran parte da *Asserhadon* e da' suoi Predecessori mandate schiave in *Samaria*; tutte furono non molto innanzi debellate dagli *Assyri*.

In tali Conquiste, al lato occidentale, e al meridionale dell' *Assyria* furono involti i Regni della *Mesopotamia*, le cui Città regali erano *Haran* o *Carre*; *Carchemish* o *Circutum*; *Sepharvaim*; Una Città full' *Euphrate*, fra *Babylonia* e *Ninive*, nominata *Sip*.

ta *Sippare* da *Berafo*, da *Abideno* e da *Polybistore*, e *Sippara* da *Tolomeo*; ed i Regni di *Syria* situati in *Samaria*; *Damasco*; *Gath*; *Hamath*; *Arpad*; e *Reseph* Città da *Tolomeo* posta vicina a *Thapsaco*: sul Lato meridionale e più verso Ponente stavano *Babylonia*, e *Calneh* o *Calno* o *Calano*, Città fondata da *Nimrod*; ove ora siede *Bagdad*, e che diede nome di *Chalonitide* ad un'ampia Regione ond'ella era Capo; E *Thelasar* o *Talatha*, Città de' Figli di *Eden*, alluogata da *Tolomeo* nel *Babyloneso* sulla comune Corrente del *Tigri* e dell' *Euphrate*, ond'ella era perciò Riviera del Paradiso; e gli *Archeviti* in *Aveca* o *Erech*, Città fabbricata da *Nimrod* presso la sponda Orientale del *Pasitigris* fra *Apamia* e il *Golfo Persiano*; E i *Susanchiti* in *Cuth* o *Susa* Metropoli della *Susiana*: Sul lato Orientale erano *Elymais*, alcune Città de' *Medi*, e *Kir* (*Isai. xxii. 6.*) Città, e larga Regione della *Media*, fra *Elymais* & *Assyria*, dal Chaldeo Paraphraسته e dal Latino Interprete nominata *Kirene*, e da *Tolomeo* detta *Carine*: Sul lato di Tramontana a Levante v'erano *Habor* o *Chaboras* Montuosa Regione fra l'*Assyria* e la *Media*, e gli *Apbarsachiti*, ovvero Oriundi d'*Arrapachitide* Regione originalmente popolata da *Arphaxad*; collocata da *Tolomeo* a' piè de' Monti vicini all'*Assyria*: Sul lato Settentrionale fra l'*Assyria* e le *Gordieane Montagne*, v'era *Halab* o *Chalach* Metropoli di *Chalachene*: Al di là di queste sul Mare *Caspio*, eravi *Gozan* o al detto di *Tolomeo*, *Gauzania*. Così queste nuove Conquiste si distesero ad ogni lato dalla Provincia di *Assyria* su considerabili distanze, e composero il vasto Corpo di quella gran Monarchia. In gran parte potea dunque l'*Assyro* Monarca vantarsi, che l'Armi sue sparfa aveano la Devastazione in uni-

*versis Terris.* Tutte queste Nazioni (2. Reg. xvii. 24. 30. 31. & xviii. 33. 34. 35. - 2. Chron. xxii. 15.) ebbero fin allora lor varj Numi; e ciascu- na riputava il suo per difensore del proprio paese contra gli Dei delle vicine Contrade, e partico- larmente contra quelli d'*Affyria*. Per ciò dunque non furono fin allora unite sotto l'*Affyria* Monar- chia; poichè il Sovrano di essa non vanta più d' una sola volta la conquista fattane dagli *Affyri*; ma essendo queste solamente in piccioli Regni; è probabile che il Re d'*Affyria*, come per inonda- zione avendole sottomesse; poco se ne gloriaffe. = Non sapete voi, *Sennacherib* disse a' *Giudei*, (2. Chron. xxxii. 13. 15.) quel che Io e gli Avi miei abbiám fatto a tutt' i Popoli d' altre Ter- re? perchè nessun Nume d' alcuna o Nazione o Regno potè liberar il suo popolo dalle mie mani e da quelle degli Antenati miei: Or quanto me- no il vostro vi farà scampar dalla mia mano? = *Esso e gli Avi suoi*; dunque *Pul*, *Tiglatb-pileser*, e *Shalmaneser* furon grandi Conquistatori: e alla corrente delle Vittorie loro avean ceduto le Na- zioni tutte intorno all'*Affyria*; onde quella Mo- narchia fu stabilita.

Fra il regno di *Jeroboam* II., e quello del fi- glio suo *Zacharia*; vi fu nel Reame d' *Israel* un Interregno di circa diece o dodici anni: Il Profe- ta *Osèa* (v. 13. & x. 6. 14.) nel tempo di quell' Interregno, o tosto di poi, mentova il Re d'*Affyria* col nome di *Jareb*, & un altro Conquista- tore col nome di *Shalman*: Questo nome era for- se parte del nome *Shalmaneser*: E *Jareb* o *Irib*, potendosi leggere in ambe queste maniere, era la seconda parte del Nome *Sennacherib* suo successo- re: Ma quali unqua fossero questi Principi, non appa-

apparisce ch' effi regnaffero prima di *Sbalmaneser*. *Pul* o *Belo* sembra essere stato il primo a distender sue Conquiste oltre la Provincia d' *Assyria*: Egli conquistò *Calano* e suoi territorj nel Regno di *Jeroboam* ( *Amos* I. 1. VI. 2. & *Isai*. X. 8. 9. ) ed invase *Israel* nel regno di *Menabem* ( 2. *Reg.* XV. 19. ) ma non ne restò nel possesso, perchè *Menahem* lo ricomprò con mille Talenti d' Argento: In quel tempo dunque il Dominio d' *Assyria* erasi avanzato di quà dal *Tigri*: Egli era un gran Guerriero; e sembra aver conquistato le Città *Haran*, *Carchemish*, *Reseph*, *Calneh*, e *Thelasar*, e fondata o ampliata *Babylon*, dove fabbricò quell' Antica Reggia.

*Herodoto* ( l. III. c. 155. ) asserisce che una delle Porte di *Babylon* era nominata = di *Semiramide* = ; che questa Regina adornò le Mura di essa Città ed il Tempio di *Belo*, e ch' ella ( l. I. c. 184. ) fu di cinque generazioni anteriore a *Nitocris* Madre di *Labynito* o *Nabonedo* ultimo Re di *Babilonia*: Ella dunque fiorì, quattro generazioni o circa centrentaquattro anni avanti *Nebuchadnezzar*, e in conseguenza nel regno di *Tiglath-pileser* Successore di *Pul*. I seguaci di *Ctesias* dicono ch'ella fabbricò *Babylon*, e fu vedova del Figlio e Successore di *Belo* Fondatore dell' Imperio *Assyro*; cioè Vedova d' uno de' Figli di *Pul*: Ma *Beroso* ( ap. *Joseph. contr. Appion.* l. I. ) *Chaldeo* biasma i *Greci* perchè ascrissero lo edificare *Babylon* a *Semiramide*. Altri Autori ne riferirono Edificator *Belo* istesso cioè *Pul*. *Q. Curzio* ( l. 5. c. 1. ) scrisse che = *Semiramide* edificato avea *Babilonia*, e com' altri credettero, *Belo*; la Reggia del quale mostrasi ancora =: *Abydeno* ( ap. *Euseb. Prep.* l. 9. c. 41. ) che trasse l' Istoria su da'

da Monumenti de' *Chaldei*; scrisse anch' egli = Dicefi che *Belo* circondasse *Babylon* di Mura che poi furono dal Tempo distrutte: e che *Nebuchadnezzar* fabbricò dipoi nuove Mura, con Porte di metallo ch' esistettero fin all' Impero *Macedone*: *Dorotheo* Poeta antico di *Sidone* ( *ap. Julium Firmicum* ) cantò

Fabbricata da *Belo* Tyriano  
Fu l' Antica Città di Babilonia.

Cioè dal *Syriano* o *Assyriano Belo*; le Voci *Tyriano*, *Syriano*, *Assyriano*, furono anticamente Sinonime. *Herennio* ( *ap. Steph. in Bzβ.* ) afferma ch' *Essa* fu edificata dal Figlio di *Belo*: Questo Figlio potette essere *Nabonassar*. Dopo la Conquista di *Calneh*, *Thelasar*, e *Sipparø*; potè *Belo* sottoporfi la *Chaldea*, cominciar a fondare *Babylon*, e lasciarne il compimento al suo più giovane figlio: Tutt' i Re di *Babilonia*, son nel Canone di *Tolomeo* chiamati *Assyriani*; e *Nabonassar* v' è per il primo. *Nebuchadnezzar* ( *Abyden. apud Euseb. Præp. l. 9. c. 41.* ) diceva se stesso Discendente da *Belo*, cioè dall' *Assyriano Pul*. *Isaia* ( *XXIII. 13.* ) ascrive agli *Assyri* l' Edificazione di *Babilonia*, dicendo = *Ecce terra Chaldaeorum, talis populus non fuit, Assur fundavit eam* = Da tutto ciò concluder si puote, che *Pul* fondasse e Mura e Fabbriche di *Babilonia*; Che lasciasse il Rimanente, col Dominio della *Chaldea*, al più giovane suo Figliolo *Nabonassar*; Che Questi fin compiesse quel che il Padre avea cominciato, ed eriggessevi il Tempio di *Giove Belo* al suo Padre; E che *Semiramis* visse in que' giorni e fosse la Regina di *Nabonassar*, poichè una delle Porte di *Babilonia* fu

fu detta la Porta di Semiramide, com' Erodoto asserisce; Ma s' Ella, dopo la morte del suo Marito, continuasse a regnare, è Dubbiofo.

A Pul fu successore in Ninive Tiglath-pilefer suo primogenito; e in Babilonia lo fu nel tempo stesso, Nabonassar. Tiglath-pilefer secondo Re d' Assyria, guerreggiò in Fenicia, ridusse a servaggio la Galilea con due Tribù e mezza, ne' giorni di Pekah Re d' Israele, e le fece trasmigrare in Halab & Habor & Hava e sul Fiume Gozan, Confini occidentali di Media fra l' Assyria e il Mar Caspio ( 2. Reg. XV: 29. & I. Chron. V. 26. ) Egli, circa 'l quinto o sesto anno di Nabonassar assistette il Re di Giuda contra i Re d' Israel e di Syria; sovvertì 'l Regno Syriano ch' avea la Sede in Damasco fin dal tempo del Re David; trasportòne i popoli a Kir nella Media, come Amos profetizzato ne avea; E collocò le altre Nazioni nelle Regioni di Damasco ( 2. Reg. XV. 37. & XVI. 5: 9. Amos I. 5. Joseph. Antiquit. l. 9. c. 13: ). Quindi si scorge che i Medi erano stati già prima sottomessi, e che l' Imperio Assyrio era si già ingrandito allora: = Perchè il DIO d' Israel eccitò lo spirito di Pul Re d' Assyria, e lo spirito di Tiglath-pilefer, a far guerra, ( I. Chron. V. 26. )

Sbalmaneser, o Salmanasser, chiamato Enemesar, da Tobit, invase tutta la Fenicia, ( Tobit. I. 13. Annal. Tyr. apud Joseph. Antiq. l. 9. c. 14. ) prese la Città di Samaria, cattivò Israel, e lo sparse in Chalach e Chabor, presso al fiume Gozan e nelle Città de i Medi. Osea ( X. 14. ) sembra dire ch' Egli prese Arbela: Il di lui Successore Sennacherib disse che gli Antenati suoi conquistato avean pur Gozan, e Haran o Charræ, e Re-

*seph* o *Resen*, e i Figli di *Eden*, e *Arpad* o gli *Aradij* ( 2. Reg. XIX. 12. )

*Sennacherib* figlio di *Sbalmaneser*, nell' anno decimoquarto di *Hezekiab*, invase la *Fenicia*, prese varie Città di *Judab*, e fe un Tentativo contra *Egitto*: *Sethon* o *Sevecho* Re d' *Egitto*, e *Tirbakab* Re d' *Etiopia* vennero ad incontrarlo: Egli perdè in una notte cento ottantacinque mila Uomini, alcuni dicono, di peste; altri, di Fulmini, o d'un igneo vento che talvolta soffia da' vicini Deserti; ovvero piuttosto nell' inaspettato effalto datogli dalle Forze *Egizze* ed *Etiopi* suddette; poichè gli *Egizzi*, in memoria di questo Fatto, eressero una Statua a *Sethon* con un topo in mano, lor simbolo di Distruzione. Per questa disfatta, *Sennacherib* fe veloce Ritorno a *Nineveh* ( *Tobit*. I. 15. ): Nel suo Regno cominciarono Turbolenze tali, che *Tobit* non potè andare in *Media*, poichè allora, a mio credere, i *Medi* erano in Rivoluzione: ed Egli fu poi tosto ucciso da' due de' suoi Figli che se ne fuggirono in *Armenia*: *Afferhadon* figlio suo gli succedette. In quel tempo *Morodach Baladan*, o *Mardocep-pad* Re di *Babilonia* mandò un' Ambasciata ad *Hezekia* Re di *Giuda*.

*Afferhadon* ( *Tobit*. I. 21. 2. Reg. XIX. 37. *Prot. Canon.* ) detto *Sarchedon* da *Tobit*; *Afordan* da i Settanta, e *Affaradin* nel Canone di *Tolomeo*; cominciò a regnare in *Nineveh* nell' Anno XLII. di *Nabonassar*; e nel LXVIII. egli distese il suo Dominio sovra *Babilonia*: trasportò poi li *Samaritani* in servitù; e popolò *Samaria* con altri schiavi recativi da varie altre Parti del suo Regno, *Dinaiti*, *Apharsachiti*, *Tarpeliti*, *Apharsiti*, *Archeviti*, *Babilonesi*, *Sasanchiti*, *Dehaviti*, *Elamiti*:  
( *Ezra*

( *Ezra IV. 2. 9.* ) regnava Egli dunque sovra tutte queste Nazioni.

*Pekah* e *Rezin*, Regi, di *Samaria*, e *Damasco*, invafero la *Giudea* nel primo Anno di *Abaz*; e *LXV.* anni di poi, cioè nel *XXI.* di *Manasseb*, ( Anno *LXIX.* *Nabonafs.* ) *Samaria* per questa cattività celsò d'esser Popolo; ( *Isai. VII. 8.* ) *Afferbadon* invase allor la *Giudea*; prese *Azoth*, portò *Manasseb* a schiavitù in *Babilonia*; e ( *Isai. XX. 1. 3. 4.* ) posè a servaggio anche *Egitto*, *Tbebaide*, ed *Ethiopia* sovra *Tbebaide*: E sembra ch' Egli con questa Guerra ponesse fine al Dominio *Ethiope* sovra *Egitto*, nell' anno di *Nabonassar LXXVII.* o *LXXVIII.*

Nel regno di *Sennacherib*, e in quel d' *Afferbadon*, sembra che l' *Assyro* Imperio colmasse la sua Grandezza unendo sotto ad un solo Monarca *Assyria*, *Media*, *Apolloniatide*, *Susiana*, *Chaldea*, *Mesopotamia*, *Cilicia*, *Syria*, *Fenicia*, *Egitto*, *Ethiopia*, e parte d' *Arabia*; e giugnendo verso l' oriente fino ad *Elymaide*, e a *Paretacene* provincia de' *Medi*: E se *Chalach* e *Chabor* sono la *Colchide* e l' *Iberia*, come alcuni pensano, e come è probabile per la Circoncisione in uso fra quelle Nazioni fino a' giorni di *Erodoto*; aggiugnere si dovranno queste due Provincie alle due *Armenie*, al *Ponto*, e alla *Cappadocia* fino al Fiume *Halys*; perchè *Erodoto* ( *l. i. c. 72.* & *l. 7. c. 67.* ) dice che i Popoli della *Cappadocia* fin a quel Fiume furon chiamati *Syriani* da i *Greci*, e prima e dopo i Giorni di *Cyro*; come ugualmente lo furono tutti gli *Assyri*.

I *Medi* si ribellarono da gli *Assyri* sulla fine del regno di *Sennacherib*, a parer mio, dopo la strage del suo Esercito, presso all' *Egitto*, e la

sua Fuga a *Nineveh*; perchè in quel tempo lo Stato di quel Re da tali era turbolenze agitato; che *Tobit* non potè far un altro viaggio alla *Media* (*Tobit*. I. 15.) E dopo qualche tempo, *Tobit* configliò il suo Figlio ad andarvi, perchè egli poteva aspettar Pace in *Media*, poichè *Nineveh* secondo la Profezia di *Jonab* sarebbe distrutta.

*Ctesias* scrisse che *Arbaces*, un *Medo*, essendo stato ammesso a veder *Sardanapalo* nella propria Reggia, ed avendone osservata la voluttuosa Vita fra Donne, animò a Rivolta i *Medi*, e unitamente con *Belesis* Uom di *Babilonia*, vinse quell' imbellè Monarca il quale incendiando la Reggia perì nelle fiamme: Ma contradicono *Ctesias* Autori di miglior credito; poichè *Duris* ( *ap. Athenaeum* l. XII. p. 528. ) e altri molti scrissero che il detto *Arbace* ammesso nella Reggia, vedendo *Sardanapale* sì effeminato; si diè la morte: *Cleitarcho* asserì che *Sardanapalo* morì di Vecchiaja, dopo aver perduto il Dominio di *Syria*: Egli lo perdette per ribellione delle Nazioni Occidentali: Et *Erodoto* ( l. I. c. 96. &c. ) scrisse che i *Medi* furono i primi a ribellarfi; e difesero a forza d' armi contra gli *Assyri* la ricovrata libertà: sul loro primo sollevamento non avevano un Re; ma dopo qualche tempo *Deioces* prese la Dignità, e fabbricò *Echbatane* per la propria Residenza. Questi regnò solamente in *Media*, e godette cinquantaquattro anni di pacifico regno; ma il suo Successore e figlio *Phraortes* fece guerra a' suoi Vicini, e conquistò la *Persia*: *Erodoto* siegue a dire, che i *Syriani* ed altre occidentali Nazioni sollevaronsi dipoi contra gli *Assyri*, presene l' Esempio da i *Medi*; per lo che *Phraortes* invase l' *Assyria*, ma in quella Guerra perdè la Vita, dopo aver regnato ventidueanni: Gli succedette *Astyages*. Or

Or egli pare che *Afferhadon* fosse quel *Sardanapalo* che morì di vecchiaja, dopo la rebellion della *Syria*: Tal nome deriva da *Afferhadon-Pul*. *Sardanapalo* era ( *Atbenæus l. 12. p. 529. & 530.* ) il Figlio di *Anacyndaraxis*, *Cyndaraxis*, o *Anabaraaxis* Re d' *Assyria*: e questo Nome par essere stato corrottamente scritto per *Sennacherib* il Padre di *Afferhadon*. *Sardanapalo* fabbricò *Tarso* ed *Anchiale* in un giorno; per lo che regnò sulla *Cilicia*, prima della Rivolta delle suddette Nazioni: e s' Ei fu quell' *Afferhadon*; gli succedette *Sausdichineus* nell' anno di *Nabonassar* LXXXI. e per questa Rivoluzione, fu resa a *Manasseb* la libertà di tornarvene a Casa e fortificar *Gerusalemme*. Gli *Egizzj* altresì, dopo che gli *Assyri* ebbero devastate l' *Egitto* e l' *Etiopia* tre anni ( *Isai. XX. 3. 4.* ) furono posti in libertà, e vi continuarono sotto i sopra mentovati Contemporanei dodici Re di loro Nazione. Gli *Assyri* invasero e conquistarono *Egitto* nel primo di quelli tre anni, e vi regnarono i seguenti due: Questi due Anni sono l' Interregno che *Africanus*, seguendo *Manetho*, pone giusto innanzi a dodici Re. Gli *Scythi* di *Touran* o *Turche stan* di là dal Fiume *Oxus*, cominciarono in que' giorni ad infestare la *Persia*, e possibilmente in una delle Scorrerie dierono moto alla Rivolta di quelle Occidentali Nazioni.

Nell' Anno di *Nabonassar*, C I. A *Sausdichino* che regnò venti anni, succedette *Chyniladon* in *Babilonia*, ed io penso, anche in *Nineveh*, perchè lo prendo per la stessa persona che *Nabuchodonosor* di cui si fa menzione nel libro di *Judith*; mentre l' Istoria di quel Re, benissimo a que' tempi conviene; poichè quivi si dice che *Nabuchodonosor*

Re degli *Afsyri* che regnava a *Nineveh* ampia Città, nell'anno duodecimo del suo regno fece guerra ad *Arphaxad* Re de' *Medi*; e fu abbandonato per deserzione dalle Nazioni Ausiliari di *Cilicia*, *Damasuo*, *Syria*, *Fenicia*, *Moab*, *Ammon* ed *Egitto*; e che senza i loro ajuti, disfece l'Esercito de i *Medi*, ed uccise *Arphaxad*: Quivi dicefi che *Arphaxad* fabbricasse *Echbatane*; e quindi egli fu o *Dejoces* o il di lui figlio *Phraortes* che potè dar Compimento alla Città fondata dal Padre: *Erodoto* narra le medesime cose d'un' Re d' *Afsyria*, che pose in rotta i *Medi*, e uccise il Re loro *Phraortes*; e dice che nel tempo di questa Guerra gli *Afsyri* furono abbandonati per deserzione dalle Nazioni Ausiliari; senza peggioramento però di lor condizione. *Arphaxad* fu dunque il *Phraortes* d' *Erodoto*, e in conseguenza ucciso presso al principio del regno di *Josiah*; perchè questa Guerra si fece dopo che *Fenicia*, *Moab*, *Ammon*, ed *Egitto* furono conquistate, e poi ribellatesi, (*Judith* I. 7. 8. 9.) e in conseguenza dopo il regno d' *Afserhadon* che soggiogate le avea: Essa Guerra si fece quando i Giudei eran di nuovo ritornati dalla Cattività = e i *Vas*, e l' *Altare* e il *Tempio* furono risantificati dopo la Profanazione = ; cioè tosto poi che *Manasseh* Re loro era stato condotto schiavo da *Afserhadon* in *Babilonia*; e che alla morte di questo Re o per altro cangiamento nell' Imperio *Afsyro*, egli era stato co' *Giudei* reso a libertà; ed avea risarcito l' *Altare*, e restaurati i *Sacrificj* ed il *Culto* del *Tempio*, (*2. Chron.* xxxiii. II. 16.) Nella *Greca* Versione del Libro di *Judith*. *Cap.* v. 18. leggesi che = il *Tempio* di *DIO* fosse gettato al suolo = ma ciò non si legge nella Versione di *S. Girolamo*. In essa *Greca*

Versione leggesi ancora il sopradianzi detto de' Vasi &c. In ambe però le Versioni (Cap. iv. 9.) il Tempio viene rappresentato intero.

Dopo questa Guerra, *Nabuchodonosor* Re d' *Assyria* nel XIII. anno del suo regno, secondo la Versione di *S. Girolamo*, mandò il suo Generale *Holoferne* per vendicarsi di tutte le Occidentali Contrade ch'aveano disubidito il suo Comando. *Holoferne* condusse un Esercito di dodici mila Cavalli, e centventimila Fanti, *Assyri*, *Medi*, e *Persiani*: rifoggiò *Cilicia*, *Mesopotamia*, *Syria*, *Damasco*, parte d' *Arabia*, *Ammon*, *Edom*, e *Madian*, e mosse poi contro a *Giudea*. Ciò accadde in tempo che il Governo di essa era presso al Sommo Sacerdote e a gli Anziani d' *Israel*, e in conseguenza non già nel regno di *Manasseh* o *Amon*; ma quando *Josiab* era pupillo in tenera etade. In tempo di prosperità gl' *Israeliti* erano inclinati all' Idolatria; e in tempo d'afflizioni lo erano a pentirsi e far ritorno al **SIGNORE**. Così *Manasseh* debolissimo Re, mentr'era schiavo degli *Assyri*, divenne penitente; e sciolto poi dal *Servaggio*, restaurò il Culto al Vero **DIO**: Quindi allorchè vien detto di *Josiab*, ch'egli nell'ottavo anno del suo regno, mentr'era ancor giovane, cominciò a zelare per lo Vero **DIO** dell'antenato suo *David*, e nell'anno duodecimo a spegnere l' Idolatria in *Giuda* e *Gerusalemme*, e distruggere i Luoghi Eccelsi, le superstiziose boscaglie, le Are e le immagini di *Baalim*: ( 2. *Chron.* xxxiv. 3. ) tutto ciò puossi arguir proceduto da imminenti pericoli, e dallo scampo. Quando *Holoferne* marciò contro quelle Occidentali Nazioni, e le saccheggiò; gli *Giudei* atterriti fortificaron *Giudea*, e ricorsero a **DIO** come leggesi nel iv. C. di *Judith*.

Da questa restò ucciso *Holoferne*; e gli *Assyri* fuggirono, inseguiti da' *Giudei* che tornati a *Gerusalemme*, v'adorarono il **SIGNORE**, offerendo Vittime e Doni, e continuarono tre mesi a festeggiare avanti al Santuario: Allora fu che *Josiah* distrusse ogni Culto idolatra in *Giuda* e in *Gerusalemme*. Indi mio parere sarebbe che l'ottavo Anno del regno di *Josiah* incidesse col decimoquarto, o decimoquinto di *Nabuchodonosor*: e che il duodecimo anno di questo, nel quale *Phraorte* perdè la Vita fosse il quinto o il Sesto di *Josiah*. *Phraorte*, secondo *Erodoto*, regnò ventidue Anni: Bi succedette dunque al suo padre *Dejoces*, circa il **XXXX.** anno di *Manasseh*, anno **LXXXIX.** di *Nabonassar*; gli *Assyri* l'uccisero; e *Astyage* gli fu successore nell'Anno **CXI.** di *Nabonassar*. *Dejoces* regnò **LIII.** Anni, a detto d'*Erodoto*, e questi anni cominciarono nel **XVI.** di *Ezekiah*; il che rende probabile che i *Medi* datafferò quelli anni dal tempo della lor propria Rivolta. A tenore di tutta questa Computazione, il regno di *Nabuchodonosor* incide con quello di *Chyniladon*, e quindi probabilmente i due Nomi appartengono ad un solo Re.

Morto appena *Pharaorte*, (*Herodot. l. I. c. 103. Steph. in Παρδουζίων.* gli *Scythi*, condotti da *Madyes* o *Medus*, invasero la *Media*, sconfissero i *Medi* in battaglia nell'Anno **CXIII.** di *Nabonassar*, e quindi mossero verso *Egitto*; ma nella *Fenicia* incontrati e comprati da *Psammiticho*, retrocedettero e regnarono sovra gran Parte dell'*Asia*, dalla quale poi furono dopo **XXVIII.** Anni incirca discacciati per via di Congiura in una Festività. I loro Principi e Comandanti vi restarono trucidati da i *Medi* condotti da *Cyaxeres* successore d'*Astyages*:

Il che avvenne, giusto innanzi alla distruzione di *Nineveh*.

Nel CXXIII. anno di *Nabonassar* (*Alexander Polyhist. ap. Euseb. in Chron. p. 46. & ap. Syncellum p. 210.*) *Nabopolassar* Condottiero delle Forze di *Chyniladon* Re d'*Assyria*, in *Chaldèa*, se gli ribellò, e divenne Re di *Babilonia*: O allora, o poco di poi, l'ultimo Re d'*Assyria*, cui *Polyhistor* nomina *Sasac*, succedette in *Nineveh* a *Chyniladon*: In tratto di tempo *Nebuchadnezzar* figlio di *Nabopolassar*, sposò *Amyite* figlia d'*Astyage* e sorella di *Cyaxeres*: Avendo le due Famiglie per questo Matrimonio contratta Affinità; cospirarono contra gli *Assyri*: *Nabopolassar* era allor molto vecchio, ed *Astyage* era morto: I loro Figli *Nebuchadnezzar*, e *Cyaxeres* condussero le Armi delle due Nazioni contro a *Nineveh*; uccisero *Sarac*; distrussero la Città; e si divisero l'Imperio *Assyro*. I Giudei riferiscono a' *Chaldei* questa Vittoria; i Greci la danno a i *Medi*; *Tobit*, *Polyhistor*, *Gioseffo*, e *Ctesias*; la dicono d'amendue. Da essa Vittoria ebber principio i grandi Progressi di *Nebuchadnezzar* e *Cyaxeres*, onde si elevarono i due Collaterali Imperi de' *Babilonesi* e de' *Medi*, ne' quali si diramò l'*Assyro*, la caduta del quale vien in questo tempo determinata, in cui nella loro giovanile etade erano i due Conquistatori. Nel regno di *Josiah*, quando *Zephaniab* profetò, *Nineveh* e l'*Assyro* Imperio esistevano; mentre da esso Profeta fu la caduta loro predetta (*Zeph. I. 1. & II. 13.*) Verso la Fine di esso Impero, *Pharaoh Necboh* Re d'*Egitto* marciò contro del Re d'*Assyria* all' *Euphrate* per espugnar *Carchemish* o sia *Circuitium*; e in suo Cammino uccise *Josiah* (*2. Reg. xxiii. 29. - 2. Chron. xxxv. 20.*); per lo che l'ultimo *Assyro* Monarca,

non

non era perito ancora: Ma nel terzo o quarto anno di *Jehoiakim* successore di *Josiah*, li due Conquistatori, avendo già presa *Nineveh*, e finita la Guerra in *Assyria*, proseguivano lor Conquiste verso Ponente, e marciando contra l'*Egizzio* Re come Invasore del loro Diritto di Conquista, lo sconfissero a *Carchemish*, e (2. Reg. xxiv. 7. Jer. xlvi. 2. - *Eupolemus ap. Euseb. prep. I. 9. c. 35.*) e gli ritolsero tutto ciò ch'avea già preso a gli *Assyri*: Quindi errar non possiamo se non d'uno o due anni, riferendo la Distruzione di *Nineveh* e il Fine dell'*Assyro* Imperio, al secondo anno di *Jehoiakim* = Anno *Nabonassar* CXL. = Il Nome di quell'ultimo Re *Sarac* potè accorciato venir da *Sarchedon*; come questo da *Asserhadon*; *Asserhadon-Pul* o *Sardanapalus*.

Mentre gli *Assyri* dominavano in *Nineveh*, la *Persia* era divisa in parecchi Regni uno d'essi era quello d'*Elam* in florido Stato ne' giorni d'*Ezekiah*, di *Manasseh*, di *Josiah*, e di *Jehoiakim*, Regnanti di *Judab*; ma cadde ne' giorni di *Zedekiah* (*Jerem. xxv. 25. & xlix. 34. & Ezek. xxxii. 24.*) Questo Regno par che fosse stato potente, e che avesse avuto Guerre col Re di *Touran* o *Scythia*, di là dal Fiume *Oxo*, con varii Eventi, e che a lungo andare, fosse alla fine stato sottomesso da i *Medi* e *Babilonesi*, o da uno di essi popoli: poichè mentre *Nebuchadnezzar* guerreggiava a Ponente; *Cyaxeres* ricovrò le *Assyre* Provincie d'*Armenia*, *Ponto*, e *Cappadocia*: Ambo di poi marciarono verso Levante contra le Provincie di *Persia* e di *Parthia*. Se in oltre, i *Pischedadiani*, contati dalla *Persia* per suoi Re antichissimi, fossero Sovrani del Regno d'*Elam*, o del Regno *Assyro*; se *Elam* fosse dagli *Assyri* conquistato unitamente con

*Babilonia e Susiana nel regno d'Asserbodon*; e se tosto dipoi, scuotessene il Giogo; lascio ad altri il farne l'Esame.

C A P I T O L O IV.

*Delli due Contemporanei Imperi, Babilonese e Medo.*

Quando cadde l'Imperio *Assyro*, i Regni de' *Babilonesi* e de' *Medi* s'accrebbero in Grandezza e Potenza. I Regni de' Sovrani sono registrati nel Canone di *Tolomeo*: per intelligenza di che, si deve osservare che in Ezzo Canone, ogni *Personal* regno comincia dall'ultimo *Thorb* del regno precedente; Io raccolgo ciò dal comparare i regni de' Romani Imperadori in quel Canone, co' medesimi regni ch'altri Autori han misurato in Anni, in Mesi, e in Giorni. Ciò facendosi; apparisce da quel Canone, che *Asserbodon* morì nell' Anno di *Nabonassar* LXXXI.; il di lui Successore *Sausduchinus* nell' Anno CI. *Chynitadon* nel CXXIII. *Nabopolassar* nel CXLIV. e *Nebuchadnezzar* nel CLXXXVII. Tutti questi Re, ed alcuni altri mentovati in quel Canone, regnarono successivamente sovra *Babylon*; e l'ultimo d'essi morì nell' anno XXXVII. della Cattività di *Jechoniab* (2. Reg. xxv. 27.) Dunque *Jechoniab* fu reso schiavo nell' anno CL. di *Nabonassar*.

Questa Cattività avvenne nell' VIII. anno di *Nebuchadnezzar*, (2. Reg. xxiv. 12.) e nell' XI. di *Jehoiakim*; perchè il primo anno del regno di *Nebuchadnezzar* fu il IV. di *Jehoiakim* (Jer. xxv. 1.) E *Jehoiakim* regnò anni XI. innanzi a questa  
Cat.

Cattività, (1. Reg. xxiii. 36. - 2. Chron. xxxvi. 5.) E *Jechoniab* tre mesi che finirono quando Ei fu preso: L'anno decimo della Cattività di *Jechoniab* era il xviii. del regno di *Nebuchadnezzar*. (Jer. xxxii. 1.) L'xi. di *Zedekiab*, nel quale *Gerusalemme* fu espugnata era il xix. di *Nebuchadnezzar* (Jer. Lii. 5. 12.) Dunque *Nebuchadnezzar* cominciò suo regno nell'anno CXLII. di *Nabonassar*, cioè due anni prima che *Nabopolassar*, suo padre che allora l'avea dichiarato Rè, morisse *Jeboiakim* succedette al suo padre *Josiab* nell'anno di *Nabonassar* CXXXIX. e *Gerusalemme* fu presa; e il Tempio fu incendiato nell'anno CLX. di *Nabonassar*; anni XX. incirca dopo la Distruzione di *Nineveh*.

Il Regno di *Dario Histaspes* sulla *Persia*, e pe'l suddetto Canone, e per consenso di tutt' i Chronologi, e per diverse Eclisi, cominciò in Primavera nell'anno di *Nabonassar* CCXXVII. (*Zacharia VII.*) *Factum est in anno quatto Darij regis, factum est Verbum Domini ad Zachariam in quarta mensis noni qui est Casleu. Et miserunt ad domum Dei Sarasar, & Rogommelech & viri qui erant cum eo ad adprecandam faciem Domini: Ut dicerent Sacerdotibus domus Domini exercituum, & prophetis loquentes: numquid flendum est mihi in quinto mense, vel sanctificare me debeo, sicut jam feci multis annis? Et factum est verbum Domini exercituum ad me, dicens: Loquere ad omnem populum terre, & ad Sacerdotes, dicens: Cum jejunaretis, & plangeretis in quinto & septimo per hoc septuaginta annos: numquid jejunium jejunastis mihi? Si continuo a retrogrado que' settanta anni, in cui digiunarono nel quinto mese, per l' Incendio del Tempio; e nel settimo, per la morte di *Gedaliab*; e si troverà che quell' Incendio e quella Morte ca-*

dranno

dranno sul quinto e sul settimo giudaichi Mesi nell'anno censeffanta di *Nabonassar*; come sopra si è detto.

Siccome gli Astronomi *Chaldei* contarono i regni de' loro Sovrani per gli anni di *Nabonassar*; cominciando dal Mese *Tisb*; così gli *Giudei*, come l' Autor loro ne dice, contarono i regni suoi dagli Anni di *Moisè*, cominciando ogni anno dal Mese *Nisan*; perchè se Re alcuno avesse cominciato il suo regno pochi giorni avanti che questo Mese principiasse, que' pochi giorni gli erano contati per un intero Anno; onde il primo giorno di esso Mese *Nisan* era pur anche primo del secondo anno di suo regno. A norma di questa Computazione il primo anno del regno di *Jehojakim* cominciò nel Mese *Nisan*, anno *Nabonass.* CXXXIX., ancorchè questo regno non potesse realmente cominciare fin al quinto o sesto Mese di poi. Il quarto anno di *Jehojakim*, e il primo di *Nebuchadnezzar*, secondo il Computo *Giudeo*, principiarono col Mese *Nisan* nell'anno di *Nabonassar* CXLII.; e il primo anno di *Zedekiah*, e della Cattività di *Jeconiah*, e il nono di *Nebuchadnezzar* cominciarono col Mese *Nisan* nell'anno di *Nabonassar* CL. Il decimo anno di *Zedekiah*, e decimottavo di *Nebuchadnezzar* cominciò col *Nisan* nell'anno di *Nabonassar* CLIX. Or nel nono anno di *Zedekiah*, *Nebuchadnezzar* invase la *Giudea* e le sue Città; e nel mese decimo di esso anno, e decimo giorno di esso Mese, Egli col proprio Esercito potè Assedio a *Gerusalemme* (2. Reg. xxv. 1. Jer. xxxiv. 1. xxxix. 1. & l. ii. 4.) Da questo tempo al Mese decimo nel secondo anno di *Dario* passarono appunto Anni settanta; e quindi = *In die vigesima & quarta undecimi mensis Sabbath, in anno secundo Dario,*

*rij, factum est verbum Domini ad Zachariam = . Et respondit Angelus Domini, & dixit: Domine exercituum usquequo tu non misereberis Jerusalem, & urbium Juda, quibus iratus es? iste jam septuagesimus annus est. (Zach. I. 7. 12.)* Così dunque nel nono anno di *Zedekia* nel quale questo Divino sdegno contra *Gerusalemme* cominciò; ebbe principio col Mese *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CLVIII.; e l'anno undecimo di *Zedekia*, e il decimonono di *Nebuchadnezzar*, in cui la Città fu presa, e il Tempio incendiato, cominciarono col Mese *Nisan* nell' anno di *Nabonassar* CLX. come sopra abbiám detto.

Da tutto ciò gli Anni di *Jehhajakim*, di *Zedekia*, e di *Nebuchadnezzar* pajono essere a sufficienza determinati, onde la Cronologia de' Giudei nel vecchio Testamento connettasi con quella de' tempi susseguenti, perchè fra la Morte di *Salomone*, e il nono anno di *Zedekia*, nel quale *Nebuchadnezzar* invase *Giudea*, e cominciò l'assedio di *Gerusalemme*; vi corsero CCCXC. anni: come scorgesi manifestamente dalla Profezia d' *Ezekiel* cap. 4. e dal sommare gli anni de' Re di *Giuda*: Dal nono anno di *Zedekiah* inclusivamente, fino all'Era volgare Cristiana, vi scorsero DXC. anni: Ambo questi Numeri con la metà del regno di *Salomone*, montano ad Anni M.

Nella fine (2. Reg. xxiii. 29. &c.) del regno di *Josta*, Anno *Nabonass.* CXXXIX. *Pharaoh Necho* Successore di *Psammitico*, uscì con grande Esercito dall' *Egitto* contro al Re d' *Affyria*; e perchè gli fu negato il Passo per la *Giudea*, sconfisse i *Giudei* a *Megiddo* o *Magdolo*, uccise *Jasia* Re loro, marciò a *Charchemish* o *Circustam*: Città di *Mesopotamia* sull' *Eufrate*, la prese, e con essa tuo

te le Città della *Syria*; fecefi venire a *Riblah* o *Antioch*, *Jeboabaz* nuovo Re di *Giudea*, lo depose quivi, fece *Jeboiakim* Re in vece di *Jostab*, e impose Tributo al Regno di *Giuda*: Ma essendo nel tempo stesso il Re d' *Assyria* affediato e vinto, non che distrutta *Ninive* dal Re de i *Medi Assusoro*, e dal Re di *Babilonia Nebuchadnezzar*; i Vincitori, per diritto di conquista sovra tutto 'l Dominio del Re d' *Assyria*, condussero lor vittoriose Armi contro al Re d' *Egitto*, che gliene avea tolta alcuna Parte.

*Nabuchadnezzar* (*Eupolemus ap. Euseb. Praep. l. 9. c. 39. - 2. Reg. xxiv. 27.*) assistito da *Astibares* cioè *Astivares*, *Assuerus*, *Acksvoveres*, *Axeres*, o *Cy-Axeres* Re de' *Medi* nel terzo anno di *Jeboiakim* (*Dan. I. 1.*) venne con Esercito di *Babilonesi*, *Medi*, *Syriani*, *Moabiti*, e *Ammoniti* con X. mila Carri, e CLXXX. mila Fanti, e CXX. mila Cavalli, e devastò *Samaria*, *Galilea*, *Scytopoli*; sconfisse i *Giudei* nella *Galaaditide*, assediò *Gerusalemme*, prese il Re *Jeboiakim*, (*Dan. I. 2. - 2. Chron. xxxvi. 6.*) lo pose in catene per qualche tempo, e recò a *Babylon*, con altri *Giudei*, *Daniele*, e quell' Oro, Argento, e Rame ch' egli trovò nel Tempio. Nel quarto Auno di *Jeboiakim*, ch' era il vigesimo di *Nabopolassar*; *Nebuchadnezzar* e *Astibares* (*Jer. XLVI. 2.*) posero in Rotta l' Esercito di *Pharaoh Nechoh*, presso *Carchemish*, e proseguendo la guerra tolsero al Re d' *Egitto* tutto ciò che appartenevagli dal Fiume di *Esso Egitto*, fino all' *Euphrate*. *Beroso* (*ap. Joseph. antiq. l. 10. c. 11.*) intitola questo Re d' *Egitto*, Satrapa dell' *Egitto*, della *Cele-Syria*, e della *Phoenicia*: Questa sconfitta pose fine al di lui Regno in *Fenicia* e in *Cele-Syria* ch' egli avea dianzi invase; e diede in es-

fe principio al Regno di *Nabuchadnezzar*: Sì, con le Conquiste d'*Assyria* e di *Syria*, l'angusto Regno di *Babylon* si eresse a potente Impero.

Mentre *Nebuchadnezzar* militava in *Syria*, *Nabopolassar* suo padre morì, dopo aver regnato anni ventuno: avutosene dal Figlio l'avviso; egli, posti 'n buon ordine gli affari in *Syria*, ritornosene a *Babylonia*, ove fu seguito dal suo Esercito, da' suoi Servi, e da' suoi Schiavi: non tralasciò per alcun tempo la Guerra, e conquistò *Sitaceno*, *Susiana*, *Arabia*, *Edom*, *Egitto*, ed alcuni altri Paesi: diedesi talvolta a riposi di Pace, e allora adornò il Tempio di *Belo*, e la Città di *Babylonia*, il primo con le spoglie prese a' Nemici; la seconda con magnifiche Mura e Porte, superbi Palazzi, ed Orti pensili; come *Beroso*, dianzi citato, racconta: Fra l'altre Opere fece scorrere in nuovo letto le Riviere *Naarmalcha*, e *Pallacopas*, al di sopra di *Babylonia*; e fabbricò la Città *Teredon*. La *Giudea* soggiaceva intanto al di lui servaggio fin dal terzo e quarto Anno di *Jehoiakim*; Questi (2. Reg. XXIV. 1.) lo servì tre anni, e poi se gli ribellò: quelli tre anni furono il settimo, l'ottavo, e il nono del suo regno; e ribellossi nel decimo; per lo che *Nebuchadnezzar* nel ritorno dell' Anno cioè in primavera, mandò l'Esercito ad assediare *Gerusalemme*, fece schiavo *Jeconiah* figlio e successor di *Jehoiakim*, spogliò il Tempio, fece venirne a *Babylonia* i Primati, gli Artefici i Fabri, e tutti gli Uomini atti alla Guerra; e allorchè vi rimasero i più inetti e poveri, fece *Zedekia* Re loro, (2. Reg. XXIV. 17. - Ezek. XVII. 13-16. 18.) e lo costrinse per giuramento ad esser soggetto al Re di *Babylonia*: Ciò accadde in primavera nell' anno undecimo di *Jehoiakim*,

*iakim*; e nel principio dell'Anno di *Nabonassar* CL.

*Zedekia*, non ostante il suo giuramento, ribellossi ( *Ezek.* XVII. 15. ) e patteggiò col Re d' *Egitto*: per lo che *Nebuchadnezzar* nel nono anno di *Zedekia* ( *2. Reg.* XXV. 1. 2. 8. - *Jer.* XXXIII. 1. & XXXIX. 1. 2. ) invase *Giudea*, e le sue Città; nel decimo giudaico Mese di quell' anno, riasfedì *Gerusalemme*; e nell' undecimo anno di *Zedekia* ne' mesi quarto, e quinto dopo l' assedio d' un anno, e mezzo, prese & incendiò la Cittade, e il Tempio.

*Nabuchadnezzar*, dopo essere stato fatto Re dal suo Padre, regnò sovra la *Fenicia* e la *Cele-Syria* quarantacinque anni; e ( *Canon.* & *Beros.* ) computandone dopo la morte di suo Padre, quarantatre; e ( *2. Reg.* XXV. 27. ) dopo la cattività di *Jeconiah*, trenta sette: Gli fu poi Successore *Evilmerodach* suo Figlio, nominato *Iluarodamus* nel Canone di *Tolomeo*. *S. Girolamo* ( in *Isai.* XIV. 19. ) dice ch' *Evilmerodach* regnò sette anni, ancor suo Padre vivente, mentre esso Padre pascevasi d' erba co' buoi; e che dopo la ristorazione di suo Padre, fu posto in Carcere con *Jeconiah* Re di *Giuda* fino alla morte di suo Padre; e poi, gli successe al Trono. Nell' anno quinto della cattività di *Jeconiah*, *Belsazzar* era prossimo in Dignità al suo Padre *Nebuchadnezzar*, e intenzione li avea di farglielo Successore, ( *Baruch* I. 2 - 10, 11, 12, 14. ) Dunque *Evilmerodach* era allora anche in disgrazia. Questi, venendo al Trono ( *2. Reg.* XXV. 27. 29. &c. ) portò seco lo sprigionato suo Compagno, ed Amico *Jeconiah*, nel giorno XXVII. del duodecimo Mese: Dunque *Nebuchadnezzar* morì alla fine dell' Inverno, nell' Anno di *Nabonassar* CLXXXVII.

*Evilmerodach* regnò due anni dopo la morte di suo Padre, e per la sua Libidine, e cattivi costumi fu da *Neriglissar* o *Nergalassar* Marito di sua Sorella, ammazzato, (*An. Nabonass. CLXXXIX.*) secondo il Canone di *Tolomeo*.

*Neriglissar*, in nome di *Labosfordachus* o *Labosferdach* suo giovinetto figlio, e nepote di *Nabuchadnezzar*, regnò quattro anni, secondo il Canone, e *Beroso*, includendo in essi il corto regno del detto figlio che regnò soli nove mesi dopo la morte di *Neriglissar* suo Padre, a detto di *Beroso* e *Gioseffo*, perch' egli ancora per suoi viziosi costumi, per cospirazione fu dalle sue Genti ucciso in un Festino; I Cospiratori consentirono a dare il Regno ad uno di loro stessi che fu *Nabonnedo* un *Babilonese*; ma questi nove Mesi non sono con-  
tati a parte nel Canone.

*Nabonnedus*, o *Nabonadius*, secondo il Canone, incominciò suo regno nell' Anno di *Nabonassar* CXCI, regnò diciassette anni, alla fine de' quali *Cyro* lo vinse, ed espugnò *Babilonia*, nell' anno di *Nabonassar* CCX.

*Erodoto* chiama quest' ultimo Re *Babilonese Labynitus*, e lo dice figlio d' un altro *Labynito* e di *Nitocris* lodata Regina di *Babilonia*: E' pare, in quanto al detto Padre, ch' egli intenda quel *Labynito* ch' era Re di *Babilonia* quando il grande Eclisse del Sole, predetto da *Thalete*, poté finire alla Guerra di cinque anni fra i *Medi* e i *Lydii*. Or quel *Labynito* era non altri che il grande *Nabuchadnezzar*. *Daniel* (V. 2.) chiama questo suddetto ultimo Re, *Belsazzar*, e dice che *Nebuchadnezzar* gli fu padre: *Gioseffo* (*Antiq. l. 10. C. II.*) scrisse che il Nome di esso Re, fu *Naboandel* fra i *Babilonesi*, e ch' ei regnò diciassette

sette Anni; fu quindi lo stesso che Nabonnedo o Labynito: il che alla Sacra Pagina conviene più che il porre un Nebonnedo straniero nella Linea Regale; perchè = *Et servient Ei omnes gentes, & Filio ejus, & Filio Filii ejus: donec veniat tempus terræ ejus & ipsius: & servient ei gentes multæ, & reges magni* = disse Geremia (XXVII. 7.) Belsazzar era nato, e in onore vivea, prima del quinto anno della Cattività di Jeconiah, il quale anno era l'undecimo del regno di Nebuchadnezzar, e quindi egli era attempato di trentaquattro anni, e più, alla morte d'Evilmerodach, onde non potette esser altro Re, che Nabonnedus; perchè Labasserdach nepote di Nebuchadnezzar era fanciullino, quando Nabonnedo regnò.

Erodoto (l. I. c. 184. 185.) narra esservi state due famose Regine di Babilonia, Semiramis e Nitocris, e che la seconda avesse maggiori Abilità: Questa, osservando che il Regno de i Medi, per molte soggettate Città, fra le quali Nineveh; era divenuto potente; proibì e fortificò il Passo dalla Media in Terra Babilonese; & al Fiume che scorrea di linea retta e perciò rapido, ella fe scavar un tortuoso letto per dargli lentezza, e impedirne le inondazioni: sul lato d'esso Fiume al di sopra di Babylon; ad imitazione del Lago di Moeris in Egitto, ella fece scavar un ampio Recinto dove farne entrar le acque, onde irrigarne poi le Terre: e sopra 'l Fiume edificò un Ponte in mezzo alla Città; facendo scorrer le acque nel Lago; mentre esso Ponte si fabbricava.

Philostrato (*in vita Apollonij* l. I. c. 15.) riferisce ch'ella sotto al Fiume fece edificar altro Ponte, di sei palmi in larghezza, con Volta, al di sopra della quale scorrevan le acque; ov' Ella potesse

tesse passar non veduta full' altra sponda: Eppo Autore le dà nome di *Mndā Meda*.

*Beroso* afferma che *Nebucadnezzar* edificò fovr' arcati Pilastru un Giardino pensile perchè la sua Consorte, essendo *Meda*, dilettavasi d' alte Vedute su i Monti de' quali abbonda la *Media*, e n'è priva *Babilonia*: Ella era *Amyite* figlia d' *Astyage*, e sorella di *Cyaxeres*; ambo Re de' *Medi*; *Nebuchadnezzar* la sposò mentre si contraeva tra' due Famiglie una lega contra il Re d' *Asyria*. Ma potè altra Donna essere quella *Nitocris* che nel regno del suo figlio *Labynito* voluttuoso, e vizioso Re, prese cura de' pubblici Affari, e per afficurar il Regno contra i *Medi*, fece le pur dianzi mentovate Opere: di questa Regina fassi menzione nel C. V. v. 10. di *Daniele*.

*Gioseffo* (cont. *Apion*. l. 1. c. 21.) reca dalle *Tyriane* Memorie, che nel regno d' *Ithobalo* Re di *Tyro*, *Nabuchadnezzar* tenne assediata quella Città quindici anni continui: Alla fine dell' Assedio *Ithobalo* restò ucciso; (*Ezek.* XXVIII. 8. 9. 10.): Gli succedettero secondo le suddette Memorie, *Baal* che regnò diece anni; *Ecnibalus* e *Cbelbes*, un anno; *Abbarus*, tre mesi; *Mytgonus* e *Gerastratus*, sei anni; *Balatorus*, un anno; *Merbalus* quattro anni; & *Iromus*, anni venti: In quelle Memorie leggevasi che nel XIV. anno del regno d' *Iromus*; *Cyro* cominciò a regnare in *Babilonia*; Dunque l' Assedio di *Tyro* cominciò quarantotto anni, ed alcuni Mesi prima che *Cyro* in *Babilonia* regnasse: cominciò quando *Gerusalemme*, e il Tempio furon di nuovo presi, e incendiati (*Ezek.* XXVI.) e in conseguenza dopo l' undecimo anno della Cattività di *Jecniab*, o nel CLX. di *Nabonassar*: e perciò il regno di *Cyro* in *Babilonia* comin-

cominciò dopo l' Anno di *Nabonassar* CCVIII. e finì prima del vigesimo ottavo anno di quella Cattività, o nel CLXXVI. di *Nabonassar*, (*Ezek. XXIX. 17.*) Dunque il regno di *Cyro* sovra *Babilonia* cominciò prima dell' Anno di *Nabonassar* CCXI.: Per via di questo argomento, il primo anno di *Cyro* in *Babilonia* era una delli due anni fraposti, cioè o il CCIX. o il CCX. *Babilonia* fu assediata da *Cyro* nell' Anno CCIX. di *Nabonassar*; (*Herodot. l. I. c. 189. 190. 191. - Xenoph. l. 7. p. 190 - 191 - 192. Ed. Paris.*) e fu presa nell' Anno prossimo (*Jerem. LI. 39. 57.*) svolgendo il corso dell' *Euphrate*, ed entrando nella Città per lo vuoto Canale del Fiume, e in conseguenza dopo mezza la State, perchè quella Riviera, quando sciolgonsi le Nevi sulle Montagne d' *Armenia*; dal principio del caldo scorre inondando fin alla metà dell' estiva stagione. (*Dan. V. 30. 31.*) *Eadem nocte interfectus est Baltassar rex Chaldaeus, & Darius Medus successit in regnum annos natus sexaginta duos = e* (*Xenoph. l. 7. p. 190, 191. 192. Ed. Paris.*) Così dunque *Babilonia* fu presa un o due Mesi dopo il Solestizio estivo nell' Anno CCX. di *Nabonassar*, come vien anche rappresentato nel Canone.

I Re della *Media* anteriori a *Cyro* furono *Dejoces*, *Phraortes*, *Astyages*, *Cyaxeres* o *Cyaxares*, e *Darius*: I primi tre dominarono innanzi che il Regno crescesse in forze e grandezza: gli ultimi due furono grandi Conquistatori e lo retero Impero. *Eschylo* che fiorì ne' regni di *Dario* *Hystaspes*, e di *Xerse*, e morì nella LXXVII. Olimpiade, introduce (*Perse. V. 761.*) *Dario* a lamentarsi di quelli che persuasero il suo figlio *Xerse* ad invader la *Grecia*.

L'Opra più memorabile e maggiore,  
 Qual non avvenne mai, fecer Costoro,  
 Perchè d' Abitatori  
 Ne restò vuota la cadente Susa:  
 Da quando Giove Regnator, l'onore  
 Di Scettro Imperial sovra la fertile  
 Asia tutta ad un solo Uomo concesse.  
 Primo a condur sue bellicose Genti  
 Un Medo fu: n'ebbe il Comando poi  
 Suo Figlio, e diede Compimento all'Opra,  
 Perchè Prudenza diriggeagli l'Alma:  
 Ed il terzo fu Cyro; Uomo felice, ec.

Il Poeta quì attribuisce la Fondazione del *Medo-Persiano* Impero alli due immediati Predecessori di *Cyro*, il primo de' quali era un *Medo*; e il secondo, il suo Figlio: Il secondo fu *Dario* il *Medo*, predecessore prossimo a *Cyro*, accennato da *Daniele*; il primo fu dunque il Padre di esso *Dario*, cioè *Achsuerus Assuerus Oxyares Axeres* Principe *Axeres* o *Cy-Axeres*, perchè *Cy* significa Principe. *Daniele* dice che *Dario* era figlio d' *Achsuerus* o *Ahasuerus* come i *Masoreti* erroneamente lo chiamano, della stirpe di *Medi* cioè della stirpe Regale: Questo è quell' *Assuero* che unito con *Nabuchadnezzar* espugnò e distrusse *Nineveh*, secondo *Tobit*; Impresa da i *Greci* ascritta a *Cyaxeres*, e da *Eupolemo* ad *Astibares*, nome forse corrottamente scritto per *Ahsuerus*: Con questa Vittoria contra gli *Assyri*, con la sovversione del loro Imperio la cui Sede era a *Nineveh*, e con le seguenti Conquiste d' *Armenia*, *Cappadocia* e *Persia*, Egli cominciò a distendere la Dominazione d'un sol Uomo in tutta l' *Asia*; e il suo Figlio *Dario* il *Medo*, conquistando i Regni di *Lydia* e di *Babilonia*, diè Compimento all'Opra: Il

terzo

terzo Re fu *Cyro*, Uomo felice per suoi prosperi Eventi, e sotto e contro a *Dario*, e pe' l suo vasto e pacifico Dominio nel proprio Regno.

A detto di *Cicerone*, *Cyro* visse anni settanta; e secondo il Canone di *Tolomeo*, regnò nove anni su *Babilonia*; era quindi in età d'anni sessantuno, alla Presa di questa; nel qual tempo, *Dario* il *Medi* avea, secondo *Daniel*, sessantadue anni: e perciò *Dario* fu due generazioni più giovane, che *Astyages* Avo di *Cyro*: perchè *Astyage*, a Detto d'*Erodoto*, e di *Senofonte* (*Herodot. l. 1. c. 107. & 108. Xenoph. Cyropaed. l. 1. p. 3.*) diede in Consorte la sua Figlia *Mandane* a *Cambyse* un Principe di *Persia*, ond' Egli fu Avo di *Cyro*. *Cyaxeres* era figlio d'*Astyage*: *Senofonte* narra (*Cyropaed. l. 1. p. 22.*) ch' Egli diede la sua Figlia a *Cyro*: Questa Figlia (*Cyrop. l. viii., p. 228. 229.*) avea rinome di *Bellissime*: Quando erano amendue di tenera età, si divertiano insieme in fanciulleschi passatempì: ed Ella solea dire che lo volea per marito: erano dunque d'una stessa età o poco differente: *Senofonte* dice che *Cyro* la sposò dopo la Presa di *Babilonia*, ma Ella farebbe stata vecchia allora: più verisimil egli è che ciò facesse quando era giovane e bella, ed esso d'età giovanile: *Senofonte* pur dice che *Cyro* fosse cognato del Re *Dario*, e Condottiero dell' Armi del Regno fin ch' Egli si ribellò: Dunque *Astyage*, *Cyaxeres*, e *Dario*, regnarono successivamente su i *Medi*; e *Cyro* fu Nepote di *Astyage*, sposò la Sorella di *Dario*, egli successe nel Trono.

*Erodoto* (*l. 1. c. 73.*) traspose l' ordine del Re *Astyage* e del Re *Cyaxeres* facendo questo e figlio e successor di *Phraorte*, non che Padre e predecessore d'*Astyage* padre di *Mandane*, & Avo di *Cyro*.

*Cyro*: disse in oltre che questo *Astyage* sposò *Ariene* figlia di *Alyattes* Re di *Lydia*; e alla fine fu preso in guerra e privato del proprio Dominio da *Cyro*. *Pausania*, copiando *Erodoto*, scrisse che *Astyage* figlio di *Cyaxeres*, regnò nella *Media*, ne' giorni di *Alyattes* Re di *Lydia*. *Cyaxeres* ebbe un Figlio che si maritò ad *Ariene* figlia d' *Alyattes*; Ma questo Figlio non fu Padre di *Mandane*, e non fu Avo di *Cyro* fu bensì Coetaneo di *Cyro*: il di lui Nome vero si è conservato nel Nome di *Darios* che in tempo della Conquista di *Cresus* condotta da *Cyro* suo Generale, egli conìò sulle Monete dell' Oro e dell' Argento de' conquistati *Lydiani*: il suo Nome dunque fu *Darius*, qual vien chiamato da *Daniel*; perchè *Daniel* asserisce che questo *Davio* era un *Medo*, e che il nome del di lui Padre, era *Affuero*, cioè *Axeres* o *Cyaxeres*, come sopra si è detto. Considerando perciò che lungo fu il regno di *Cyaxeres*, e che nessun mentova più Regi di *Media* se non uno, chiamato *Astyage*; e che *Eschilo* il quale visse in que' giorni, conobbe due soli gran Monarchi di *Media* e *Persia*, Padre e Figlio, più attempati di *Cyro*; a me sembra che *Astyage* padre di *Mandane* ed Avo di *Cyro*; fosse il Padre e Predecessore di *Cyaxeres*; e che il figlio e Successor di *Cyaxeres*, fosse nominato *Darius*. *Cyaxeres* (*Herod. l. 1. c. 106. 130.*) regnò quarant' anni: il suo Successore, trentacinque: *Cyro*, al detto di *Senofonte*, sette: *Cyro* morì nell' anno *Nabonafs. CCXIX.* secondo il Canone: per lo che *Cyaxeres* morì anno *Nabonafs. CLXXVII.* dopo aver cominciato a regnare anno *Nabonafs. CXXXVII.* Il suo padre *Astyage* regnò ventisei anni, cominciandone il regno dal morir di *Phraortes* che fu dagli *Affyri* ucciso Anno *Nabonafs. CXI.* come sopra &c.

Di tutt' i Re de' *Medi*, *Cyaxeres* fu il maggior Guerriero. *Herodoto* ( l. I. c. 103. ) lo vanta molto più valoroso de' suoi Antenati ; lo dice il primo che divideffe il Regno in Province, e che introduceffe nella Milizia de' *Medi* l'ordine e la Disciplina ; e quindi egli fu , per testimonianza d' *Erodoto* , quel Re de' *Medi* considerato da *Eschilo* per primo Conquistatore, e Fondator dell'Impero ; perchè *Erodoto* riferisce Lui e suo Figlio per li due immediati Predecessori di *Cyro* ; errando solamente nel Nome di esso Figlio. *Astyage* nulla oprò di Lodevole : Nel principio del suo regno , una Incurfione di *Scyti* comandata da *Madyes* ( *Herodot. ibid.* ) invade la *Media* e la *Parthia* ( come si disse ) e vi dominò ventotto anni incirca ; ma poi dal Figlio di *Cyaxeres* , furo in un festivo Spettacolo affaliti , uccisi o posti in fuga . Esso Figlio , unito immediatamente dipoi con *Nebuchadnezzar* , invade e sovvertì 'l Regno d' *Assyria* , e distrusse *Nineveh* .

Nel quarto anno di *Jehoiakim* , contato da' *Giudei* per lo primo di *Nebuchadnezzar* datandone effi' 'l regno da quando 'Ei dal suo Padre fu dichiarato Re , ovvero dal precedente Mese *Nisan* , allorchè i Vincitori aveansi nuovamente diviso l' Imperio *Assyro* , e in profeguir la Vittoria , invadevano *Syria* e *Fenicia* , pronti per invader poi le Nazioni all' intorno ; Iddio così minacciò ( *Jer. xxv. 8. 9.* ) = *Pro eo quod non audistis verba mea: ecce ego mittam , & assumam universas cognationes Aquilonis , ait Dominus , & Nabuchodonosor regem Babylonis servum meum : & adducam eos super terram istam &c.* = dove particolarmente nomina i Re di *Giuda* e d' *Egitto* , e quelli di *Edon* , *Moab* , *Ammon* ; *Tyro* , *Sidon* , e le Isole del Mare, e *Arabia* ,

*rabia*, e *Zimiri*, tutt'i Re d'*Elam*, tutt'i Re de i *Medi*, tutt'i Re del Settentrione, e il Re *Sesac*: Dice che dopo settant'anni punirebbe ancora il Re di *Babylonia*: Fra le Nazioni quì numerate non parlassi degli *Assyri*, come già caduti: si nominano i Re di *Elam* o *Persia*, e di *Sesac* o *Susa*, come distinti da i Re de i *Medi* e de' *Babylonesi*; dunque i *Persiani* non erano stati ancor soggiogati da i *Medi*; nè il Re di *Susa* vinto ancora da' *Chaldei*: e siccome nel Punimento del Re di *Babylonia* s' intende la Conquista fattane da i *Medi*; così per lo Punimento de i *Medi* par che s'abbiano ad intender essi conquistati da *Cyro*.

In oltre, nel principio del regno di *Zedekia* o *Sedecia*, cioè nel nono anno di *Nabuchadnezzar*, altra divina minaccia vi fu di dar i Regni di *Edom*, *Moab*, *Ammon*, *Tyro*, e *Sidone* in poter di *Nabuchadnezzar* Re di *Babilonia*, e che tutte le Nazioni servirebbero Lui, suo Figlio, e il Figlio di suo Figlio, finchè venga il tempo ( termine ) di suo Dominio e di lui stesso &c. (*Jer. xxvii.*) Ove scorgefi predetta l' approssimante Conquista della *Persia*, che era per farsi da i *Medi* e loro Confederati: come apparisce in (*Jer. xlix. 35. &c.*) Fin a questo Evento dunque i *Persiani* furon libera Nazione sotto il proprio Re, ma tosto di poi furono affaliti, vinti, soggiogati, servi, e dispersi fra le Nazioni all'intorno, e continuarono in servitù fin al regno di *Cyro*. Atteso dunque che i *Medi* e i *Chaldei* non soggiogarono i *Persiani* fin dopo il nono anno di *Nabuchadnezzar*; giovi a noi rinvestigare quel che *Cyaxeres* sì attivo Guerriero operasse tosto di poi che *Nineveh* fu da esso espugnata.

Allorchè da *Cyaxeres* furono vinti e fugati gli  
Scy.

*Scyti*, ( *Herodot. l. 1. c. 73. 74.* ) alcuni di loro ne ottennero pace, e restarono in *Media*, e presentavano ogni giorno al Sovrano delle Prede di loro Caccia; accadendo però un giorno che veruna Preda poteron fare; ne fur da *Cyaxeres* obbrobriofamente sprezzati: Ne presero feroce sdegno; uccisero un Fanciullo *Medo*, lo cossero in varie maniere di Cacciagione, lo presentarono a *Cyaxeres*; e se ne fuggirono presso *Alyattes* Re di *Lydia*, per lo quale combatterono in cinque anni di guerra contro di *Cyaxeres*: Da ciò raccolgo che i Regni de' *Medi* e de' *Lydiani*, eran contigui, e in conseguenza, che *Cyaxeres* tosto dopo la Conquista di *Nineveh*, s'impadronì delle Regioni appartenenti a gli *Assyri* fino al Fiume *Halys*: Nel festo anno di questa Guerra, in una Mitchia di Battaglia fra questi due Re; avvenne un rotale Eclisse del Sole, predetto già da *Thalete*, ( *Herodot. ibid. Plin. l. 2. c. 12.* ): Questo Eclisse fu a' 28. di Maggio nell'anno di *Nabonassar* CLXVIII., quarantalette anni innanzi alla Presa di *Babilonia*; e pose fine alla Battaglia talmente che i due Re vennero a Pace, di cui furono Mediatori *Nabuchadnezzar* Re di *Babilonia*, e *Syennefis* Re di *Cilicia*: Il Matrimonio di *Dario* figlio di *Cyaxeres* con *Ariene* figlia del Re *Alyattes*, ratificò essa Pace. *Dario* in quel tempo era giovane di quindici o sedici annj, perch' Egli n'ebbe sessantadue quando poi *Babylon* fu espugnata.

Nell' undecimo Anno del regno di *Zedekiah*, Anno in cui fu presa *Gerusalemme* da *Nebuchadnezzar*, e distrutto il Tempio; *Ezekiel*, ( *Cap. xxxi.* ) Comparando i Regni d'Oriente a gli Alberi del Giardino d'*Eden*; così mentova la Conquista fatta di essi da i Re de i *Medi* e de' *Chaldei*

dei = *Ecce Assur quasi cedrus in Libano pulcher ramis --- elevata est altitudo ejus super omnia ligna regionis --- & sub umbracolo illius habitabat cœtus Gentium plurimarum ---- Cedri non fuerunt altiores illo in paradiso Dei --- Tradidi eum in manu fortissimi Gentium ---- A sonitu ruine ejus commovi Gentes, cum deducere eum ad infernum cum his, qui descendebant in lacum: Et consolata sunt in terra infima omnia ligna voluptatis egregia, atque præclara in Libano, universa quæ irrigabantur aquis. Nam & ipsi cum eo descendunt in infernum ad interfectos gladio: Et brachium uniuscujusque sedebit sub umbraculo ejus in medio nationum. =*

L' anno seguente con altra Profezia, *Ezekiel*, Cap. xxxii. numera così le principali Nazioni sottomesse e disfatte dall' Armi di *Cyaxeres* e di *Nebuchadnezzar*: (n. 22.) = *ibi Assur & omnis multitudo ejus = cioè in Hades o nella inferior parte della Terra, dove i cadaveri giacciono sepolti = in circuitu illius sepulchra ejus: omnes interfecti, & qui ceciderunt gladio = qui dederunt quondam formidinem in terra viventium. Ibi Aelam & omnis multitudo ejus per gyrum sepulchri sui. Omnes hi interfecti, ruentesque gladio: qui descenderunt incircumcisi ad terram ultimam: qui posuerunt terrorem suum in terra viventium, & portaverunt ignominiam suam cum his qui descendunt in lacum. = Ibi Mosoch & Thubal & omnis multitudo ejus: in circuitu ejus sepulchra illius: omnes hi incircumcisi, interfectique & cadentes gladio: quia dederunt formidinem suam in terra viventium = Ibi Idumæa, & reges eius, & omnes duces ejus, qui dati sunt cum exercitu suo cum interfectis gladio: = Ibi principes Aquilonis omnes, & universi Venatores: qui deducti sunt cum interfectis. =*

Per = *principes Aquilonis* = io intendo quelli  
Per

della regione settentrionale di Giudea; e principalmente quei d' *Armenia* e di *Cappadocia*, caduti nelle guerre continuate da *Cyaxeres* per sottomettere que' paesi dopo l'espugnazione di *Nineveh*. *Elam* o *Persia* fu conquistata da i *Medi*; e la *Susiana* da i *Babilonesi* dopo il nono anno, e prima del decimonono di *Nabuchadnezzar*; per lo che non puossi errare di molto in alluogando queste Conquiste nel duodecimo o decimoquarto anno di esso *Nabuchadnezzar*: Nel decimonono, nel vigesimo e nel vigesimoprimo di questo Re, Egli invase (*Jer.* xxvii. 3. 6. - *Ezek.* xxi. 19. 20. & xxv. 2. 8. 12.) e conquistò *Giudea*, *Moab*, *Ammon*, *Edom*, i *Filistei*, e *Zidon*; e (*Ezek.* xxvi. 2. & xxix. 17. 19.) e nell' anno seguente affediò *Tyro*; e dopo lungo Affedio di tredici anni la prese, nell' anno xxxv. del suo regno: Indi Egli (*Ezek.* xxix. 19. & xxx. 4. 5.) invase e conquistò *Egitto*, *Ethiopia*, e *Libya*. Diciotto o venti anni incirca dopo la Morte di questo Re, *Dario* il *Medo*, fece la conquista del Regno de' *Sardi*; e dopo cinque o sei altri anni, s'impadronì dell' Imperio di *Babylonia*, per lo che diè compimento all' Impresa di propagare la *Meda-Persiana* Monarchia sovra tutta l' *Asia*; come *Æschylo* il rappresenta.

Questo è quel *Dario* che battè gran numero di Monete d' oro perfetto, dette *Darici*, o *Stateres Darici*; perchè *Suidas*, *Harpocraton*, e lo Scolia. ste di *Aristophanes* (*Suid.* in *Δαρεϊκος* & *Δαρεϊκός*; *Harpocr.* in *Δαρεϊκός*; *Schol. Aristoph.* *Ἑκκλησιαζυστῶν*. *Verf.* 598.) dicono ch' esse Monete furono coniate non dal Padre di *Xerxes*, ma da un *Dario* anteriore, da *Dario* il *Primo*, dal primo Re de' *Medi* e *Persiani*, che batteffe moneta: L' Impronta d' un lato, era un Arciero, con radiata Corona in testa,

sta, un Arco alla mano sinistra, e uno strale alla destra, e in talare vestimento. Ho veduto una di esse Monete d'Oro, e un'altra di Argento, ambe del medesimo peso, del quale è lo *Statere Attico* Moneta di due Dramme *Ateniesi*. Sembra che *Dario* imparata avesse l'Arte e l'uso della Moneta dal conquistato Regno de' *Lydiani*, e che ricogniasse l'Oro di essi; perchè i *Medi* prima di tal Conquista non aveano Moneta. *Herodoto* (l. I. c. 71.) scrisse -- Che quando *Creso* preparavasi ad assalir *Cyro*, un certo *Lydiano* chiamato *Sandanis*, diffe gli ch'ei si disponeva ad Impresa contra una Nazione vestita di Pelli, che si cibava, non di quel che voleva, ma di ciò che lo sterile lor Terreno potea produrre; la cui bevanda era la sola acqua; non avea Fichi nè altro buon Cibo: nulla avea da perdere: ma potea molto guadagnare da' *Lydiani*: *Erodoto* dice ancora, che i *Persiani* medesimi nulla avean di ricco e valevole pria ch'eglino conquistassero *Lydia*.

*Isaja* (XIII. 17.) dice de' *Medi* = *qui Argentum non querant, nec aurum velint* = Ma i *Lydiani* e i *Phrygij*: erano cotanto ricchi; che ve n'era il Proverbio. *Plinio* (l. 33. c. 3.) dice = *Midas & Cræsus infinitum possederant. Jam Cyrus devicta Asia (auri) pondo xxxiv. millia invenerat, præter Vasa aurea aurumque factum, & in eo folia ac platanum vitemque. Qua Victoria Argenti quingenta millia talentorum reportavit, & craterem Semiramidis cujus pondus quindecim talentorum colligebat: Talentum autem Ægyptium pondo octoginta capere Varro tradit.* = Ciò che il Conquistatore fece di tutto quell'Oro ed Argento, apparisce da quelle Monete, *Darici*. I *Lydiani*, secondo *Erodoto* (l. I. c. 94.) furono i primi a coniar

niar monete d' Oro ed Argento ; *Creso* ne battè abbondante numero in Oro, dette *Cræsei*: Ragion non vuole che avessero Corso le Monete de i Re di *Lydia* dopo la sovversione del loro Dominio ; e perciò *Dario* le rifece con altro Conio di sua propria effigie, ma senza alterarne il peso e la Valuta. Egli dunque regnò da prima che conquistasse *Sardes*, fin dopo la Conquista di *Babilonia*.

E poichè la Coppa di *Semiramide* fu conservata finchè *Dario* conquistò il Regno di *Creso*; non è probabile che quella Regina fosse più antica di quanto vien da *Erodoto* rappresentata.

Questa Conquista del Regno di *Lydia* pose i *Grèci* in timore de i *Medi*. *Theognis* Poeta in *Megara* ne' tempi di queste guerre scrisse (Γνώμαι . V. 761.)

Bevasi: e l'un con l'altro  
Ragioniam di piacevoli soggetti,  
Senza le guerre paventar de i *Medi*.

& (*ibid.* v. 773.)

Tu da questa Città deh! tieni, *Apollo*,  
Lunge l'Armi de' *Medi* ingiuriose;  
Onde il popol ti mandi in primavera  
Scelte Ecatombe con giojosi Canti  
Al lieto risuonar d' Arpa festiva;  
E l' Inno *Pèan* degli acclamanti Chori  
La tua dolce fumante Ara circondi.  
Un giusto mio timor questo a te porge  
Fervido Voto: la Follia de' *Grèci*  
E la Sedizion, corromper vedo  
Il Popol già: deh volgi, *Apollo*, a noi  
Propizio sguardo, e la Città proteggi.

Egli siegue in oltre a dire, che la *Discordia* avea distrutte *Magnesia*, *Colophon*, e *Smyrna* Città della *Jonia*, e di *Phrygia*; e che {proseguireb-

rebbe a distruggere i Greci; Il che vale a far intendere che i Medi avessero allora già conquistate quelle Città.

I Medi regnarono dunque fino alla presa di *Sardes*: In oltre, secondo le SS. Scritture, e *Senofonte*, regnarono fino alla presa di *Babylon*; poichè *Senofonte* (*Cyrop.* l. 8.) scrive che dopo questa presa, *Cyro* andò presso al Re dei Medi in *Ecbatane*; e gli succedette al Regno. *S. Girolamo* (*Comm. in Daniel*) riferisce che *Babylon* fu presa dal Re *Dario* de' Medi; e nelle SS. Scritture si legge ch' essa fu distrutta da una Nazione Settentrionale (*Jerem.* L. 3. 9. 41. *Ab Aquilone*: da i Regni di *Ararat Minni* o *Armenia*, e d' *Asbenez* o *Frigia minore*, (*Jerem.* LI. 27.); da i Medi (*Isai.* XIII. 17. 19.): da i Re de' Medi &c. (*Jer.* LI. 11. 28.): *Divisum est Regnum tuum & datum est Medis & Persis.* (*Daniel V.* 28.) prima a i Medi sotto *Dario*; dopo a i Persiani sotto *Cyro*; perchè *Dario* regnò sovra *Babilonia* come un Conquistatore, nulla delle leggi osservandone; ma introducendo altre leggi immutabili delle conquistatrici Nazioni, *Meda* e *Persiana* (*Daniel VI.* 8. 12. 15.) I Medi nel suo regno son nominati innanzi a' Persiani (*Dan. ibid.* & *V.* 28. & *VIII.* 20.) come questi furono di poi nel regno di *Cyro* e de' suoi successori, nomati prima di quelli (*Esther.* I. 3. 14. 18. 19. - *Daniel.* X. 1. 20. & *XI.* 2.) il che dimostra che nel regno di *Dario*, i Medi eran più considerati: (Siccome in *Esther.* I. 3. 14. 18. 19. *Daniel X.* 1. 20. & *XI.* 2.) scorgesi che i Persiani di poi lo furono.

Puossi in oltre conoscere dal gran numero delle Provincie nel Reame di *Dario*, ch' egli era il Sovrano, e de' Medi, e de' Persiani, perchè, con-

qui-

quistata ch' ebbe *Babylon*, egli stabilì Centventi Principi (*Daniel VI. 1.*) Quando poi *Cambyses*, e *Dario Hystaspes*, aggiunsero altri Territorj ad esso Regno; contenne Centvensette Provincie.

L' Estensione dell' Impero *Babilonese* fu presso che uguale a quella dell' Impero di *Nineveh* dopo la Rivoluzione de' *Medi*. *Beroso* dice che *Nebuchadnezzar* dominava *Egitto*, *Syria*, *Fenicia* & *Arabia*: *Strabone* aggiunge *Arbela* a i Territorj di *Babilonia*; e dicendo che *Babylon* era anticamente la Metropoli dell' *Assyria*, descriv' in questa maniera i limiti dell' Imperio *Assyro*. Contigui (*l. 16. initio*) alla *Persia*, e alla *Susiana* sono gli *Assyri*, perche tal Denominazione vien data a *Babilonia*, e alla Parte maggiore della Regione ivi intorno; porzioni della quale sono l' *Attur* dove stan *Ninus* (o *Nineveh*), *Apolloniatide*; gli *Elymeani*; i *Paretaci*; e *Chalonitide* presso al Monte *Zagro* e a' Campi vicini di *Nineveh*; *Dolomene*; *Chalachene*, *Chazene*, *Adiabene*; e le Nazioni di *Mesopotamia* vicine a' *Gordiyèani*; E li *Mygdoni* circa *Nisibis* fino a *Zeugma* sull' *Eufrate*; ed un' ampia Regione di quà dall' *Eufrate*; abitata da *Arabi* e *Syriani* così propriamente detti; la vastità della quale confina a *Cilicia*, a *Fenicia*, a *Libya*, al Mare d' *Egitto*, e al *Seno Iffico*: *Eso* Autore, poco di poi, descrivendo l' Estensione della Regione *Babilonese*, ne assegna questi limiti: al Settentrione, con gli *Armeni*, e co' *Medi* presso al Monte *Zagro*; ad Oriente con *Susa*, *Elymais*, e *Paratacene* inclusivamente: ad Austro, col *Persiano* Golfo, e con la *Chaldea*: ad Occidente, con gli *Arabi Sceniti* fino ad *Adiabene* e *Gordyèa*: Indi ragionando di *Susiana*, e *Sitacene*, (una Regione tra *Babilonia*, e *Susa*; e di *Paratacene*, e

*Cossèa*, ed *Elymais*, e di *Sagapèni*, e *Siloceni* due picciole approssimantisi Provincie; Egli conclude (*Strab. l. 16. p. 745.*) = E queste son le Nazioni, che abitano al Levante di *Babilonia*: a Settentrione vi son la *Media*, e l'*Armenia*, esclusivamente: ad Occaso, inclusivamente le stanno *Adiabene*, e *Mesopotamia*: la parte maggiore dell'*Adiabene* è pianura, come una parte del *Babilonese*, che in altri lati confina all'*Armenia*; mentre i *Medi* gli *Armeni*, e i *Babilonesi* vengono fra di loro sovente a Guerra. Sin quì *Strabone*.

Presa che da *Cyro* fu *Babylon*, Egli ne cangiò il Regno in una Satrapia, cioè Provincia; e quindi i limiti ne furono poi lungamente noti; per via de' quali *Erodoto* (*l. 1. c. 192.*) ci diede una Dimensione di questa Monarchia, proporzionandola a quella de' *Persiani*, dicendone, che siccome ogni Regione sovra la quale a suoi giorni il Re di *Persi* regnava, era distribuita per lo nutrimento dell' Esercito; così la Regione *Babilonese* lo nudriva quattro Mesi delli dodici dell' Anno: Tutto il Rimanente dell'*Asia* manteneva l' Esercito gli altri otto mesi: per lo che, soggiunge, essa Regione dee computarsi come il terzo dell'*Asia*; e in conseguenza il Principato *Babilonese* era la miglior Satrapia.

*Babylon* (*Erodoto. l. 1. c. 178. &c.*) era una Città riquadrata di Cententi Stadj, cioè quindici miglia, vallata di larga Fossa, e profonda, e di Mura; cinquanta cubiti grosse, e dugento cubiti alte: l'*Eufrate* le scorreva in mezzo verso l'*Austro*, a poche miglia di quà dal *Tigri*: Nel centro di sua metà occidentale ergevasi la nuova Reggia fabbricata da *Nebuchadnezzar*; e nel centro dell'altra metà stava il Tempio di *Belo*: Fra esso

esso Tempio, e il Fiume, v' era l' antica Reggia edificata già dagli *Assyri*, (*Isaia XXIII. 13.*) e in conseguenza da *Pul*, e da *Nabonassar* suo Figlio: come sopra si è detto: Essi fondarono la Città per gli *Arabi*, n' eressero le Torri, e n' edificarono i Palazzi. In quel tempo *Sabacon* l' Etiope invase *Egitto*; e fece moltitudini fuggirsene in *Chaldea* dove recarono l' Astronomia, l' Astrologia, l' Architettura, e la forma del loro Anno preservatavi fino all' Era di *Nabonassar*: Abbiamo già rammentato che la pratica d' osservare le Stelle cominciò in *Egitto* ne' giorni di *Ammon*, e ne fu propagata, mentre regnava il di lui figlio *Sesac* in *Africa*, in *Europa*, e in *Asia* con le conquiste: *Atlas* formò allora la Sfera de' *Libyani*, e *Chirone* quella de' *Greci*. Ebbero anche la propria sfera i *Chaldei*. Ma l' Astrologia fu inventata da *Nichepsos* o *Necepsos*, uno de i Re dell' *Egitto inferiore*, e da *Petosiris* suo Ministro nel Tempio; poco prima de' giorni di *Sabacon*, e quindi propagata in *Chaldea* dove trovolla *Zoroastro* legislatore de' *Magi*: onde *Paulinus*,

*Quique Magos docuit Mystèria vana Necepsos. E Diodoro (l. I. p. 51.)* = Dicono che i *Chaldei* in *Babilonia* erano Colonie degli *Egizzi*, e che insegnati da' Sacerdoti loro, divenisser famosi nell' Astrologia =. Egli pare, che ad insinuazione di quelle *Egizzie* Colonie, fosse stato in *Babylon* eretto il Tempio di *Giove Belo*, nella forma delle Piramidi; poichè detto Tempio (*Herodot. l. I. c. 181.*) era una solida Torre riquadrata d' uno Stadio, ed alta lo stesso, con sette Sporti che la faceano parer d' otto Torri, l' una sull' altra, gradatamente scemandosi fino alla cima. Nell' ottava Torre v' era un Tempio, con un Letto, e

un Tavolino d'oro, onde tenea cura una Donna, conforme all' uso *Egizzio* nel Tempio di *Giove Ammon* in *Thebe*: Sovra effo Tempio v' era una Specola da osservare le Stelle: vi si montava per gradini congegnati al di fuori: La Base era circondata da vasto Cortile chiuso da un continuato Edificio lungo due stadj da ogni lato.

I *Babilonesi* erano estremamente dediti al Sortilegio, alla Magia, all' Astrologia, e all' Indovinamento, (*Isai. XLVII. 9. 12. 13. Daniel. II. 2. & V. 11.*) all' Idolatria (*Jerem. L. 2. 40.*) a' Conviti, al Vino, alle Donne, e a lucro infame; (*Q. Curt. lib. V. cap. I.*). Alla Dissolutezza di loro Donne, colorata con nome di civiltà, dava incoraggiamento la falsa lor religione: avean esse in costume, una volta in lor vita, lo esporri nel tempio di *Venere* a' Forestieri. Quel Postribolo era detto *Succoth Benoth*, Tempio delle Donne: Quando alcuna di esse v' era, non potea partirne finche qualche straniero non le avesse gettato moneta in seno, e condottala via seco ad usarne: Quel denaro apparteneva al Luogo; e per quanto mai poco fosse, ella era in obbligo d' accettarlo, e di seguirne il forastiero donatore.

Essendo i *Persiani*, circa la metà del regno di *Zedechiab*, divenuti conquista de i *Medi*, continuaron ad esser loro Sudditi fin alla fine del regno di *Dario il Medo*. *Cyro* ch' era della regale Famiglia *Persiana*, potè forse essere Satrapo della *Persia*, e comandar un Corpo di Soldatesca, sotto effo *Dario*; ma non esser ancora Indipendente Sovrano: Dopo la Presa di *Babylon*, Egli aveva un vittorioso Esercito a suo favore; e allorchè *Dario* se ne tornò da *Babylon* a *Media*; *Cyro* prese l' occasione unitamente co' *Persiani* di ribellar-  
larfc-

larfegli, (*Suidas in A'eicαpαχoς. = Herodot. l. 1. c. 123., &c.*) incitato da *Harpago* un Medo cui *Senofonte* dà *Nomi* di *Artagerfes*, e *Artabazus*, che avevalo affistito a vincer *Creso*, e conquistar l'*Asia minore*, ed era stato ingiuriato da *Dario*.

*Arpago* fu mandato da effo *Dario* alla testa d' un Esercito contra *Cyro*; vennesi a Battaglia, e nel fervore di essa; *Arpago* secondato da una parte de' suoi Combattenti, si diehiarò per *Cyro*. *Dario* adunò, e condusse nuovo Esercito; e nel prossimo seguente Anno a *pasargade* in *Persia*, diede battaglia a *Cyro* (*Strabo. l. 15. p. 730.*) ma egli ne fu vinto, e restò prigioniero; e quindi la Monarchia passò da i *Medi* a' *Persiani*. L' ultimo Re de i *Medi* è da *Senofonte*, nominato *Cyaxeres*; e da *Erodoto*, *Astyages*, padre di *Mandane*; ma questi due Regi erano prima già morti: e *Daniel* afferma che *Dario* fosse il vero Nome dell' ultimo Re di *Media*; il quale, dicefi da *Erodoto* (*l. 1. c. 127. &c.*) che ne fu l' ultimo Regnante, e vinto da *Cyro* nella maniera suddetta: Il Conio de i *Darici* d' effo ultimo Re, attesta con evidenza il nome di *Dario*.

Questa Vittoria di *Cyro* contra *Dario*, avvenne due anni in circa dopo espugnata *Babylonia*, perchè il regno di *Nabonnedo* ultimo Re de' *Caldei*, cui *Gioseffo* nomina *Naboandel*, e *Belshazzar*, [finì nell' anno di *Nabonassar* CCX. nove anni prima della Morte di *Cyro*, secondo il Canone: Ma dopo il trasferimento del Regno de' *Medi* a' *Persiani*, *Cyro* regnò solamente anni sette, (*Xenoph. Cyrop. l. 8. p. 233.*) e passando annualmente i sette mesi invernali in *Babylon*, i tre di Primavera in *Susa*, e gli estivi due in *Ecbatane*; sieguene che sette volte Egli se ne venne in *Persia* dove morì

in Primavera, e fu sepolto a *Pasargade*. Secondo il Canone, e il consenso di tutti i Cronologi, *Cyro* morì nell' Anno di *Nabonassar* CCXIX. e quindi conviene che riportasse la seconda Vittoria contra *Dario*, nell' Anno di *Nabonassar* CCXII. cioè Anni LXXII. dopo la distruzione di *Nineveh*; e che ne riportasse la prima nell' Anno di *Nabonassar* CCXI. e ch' egli si ribellasse da *Dario*, o in questo medesimo anno, o alla fine dell' antecedente. *Herodoto* asserisce che *Cyro* morì d' anni settanta; dunque la sua nascita avvenne, l' Anno di *Nabonassar* CXLIX. : *Mandane* sua Madre fu sorella di *Cyaxere*, giovinetto allora, e sorella pur d' *Amyite* Moglie di *Nebuchadnezzar*: Il Padre di *Cyro* fu *Cambyse* dell'antica regale stirpe di *Persia*.

---

¶ Nell'Original Edizione, quì v'è seguendo un Capitolo V. ; ma in esso null' altro v'è concernente alla Cronologia degli antichi Regni, se non la prima Linea: ed è questa = Il Tempio di *Salomone* fu distrutto da i *Babilonesi* = Tutto il rimanente consiste in eseguirne il Titolo, cioè = Descrizione del Tempio di *Salomone* = e in quindici pagine: Essa Descrizione è tolta quasi tutta da varie parti de' Capitoli della Profezia d' *Ezechiele*, e nel resto, da alcuni altri accennamenti ne' due Libri *Regum*, e nel *Chronicon* d' *Eusebio* da *Cesarèa*.

Vi si danno due stampe in rame; la prima è il Disegno della Pianta dell' intero Edificio; la seconda è d' un' altra Pianta di tre lati del Cortile del Popolo; del suo grande Ingresso; e del Colonnato che sosteneva quella parte di Fabbriche superiori.

Siami lecito dire che tal proseguimento avria  
dovu-

dovuto non lo essere di quest' Opra , o tutto al più, se pur è del Cavaliere Autore ; il che io non credo ; sariafi dovuto porre separato alla fine Esse Piante sono disegnate in troppo moderno stile . ¶

## CAPITOLO ULTIMO.

### Dell' Impero de' Persiani.

**A** Cyro che trasportò la Monarchia de' *Medi* a' *Persiani* , e regnò in essa anni sette, fu successore il suo figlio *Cambyse* che regnò pur anni sette, e Mesi cinque , e negli ultimi tre anni si sottopose l' *Egitto* : A questi succedette *Mardus* o *Smerdis*, suo fratello.

*Smerdis* regnò sette Mesi , perchè nell' ottavo fu per congiura, con gran numero di *Magi*, trucidato: I *Persiani* davan nome di *Magi* a lor Sacerdoti ; Essi *Persiani* istituirono in memoria di questo Fatto un anniversario Giorno col nome di strage de' *Magi*. *Marapho*, ed *Artaphernes* regnarono dipoi, ma pochi giorni : Indi venne all' Impero il *Persiano Dario* figlio d' *Hystaspes* figlio d' *Arfames* della Famiglia degli *Acbèmenidi*, eletto Re per il notissimo Nitrito del suo Cavallo: Prima ch' Egli regnasse, il suo nome era *Ochus* (*Valer. Max. l. 9. c. 2.*). Sembra ch' Egli in questa occasione riformasse il sistema de' *Magi*, sommettendoli all' autorità d' *Hystaspe* suo padre, dichiarato *Arcimago*. *Porphyrus* (*de abstinencia lib. 4.*) scrisse che i *Magi* erano di condizione sì venerabile fra i *Persiani* ; che *Dario* figlio d' *Hystaspe* sul Monumento del suo Padre, fra gli altri Pregi fece esprimere quello d' essere stato il superiore de' *Magi*: Nella Riforma di questi, *Hystaspe*

*staspe* fu affittito da *Zoroastres*: Onde leggesi in *Agathias* = *I Persiani fino al dì d'oggi, semplicemente dicono che Zoroastres visse sotto Hystaspes* =: e in *Apuleio* = *Pythagoram*, aiunt, *inter Captivos Cambysæ Regis (ex Egypto Babylonem abductos) doctores habuisse Persarum Magos, & præcipue Zoroastrem, omnis divini arcani Antiflitem* =  
 Egli pare che *Zoroastre* conversando in *Babylon*, apprendesse quel che professavan sapere i *Chaldei*, perch' era esperto in *Astronomia*, ed usava il loro Anno: leggesi in *Q. Curzio* (lib. III. c. 3.) = *Magi proximi patrium Carmen canebant: Magos trecenti & sexaginta quinque Juvenes sequebantur puniceis amiculis velati, diebus totius Anni pares numero*: = e in *Ammiano* = *Scientia multa ex Chaldeorum arcanis Bactrianus addidit Zoroastres*. = Per sue dimore in varie Nazioni, fu reputato *Chaldeo*, *Affyro*, *Medo*, *Persiano*, *Bactriano*. *Suida* ( in *Ζωροάστρης* ) lo chiama *Perfo-Medo*, e dice ch' egli era il più esperto degli *Astronomi*, e il primo Autore del Nome di *Magi* ricevuto fra essi. Questa esperienza in *Astronomia*, senza dubbio Egli acquistò da' *Chaldei*: ma *Hystaspes* viaggiò all' *India* per essere istruito da' *Gymnosofisti*: Questi due congiugnendo l'Esperienza, e l' Autorità loro, istituirono una nuova Setta *pseudosacerdotale*, o siano i *Magi*, istruendoli in tali ceremonie, e Misteri di Religione, e di Filosofia; quali essi pensarono convenevoli a quell' Impero. Questi Settarij istruiron altri; e il picciol numero divenne moltitudine. *Suida* riferisce che il nome de' *Magi* ebbe suo principio da *Zoroastre*: *Elmacinus* afferma ch' esso riformò la religione de' *Persiani* divisa già in molte Sette: E *Agathias* asserisce ch' egli introdusse fra' *Persiani* la religione

gione de' Magi, facendo cangiamenti ne' loro antichi Riti; e aggiugnendo varie opinioni. Ecco quel che Ammiano ll. 23. c. 6. ) ne scrisse = *Magiam esse divinatorum incorruptissimum cultum, cujus scientia seculis priscis multa ex Chaldaeorum arcanis Bactrianus addidit Zoroastres: deinde Hystaspes Rex prudentissimus Darii pater, qui cum superioris India secreta fidentius penetraret, ad nemorosam quamdam venerat solitudinem, cujus tranquillis silentiis praecelsa Brachmanorum ingenia potiuntur; eorumque monitu raticnes mundani motus & siderum, purosque sacrorum ritus quantum colligere potuit eruditus, ex his quae didicit, aliqua sensibus Magorum infudit: quae illi cum disciplinis praesentendi futura, per suam quisque progeniem, posteris Aetatibus tradunt. Ex eo per secula multa ad praesens, una eademque prosapia multitudo creata, Deorum cultibus dedicatur. Feruntque, si justum est credi, etiam ignem caelitus lapsum apud se sempiternis foculis custodiri, cujus portionem exiguam ut faustam praesisse quondam Asiaticis Regibus dicunt: Hujus originis apud veteres numerus erat exilis, ejusque mysteriis Persicae potestates in faciendis rebus divinis solemniter utebantur: Eratque piaculum aras adire, vel hostiam contrectare, antequam Magus conceptis precationibus libamenta diffunderet praecursoria. Verum aucti paulatim, in amplitudinem Gentis solidae firmitudine communitas, & legibus suis uti permitti, religionis respectu sunt honorati.* = Così quest' Impero fu a primo composto di molte Nazioni, ciascuna delle quali avea fin allora una sua propria religione: Ma *Hystaspe*, e *Zoroastre*, ne raccolsero ciò ch' essi pensarono il meglio, lo stabilirono per Legge, e lo insegnarono ad altri che ne proseguirono la propagazione finchè i loro Discepoli divennero numerosi abbastanza per tutto quell'Impero, nel quale in vece d' antiche diverse religioni, stabilirono il solo proprio lor Istituto, come  
poi

poi Numa fe co' Romani . Questa Religione dell' Impero *Persiano* era in parte , composta d' Istituzioni *Chaldee* nelle quali *Zoroastre* fu esperto ; e in parte , d' istituzioni degli antichi *Brachmani* i quali supponesi traessero lor denominazione da *Abrahamans* , o figli d' *Abraham* nati dalla di lui seconda Moglie *Keturah* , istruiti dal loro Padre in adorare un solo DIO senza imagini ; e mandati ad Oriente , dove *Hystaspe* fu poi da lor successori ammaestrato . Circa lo stesso tempo d' *Hystaspe* , e *Zoroastre* , visse ancoia *Ostanes* altro eminente Mago : *Plinio* lo colloca sotto *Dario* d' *Hystaspe* ; e *Suida* lo accenna seguace di *Zoroastre* : Egli venne in *Grecia* con *Xerxes* ; e sembra essere l' *Otanes* di *Erodoto* ; Questi fu che discoperse il falso *Smerdis* , e gli formò contra la nota Cospirazione ; per lo che fu da' Cospiratori molto onorificato , e fin reso esente da Vassallaggio a *Dario* .

Nel Commentario de' Riti *Persiani* , queste parole sono ascritte a *Zoroastre* (*Euseb. Præp. Evang. l. i. c. ult.*) = **IDDIO** è Primo , Incorruttibile , Eterno , Ingenito , senza parti , diffomigliantissimo a tutt' altri , Moderator d' ogni Bene , da non cattivarsi con donativi , l' Ottimo de' Buoni , il Prudentissimo de' Prudenti , Padre delle Leggi d' equità , e di giustizia , Filosofo , e perfetto , e sapiente , e della sacra Filosofia unico Inventore = Ciò erane insegnato medesimamente da *Ostane* nel suo libro intitolato *Ostateuchus* . Questo era l' antico Dio de' *Persiani Magi* : e questo adoravano serbando un perpetuo fuoco per Sacrificj sopra un' Ara posta nel centro d' un' *Area* circolare vallata da un Fosso ; dove non era alcun Tempio : Non adoravano Essi nè Immagini nè Persone

mor-

morte; ma in breve tempo declinarono dall' adorazione di questo eterno invisibile Dio, per adorare il Sole, il Fuoco, i Morti, e le Immagini, come gli *Egizzj*, i *Fenici*, e i *Chaldei* già prima avean fatto. Da coteste loro superstizioni, e dal pretender essi scienza di Prognostici; le voci *Maggo*, e *Magia*, che per lo innanzi significavano *Sacerdote*, e *Religione de' Persiani*, furono, sono, e faranno di colpevole non che derisibile senso.

Il Regno di *Dario*, o *Darab* cominciò in Primavera nel decimosesto Anno dell' Imperio *Persiano*, (*Anno Nabonassar CCXXVII.*) e regnò anni XXXVI. nel che tutti i Cronologi unanimemente convengono. Nel secondo anno del suo regno diedero i *Giudei* principio alla Fabbrica del Tempio di *Salomone*, giusta le Profezie d' *Aggeo*, e di *Zacharia*; e compimento nel sesto anno. *Dario* ebbe Fatto d'Armi co i *Greci* a *Marathon* nel Mese d' Ottobre (*Anno Nabonassar CCLVIII.*) diece anni innanzi alla Battaglia di *Salamina*; e morì nell' anno quinto seguente, alla fine dell' Inverno o al cominciar di Primavera (*Anno Nabonassar CCLXIII.*). Gli Anni di *Cambise*, e di *Dario* sono determinati da tre Eclissi lunari, riferiti da *Tolomeo*; per lo che non ammettono Disputa. Da quelle Ecclissi, e dalle Profezie suddette, manifestamente scorgesi che gli anni di *Dario* ebber cominciamento nel vigesimoquarto giorno dell' undecimo giudaico Mese; e avanti 'l vigesimoquinto giorno d' Aprile, e per conseguenza in *Marzo*, o in *Aprile*.

*Xerxes*, *Achischirosch*, *Achsveros*, ovvero *Oxyares*, succedette a *Dario*, suo Padre, ed impiegò i primi cinque anni, e alquanto più, del suo regno, in preparar la sua Spedizione contra i *Greci*:  
la qua-

la quale avvenne in tempo de' Giochi Olimpici nell' Ingresso del primo Anno della LXXV. Olimpiade, mentre *Callias* era Archonte in *Atbene*; nel che sono d' accordo i Cronologi tutti. La gran moltitudine di Popolo ch' Egli trasse fuori da *Susa* per invader la *Grecia*, fece ad *Eschylo* poeta dirne,

*Vuorò di Susa la Città cadente.*

Il trasporto dell' Esercito dall' una all' altra sponda dell' *Hellesponto*, cominciò alla fine del quarto Anno della Olimpiade LXXIV. cioè nel Giugno dell' Anno di *Nabonassar CCLXVIII.*, e durò un Mese: Nell' Autunno, dopo tre altri Mesi, nel decimosesto giorno del Mese *Munichyon*, a piena luna, seguì la Battaglia di *Salamina*, poco dopo la quale un Eclisse Lunare avvenne alli due d' Ottobre, secondo il calcolo astronomico: e perciò il di lui primo anno ebbe principio in Primavera (*Ann. Nabonaf. CCLXIII.*) Come sopra dicemmo. Consenso degli Scrittori è ch' egli regnasse quasi anni ventuno, e che fosse proditoriamente ucciso da *Artabano* Capitan di sue guardie verso la fine dell' Inverno. *Ann. Nabonafs. CCLXXXIV.*

*Artabano* regnò sette mesi, e sospettato di tradimento contra *Xerxes*, fu da *Artaxerse longimano*, figlio di *Xerse*, ucciso.

*Artaxerse* cominciò suo regno a mezzo Autunno fra il quarto, e il nono giudaici Mesi: (*Nehem. I. 1. & II. 1. & V. 14. Et Ezra VII. 7. 8. 9.*) il di lui vigesimo Anno coincise con l' Anno IV. della Olimpiade LXXXIII. come *Africanus* ce ne informa (*ap. S. Hieron. in Daniel VIII.*) e quindi 'l primo anno del suo regno ebbe cominciamento, un o due mesi avanti all' autunnale Equinozzio, *Ann. Nab. CCLXXXIV.* *Tucidide* narra che la  
noti-

notizia della sua morte giunse in *Athene* nell' Inverno, e nel mese settimo della Guerra *Peloponnesia*, cioè nell' Anno quarto della Olimpiade LXXXVIII., e secondo il Canone, egli regnò quarantuno anni, includendovi però il regno del suo predecessore *Artabano*; e morì a mezzo Inverno, *Ann. Nabonaf. CCCXXV. ineunte*. I *Persiani* d' oggi lo rammentano co' Nomi di *Ardschir* e *Bahaman*; e gli orientali Cristiani lo appellano *Artabascbi*.

Dipoi regnarono *Xerfes* due Mesi, *Sogdian* Mesi sette, *Dario Nothus* figlio naturale di *Artaxerfe*, diciotto anni, e otto mesi incirca. *Dario* morì nella State, poco dopo la fine della *Pelopponnesia* Guerra, e nel medesimo *Olimpico* Anno, e per conseguenza in Maggio o in Giugno dell' Anno di *Nabonassar* CCCXLIV.: Il decimoterzo anno del suo regno fu coincidente in Inverno con l' Anno vigesimo della Guerra suddetta, gli anni della quale sono indisputabilmente accertati fra tutt' i Cronologi. La Guerra *Pelopponnesia* cominciò di Primavera *Ann I. Olimp. LXXXVII.* durò ventasette anni, e finì a' quattordici d' Aprile l' Anno IV. della XCIII. Olimpiade.

Il Re successivo a' dianzi nominati, fu *Artaxerfes Mnemon* figlio di *Dario*; il quale regnò quarantasei anni, e morì, *Ann. Nabonn. CCCXC.* Regnarono di poi *Artaxerfes Ochus* ventuno anni; *Arses* o *Arogus* anni due, e *Dario Codomanno* anni quattro, fino alla Battaglia d' *Arbela*, per la quale la Monarchia de' *Persiani* passò a' *Greci*, alli due d' Ottobre *Ann. Nabonaf. CCCCXVII.* Ma *Dario* non fu, se non un anno, ed alcuni Mesi ucciso di poi.

Ho rintracciato fin ad ora lo stabilimento de i  
 Tempi

Tempi di questa Monarchia, negli Scrittori Greci, e Latini; perchè i Giudei non conobbero degl'Imperi Babilonese e Medo-persiano, se non quanto ne accennano i Sacri Libri del vecchio Testamento; e quindi non convengono d'altri Re, se non di quelli che trovano in essi Libri; cioè solamente di *Nebuchadnezzar*, *Evilmerodach*, *Belsazzar*, *Dario il Medo*, *Cyro*, *Ahasuero*, e *Dario il Persiano*: Quest'ultimo *Dario* vien da essi creduto l'*Artaxerse*, nel cui regno, *Ezra*, e *Nebemias* vennero a *Gerusalemme*, pensando *Artaxerxes* altro non essere che semplice Denominazione de i Re *Persiani*. *Nabuchadnezzar*, dicono essi, regnò quarantacinque anni (2. Reg. XXV. 27.) *Belsazzar*, anni tre (*Daniel* VIII. 1.) e perciò *Evilmerodach* regnò ventitre anni; per compiere il numero degli anni settanta della cattività loro; escludendone il primo anno di *Nebuchadnezzar*, nel quale afferiscono la Data della Profezia di que' settant'anni. A *Dario il Medo* assegnano Essi un anno, o due al più (*Dan.* IX. 1.) A *Cyro* tre non compiuti anni (*Dan.* X. 1.) ad *Ahasuero* dodici anni, fin al = *Missà est fors in Urnam &c.* (*Esther* III. 7.) un anno di più, fin allo scoprimento della preparata strage loro (*Esther* IX. 1.) ed un altro anno fino d' *Esther*, e *Mardocheo* scrissero la seconda lettera (*Esth.* IX. 29.) In tutto quattordici anni. Assegnano a *Dario il Persiano*, trentadue o piuttosto trentasei anni (*Nebem.* XIII. 6.). Talmente che il *Persiano* Impero, dalla Edificazione del Tempio nel secondo anno di *Dario Hystaspes*, fiorì solamente trentaquattro anni, fin che *Alessandro Magno* lo sovvertì. Così gli Giudei contano nella loro maggior Cronica *Seder Olam Rabbah*.

*Gioseffo*, e da' sacri libri, e altronde, riferisce questi

questi soli Re di *Persia*: *Cyro*, *Cambyse* *Dario Hy-*  
*staspe*, *Xerse*, *Artaxerse*, e *Dario*, e supponendo que-  
 sto *Dario*, che fu *Darius Notbus*, essere lo stesso ,  
 che l'ultimo Re *Dario* vinto dal *Magno Alessan-*  
*dro* , per via di tal computazione fa *Sanbal-*  
*lat* , e *Jaddua* esser in vita quando il detto *A-*  
*lessandro* quell' Impero distrusse : Di tal maniera  
 tutt' i *Giudei* pensano detto Imperio finito in  
*Artaxerse Longimano*, e *Dario Notbo* ; non con-  
 cedendo altri Re di *Persia*, se non quelli reperi-  
 bili ne' Libri d'*Ezra*, e *Nebemia* ; e riferendo a  
 i regni di questo *Artaxerse* , e di questo *Dario* ,  
 qualunque evento essi incontrino nella profana  
 Istoria, che i seguenti Re dello stesso nome con-  
 cerna ; fino a prender *Artaxerse Longimano*, *Ar-*  
*taxerse Memnon*, ed *Artaxerse Ocho*, per un solo  
 istesso ; e *Dario Notbo*, e *Dario Codomanno* , fi-  
 milmente per uno ; Come pur *Jaddua*, e *Simeon*  
 giusto per un medesimo Gran Sacerdote . Que' *Giu-*  
*dei*, che immaginaronsi *Erode* esser il *Messia*, on-  
 de furono chiamati *Herodiani*, sembra n' avessero  
 fondata l' opinione sovra le settanta Settimane d'  
 anni ch' essi trovarono frà il regno di *Cyro* , e  
 quello di *Erode* : ma dipoi nell' applicar la Pro-  
 fezia a *Theudas*, e a *Judas di Galilea*, ed indi a  
*Barchochab* ; pare che accorciafferò il regno del  
 Reame di *Persia* : Quindi è , ch' essendo queste  
 computazioni , imperfettissime, uopo è stato il ri-  
 correre alle memorie de' *Greci*, e de' *Latini*, e al  
 Canone riferito da *Tolomeo* , a fine di stabilire i  
 tempi di questo Imperio . Ciò fatto, abbiamo un  
 solido Sistema per ben intendere l' Istoria de' *Giu-*  
*dei* ne' libri d' *Ezra*, o *Esdra*, e *Nebemia* , e ri-  
 durla a giusto metodo ; perchè avendo questa Isto-  
 ria sofferto danni dal Tempo ; avea bisogno d'

illustramenti. Diviserò a primo l' Istoria de' Giudei sotto Zerubbabel, ne i regni di Cyro, di Cambyses, e di Dario Hystaspes.

Parte di questa Istoria contienesi ne' primi tre Capitoli del libro di *Esdra*, e ne' primi cinque Versetti del Capitolo quarto; e parte nel Libro di *Nehemia*, dal quinto Versetto del settimo Capitolo, al Versetto nono del Capitolo duodecimo; perchè *Nehemia* copìò tutto questo dalle Croniche de' Giudei scritte innanzi a' suoi giorni, come scorgefi dalla Lettura, e dal considerare che i Sacerdoti, e i Leviti che ratificarono il Patto nel vigesimoquarto giorno del mese settimo (*Nehem. X.*) furono que' medesimi che ritornarono dalla Cattività nel primo anno di *Cyro*, (*Nehem. XII.*), e che tutti quelli del Ritorno, lo ratificarono: Ciò si vedrà nella seguente Comparazione de' loro Nomi.

<i>Sacerdoti, che ritornarono. Sacerdoti, che ratificarono.</i>	
Nehemia. ( <i>Esdra. II. 2.</i> )	Nehemia.
Seraia.	Seraia.
*	Azarìa.
Jeremia.	Jeremia.
Ezra.	Esdra- ( <i>Nehem. 8.</i> )
*	Pashur.
Amaria.	Amaria.
Malluch o Melicu.	Malchijah.
( <i>Neh. XII. 2., 14.</i> )	
Hattush.	Hattush.
Shechaniah, o Shebaniah.	Sebaniah.
( <i>Neh. XII. 3. 14.</i> )	
*	Malluch.
Rehum o Harim,	Harim.
( <i>ibid. 3. 15.</i> )	

<i>Sacerdoti, che ritornarono.</i>	<i>Sacerdoti, che ratificarono.</i>
Meremoth.	Meremoth.
Iddo.	Obadiah, o Obdia.
*	Daniel.
Ginnetho o Ginnerthou.	Ginnethon.
( <i>Neb. XII. 4. 16.</i> )	
*	Baruch.
*	Meshullam.
Abijah.	Abijah.
Miamin.	Mijamin.
Maadiah.	Maaziah.
Bilgah.	Bilgai.
Shemajah.	Shemajah.
Jeshua.	Jeshua.
Binnui.	Binnui.
Kadmiel.	Kadmiel.
Sherebiah. שרביה.	Shebaniah. שכניה.
Judah: o Hodaviah,	Hodijah.
( <i>Esdra II. 4. &amp; III. 9.</i> )	
Ωδ'α, Septuag.	

I Leviti, Jeshua, Kadmiel, e Hodaviah o Judah, qui mentovati, vengono primi stimati Padri fra il Popolo che ritornò con Zerubbabel (*Esdra II. 40.*) Eglino affisterono a gettar le Fondamenta del Tempio, (*Esdra III. 9.*) ugualmente che a pronunciar la Legge, e a far, e ratificar il Patto. (*Nebem. VIII: 7. & IX. 5., & X. 9. 10.*)

Comparando i Libri d'*Esdra*, e *Nebemìa*, se ne apprenderà quella Istoria de' Giudei sotto *Cyro*, *Cambyses*, e *Dario Hystaspe*, la quale narra com' essi ritornarono dalla Cattività, condotti da *Zerubbabel* nel primo anno di *Cyro*, co' sacri Vasi, e con la Commissione della Riedificazione del Tempio; e vennero a *Jerusalem*, e a *Judah*, cia-

scuno in sua Città; e dimorarono in esse Mesi sette. Di poi vennero in *Gerusalemme*, e vi fabbricarono a primo l'Altare, sovra cui, nel primo giorno del Mese settimo cominciarono ad offerire giornalmente gli Olocausti, e la Lezione della Legge: celebrarono una solenne Festività; e ratificarono il Patto. Da indi 'n poi fecero i Regolatori del Popolo, in *Gerusalemme* il loro soggiorno; e del rimanente di esso Popolo fu da ogni Decina di persone, tratta una a sorte, per far dimora in detta principale Città: Tuote l'altre si sparsero nelle Città di *Judab*: Nel secondo Anno del Ritorno, e nel secondo Mese, cioè sei anni innanzi alla morte di *Cyro*, gettarono le Fondamenta del Tempio; ma gli *Avversarj* di *Judab* ne disturbarono il Lavoro; e prezzolarono *Configlieri* nella regia Corte per impedirlo, finchè *Cyro* visse, e ancor più fin al regno di *Dario* Re della *Persia*: ma nel secondo anno di questo, fu permesso a' *Giudei* di ripor mano alla Fabbrica, secondo le Profezie d'*Aggèo*, e di *Zacharia*: e per nuovo Decreto di esso *Dario*, dierono compimento all' Edificio nel terzo giorno del Mese *Adar*; nell' Anno sesto del regno di *Dario* suddetto, e celebrarono gioiosi la Dedicà, la Parascève, e la Festività degli *Azimi*.

Or questo *Dario* non fu il *Nothus*, ma l'*Hystaspe*, com' io raccolgo per via di considerare, Che il secondo anno di questo *Hystaspe* fu il settimo del Divino sdegno contra *Gerusalem*, e le Città di *Giuda*, il quale cominciò con l' Invasione che di loro fece *Nabuchadnezzar* nel nono anno di *Zedekirib*. (*Ezech. I. 12. Jerem. XXXIV. 1. 7. 22. & XXXIX. 1.*); e Che l' Anno quarto di questo *Dario* fu il settimo dell' Incendio del Tempio

pio nell' undecimo Anno di *Zedekiah* o *Sedecia*, (*Ezech. VII. 5.* & *Jerem. LII. 12.*) : Ambe le quali osservazioni sono esattamente vere : e Che nel secondo anno di questo *Dario*, nessuno vivea che avesse veduto il primo Tempio, (*Aggæi II. 3.*) essendo che l' Anno secondo di *Dario Notbo*, fu il centessantasei dopo la Desolazione del Tempio, e della Città. In oltre, se il compimento del riedificato Tempio si differisse all' Anno sesto di *Dario Notbo*; dovrebbesi dire che *Jesua*, e *Zerubbabel* l'uno gran Sacerdote, e l'altro, Duce del Popolo, lo fossero stati cento, e diciotto anni insieme, senza contarvi l' antecedente loro età : il che sicuramente è troppo inverisimile; poichè nel primo anno di *Cyro*, Capi Sacerdoti furono *Serajah*, *Jeremiah*, *Ezra*, *Amariah*, *Malluch*, *Shechaniab*, *Rehum*, *Meremoth*, *Iddo*, *Ginnetbo*, *Abijab*, *Miamin*, *Maadiab*, *Bilgab*, *Shemajab*, *Joiavib*, *Jedaiab*, *Sallu*, *Amok*, *Hilkiah*, *Jedaiab*: Questi furono Sacerdoti ne' Giorni di *Jesua* : E tutt' i Primogeniti loro, *Merajah*, figlio di *Serajah*, *Hinaniab* figlio di *Jeremiah*, *Mashullam* figlio d' *Ezra* &c. furono Capisacerdoti ne' giorni di *Joiakim* figlio di *Jesua* : (*Nehem XII.*) e perciò il Gran Sacerdozio di *Jesua* fu solamente d' ordinaria durevolezza di tempo.

Ho divisa or l' Istoria de' Giudei ne' regni di *Cyro*, *Cambyse*, e *Dario Hystaspes*. Rimane far lo stesso dell' Istoria de' suddetti Giudei, ne' regni di *Xerse*, e d' *Artaxerse Longimano* : perchè alluogo la Storia di *Ezra* e *Nehemiab* nel regno di questo *Artaxerse*, e non in quello d' *Artaxerse Mnemon*; poichè, tutta la Monarchia *Persiana* durante, fin al mentovato nella S. Scrittura ultimo *Dario* che a mio parere, fu il *Notbus*; vi furono

di non interrotta successione soli sei Gran Sacerdoti, di Padre in Figlio, cioè, *Jeshua*, *Jojakim*, *Eliashib*, *Jojada*, *Jonathan*, *Jaddua*. Il settimo Gran Sacerdote fu *Onias* figlio di *Jaddua*; l'ottavo fu *Simeon* il *Giusto* figlio d'*Onias*; e il nono fu *Eleazar* fratello minore di *Simeon*. Secondo la ordinaria computazione devonfi ad ogni Generazione successiva di Padre in primogenito Figlio, assegnare ventisette o ventotto anni, contando una con altra; Ma se in questo Caso noi concediamo anni trenta a ciascuna Generazione; e supponghiamo in oltre, che *Jeshua* nel suo ritorno dalla Cattività accaduto nel primo Anno dell' Impero de' *Persiani*, fosse in età d'anni trenta o quaranta; *Jojakim* farebbe gli succeduto allora nel decimosesto anno di *Dario Hystaspes*; *Eliashib* nel decimo di *Xerse*. *Jojada* nel decimonono d' *Artaxerse Longimano*; *Jonathan* nell' ottavo di *Dario Notho*; *Jaddua* nel decimonono d' *Artaxerse Mnemon*; *Onias* nel terzo anno d' *Artaxerse Ocho*; e *Simeon Giusto*, due anni prima della Morte d' *Alessandro il Grande*. Questa computazione, siccome ella siegue il corso di Natura, così perfettamente accordasi con l' Istoria; e sì, *Eliashib* potette esser Gran Sacerdote, e aver Nepoti prima del settimo Anno d' *Artaxerse Longimano* (*Esdra*, o *Ezra*, X. 6.), e senza ecceder l' età cui molti vecchj arrivano, potè continuar nel Gran Sacerdozio fin dopo l' anno trentesimosecondo di esso Re; (*Nehem.* XIII. 6. 7.) E sì, *Johanah* o *Jonathan*; Nepote di *Eliashib*, potette aver abitazione nel Tempio, nel settimo anno del Re medesimo (*Ezra* X. 6.), & esser Gran Sacerdote prima ch' *Ezra* scrivesse i Figli di *Levi* nel libro delle Croniche; (*Nehem.* XII. 23.) e nel suo Gran

Sacerdozio egli potè uccidere il suo più giovane Fratello *Jesus* nel Tempio, prima che il regno d'*Artaxerse Mnemon* finisse: (*Joseph antiq. l. XI. c. 7.*) E *Jaddua* esser potè Gran Sacerdote, prima della morte di *Sanballat* (*Joseph. ibid.*) e prima della morte di *Nehemia*, (*Nehem. XII. 22.*) non che innanzi alla fine del regno di *Dario Notbo*; e quindi Ei potè dare occasione a *Gioseffo* e a' posteriori *Giudei* che prefero questo Re per l'ultimo *Dario*, di cader nell'opinione, che *Sanballat*, *Jaddua*, e *Manasseb* fratello minore di *Jaddua*, vivesse fin alla fine del regno dell'ultimo *Dario*; (*Joseph. Antiq. l. XI. c. 7. 8.*) e che il detto *Manasseb* prendesse in Moglie *Nicaso* figlia di *Sanballat*, e per tale offesa discacciato fosse da *Nehemia*, prima della fine del regno d'*Artaxerse Longimano*; (*Nehem. XIII. 28. Joseph. Antiq. l. XI. c. 7. 8.*) E *Sanballat* potè in quel tempo essere Satrapa di *Samaria*, e nel regno di *Dario Notbo*, o tosto di poi fabbricar il Tempio de' *Samaritani* nel *Monte Gerizim* per lo suo Genero *Manasseb*, primo Gran Sacerdote di effo Tempio; (*Joseph. Ibid.*) E *Simeone Giusto* potè essere Gran Sacerdote allorchè il *Perfiano* Impero fu invaso dal *Magno Alessandro* come i *Giudei* rappresentano; (*Joma fol. 69. I. Liber Juchafis R. Gedaliah, &c.*) e per tal ragione potè da alcuni *Giudei* esser preso per lo stesso Gran Sacerdote che *Jaddua*; ed esser poi morto, qualche tempo avanti che in lingua hebrea fosse il Libro dell'*Ecclesiastico* scritto in *Gerusalem* dall'Avo di Chi nel trentèsimottavo anno dell'Era *Egizzia* di *Dionysio* cioè nel settuagesimosettimo anno dopo la morte del *Grande Alessandro*, ne trovò una Copia nell'*Egitto*, e quivi traduffelo in lingua *Greca*: (*Ecclesiast. C.*

50. & in Prolog.) Et *Eleazar*, giuniore fratello di *Simeon*, potè far tradurre in Greco la Legge, nel principio del regno di *Tolomeo Filadelfo*: (*Joseph. Antiq. l. XII. c. 2.*); Ed *Onias* figlio di *Simeon Giusto* ch'era fanciullo, alla morte del Padre, e perciò nato nella vecchiezza di esso; potè giungere a sì avanzata Età nel regno di *Tolomeo Evergete*; che a tal riflesso quel Re ne scusasse le Follie come effetti di rimbambita vecchiezza. (*Joseph. Antiq. L. XII. c. 4.*) In questa maniera, le Azzioni di tutti questi Gran Sacerdoti van del pari co' regni de i Regi, senza alcun forzato deviamiento dal Corso naturale de i Tempi: E secondo questa Computazione. I giorni d'*Ezra* e *Nehemia* coincidono col regno del primo *Artaxerse*, perch'essi fiorirono nel Gran Sacerdozio di *Eliashib* (*Ezra X. 6. Nehem. III. I. & XIII. 4. 28.*). Se si volesse alluogare *Eliashib*, *Ezra*, e *Nehemia* nel regno del Secondo *Artaxerse*; poichè loro vite giunsero oltre il trentesimosecondo anno del Primo, (*Nehem. XIII. 28.*) faria d'uopo dare per lo meno Censessanta anni di Durata a questi tre, primi, Gran Sacerdoti; e darne poi soli quarantadue a i quattro o cinque ultimi: Distribuzione di tempo, ad evidenza, sconvenevole! I Gran Sacerdozj di *Jeshua*, *Joiakim*, & *Eliashib*, furo di solita lunghezza; Quel di *Jeshua* coincide con una Generazione di Capisacerdoti; Quel di *Joiakim*, con la Generazione seguente, come si è dimostrato; e Quel di *Eliashib* con la terza, perchè alla Dedicca del Muro, *Zechariah* figlio di *Jonathan* figlio di *Shemaiab*, era uno de' Sacerdoti (*Nehem. XII. 35.*); E *Jonathan* e il suo Padre *Shemaiab* erano contemporanei di *Joiakim* e suo padre *Jeshua* (*Nehem. XII. 6. 18.*). Osservo in oltre, che nel pri-

primo Anno di *Cyro*, *Jeshua* e *Bani* o *Binnui* , erano principali Padri de' Leviti, (*Nehem.* VII. 7. 15., & *Ezra*, II. 2. 10. & III. 9.) E che *Jozabad* figlio di *Jeshua*, e *Noadiah* figlio di *Binnui*, erano Capi Leviti nel Settimo Anno d' *Artaxerfe* quando *Ezra* venne a *Jerusalem*, (*Ezra* VIII. 33.); Sicchè questo *Artaxerfe* cominciò suo regno prima della fine di essa seconda Generazione: e ch' Egli regnasse nel tempo della Generazione terza; vien confermato da due ulteriori Prove; perchè *Mesbullam* figlio di *Berechiah* figlio di *Meshezabeel*, e *Azariab* figlio di *Maaseiah* figlio d' *Ananiah*, erano Padri di loro Case nel tempo della Riparazione del Muro (*Nehem.* III. 4. 23. ); e i loro Avi *Mesbazabeel* e *Hananiah*, sottolcrissero il Patto nel regno di *Cyro*: (*Nehem.* X. 21. 23.) Anzi *Nehemiah*, questo medesimo *Nehemiah* figlio di *Hachaliah*, fu il *Tirshatha*, e lo sottoscrisse. (*Nehem.* X. 1. & VIII. 9. & *Ezra* II. 2. 63.); e perciò nel trentesimo secondo anno di *Artaxerfe Mnemon*, egli sarebbe in età d'anni centottanta, età certamente esorbitantissima! Lo stesso può dirsi di *Ezra*, s' egli fu quel Sacerdote e Scriba che lesse la Legge, (*Nehem.* VIII.); perch' egli era figlio di *Serajah* figlio d' *Azariab* figlio d' *Hilkiab*, figlio di *Shallum* &c. (*Ezra* VII. 1.); E questo *Serajah* andò nella Cattività nel tempo dell' Incendio del Tempio, e in essa fu ucciso; (*I.Chron.* VI. 14. 2. *Regum* XXV. 18.) E dalla di lui Morte fin al Vigesimo Anno d' *Artaxerfe Mnemon*, scorsero dugento anni: Età più che esorbitante per qualunque Persona in que' Secoli.

Ulteriormente io considero ch' *Ezra* (*Cap.* IV.) nomina *Cyro*, \*, *Dario*, *Ahasvero*, e *Artaxerfe*,  
in

in continuato Ordine, come Successori uno all'altro: E questi Nomi consuonano con *Cyro*, \*, *Dario Hystaspe*, *Xerse*, e *Artaxerse Longimano*, e non con altri Re della *Persia*: Alcuni pensano questo *Artaxerse* non essere il Successore, ma il Predecessore di *Dario Hystaspe*; non considerando che nel suo regno i *Giudei* furono affaccendati a rifabbricare la Cittade & il Muro. (*Ezra* iv. 12.) e in conseguenza aveano già riedificato il Tempio: *Ezra* descrive a primo come lo allignato popolo in quel Paese, impedivane la Fabbrica tutt'i giorni di *Cyro*, ed oltre fin al regno di *Dario*: e dopo che il Tempio ebbe il suo Compimento; narra come esso popolo faceva ostacolo al fabbricar di nuovo la Città mentre regnava *Ahasuerus* & *Artaxarses*: Indi *Ezra* torna indietro all'istoria del Tempio nel regno di *Cyro* e *Dario*: E Ciò conferma in comparando il Libro d'*Ezra* col libro di *Esdra*: perchè se nel libro d'*Ezra* si tralascerà il Racconto d'*Ahasuero* e *Artaxerse*; e se in quello d'*Esdra* si tralascerà pur esso Racconto d'*Artaxerse*, e l'altro de i tre Insidiatori nel Cap. VI., ambo i Libri concorderannosi, e si troverà il Libro di *Esdra* originalmente copiato dagli Autentici Scritti di Sacra Autorità. Il Racconto d'*Artaxerse*, che con quel d'*Ahasuero*, nel libro d'*Ezra* interrompe l'altro di *Dario*; non lo interrompe nel libro d'*Esdra*: ma sta inserito nel Racconto di *Cyro* fra il primo e il secondo Capitolo d'*Esdra*, e tutto il Rimanente del Racconto di *Cyro* e di quel di *Dario*, vien detto in continuato Ordine e senz' alcun interrompimento nel libro d'*Esdra*: Talmente che il *Dario* che nel libro d'*Esdra* precede ad *Ahasuero* e ad *Artaxerse*; e il *Dario* che nel libro istesso li

fig.

siegue, è il medesimo individuo *Dario* del Libro d'*Esdra*: Ed io stimo il libro d'*Esdra* essere il migliore Interpretre del libro d'*Ezra*. Così quel *Dario* mentovato fra *Cyro* ed *Ahasuero*, è il *Dario Hystaspes*; e quindi l'*Ahasuero* e l'*Artaxerse*. Che gli fu successore, sono *Xerse* e *Artaxerse Longimano*: e gli *Giudei* che da *Artaxerse* vennero a *Gerusalemme* e cominciarono a riedificare la Città ed il Muro (*Ezra* iv. 13.) furono *Ezra* e suoi Compagni: Ciò, ben inteso che sia; renderà chiara l'Istoria de' *Giudei*, mentre regnavano questi Re; s'ella verrà disposta col seguente ordine.

Dopo la Riedificazione del Tempio, e la morte di *Dario Hystaspes*; i Nemici de' *Giudei* nel principio del regno del suo Successore *Ahasuero* o *Xerse*, scrissero ad esso Re un'Accusa contro di loro (*Ezra* iv. 6.): Ma nel settimo anno del lui Successore *Artaxerse*; *Ezra* e suoi Compagni vennero da *Babylon* con Offerte e Vasi per il Tempio, e con data potestà di spendere in ciò che fosse d'uopo al detto Tempio, Danaro dell'Era-rio del Re, (*Ezra* vii.) per lo che, dicesi compiuto esso Tempio secondo il Comando di *Cyro* e *Dario* e *Artaxerse Re di Persia*: (*Ezra* vi. 14.) L'ottenuta Commissione stendevasi ancora a stabilire Magistrati e Giudici in Paese, e in conseguenza formare un politico nuovo Corpo, da essi detto *Sanhedrim* o Gran Consiglio; ad effetto di separar il Popolo dalle Mogli straniere: Incoraggiati furono in oltre a fabbricare di nuovo la Città, e circondarla di Muro; e quindi *Ezra* in sua Preghiera disse = & in servitute nostra non dereliquit nos Deus noster, sed inclinavit super nos misericordiam coram rege Persarum, ut daret nobis vitam, & sublimaret domum Dei nostri, & ex-  
true.

trueret solitudines ejus, & daret nobis septem in Juda & Jerusalem. (Cap. ix. 9.) Ma quando essi cominciarono a rifar il Muro; gli Avversari scrissero contro di loro ad Artaxerse. (I. Esdrae C. iv. 11. 12. & seq.) Il Re mandò a Giudei l'ordine di cessar il lavoro fin a suo nuovo Comando; onde i Nemici = *prohibuerunt eos in brachio & robore* = Cap. iv. 24. = Ma nel vigesimo anno del Re, *Nehemia*, sapendo che i Giudei erano in grande afflizione, e che il Muro di Gerusalemme, dianzi reparato da *Ezra*, fosse stato disfatto, e le Porte incendiate; implorò ed ottenne Permissione dal Re, di andare e fabbricar la Città, e la Casa per il Governatore: (*Nehem. I. 3. & II. 6. 8. 17.*) E venendo in quel medesimo anno egli stesso a Gerusalemme, vi continuò Governatore, dodici anni, riedificando il Muro: e non ostante l'opposizione de' tre Avversari *Sanballat*, *Tobiab*, e *Gesbem*; con Risolutezza e Pazienza condusse l'Opra a fine. *Sanballat* e *Gesbem* gli mandarono cinque volte Messaggi a fine ch'egli desistesse dallo sbarrare e dar compimento alle Porte di esso gran Muro; ma in vano. Fu il Muro finito nel vigesimo ottavo anno del Re, (*Joseph. Antiq. l. xi. c. 5.*) nel vigesimoquinto giorno del Mese *Elul* o sesto Mese, in cinquantadue giorni dopo che le parti di esso Muro diroccate dagli Avversari, furono restaurate. Cominciossi allora il Lavoro delle Porte: Andavasi per esse preparando il Legname, nel mentre gli altri Lavori veniansi perfezionando, e perciò il Compimento delle Porte deve contarsi dopo i suddetti giorni cinquantadue. *Nehemia* compiute ch'ebbe le Porte, dicò il Muro con grande solennità, (Cap.

XII. fino al numero 43.) e dichiarò gli officiali . (ibid. 43.) Ma il Popolo della Città era poco numerofo allora; e ci mancavano Cafe (Cap. VII. 4.). In quefta Condizione egli lafcio Gerufalemme nel trentefimofecondo anno del Re; e dopo qualche tempo, effendovi ritornato, riformò degli abufi che in affenza fua, v'erano inforti (Cap. XIII.) In tanto le Genealogie de' Sacerdoti e de' Leviti furono defcritte ne' Libri delle Chroniche, ne' giorni di *Eliashib*, *Joiada*, *Jobathan*, e *Jaddua*, fino al regno del fuffeguente Re *Dario Notho* che da *Nehemia* nomafi *Dario il Perfiano*: (XII. II. 22. 23.) donde argomentafi ch'effo *Nehemia* foſſe Governatore de' *Giudei* fin al regno del *Dario Notho*. Qui finifce la Sacra Iſtoria de' *Giudei*.

Le Iſtorie de' *Perfiani* che ora nelle Contrade orientali anche eſiſtono, rappreſentano che le antiche Dynaſtie de' Re di *Persia* foſſero quelle ch'effi chiamano *Piſchdadians* e *Kaianides*; e Che la Dynaſtia de' *Kaianides* immediatamente ſucceſſe a quella de' *Piſchdadians*: Fanno effi derivar la Denominazione *Kaianide* dalla voce *Kai*, che dicono ſignificar nell' antico Linguaggio di *Persia*, Gigante o *Gran Re*: Ecco i nomi ch'effi danno a i Primi quattro Re di queſta Dynaſtia, *Kai-Cobad*, *Kai-Caus*, *Kai-Cofroes*, e *Loboraſp*: per *Loboraſp* intendono *Kai-Axeres*, o *Cyaxeres*; perch' Effi dicono che *Loboraſp* fu il primo de' Re loro che introduceſſe il buon Ordine e la Diſciplina negli Eſerciti *perſiani*: *Erodoto* afferma in *Cyaxeres* queſto medefimo Pregio: Dicono effi di più, Che *Loboraſpe* inoltrandofi ad Oriente, conquiſtò egli ſteſſo molte Provincie *perſiane*, e Che uno de' ſuoi Generali, a cui danno gli

gli *Hebrei* nome di *Nebuchadnezzar*; gli *Arabi*, *Bocktanassar*, ed altri, *Raham* e *Gudars*, s'inoltrò ad Occidente, e fece Conquiste di tutta *Syria* e *Giudea*, e presa *Gerusalem*, la distrusse: Scorgesi intender eglino che *Nebuchadnezzar* fosse un Generale di *Loborasp*, poichè lo assistette in alcune delle sue Guerre. Danno essi al quinto Sovrano di questa Dynastia, nome di *Kischrasp*, per lo quale intendono allevolte *Dario il Medo*, e talora *Dario Hystaspes*; perchè dicono ch'egli fu contemporaneo ad *Ozair* o *Ezra*, & a *Zaradust* o *Zoroastre* il Legislatore de' *Ghebers*, o Adoratori del Fuoco: Dicono ancora ch'egli stabilisse le sue Dottrine in tutta la *Persia*, e quindi essi lo prendono per *Dario Hystaspes*: Dicono di più, ch'egli fosse contemporaneo di *Geremia* e di *Daniele*, e ch'egli fosse il Figlio e Successore di *Loborasp*; nel Che lo prendono per *Dario il Medo*. Il Sesto Re de' *Kaianidi*, dicon essi, avea nome *Bahaman*, e ch'egli era *Ardschir Diraz*, cioè *Artaxerse Longimanno*, così detto dall'Estensione di sua Potenza: Afferiscono in oltre, che *Bahaman* s'avanzò ad occidente nella *Mesopotamia* e in *Syria*, e vinse in armi *Belsazzar* figlio di *Nebuchadnezzar*; e che diedene il Regno a *Cyro* suo Luogotenente Generale sovra la *Media*: e in ciò essi prendono *Babam* per *Dario il Medo*: Immediato dopo di *Ardschir Diraz*, pongono *Hömai* una Regina, Madre di *Dario Notho*, bench'ella non regnasse realmente: Chiamano, in sequela prossima, i due ultimi Regi de' *Kaianidi*, uno, *Darab*, figlio naturale di *Ardschir Diraz*; e l'altro pur *Darab*, il quale fu debellato da *Ascander Roumi*, cioè *Dario Notho*, quel  
Da-

*Dario* che fu vinto dal Grande *Alessandro Macedone*. Ommessi però son da loro i Re fra questi due *Darii*, come pur anche *Cyro*, *Cambyse*, e *Xerse*. La Dynastia dunque de' *Kaianidi* fu quella de' *Medi* e *Persiani*, la quale cominciò col rubellamento de' *Medi* dagli *Assyri*, sulla fine del regno di *Sennacherib*, e finì con la Conquista di *Persia* del dianzi detto *Alessandro*: Ma loro Istoria di questa Dynastia è imperfettissima, e per l'ommissione di alcuni Re, e per l'alterna confusione degli altri: ma lor Cronologia è peggiore; perchè al primo Re assegnano un regno di centoventi anni; al secondo, d'anni cencinquanta; al terzo, di sessent'anni; al quarto, di centoventi; al quinto, d'altrrettanti; e al sesto, di centododici.

Siccome questa fu la Monarchia de' *Medi*, e *Persiani*; così la Dynastia de' *Pischdadiani* immediatamente preceduta ad essa, fu, e dovette essere quella degli *Assyri*. Secondo le orientali Istorie, il Regno *Assyro* fu il più antico nel Mondo: Alcuni de' suoi Re viveano mille anni; uno ne regnò cinquecento; un altro, settecento; e un altro, mille.

Non ci meraviglieremo dunque che nella Dynastia prima della Monarchia d' *Egitto* la cui Sede era in *Thebe*, ne' giorni di *David*, di *Salamone* e di *Rehoboam*, gli *Egizzj* immaginasero per antichissimi e di molto lunga Vita i loro Monarchi; Avendo i *Persiani* fatto lo stesso de' proprj Sovrani i quali cominciarono a regnare nell' *Assyria* dugento anni dopo la Morte di *Salomone*: I *Syriani* di *Damasco* seguirono lo stesso metodo co i Re loro *Adar* & *Hazael* che regnarono.

gnarono cento anni dopo la Morte suddetta ; adorandoli come Dei ; vantandone l'Antichità ; e non sapendo, come *Gioseffo* dice, ch'essi erano Moderni.

Or avendo tutte queste Nazioni magnificato le Antichità loro a cotanto Ecceffo ; meravigliarci non dobbiamo che i *Greci* e i *Latini* abbian fatto i proprj lori primi Re un tal poco più antichi del Vero.

**F I N E.**

100500

Pagina.	Linea.	Errore.	Correzione.
2	16	appojando	appajando
3	7	<i>Iphiso</i>	<i>Iphito</i>
4	24	<i>Crefsa</i>	<i>Crefsa</i>
4	30	<i>Rhampfsmiso</i>	<i>Rhampfsmiso</i>
5	13	gl' altri	gli altri
5	20	<i>Egialeo</i>	<i>Aegialeo</i>
8	17	<i>Phroneo</i>	<i>Phoroneo</i>
8	19	<i>Oegiuleo</i>	<i>Aegialeo</i>
8	30	<i>Heliopai</i>	<i>Heliopoli</i>
14	1, e 4	<i>Termophyle</i>	<i>Termopyle</i>
15	13	a Trivello	o Trivello
23	20	governato	governata
25	9	refa	reso
25	14	trentasei	trentatre
29	7	antica	antico
30	15	<i>Ionus</i>	<i>Ionij</i>
30	30	<i>Phorxse</i>	<i>Phaorte</i>
44	23	perchè	che
58	23	Calendareo	Calendare
60	19	quindi	per quindi
68	21	53'	58'
70	22	$\mu$	M
72	19	cid	ciò
75	12, e 14	<i>Pharaob Pavaob</i>	<i>Phavaob</i>
82	2	662	661
86	9	tempo che	tempo dopo che
89	14	che	ch'è
94	3	l'ottava	la quarantesima ottava
98	4	le	se
101	penul.	z	$\Omega$
103	14	le	E
108	27	<i>Kpavxos</i>	<i>Kpavxos</i>
111	ult.	Cintinnaboli	Tintinnaboli
112	19	dov'è	dov'è
117	2	<i>Saturno</i>	<i>Saturnio</i>
120	2	offerie	offerite
125	23	<i>Parfeo</i>	<i>Perfeo</i>
131	20	<i>Apris</i>	<i>Apis</i>
149	3	Dynashe	Dynastie
152	10	fi	li
162	penul.	fdorfe	fcorse
166	11	tueto	tutto
173	3	<i>Uranico</i>	<i>Uranio</i>

173	33	e l'	l'
205	9	<i>Ematbo</i>	<i>Emath</i>
205	32	<i>posteris</i>	<i>posteris</i>
209	ult.	su	sua
215	11	<i>Sausdubineus</i>	<i>Saosduchinus</i>
218	25	<i>Παρθνα'ov.</i>	<i>Παρθνα'ov.</i>
224	14	<i>jehoiakim</i>	<i>jehojakim</i>
225	12	27	2. 7.
237	20	CLXVIII.	CLXIII.
247	9	si dichiarò	si dichiarò
256	26	d' <i>Esther</i>	ch' <i>Esther</i>
266	30, e 34	<i>Esdra</i>	<i>Ezra</i>
268	1	<i>septem</i>	<i>septem</i>
268	ult.	por-ete dico	por-te dedico
269	10	<i>Johabban</i>	<i>Jonatham</i>

Alla pagina 10 articolo 1043 si leggerà  
1043 Nel mille quarantatre, *Hellen* Figlio di *Deucalione*, e  
Padre d' *Eolo*, di *Xuto*, e di *Doro* vivea.

1035. Nel milletrentacinque *Erechttheo* regnava &c.

Alla pagina 16 articolo 978 deve dire  
978 Nel novecenterrantotto da *Electryo* figlio di *Perseo*, e di  
*Andromeda*, e da *Lyfidice* figlia di *Pelose*, nacque *Alomena*.

Alla pagina 41 linea 6 va letto  
cento venti anni dopo il Regifugio, e settanta quattro avan-  
ti la Morte d' *Alessandro Magno* &c.

## NOI REFORMATORI

Dello Studio di Padova.

**A**Vendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approbazione  
del P. F. Paolo Tomaso Manuelli Inquisitor General del Santo  
Ufficio di Venezia nel Libro intitolato *La Cronologia degli anti-  
chi Regni emendata - Opera postuma del Cav. Neuton tradotta dall'  
originale Inglese ec.* non v' esser cos'alcuna contro la Santa Fede  
Cattolica, e parimente per Attestato del Segretario Nostro;  
niente contro Principi, e buoni costumi concedemo Licenza a  
*Zuanne Tevernin* Stampator di Venezia che possi esser stampato,  
osservando gl'ordini in materia di Stampe, e presentando le sol-  
lite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padoa.

Dat. li 25. Settembre 1755.

(  
( *Zuanne Querini* Proc. Ref.

( *Baiben Morofini* Cav. Proc. Ref.

Registrato in Libro a Carte 18 Num. 138.

*Giacomo Zuccato* Segr.

1755. primo Ottobre.

Registrato nel Magist. Eccel. degli Esecutori contro la Bestemia.  
*Francesco Bianchi* Segr.

